

# RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 10

3 - 9 MARZO 1968 L. 70



RINA MORELLI e PAOLO STOPPA

Nell'interno:

**La voce di  
Greta Garbo**

**L'era dello «swing»  
in «Fuori l'orchestra»**



(Foto Bosio)

Rina Morelli e Paolo Stoppo formano una delle coppie artisticamente meglio assortite del teatro italiano. Sono insieme dall'immediato dopoguerra, quando costituirono una fortunata Compagnia diretta da Luciano Visconti, scioltesi poi nel 1953. Ricostituito il binomio dopo una breve parentesi, nel 1958 raggiunsero un clamoroso successo di critica e di pubblico portando sui palcoscenici italiani uno sguardo dal ponte di Arthur Miller. In televisione, il loro nome è legato ad una serie di trasmissioni. Vita col padre di Lindsay e Crouse, che li rese popolari presso il grande pubblico. Questa settimana, sul Secondo Programma Tv, i due attori interpreteranno Caro bugiardo, una nota commedia di Jerome Kilty.

## RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 40 - NUMERO 10  
DAL 3 AL 9 MARZO

Spedizione in abbonamento postale  
Il Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI  
RAIOTELEVISIONE  
ITALIANA

Direttore responsabile  
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore  
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 37 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100  
Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Prince. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200  
Semestrali (26 numeri) » 1.650  
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 3.400  
Semestrali (26 numeri) » 1.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13590 intestato a « Radiocorriere-Tv »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni  
- Orlenzia Generali: Torino, via Belfiore, 24, Telef. 57 53  
- Ufficio di Milano - via Taurini, 3, Tel. 64 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

## programmi

### L'abbacchio

« Questa volta la radio mi ha giocato un brutto scherzo! Sento che è annunciata una trasmissione sugli abbacchi. Mi dico: — forse insegneranno qualche maniera nuova per cucinarli — e mi metto ad ascoltare. Invece niente: hanno finito per rendere anche gli abbacchi una cosa difficile da capire! Così ogni volta che me li vedrò davanti, mi verranno in mente anche le citazioni latine. Mi dite come si può mangiare in santa pace con il latino per la testa? Ma penso: e perché questo scherzo non lo facciamo anche a qualcun altro? » (Biagio Quartini - Arezzo).

Molti dizionari etimologici fanno risalire la parola abbacchio al verbo abbacchiare, cioè abbatere con un bastone. Ma a Roma si chiama abbacchio l'animale ancora latitante, quindi vivo, e non morto. Inoltre usavano usa il sistema di uccidere gli agnelli a bastonate. La vera origine ci è chiarita da un passo del trattato di agricoltura di Varone, vissuto tra il 116 e il 27 a.C., in cui si dice che quando gli agnelli hanno già qualche giorno vengono divisi dalla madre perché essa non li calpesti. Dopo una decina di giorni gli agnelli sono legati ad un palo perché non si facciano male, e così sono allevati sino al quarto mese, quando vengono immessi nel gregge. Ora, siccome abbacchio, dal punto di vista formale, rappresenta esattamente la continuazione del latino ad baculum, che vuol dire a un bastone, nasce spontanea la conclusione che la parola italiana sia proprio derivata dall'espressione latina agnellus ad baculum, cioè agnello legato a un bastone, e che ad baculum col tempo sia diventato un ag-

# ci scrivono

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518-525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	28	o	526-533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542-549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518-525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574-581 Mc/s
COMO	29	o	534-541 Mc/s
FIRENZE	26	o	534-541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510-517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494-501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558-565 Mc/s
MESSINA	29	o	534-541 Mc/s
MILANO	26	o	510-517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494-501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558-565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502-509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574-581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510-517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486-493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534-541 Mc/s
MONTE LAURIA	24	o	494-501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558-565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486-493 Mc/s
MONTE NERONE	32	o	566-573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550-557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518-525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486-493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518-525 Mc/s
MONTE SCURO	26	o	526-533 Mc/s
MONTE SERPEOVI	32	o	542-549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518-525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558-565 Mc/s
MONTE VENOA	25	o	502-509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550-557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470-477 Mc/s
PESCARA	30	v	542-549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534-541 Mc/s
POTENZA	33	o	566-573 Mc/s
PUNTA SAOOE URBARA	32	o	518-525 Mc/s
RAVENNA	28	o	526-533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SASSARI	30	v	542-549 Mc/s
TORINO	30	o	542-549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550-557 Mc/s
UOINE	22	o	478-485 Mc/s

gettivo, e si sa infine usato addirittura senza il nome a cui si riferiva. l.p.

## intervallo

### La Transiberiana

La signorina Marilù Mori (via Annimuccia 9, Roma) ci

chiede « alcune notizie » intorno alla ferrovia Transiberiana. E' la ferrovia più lunga del mondo, si stende, infatti, per circa 9334 chilometri, e congiunge l'Europa continentale (Mosca) con l'Estremo Oriente (Asia) (Vladivostok) attraversando la Siberia, superando gli

(segue a pag. 3)

# L'oroscopo

3-9 marzo

**ARIETE** — Osservate in silenzio prima di decidere. Marte, il Leone e la Luna in Gemelli aiutano l'Ariete. Assaporerete la gioia di fare e di vivere. Sperare realizzabili con livelli realistiche. La deliberazione di un familiare o di un certo amico peserà non poco; saprete appellarvi. Fasti dinamici: 4, 7, 8.

**TORO** — Nubi di facile formazione, ma di rapida dissoluzione. Prima di tancarvi nell'azione, lasciate passare il temporale. Comunicazione o scritti poco chiari. Spostamento utile. Ostinazione che costa cara. E' opportuno essere più malleabili, almeno nelle apparenze. Legate di più. Giorni fasti: 3, 5.

**GEMELLI** — Un'amica pettegola farà delle considerazioni poco opportune; individualità e metetele a tacere al più presto. Lavorate con impegno perché il raccolto sarà buono. Favori ricambiati. Battaglia vinta al terzo assalto. Raccogliete tutti insieme i vostri frutti. Azione: 4, 7, 9.

**CANCRO** — Guardatevi dalle persone leggere. Rischio di sorprese sgradevoli per troppa indulgenza. Tutto scorre volentieri in amore. Un'amica lontana vi aspetta, forse scriverà, si farà sentire. La rapidità della decisione si impone per non perdere una buona occasione. Sfruttare i giorni 4 e 9.

**LEONE** — Vincila o supremazia. Buone nuove nel settore familiare o amicale. Saper distinguere qualche piccola discussione a sfondo bonario. Una vecchia questione finanziaria sarà liquidata molto presto. Il Kilaashev è fante delle gite a piedi. State prudenti il 4 e il 7.

**VERGINE** — Nuovi aspetti della vostra attività, eccellenti sviluppi. Prudenza nelle confidenze. Parlare il meno possibile. Una discussione accesa gorerà certamente in tutti i settori. Qualcuno vi farà sballore per mancanza di senso psicologico. Giorni buoni: 7 e 8.

**BILANCIA** — Indecisione e dubbi non giovano: sappiate essere più forti. Qualcuno vi metterà al corrente del suo piano. Asiale (Vladivostok) attraverso la Siberia, superando gli

**SCORPIO** — Ogni cosa prenderà una buona piega. Restate liberi. Qualche difficoltà a mantenere degli impegni presi in precedenza, ma potrete farcela. Novità in famiglia per sistemare qualcuno. Responsabilità e impegni delicati da assumere con molta prudenza. Giorni: 4, 6, 8.

**SAGITTARIO** — Rivedrete una persona simpatica, carica di fluidi benefici. Nuove conoscenze verso la metà della settimana; infine liquidazione di alcuni scocciatori. Metetele da parte le preoccupazioni di lavoro, perché la provvidenza provvederà a sistemare tutto. Impetuosa costosa. Giorni: 4, 5.

**CAPRICORNO** — Una lettera turberà i vostri programmi: prendete le cose con filosofia. Chi sta lontano vi pensa e vi vuol bene. Cercate di raccontarvi, in vita non può dar tutto a tutti. Le piccole contrarietà vi devono lasciare impassibili. Godete buona stima. Usate le armi 7, 8.

**ACQUARIO** — Provverete la gioia di riabbracciare una cara creatura. Ondata di forze benefiche da parte di persona religiosa. Novità per certi animali. Andateci piano con la velocità ed i mezzi di trasporto. Chi si comporta da prudente, non deve temere nulla di nulla. Fasti benedici: 7, 8.

**PESCI** — Accertatevi d'aver fatto tutto a dovere. Riceverete un invito importante. Accettatelo perché servirà a tante cose. Vivete isolati cosa poco. Legatevi ad un carro solenne. Selezionate il più che potete. Gioie per due decisioni gemelli. Speciale l'incontro con la frangenza. Giorni buoni: 4 e 5.

Tommaso Palamidessi

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIOIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORAADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
Annuale	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 3.725
2° Semestre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 3.725
1° Trimestre	» 3.190	» 2.435	» 630	» 1.865
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 2.435	» 630	» 1.865

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

Urali con due linee convergenti da Sverdlovsk e Celjabininsk su Omsk, quindi procede per Novosibirsk (dove giunge da Semipalatinsk la *Turk-Sib*), Krasnojarsk, Irkutsk, Ulan Ude (capolinea della ferrovia Urga-Pechino) e Cita, dove si biforca: un ramo raggiunge Vladivostok attraverso Harbin, in Manciuria, donde parte la *Transmanciuriana*, mentre un secondo ramo raggiunge Vladivostok seguendo la valle dell'Amur, che attraversa presso Khabarovsk.

### Le antichissime vie di comunicazione

Il signor Romolo Pasta, di Firenze, desidera sapere quali furono le più antiche e importanti strade orientali. La « via della seta », certamente la più antica, veniva percorsa dai mercanti che dall'Estremo Oriente portavano la seta a Costantinopoli o ad Alessandretta, attraversando le oasi di Khotan, Giarcanda e Kashgar (Sinkiang). Altra, più recente, seppur antica, la « via del tè », carovaniere percorsa dai mercanti che dalla Cina portavano in Russia il tè. Sulla via del tè sorge Urumi, una fiorente città di 180.000 abitanti, capoluogo della Zungaria e capitale del Sinkiang. Non si sa di preciso a chi fosse affidata la manutenzione delle carovaniere; resta, però, un fatto importantissimo: che furono efficienti per decine di secoli, contrariamente ad alcune strade di più recente costruzione (legga l'autostrada in Roma) che il giorno dopo l'apertura risultarono intransitabili.

### Gli « ottomila »

La signorina Enza Valle di Roma, appassionata della montagna, ci chiede « il nome, la catena a cui appartengono, e l'altitudine di tutti i monti che superano gli ottomila metri ». Eccoli sotto forma di una specie di specchio:

Everest, catena del Tibet-Nepal, metri 8882; K2, Karakorum, 8611; Kangchenjunga, Nepal, 8585; Lhotse, Tibet-Nepal, 8545; Makalu, Nepal, 8470; Dhaulagiri, Tibet-Nepal, 8172; Cho-Oyu, Nepal, 8200; Manaslu, Nepal, 8125; Nanga Parbat, Kashmir, 8125; Annapurna, Nepal, 8078; Gasherbrum I, Karakorum, 8068; Gasherbrum II, Karakorum, 8035; Broad Peak, Karakorum, 8051.

Non abbiamo controllato di persona l'esattezza delle altitudini e formuliamo, pertanto, tanti auguri alla signorina Valle, qualora la sua passione per la montagna la spingesse a scalare gli « ottomila ».

### La lingua d'oc

La signora Anna Rota di Varese, in procinto di partire per una vacanza in Provenza, vorrebbe essere edotta sulla storia del dialetto provenzale. Il dialetto provenzale, parlato, oltre che in Provenza, in Linguadoca, in Guascogna, Périgord, Limosino ed Alvernia, fu, nel Medioevo, una delle più importanti varietà linguistiche neolatine (la cosiddetta « lingua d'oc », dal monosillabo affermativo *o* e verbo *ca*, a partire dal XII secolo una letteratura di grande prestigio artistico e culturale. Importante, particolarmente, nelle ricche corti feudali di Provenza, la fioritura della poesia trobadoresca, di contenuto erotico-cortese, dai modi stilistici molto raffinati, i cui principali cultori furono Guglielmo d'Aquitania, Marcabruno, Jaufré Rudel, Bertrando dal Bornio, e soprattutto Bernardo di Ventadorn, esponente

(segue a pag. 4)



**CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE**  
*Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro...  
 un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.*

**ESSO CASA... tepore felice!**

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo



GIOVANNI LILLIU



DAL NEOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI

L. 3.500

..... in questo pubblicazione il prof. Lilliu ci traccia una descrizione della civilizzazione in Sardegna, studiandone le origini diverse e gli aspetti e le caratteristiche che nei loro loti essenziali continuano ad influenzare la vita presente e l'avvenire della nostra Isola.

(dalla prefazione di ANTONIO SEGNI)

Volume di 356 pagine • Formato cm. 16 x 23 • 73 figure al tratto nel testo e 52 tavole in carta patinata fuori testo • Copertina tela con sovraccoperta illustrata e plastificata

La Sardegna, grande isola mediterranea, pur essendo lambita nei millenni da civiltà circostanti e lontane, ne ha espresso con continuità una propria. L'autore ha messo in luce attraverso l'esposizione storica, la ricerca archeologica, l'indagine etnografica, la singolare civiltà del popolo sardo, approfondendone tutti i valori.



L'età preneolitica • L'età del rame (o calcolitico) • La prima età del bronzo (bronzo antico) • Architettura e arte, religione e moralità, lingua e razza nell'età del rame e del primo bronzo • L'età media e finale del bronzo: il nuragico arcaico • L'età del ferro: il nuragico apogeo e il nuragico recente • Architettura e arte; religione e moralità; società nell'età dei nuraghi • Storiografia e bibliografia paleontologica sarda • Museografia

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
via Arsenale, 21 - Torino

# ci scrivono

(segue da pag. 3)

del «poeta dolce e leggiadro» e Arnaldo Daniello, esponente del «poeta aspro e sottile». Interrotta la tradizione lirica provenzale nel XIII secolo, dopo la crociata contro gli Albigesi, essa fu tuttavia continuata in Italia (scuola siciliana, dolce stil novo), in Francia ed in Germania (Minnesanger = cantori d'amore). Una ripresa del provenzale come strumento di espressione letteraria si deve al poeta Frédéric Mistral, vissuto dal 1830 al 1914, che scrisse il poema «Mirella» ed ottenne il premio Nobel nel 1904.

v. tal.

## sportello

### Tardivi pagamenti

«Ho richiesto fin dal mese di gennaio un duplicato del libretto di iscrizione TV. Non l'ho ancora ricevuto e pertanto non ho potuto rinnovare l'abbonamento nei termini prescritti. Ora mi troverò a dover pagare ingiustamente la penalità per tardivo pagamento» (R. F. - Cremona).

Effettivamente, o causa dello imprevisto mole di corrispondenza pervenute nei mesi di dicembre e di gennaio, l'URAR si è trovato in difficoltà nell'evasione di tutte le richieste di duplicato libretto.

Ci è stato però assicurato che è stato spedito a tutti i richiedenti un libretto di versamento per dare modo agli oventi diritto di poter pagare l'abbonamento anche in ritardo senza l'imposizione di alcuno soprappeso, purché il pagamento risulti effettuato immediatamente, non appena ricevuto il bollettino. Naturalmente lo richiesto del duplicato libretto dovrà risultare spedito tempestivamente dopo l'ottenimento dell'obbonato.

### Dichiarazioni per apparecchi portatili

Abbiamo trasmesso all'URAR di Torino - Reparto Televisione - la richiesta del Sig. F. V. di Trieste per ottenere la dichiarazione per apparecchio portatile prevista dal D.P.R. n. 121 dell'11-3-61. A tale ufficio, infatti, gli abbonati alla televisione devono direttamente indirizzare le richieste di dette dichiarazioni. Gli abbonati alle sole radioaudizioni, invece, devono inoltrare la richiesta all'Ufficio Registro Radio competente per il loro comune di residenza.

### La tabella dei canoni

Il Sig. G. V. di Milano ci chiede precisazioni sulla tabella dei canoni che viene pubblicata a pag. 2 ogni numero della nostra rivista e precisamente per quanto riguarda la colonna Rodio e Autoradio.

Nel confermare che non è possibile utilizzare l'apparecchio radio installato sull'auto fruendo dell'abbonamento privato, lo rimandiamo a quanto precisato al Sig. F. M. di Roma nel n. 8 del Radiocorriere-TV 1963.

s. g. a.

## lavoro

Berta Rigoli - Palermo.

Il progetto di legge per la concessione della pensione alle casalinghe è ancora allo stu-

dio e non si prevede quando potrà essere presentato al Parlamento per l'approvazione.

Per il momento, le attuali casalinghe che avessero in passato lavorato per almeno cinque anni presso terzi e siano state assicurate per l'invalidità e la vecchiaia, possono costituirsi una pensione chiedendo all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale l'autorizzazione a proseguire volontariamente il versamento dei contributi, fino al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti per ottenere tale pensione.

Mirella De Marilino - Napoli.

Vi sono molte donne che, come lei, hanno cessato di lavorare da operaie o da impiegate o da contadine e sono diventate casalinghe. Avendo accumulato a loro favore un certo numero di contributi nelle assicurazioni per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti nonché nell'assicurazione per i tubercolosi, si preoccupano giustamente sulla sorte che avranno detti contributi ai fini della liquidazione della pensione o dell'eventuale assistenza in caso di malattia tubercolare.

All'uopo esiste una apposita forma di contribuzione detta appunto «assicurazione volontaria». Per essere ammessi a tale contribuzione è indispensabile che, negli ultimi cinque anni trascorsi, sia compresa almeno una annata di contributi versati dalle ditte presso le quali si è stati occupati. In altre parole, bisogna che in questi ultimi cinque anni siano compresi tanti contributi quanti ne possono stare in un anno, vale a dire 52 marche settimanali oppure 12 marche mensili. Ma può darsi che qualcuno delle ex lavoratrici di cui stiamo parlando abbia cessato di lavorare da più di cinque anni e quindi nell'ultimo quinquennio non possa far valere alcun contributo. In questi casi, si può ugualmente ottenere di essere ammessi al versamento volontario dei contributi purché, nel passato, le ditte presso le quali si è lavorato, abbiano versato almeno cinque anni di effettiva contribuzione e la lavoratrice non abbia, oggi, ancora superato i 45 anni di età (per gli uomini questo termine è di 50 anni). Anzi, per facilitare tutti coloro che hanno cessato di lavorare da più di 5 anni e desiderano poter essere ammessi a completare volontariamente i contributi necessari per ottenere la pensione, è stabilito che fino al 25 settembre 1964 (tenete ben presente questa data del 25 settembre 1964) la contribuzione volontaria è concessa agli assicurati di qualsiasi età, purché abbiano già, sulle loro tessere, almeno cinque anni di effettiva assicurazione pagata dalle ditte. Si deve aggiungere che, per questa speciale concessione, i contributi serviranno solo per la pensione e non per la tubercolosi.

g. d. i.

## avvocato

«Avvocato, lei non mi conosce, ma io la conosco bene. Qualche settimana fa ho avuto modo di ascoltarla mentre faceva delle considerazioni di carattere giuridico sul sacco di Bonatti: il sacco di viveri e indumenti che Bonatti e Zappelli hanno dovuto lasciare lungo la strada, durante la magnifica ascensione invernale sul-

le Grandes Jorasses. Non so se ho capito bene. Secondo lei, quel sacco spetta sempre a Bonatti e Zappelli, dimodoché nessun altro alpinista ha diritto ad aprirlo e ad impadronirsi del contenuto. Possibile?» (Antonio C., Napoli).

Lei non ha ascoltato bene le mie considerazioni di qualche settimana fa. Cermeti, non ho detto che quel sacco le ho capito, anche se ho dichiarato che il problema del sacco di Bonatti non è di facile soluzione ed omette la possibilità di risposte in vario senso. Quel che io penso è, in sostanza, questo. Bonatti ed il suo compagno iniziarono, come è noto, l'ascensione con tre sacchi ed una certa dotazione di funi e di chiodi; dopo qualche centinaio di metri di ascesa, per poter procedere più spediti abbandonarono sul posto uno dei sacchi ed una fune; non meno che andavano verso la cima, impiegarono i chiodi della loro dotazione, lasciandoli poi in gran parte infissi in parete. Il problema che si pone al giurista, ciò posto, è se il materiale lasciato lungo la via dai due alpinisti appartenga sempre a loro, oppure no. La prima risposta che viene alla mente è che, se i due alpinisti hanno fatto un abbandono, una derelizione di quel materiale, sicché essi ne avrebbero dismesso la proprietà: e lo conseguenza di questa soluzione sarebbe che, essendo il materiale in oggetto diventato res nullius, cioè di nessuno, è diritto del primo occupante di acquistarlo la proprietà, di poterne fare uso, di portarselo a casa, di distruggerlo ecc. Ma riflettiamo. I due alpinisti, d'orché lasciarono il loro materiale in parete, ebbero il così detto animus derelinquendi; pensarono cioè di disporre una volta per sempre, senza più volere sapere? Io credo di no. Io credo che, sino a prova contraria, si debba presumere che i due alpinisti non abbiano inteso abbandonare il loro materiale, ma abbiano inteso lasciarlo sul posto, sia pure incrociato. Dunque, olo si sregia del nastro che getta o more le merci per alleggerire lo sforzo diroto le tempeste, essi sono rimasti e sono tuttora proprietari del sacco, della corda, dei chiodi. Sicché, colui che per primo li riporterà o volle, dovrà restituire quegli oggetti ai proprietari, sia pure chiedendo un odegio to compenso a termini di codice civile (art. 930). Altro problema è se gli alpinisti che olfronteranno le Grandes Jorasses in futuro potranno avvalersi dei materiali lasciati sul posto da Bonatti e compagno, senza chiedere il permesso ai proprietari. Quanto olo fune ed ai chiodi, lo rispondo che io loro è quello affermativo in considerazione del fatto che è uso degli alpinisti lasciare chiodi ed eventualmente funi in parete o disposizione dei loro successori. Quanto al sacco ed al suo contenuto, mi sembra meno sicuro: probabilmente chi ne facesse uso in caso di necessità (per esempio, consumando i viveri che sono in esso contenuti) sarebbe giustificato dalle circostanze, ma non potrebbe esserne il ritorno, dal corrispondere a Bonatti e socio il giusto prezzo di quanto avesse consumato. L'oramento, come lei vede, è difficile. Chi so se Bonatti ho pensato, primo di partire, che con la sua ascesa avrebbe potuto anche gli avvocati dionizi o qualche possogio (diocimo) di terzo o quarto grado?

a. g.

Crackers soda Pavese  
che colore dorato...  
che profumo di grano...  
che acquolina in bocca!

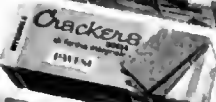
per  
la vostra  
tavola

**Crackers** soda  
**PAVESI**

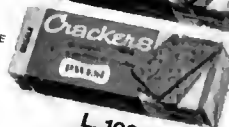
NORMALI E  
NON SALATI



CON FARINA  
DI SEGALE



CON FARINA  
INTEGRALE



L. 100



*Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni*



LENZI PUBBLICITA' A CURA DELL'UFFICIO PROMOCIONALE PERMAFLESS

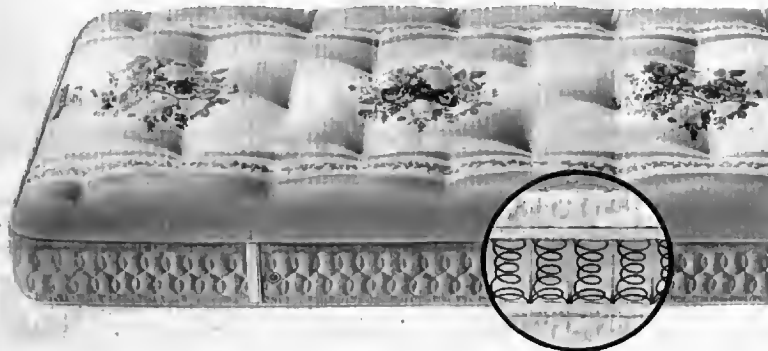
**PERMAFLESS il famoso materasso a molle.** Il nuovo PERMAFLESS con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. Il PERMAFLESS è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLESS.

MARCHIO DI QUALITA'



**permafless**

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000  
 tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600  
 tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800  
 Per altre misure e prezzi consultate  
 l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



Un'inchiesta televisiva di Ugo Zatterin

# Viaggio nell'Italia che cambia

La prima puntata andrà in onda lunedì sera sul Programma Nazionale

L'ITALIA incominciò a cambiare e ad assumere la fisionomia che oggi ci mostra, press'a poco negli anni in cui gli italiani incominciavano a compilare la schedina del totocalcio. Ma la coincidenza è del tutto casuale, perché i 26 mila milionari grossi e piccoli, creati in quindici anni dalla Dea bendata in collaborazio-

ne col campionato di calcio, i 190 e passa miliardi distribuiti ai vari vincitori, molti dei quali hanno potuto appena assaggiare la felicità d'una ricchezza tanto labile, quanto improvvisa, non hanno alcun rapporto coi mutamenti economici e sociali avvenuti nel nostro Paese durante gli ultimi tre lustri. Il « miracolo italia-

no », di cui parlano i più immaginosi cronisti, è la conseguenza niente affatto miracolosa della volontà e dell'iniziativa con cui ci si è sforzati di affrontare certi fondamentali problemi del nostro tempo, in parte comuni a tutti i Paesi in via di sviluppo, in parte propri della nostra società, e originati da errori e trascuratez-

ze di passate classi dirigenti. L'industria, l'intera economia italiana, sono passate nel giro di tre lustri dall'abituale fase dell'improvvisazione ad una fase di organizzazione, hanno applicato mezzi e tecniche nuove, hanno accettato la competizione europea, con tutto quel che segue la fine delle protezioni e delle autarchie. Se

l'inchiesta televisiva sull'Italia che cambia inizia in una colorita ricevitoria napoletana del Totocalcio, non è tanto per soffermarsi subito su uno scorcio caratteristico del nuovo costume, quanto per mostrare, attraverso alcuni galantuomini inferociti a discutere la cabala calcistica, l'unico assurdo « miracolo » che oggi si compia in Italia, quello che ogni settimana distribuisce, con varia generosità, qualche milione ai più fortunati « tredicisti ».

I cambiamenti avvenuti in Italia negli ultimi due o tre lustri sono infiniti, solo che ci si addentra nella aneddotica del costume o ci si sofferma sulle trasformazioni del paesaggio. Ma una indagine televisiva, necessariamente limitata nel tempo di realizzazione e in quello, per così dire, di pubblicazione, non poteva perdersi nelle frange della vita italiana; doveva bensì ricercare, attraverso la scelta di alcuni « campioni » umani e la viva testimonianza di protagonisti illustri ed anonimi, l'esistenza di alcune linee di sviluppo della società italiana, la presenza di grandi temi nazionali, il cui svolgimento non è finito, e che per la loro stessa incompiutezza suscitano ancora polemiche e provocano reazioni e giudizi contraddittori.

Perché l'Italia sta cambiando? Perché, dicevano, l'industria è, sia pure da poco, passata dall'improvvisazione all'organizzazione, dal « piede di cassa » al mercato europeo e mondiale; perché l'avvento di macchine nuove e di automatismi sempre più straordinari accresce giorno per giorno la produttività delle nostre fabbriche; perché in alcune regioni italiane c'è la piena occupazione, e l'offerta di mano d'opera risulta sempre più insufficiente. Secolari squilibri stanno lentamente scomparendo, e se la transizione è sempre difficile e talvolta dolorosa, non c'è dubbio che la società italiana stia mutando pelle e sangue. Grandi masse di lavoratori, seguiti a poco a poco dalle loro famiglie, trasmigrano quotidianamente dal Sud al Nord, dalle zone di tradizionale miseria agricola verso il triangolo industriale, e magari verso le fabbriche o le miniere d'oltre confine. Braccianti, mezzadri, piccoli coltivatori abbandonano, appena possono, la terra degli avi, con la speranza e l'ambizione, niente affatto impossibili, di diventare operai. L'agricoltura, sempre più povera di braccia, vede so-

## Il Centro Radio e TV di Napoli

Giovedì 7 marzo, alle ore 10,45, alla presenza del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, sarà inaugurato il nuovo Centro di Produzione Radio e TV della RAI a Napoli. Il nuovo grande complesso sorge in via Appio Claudio n. 1 su una superficie di 18.000 mq. Oltre al palazzo degli uffici, esso comprende un grande teatro auditorio, due studi televisivi e otto studi radiofonici, reparti di sviluppo, stampa e montaggio di materiale cinematografico, sale di sincronizzazione, sale di prove, laboratorio di scenografia e tutti i servizi inerenti.

La manifestazione sarà ripresa dalla radio e dalla televisione. La radio trasmetterà, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,40 di giovedì 7 marzo, una radiocronaca diretta. Alla stessa ora sarà trasmessa alla televisione, sul Programma Nazionale, una telecronaca diretta. I collegamenti radiofonici e televisivi avranno termine alle ore 11,40 circa.

Il giorno precedente, mercoledì 6 marzo, alle ore 17, presso il Centro di Napoli, sarà tenuta una conferenza stampa alla quale farà seguito una visita al Centro.

Su Napoli e sul nuovo Centro, sarà trasmesso, la sera di mercoledì 6 marzo, alle 22,35, sul Programma Nazionale televisivo, un servizio giornalistico di Domenico Rea e Baldo Fiorentino.



# Cavalcata

L'inno nazionale "Stelle e strisce" si chiamava una volta "Ad Anacreonte in Paradiso": fu scritto per una società di allegri bevitori - La nostalgica "Dixie" dei soldati sudisti era il motivetto finale di uno spettacolo di varietà

Ugo Zatterin autore della nuova inchiesta televisiva a puntate «Viaggio nell'Italia che cambia»

stituirsi l'atavico problema dell'esuberanza di bocche da sfamare con quello della trasformazione agraria; la necessità di sostituire le braccia dell'uomo impone l'uso della macchina, sicché il potere o la tenuta s'avviano necessariamente sulla strada dell'industria, e chi vi lavora è sempre più operaio e sempre meno zappaterra. Fabbriche nuove piovono dal settentrione alla periferia di popolose e sbandate città meridionali o in laode che le anagrafi sociali indicano come «depreste». Si rinnovano così in alcune zone d'Italia, in termini moderni da civiltà industriale, il clima del Far West: si distribuiscono salari, si aprono crisi degli alloggi, si moltiplicano le automobili e i frigoriferi, cresce il carovita, in un «boom» dagli effetti immediati contrastanti, se non proprio contraddittori, ma destinato a rivoluzionare, col correr degli anni, la vita, le abitudini, la mentalità stessa della collettività interessata.

Sta cambiando anche la vecchia Italia della bottegaia, coll'avanzare del *self-service* e del supermercato, delle nuove tecniche di produzione commerciale, dei grandi magazzini dove le merci vengono scelte in seguito ad indagini di mercato, preselezionate e «prevedute», secondo una dizione tipica da «persuasori occulti». E quali merci? Una complessa rivoluzione è in corso nei consumi, dominati da alcune voci che non solo determinano la politica industriale ma che, per i loro riflessi nell'ambito delle famiglie, determinano anche il modo di vivere degli italiani. Diciamo la rivoluzione dell'automobile, e quelle degli elettrodomestici, del gas liquido, della plastica, degli abiti confezionati, della televisione.

Anche se nella loro sostanza tutti i cambiamenti sono positivi, perché, quando le loro ultime conseguenze avranno raggiunto tutti gli strati sociali si stabilirà un maggior benessere e un più elevato *comfort* per gli italiani, lo choc che essi provocano o hanno provocato soprattutto tra i più ignari del moto a cui partecipano, accende sentimenti e risentimenti, che l'indagine televisiva si è sforzata di raccogliere. La grande migrazione, per esempio, che ha già portato al Nord un decimo degli italiani del Sud, mentre sta risolvendo alcuni problemi di miseria e di disoccupazione non ha ancora risolto i problemi subordinati della qualificazione professionale, dell'abitazione e quindi dell'unità della famiglia, della trasformazione agraria che dovrà adeguare l'economia della terra, rimasta in molti casi sen-

za chi la lavora, all'economia rigogliosa della fabbrica. L'industrializzazione del Mezzogiorno già apre prospettive nuove di produzione e di consumi, ma intanto ha scosso e squilibrato il povero dine preesistente. Lo stesso uomo meridionale, inserito in una monotona catena di montaggio, alle prese coi turni di lavoro, col lavoro notturno, con la severità dell'ufficio moderno, soffre adesso le pene fisiche e psicologiche che gli operai del Nord soffrirono agli albori dell'industrializzazione settentrionale, e mastica amaro persino sulle 70-90 mila lire che, senza l'antica aleatorietà, trova puntualmente ogni mese nella sua busta paga. «Cioque movimenti, sempre gli stessi, ogni 35 secondi, per 8 ore il giorno, per 250 giorni l'anno» ripetevano accorati gli operai d'una fabbrica meccanica di Pozzuoli, ex-facchini, ex-pescatori, ex-contadini, exigente che si «arrangiava», ai quali pure è stata data con la tuta, una nuova dignità e una nuova sicurezza. E quello che prima di realizzarsi sembrava a molti un meraviglioso sogno, la panacea di tutti i propri guai, la fabbrica cioè esaltata e mitizzata, viene ora brevemente liquidato con l'antico adagio: «O mangiare questa minestra...».

Sbaglierebbe dunque chi credesse di incontrare nell'Italia che cambia un'espressione unica di felicità. Quella della nostra epoca è un'Italia in movimento, dove le espressioni di soddisfazione si alternano con quelle di scontentezza, dove, per dire, i braccianti pugliesi non sono più esasperati fino al punto di assaltare i municipi o dar fuoco alle case dei padroni terrieri, come facevano fino a dieci anni fa, periodicamente, negli accessi della miseria; ma non hanno ancora ottenuto di lavorare tutti per tutti i sei giorni della settimana. Il rigoglio dell'industria, sustrato del cosiddetto miracolo, non ha portato che minimo e temporaneo sollievo all'agricoltura, grande malata dell'economia italiana. I contadini erano troppi, ora sono diminuiti dal 45 per cento al 29 per cento delle forze di lavoro, siamo quasi prossimi alla dose giusta per un Paese economicamente moderno. Ma il vuoto ch'essi hanno lasciato richiede iniziative e riforme, senza le quali qualsiasi altro cambiamento rischia di arrestarsi o di rallentare il suo corso. Anche questo risulta dall'inchiesta televisiva, che non voleva essere una enumerazione di trionfi e di meriti, ma una ricerca di problemi, di soluzioni, di mete raggiunte e di aspirazioni per un progresso futuro.

Ugo Zatterin



Gian Carlo Testoni, autore della nuova serie radiofonica dedicata alla canzone americana in programma sul Secondo

**T**HOMAS «DADDY» RICE fu uno dei primi, nel 1928, a inaugurare la moda dei *minstrels*, ossia dei cantanti di varietà con la faccia tinta di nerofumo che presentavano un repertorio di canzoncine vivaci e ritmiche in dialetto negro-americano. Si racconta che il più celebre motivo di Rice, *Jump Jim Crow*, sia stato ispirato da un vero negro, un vagabondo stravagante che andava per le strade di Louisville canticchiando e saltellando in modo bizzarro. Rice elaborò e perfezionò l'aristocrazia accennata dal negro, e la presentò in uno dei suoi spettacoli. Per l'occasione, oltre a tingersi la faccia di nero, s'era coperto di stracci multicolori avuti in prestito da un macchinista, un certo Caff. Questi aspettava dietro le quinte, tremando di freddo. Ma Thomas «Daddy» Rice aveva molto successo, e concedeva un bis dopo l'altro. Sicché, a un certo punto, il povero Caff si precipitò in palcoscenico, mezzo svestito, fra le risate del pubblico, a reclamare gli stracci che gli servivano per coprirsi.

Questo curioso episodio, uno dei moltissimi che Gian Carlo Testoni rievoca nella *Cavalcata della canzone americana* (in onda sul Secondo Programma radiofonico ogni giovedì alle 17), ha una sua importanza non solo nella storia della musica popolare, ma anche in quella del costume degli Stati Uniti.

Infatti, da un lato la moda dei *minstrels* lanciata da Rice, Bob Farrell, George Washington Dixon e altri, segna l'inizio della influenza negra nella canzone americana di larga diffusione; e dall'altro la canzoncina ispirata dal negro saltellante di Louisville (e oggi praticamente scomparsa) introduce una definizione — quella di Jim Crow, appunto — che è diventata di uso generale per indicare la gente di colore, e più precisamente quella che vive in condizioni di separazione razziale in certi Stati del Sud.

Ma il più fortunato dei *minstrels* (e il più celebre) fu Daniel Decatur Emmett, autore fra l'altro di quella nostalgica canzoncina intitolata *Dixie* che, adottata dall'Esercito Confederato durante la guerra di secessione, diventò in seguito un inno nazionale. Può sembrare singolarissimo il caso di una canzoncina che, scritta originariamente per il finale d'uno spettacolo di varietà, assume col passare degli anni un valore patriottico. Ma è ancora più sorprendente la storia dell'inno americano *The Star-spangled Banner* (La bandiera a stelle e strisce). La melodia, attribuita a un organista inglese, John Stafford Smith, risale alla fine del '700, e originariamente era una canzoncina dal titolo *Ad Anacreonte in paradiso*, basata sui versi di Ralph Tomlinson, presidente d'una società di gaudenti bevitori che rendevano onore al poeta greco. I versi patriottici furono scritti nel 1814 dall'avvocato Francis Scott Key.

Nella sua *Cavalcata*, Gian Carlo Testoni che, oltre ad essere uno dei più famosi e intelligenti «parolieri» italiani, è anche uno dei maggiori studiosi del jazz e della musica popolare americana, si propone di tracciare un panorama essenziale ma completo della canzone negli Stati Uniti d'America: e non della canzone anonima o folklorica, ma di quella d'autore, nella sua prospettiva storica, e con precisi riferimenti alle condizioni sociali e di costume. E' un argomento quasi del tutto nuovo per gli ascoltatori italiani, ai quali il termine «canzone americana» suggerisce generalmen-

te i temi del folklore pre-jazzistico, oppure i nomi di compositori del periodo moderno, come Irving Berlin, George Gershwin, Jerome Kern, Richard Rodgers, Cole Porter, ecc.

Testoni, invece, è partito dalle origini, ossia dalle prime manifestazioni originali di composizione americana (o perlomeno anglo-americana) di genere «leggero». Il primo ciclo di trasmissioni, che proseguirà fino a giugno, abbraccia infatti il periodo che va dagli ultimi anni del '700 all'800. S'incontrano così personaggi, ambienti, episodi, aneddoti per la maggior parte sconosciuti, e molte melodie suggestive e orecchiabili, che spesso risultano familiari all'ascoltatore, ma la cui identità o le cui origini erano fin qui ignorate.

Pochi sanno, per esempio, che i versi del famoso *Battle Hymn of the Republic*, pubblicato a Boston nel 1862, furono scritti dalla poetessa nordista Julia Ward Howe sull'aria di un inno religioso, *Gloria, Gloria, Allelujah!*, che era stato composto diversi anni prima da William Steffe, un musicista sudista. E ancora: *Home, Sweet*



Nelle illustrazioni qui accanto alcuni tipi di «minstrels» negri, esecutori di canti e danze di folklore americani. L'ultimo a destra è Thomas «Daddy» Rice (un bianco travestito da negro) che fu noto interprete di canzoncine in dialetto negro-americano



in un mondo quasi inesplorato

# della canzone americana

home (Casa, dolce casa), una canzone che è generalmente considerata americana al cento per cento, è nata in realtà a Londra, dove nel 1823 s'incontrarono un poeta di New York, John Howard Payne, e un musicista inglese, Sir Edward Bishop. Il risultato della loro collaborazione fu un'opera intitolata *Clari, la ragazza di Milano*, in cui Bishop inserì una melodia che aveva già composto e pubblicato in precedenza come « aria siciliana ». *Home, sweet home*. La canzone diventò poi così popolare in America e in Inghilterra, che fu inclusa perfino nella scena della lezione di canto di Rossini cantata da Adeline Patii, Jenny Lind, ecc.

Altre due curiosità molto interessanti rivelate da Testoni nelle sue trasmissioni riguardano, sia pure indirettamente, il mondo della musica « dotta ». La prima è questa. Nel 1915, Maurice Ravel scrisse il balletto *Ma mère l'Oye* (Mamma Oca), rifacendosi al titolo d'una raccolta di canzoncine e filastrocche americane che era stata pubblicata col titolo di *Canzoni di Mamma Goose per i bambini*. Ora, effettivamente goose in inglese significa oca, ma le canzoni erano in realtà di una certa signora Goose, suocera d'un tipografo di Boston, Thomas Fleet, che le aveva raccolte in volume intorno al 1725. L'altro episodio curioso che dicevamo è quello di *The last rose of summer* (L'ultima rosa dell'estate), una delle più vecchie canzoni entrate nel repertorio della musica popolare americana. Origina-

riamente, era una melodia irlandese, e pare che l'autore fosse Richard Milliken. Ma nel 1813 Thomas Moore, un poeta e musicista irlandese allora molto in voga, vi adattò dei suoi versi, e molti credettero che spettasse a lui anche la paternità della musica. Più tardi ancora, la canzone fu attribuita a Flotow, il celebre compositore tedesco che l'inserì come romanza nell'opera *Marta*. E Beethoven e Mendelssohn scrissero delle variazioni sul suo tema.

Ma chi fu il primo grande autore di canzoni degli Stati Uniti? Fu Lowell Mason, un bancario mancato che scrisse molte composizioni di musica « spirituale » o sacra, rivelando però una ricchissima vena melodica popolare, tanto che ancora oggi almeno cinque dei suoi inni più famosi sono conosciuti da tutti gli americani. Mason, che era nato a Medfield, Massachusetts, nel 1792, morì all'età di ottant'anni, dopo essere diventato uno stimato insegnante di pianoforte e di organo, presidente fondatore di un'Accademia di musica.

Naturalmente, in un panorama come questo non potevano mancare i cenni alle canzoni rurali dell'Ottocento, dalle quali è derivata una solida tradizione di musica tipica che in America è chiamata *country and western*, e una rievocazione di Stephen Foster, il compositore che scrisse canzoni celebri come *Oh, Susanna!*, *Old folks at home*, *My old Kentucky home*, *Swanee River* e che nel 1864, a soli 38 anni, morì povero all'ospedale Bellevue di New York. Foster « bruciò » letteral-

mente la sua vita, sperperando il denaro (molto denaro) che aveva guadagnato con le sue canzoni, logorandosi nell'alcool, e abbandonandosi alle inquietudini del suo carattere instabile e depresso, reso ancor più infelice da un matrimonio sfortunato. Tutto quel che lasciò fu un portamonete logoro che conteneva tre pennies, trentacinque centesimi e un pezzetto di carta sul quale era scritto il titolo di una canzone che non aveva potuto scrivere: *Dear friends and gentle hearts* (Cari amici e cuori gentili).

Non si creda, a questo punto, che la *Cavalcata della canzone americana* sia soltanto una raccolta di notizie. La narrazione, certo, serve a dare vivacità e agilità al programma, rendendolo interessante anche agli ascoltatori non specialisti. Ma c'è la parte musicale che non è meno importante, e che è stata scelta da Gian Carlo Testoni, con la competenza profonda e il gusto sicuro dell'intenditore, fra la produzione più rappresentativa (e che oggi risulta più valida) degli autori presi in considerazione. Il repertorio che viene così proposto all'ascolto è il risultato di uno studio accurato e d'una ricerca paziente tra dischi ormai fuori catalogo, registrazioni e spartiti difficilmente reperibili, ecc. Alcune esecuzioni sono state fatte appositamente per la trasmissione, rispettando, s'intende, lo stile e lo spirito dell'epoca: l'epoca, come s'è detto, in cui la canzone americana d'autore assumeva la sua fisionomia.

S. G. Blamonte



Il 13 settembre 1814 l'avvocato Francis Scott Key dopo aver assistito al vano tentativo degli inglesi al Forte McHenry, scrisse sul rovescio di una busta i versi — divenuti poi famosissimi — di « The Star-spangled Banner »



Una "doppiatrice"  
famosa:  
Tina Lattanzi

# La voce della Garbo



Tina Lattanzi quando doppiava la «divina» e (in alto) in un'immagine recente

**U**N APPARTAMENTINO al terzo piano di un austero caseggiato di via della Consulta, a due passi dal Quirinale: l'abitazione della signora Tina Lattanzi, attrice e doppiatrice tra le più famose. Ci apre la stessa padrona di casa, una signora dai lineamenti aristocratici, capelli brizzolati, un sorriso amabile. Tina Lattanzi vive in un minuscolo alloggio: un piccolo ingresso, una came-

ra, il bagno. Consuma i pasti fuori casa. L'attrice è sola; i due figli, sposati, vivono lontani. Una domestica provvede a mantenere in ordine l'appartamentino. Fino a due mesi fa l'attrice abitava al piano superiore dello stesso stabile. Cinque camere, una casa principesca. Si sentiva troppo sola in quell'enorme appartamento. Decise allora di scendere una rampa di scale. Nell'unica stanza, arredata con semplicità, ci sono pochi mobili: un letto, un televisore, un armadio, un comodino, due poltrone, un'etiera.

Tina Lattanzi è, nonostante i suoi 61 anni (festeggiati il 15 febbraio scorso), una donna dinamica e giovanile. Il viso conserva ancora i segni di una giovinezza senza dubbio straordinaria. La sua voce è dolce e carezzevole, la stessa che milioni di persone conoscono attraverso i film di Greta Garbo, di Joan Crawford e di Greer Garson. La rassegna dedicata dalla TV ai film di Greta Garbo ha risvegliato in molti telespettatori l'interesse per l'attrice che ha prestato la voce alla «divina». E si deve proprio alla voce di Tina Lattanzi se la Garbo — e con lei molte altre dive d'Oltreoceano — è entrata nelle simpatie del pubblico italiano. Quanto sia importante per una stella del cinema stabilire un contatto diretto con il pubblico è cosa nota. Il doppiaggio è il tramite

più efficace. I toni carichi di «sex appeal» usciti dalla voce di Greta Garbo appartengono a una donna che la diva svedese non ha mai conosciuto. Tina Lattanzi ricorda ancora, con commozione, il più bel complimento ricevuto, proprio da parte di Greta Garbo e attraverso una comune amica, la cantante lirica Giuseppina Cobelli nella cui villa l'attrice svedese trascorreva un periodo di vacanza. La Cobelli aveva fatto ascoltare alla sua ospite il ruolo del film appena doppiato da Tina Lattanzi, «Margherita Gauthier», nel 1936. La «divina» ne restò incantata. «Dica a questa attrice — esclamò rivolta alla Cobelli — che se avesse la sua voce mi sentirei molto più brava». Madre natura aveva, infatti, fornito Greta Garbo di una voce gutturale, quasi cavernosa. Quella frase, ormai famosa, «dammi una sigaretta», pronunciata nel film «Mata Hari» con tono cupo e melodrammatico, che viene attribuita a Tina Lattanzi, in realtà fu detta da Francesca Braggiotti, interprete del film «Scipione l'Africano» (nel ruolo di Cleopatra) e la prima a doppiare i film di Greta Garbo. Il doppiaggio era stato eseguito direttamente in America dalla Braggiotti. Tina Lattanzi fu preferita a cinquanta partecipanti a un concorso bandito dalla «Metro». Il provino dell'attrice italiana — che già da dieci anni calcava le scene del teatro di prosa, con alterna fortuna a causa del suo carattere ribelle — venne scelto dalla stessa Garbo e la Casa cine-

matografica americana volle assicurarsi l'esclusiva utilizzazione di quella splendida voce legando a sé, con un contratto triennale, Tina Lattanzi. Il primo film doppiato dalla Lattanzi fu «La regina Cristina» (trasmesso recentemente dalla TV: è l'unica pellicola, fra quelle da lei doppiate, che non aveva visto fino a oggi. A Milano, dove si trovava per registrare due commedie televisive, «Delitto a Corfù» di Massimo Dursi, e «Il collegio degli scandali», di prossima programmazione, ha potuto finalmente assistere alla proiezione del film). Poi vennero, negli anni successivi, «Il velo dipinto», «Anna Karenina», «Margherita Gauthier», «Maria Walewska», «Ninotchka» e «Non tradirmi con me», quest'ultimo del 1941. Sette film in tutto, che procurarono alla Lattanzi un guadagno complessivo di trentamila lire: 3500 lire a pellicola nei primi tre anni di contratto.

«Ho doppiato molte attrici illustri — dice Tina Lattanzi — ma nessuna può reggere il confronto con Greta Garbo. E' veramente la «divina», una diva che ho doppiato addirittura con rispetto. Si può assistere anche per quindici volte allo stesso film interpretato dalla Garbo, e ogni volta si scopre qualcosa di nuovo nella recitazione di questa grandissima artista. A distanza di trent'anni, le sue interpretazioni conservano intatto il loro fascino». Oggi, dopo una lunga parentesi, Tina Lattanzi è tornata al teatro. Dieci anni fa aveva aper-

to una *boutique* in via Ludovico il Moro, con l'intenzione di abbandonare la vita artistica. Ma le cose non andarono troppo bene e l'attrice, tre anni fa, si ritirò dagli affari che le erano costati un considerevole passivo. Tornò alla sua naturale occupazione di attrice e fu scritturata alla televisione, dove esordì in «Ottocento» di Salvatore Gotta, nel ruolo della madre di Nigra. Poi interpretò «Gli addii» di Cantini, quindi «Zio Vania» di Cecov e, più recentemente, «Il cadetto Winslow» di Rattigan: in quest'ultimo lavoro ha ricoperto per la prima volta il ruolo di una domestica, lei che nel cinema e nel teatro, in centinaia di film e commedie, era avvezza alle parti di contessa o di principessa. Tina Lattanzi va fiera dei personaggi aristocratici interpretati. Le sue entrate in scena fecero esclamare un giorno, al critico di un quotidiano sudamericano: «E' una donna straordinariamente elegante. Le signore dovrebbero andare a teatro, se non altro per ammirare le tollette della primadonna».

Da due anni Tina Lattanzi ha abbandonato il doppiaggio. Non intende riprendere questo lavoro che logora i nervi. In vent'anni ha dato un'anima a molte attrici del cinema. Ne è soddisfatta. Il ricordo di un passato che le ha procurato tante soddisfazioni è per lei la migliore ricompensa, ancor più delle tremilacinquecento lire guadagnate con «La regina Cristina».

m. g.

# Il fascino elementare del grassone



**Fatty (Roscoe Arbuckle), il primo dei grassoni del cinema americano: le sue « comiche » han fatto ridere, quaranta anni fa, i bambini di tutto il mondo**

**I**N OGNI SPECIE d'arte comica c'è un periodo degli attori grassi che corrisponde spesso agli inizi. Il cinematografo non fece certo eccezione alla regola: tra gli irresistibili delle scene comiche delle origini ci furono Rosalia in Italia, oggi dimenticata, Fatty negli Stati Uniti e più tardi Oliver Hardy e, in Italia, Aldo Fabrizi.

Il periodo degli attori grassi è il periodo degli effetti naturali e sicuri, pacifici, rasserenanti. Il fisico ha una grande importanza, e la mente maggiore di quel che si creda. L'attore fa patrimonio di sé, si spende con spontaneità e con generosità, sembra far poca fatica a divertire il suo pubblico. Ha preso coscienza artistica dalle proprie caratteristiche somatiche: in questo caso di una bella mole allegra.

Si aggiunge che le persone grasse, specialmente se giovani, fanno stupire con una leggerezza e una sveltezza impensate e tali da suscitare l'invidia delle persone magre. Anche quando ballano. E' una meraviglia continua.

Il più popolare degli attori grassi è oggi Bramieri. Il pubblico gli è grato della sua gaia presenza e della sua pingue filosofia. Col così pronto Pisu e con una Del Frate quasi geniale in certi numeri originali, Bramieri costituiva il terzetto che il pubblico della Televisione ha mostrato di apprezzare tanto e che un giorno farà pure epoca. Questo terzetto si articolava per il video con ragguardevole libertà e con una flessibilità tutta sua, facendo perno su una sorta di balletto cantato o cantante. La mobilità di Pisu, le buone spalle di Bramieri; e brava a giovare di queste e di quella, la Del Frate acrobata dell'imitazione. Ne è scaturito il piccolo capolavoro della « Mattia ».

L'impressione che il terzetto faceva era quella di un affiatamento raro ed anzi di una solidarietà non soltanto artistica. Il buon pubblico ne era lieto, si sentiva riconfortare, i pensieri della giornata gli davano tregua.

Questa non è ancora un'arte nuova, squisitamente televisiva, anche perché sono evidenti le derivazioni dal teatro di

rivista e dal cinematografo; ma da un'arte nuova non siamo poi così lontani. Domani un autore d'ingegno potrebbe scrivere una farsa e perfino una commedia per un terzetto simile. Basterebbe che avesse capito quali siano le risorse della Del Frate, di Bramieri e di Pisu.

Un teatro televisivo. Uno spettacolo che, pur serbando intanto la scioltezza del teatro di varietà, metta a fuoco sul video i particolari che lo stesso cinematografo sciupa. Il particolare della Televisione non è infatti il primo piano del film. Il primo piano del film è un mezzo patetico o una tregua del dinamismo cinematografico. Il particolare del

video invece, meno insistito, meno invadente, è indizio di un modo nuovo di vedere e di rappresentare le cose, per scorti. Un'estetica che nasce faticosamente giorno per giorno, cercando un suo equilibrio tra immagini, parole, suoni.

Bramieri fa pensare come pochi altri attori alla possibilità di sviluppi. Ha un corpo assurdamente agile che riempie il video come una mano posta per gioco sugli occhi dello spettatore e toglie subito dopo da essi; ed ha un buon sorriso, quasi un bel sorriso, che fa perdonare immediatamente lo scherzo. Vi sono burleschi che non ci irritano mai; Bramieri è uno di questi. Si può fare assegnamento sulla sua facilità di determinare la distensione dopo una sudata generale. Con Bramieri si casca a sedere sul prato ridendo ancora e riavendosi già dall'affanno dell'ilarità. L'intero pubblico della Televisione si giova di tale rilassamento. Conosco professori di università cattedratici, accademici, che dichiarano di non aver perso una sola serata di Bramieri.

Egli produce proprio un effetto di obiettivo fotografico coperto e scoperto al momento giusto, di posa o di istantanea riuscita, di drappo agitato come in una corrida con la macchina fotografica. Con lui si ritorna agli inizi delle arti nuove del secolo, per veder di strane regole diverse per il più po-

tente dei mezzi di trasmissione.

Bramieri, pur essendo innegabilmente grosso e grasso, non è il ciccone dei film né il Dumbo dei cartoni animati. Noo ricorda affatto padron Barile. Si troverebbe a disagio nelle scene comiche finali di Chaplin. Piuttosto un allievo spropositato di una scuola di ballo, un ballerino da balletto buffo, un pagliaccio inesperto per burla. Il suo gioco di piedi ha comunque un valore non secondario. Su quei piedi danza la mole bramieriana.

Le gambe sembrano andare qua e là a caso; le ginocchia discordare, il torso e le braccia fare come un molino impazzito, il collo e il capo stentare a sopportarsi a vicenda. Non è vero nulla. C'è tra quelle membra una concordia da apologo di Menenio Agrippa. La simulazione del martirio dell'obeso è felice: gli altri credano pure alla loro superiorità. E ciò, si badi bene, in un mondo dove la grassezza è considerata una disgrazia, le cure dimagranti sono tanto diffuse, la bilancia è lo strumento più adoperato da maschi e femmine, giovani e vecchi. Bramieri è l'evazione da questo incubo, la libertà di essere grassi. L'affrancamento dalla paura del colesterolo.

La sua non è dunque la classica condizione del grasso ma la condizione in cui il grasso si trova ai nostri scientifici, clinici, caustici tempi. Gliene viene una nuova forza, che

potrebbe divenire appunto una forza d'arte. Non c'è già un elegante soggetto di interesse generale nella considerazione degli odierni rapporti tra grassezza e scienza medica? Non manca che l'autore.

Bramieri e le diete. Bramieri è l'ideale fisico di oggi. Bramieri è il foro antropometrico per il quale l'uomo moderno deve passare, se non vuole esser messo al bando dalla società.

Si è sempre scritto per il tenore, per il soprano, per il primo attore, per la prima donna, per il brillante, per il comico. Insomma per i ruoli, quando i ruoli esistevano. Qualcuno ora si provi a scrivere per Bramieri.

Si parta dalla comicità elementare, cioè dall'imitazione di questo o quel personaggio famoso: in genere, di attori, cantanti, eccetera. E' un lavoro che, se condotto superficialmente, può guastare qualsiasi disposizione e confinare per sempre nel clima dell'avanspettacolo chi lo compie. Ma è anche fondato sulla dote essenziale dell'arte. Che cosa è infatti il teatro se non imitazione e l'attore se non imitatore? Almeno nel presupposto del mestiere; perché poi si elabora, si trasfigura, si idealizza.

Ora Bramieri è un aperto e franco imitatore. Non si cura dell'esattezza formale, spesso si accontenta della semplice ca-



« Ollio », ovvero Oliver Hardy, uno dei grassi più simpatici apparsi sullo schermo. Metteva abilmente in risalto la sua prosperità giovandosi del contrasto con la magrezza del suo partner, l'indimenticabile Stan Laurel. Nella fotografia a destra, Aldo Fabrizi: un altro « grassone » del cinema dotato di una forte comunicativa impastata di umori romaneschi



Gino Bramieri: ogni settimana appare in «Leggerissimo». E' fra i «grassi» più popolari d'Italia

ricatura. Schizza alla brava la figura del personaggio e vi adatta le fogge come fanno i bambini per sembrare ad altri bambini Napoleone o Buffalo Bill. Nelle sue imitazioni c'è un po' del personaggio preso a modello e molto Bramieri. Il pubblico non vuole che Bramieri scompaia nell'imitazione, goda nel riconoscerlo subito ed anzi del fatto che non rimane vittima dell'illusione nemmeno per un istante. Il divertimento non sta nel decifrare la figura ma proprio nel vedere come un tipo simile non possa mai trasformarsi davvero.

Le imitazioni di Bramieri sono dunque tentativi di imitazione, clamorosamente non riusciti, felicemente sballati. Egli imita non altri individui grassi ma individui di tipo opposto a lui, anche giovani e belle attrici, floride cantanti. L'imitato e l'imitatore vanno insieme come si dice del latte, l'umore trabocca; e ne nasce una gagliarda allegria.

Comici simili devono sapere che ad essi basta un niente per ottenere l'effetto; e guardarsi perciò dallo strafare. La loro entrata è già un buon successo. Inciampano, e scoppia una risata. Se cadono, bene: se non cadono, meglio. Possono parlare o tacere: fa lo stesso. Essere eloquenti o balbuzienti. Qualsiasi loro difetto si muta a volte in pregio e virtù. Fino a un certo punto, anche l'impreparazione.

La loro comicità è frutto del contrasto, del continuo paragone con gli altri. Ottimi in duetto, in terzetto, nel concertato, in tutte le scene d'assieme. La vicinanza di un attore allampanato o di una bella ragazza di linea moderna è per essi una fortuna. Pericolosa invece la vicinanza di un altro grasso.

Fa contrasto con la mole del comico grasso anche la voce tesa o il falsetto del comico medesimo. Bramieri però ha un altro vantaggio, che costituisce una mezza originalità in più: quella di avere una voce da uomo grande e grosso, una voce da Bramieri. Il contrasto tra il corpo e la voce riesce tedioso a lungo andare: meglio la concordanza, si fa meno fatica e si riscuotono applausi più schietti.

La voce di Bramieri è la voce di un ragazzino cresciuto in fretta corpo ed anima. E' sonora, massiccia, non è ancora adulta, ha qualche velatura virile anch'essa. Nelle canzoni-

te e canzoncine svolazza, si alza e ricade pesantemente. Fa pensare alla goffaggine e alla commovente utopia del volo umano. Il suo hip hop boop, inezia fin che si vuole, è come un sollevarsi in sogno.

Tutto ciò che è più grosso del normale ha il fascino del primordiale. Immaginiamo sempre che i primi uomini fossero più grandi, più forti, più liberi, più sinceri, più ameni degli uomini della storia; che fossero più simili a Bramieri che a noi altri. Abbiamo tutti un debole per lo stato di natura e per le creature come dovevano essere prima di cominciare a ridursi. Non solo le campagne ma anche le città di tradizione più antica, esempio impareggiabile Roma, ammirano i grossi e grassi e in fondo disprezzano i magri. L'attore grasso ha un complesso di superiorità. L'attrice grassa, rara nella gioventù, è addirittura un tesoro.

Questo scritto sembrerà iperbolico. Non si è detto che Bramieri sia già un grande comico; si è detto che può divenire un grande comico con minore studio e minore applicazione di tanti altri, sollecitandosi con intelligenza, stando attento a come rimbalza, avendo per la sua badiale persona le cure artistiche che la primadonna ha per la sua bellezza.

Alla Televisione, consiglio che vale un altro, potrebbero impiegare tanto in spettacoli meno a braccia e a soggetto; però non ancora di copione rigoroso. Una commedia dell'arte con un principio di codificazione gli gioverebbe. Ricordiamoci che altri attori del teatro di varietà passarono non alla commedia borghese ma al Molière e al Goldoni della commedia riformata a mezzo, ancora abbastanza fluida. Anche lo Shakespeare minore, minore per modo di dire, è una manna per i comici capaci di progredire: vi ha fatto la sua figura il cavaliere Scotti.

Auzzino poi l'ingegno gli autori di oggi. Usino la stoffa degli attori di cui possono disporre. Bramieri ha l'aria, se non di una miniera, di una cava dove si sia appena cominciato a lavorare. Essere scontento come un terreno promettente: credo che non chiedi di meglio.

Emilio Radu

Con l'«Arlesiana» di Alfonso Daudet

# Una «Cavalleria»

Venerdì sul Nazionale, nella riduzione di Eligio Possenti, il dramma che poi fu musicato da Bizet e da Cilea - Interpreti: Diana Torrieri e Aldo Silvani

**L**A LUCIDA ANALISI della realtà non va mai disgiunta da un fresco, levitante senso della poesia nella narrativa di Alfonso Daudet, lo scrittore provenzale di scuola naturalista che ha saputo ubbidire agli imperativi dell'osservazione oggettiva senza abbattere alla sua personafissima vena di tenerezza lirica. Egli scrisse molto nella sua non lunga esistenza (nato a Nîmes nel 1840, morì a Parigi a 57 anni). Appena ventenne aveva già pubblicato due raccolte di versi. Ventiquattrenne poteva altresì annoverare al suo attivo un libro di racconti (*Le chaperon rouge*) e tre opere teatrali. Fu due anni dopo, nel 1866 che il grande successo doveva investire il suo nome, e il libro che glielo valse fu *Letture de mon moulin*. In esso il suo stile squisito (che raccoglie non poche pagliuzze d'oro sul greto della prosa di Flaubert) rappresenta e analizza con una simpatia non disgiunta da una vigile ironia le figure del mondo provenzale, traendo dall'osservazione dei costumi della provincia natia una dolce caricatura e non — come il suo maestro aveva fatto per Madame Bovary — un'acre satira antiborghese.

Per molti (specialmente in Italia dove le *Letture de mon moulin* sono incluse con netta preferenza nei programmi di varie classi di francese) il nome di Daudet rimane ingiustamente confinato nel limbo grigioazzurro dei ricordi di scuola. Chi non ricorda l'avventura terribile della capretta di Monsieur Séguin, assetata di libertà, che per tutta la notte ostinatamente tiene testa agli assalti del lupo? Chi non ha condiviso il lungo e segreto rancore della bianca mula del papa per l'infido custode che le fa lo scherzo di condurla su per la scaletta a spirale del campanile d'Avignone di dove ai suoi zoccoli sdruciolanti sarà preclusa la discesa? E l'orizzoglosa ostinazione di Maître Cornille, che di fronte alla trionfale concorrenza delle macchine a vapore continua a far ruotare le pale del suo mulino per convincere i compaesani che l'antica tradizione non deve morire e che «soltanto dal "mistral" viene la buona farina, perché il "mistral" è il respiro stesso di Dio»? Moribondo più o meno sorridente che ritorna in altri libri di Daudet: dal notissimo *Tar-*

*tarino di Tarascona* (1872), bonario Don Chisciotte in sedicesimo, nato in un mondo di impiegati e di borghesi villeggianti, ormai privo alle spalle di una pur minima ombra di mito; alla vivida pittura del Secondo Impero fatta nel *Nababbo* (1877); dal romanzo *I re in esilio*, del '79, all'affresco riassuntivo *Trent'anni di Parigi* pubblicato nel 1887.

Ma c'è un racconto, nelle *Letture de mon moulin*, che tocca un vertice di intensità drammatica. E' l'*Arlesiana*, non più lungo di sette pagine, nel quale Daudet dimentica il brio divertito con cui solitamente coglie i suoi per-

sonaggi da «carillon» e ricorre alle tinte forti. Ed ecco, sobriamente sbalzata in pochi movimenti essenziali, la cupa passionalità della sua gente del sud, quel senso dell'amore-morte che qui fa da contrapposto, e da complemento, alle solari ebbrezze delle feste campagnole, ai pifferi e alla farandole, ai cortei di barche fiorite sul Rodano, alle romantiche ali a crociera degli ultimi mulini, e ai capricci del «mistral», il mitico vento di nord-est che investe uliveti e pinete con il suo schiaffo marino e che più tardi Van Gogh «dipingerà», impresso nell'ondulare del grano e





il settimanale appuntamento della prosa alla TV

# rusticana» della Provenza

preso in drammatici vortici di cipressi e di stelle.

Chi dà il titolo al famoso racconto è una fanciulla di Arles che non compare mai, di cui non sapremo mai il volto. Protagonista è Jan, uno splendido contadino di vent'anni, robusto, dal viso aperto, «virtuoso come una fanciulla». Tutte le donne del paese se lo mangiano con gli occhi, ma lui ha sempre in mente una giovinetta «piccola, tutta velluto e pizzi» che tempo prima, per caso, aveva scorto sulla strada di Arles. Nessuno alla fattoria accoglie con favore l'idea di un simile matrimonio perché sull'arlesiana corrono certe voci. Ma Jan insiste. «Morirò se non me la date».

I genitori si rassegnano. Viene deciso che dopo la mietitura si celebreranno le nozze.

E così una domenica d'estate, nel cortile della fattoria, tutti (meno l'arlesiana, secondo il costume) si riuniscono per la cena di fidanzamento. L'aria in casa si è rifatta limpida. Le voci che si erano levate a mettere in dubbio l'onore della sposa sono state messe a tacere di fronte all'incrollabile volon-

tà di Jan, e tutti gioiosamente brindano alla felicità dei due giovani. A questo punto un uomo si presenta alla porta e chiede di parlare al padre di Jan. La tragedia si profila.

L'uomo dice di essere stato per due anni l'amante della fanciulla, e reca certe lettere a testimonianza. Era anche stato accettato come sposo, ma dopo la richiesta di Jan i genitori della fanciulla, e la fanciulla stessa, avevano ritirato la parola. Ecco con quale concentrata efficacia Daudet rende la scena.

«Va bene!» dice mastro Estève dopo aver guardato le lettere. «Venite a bere un bicchiere di moscato».

L'uomo risponde:

«Grazie! Ma ho più dolore che sete». E se ne va.

Il padre, impassibile, rientra. Riprende il suo posto a tavola; e la cena si conclude allegramente...

Sul tardi, mastro Estève e suo figlio se ne andarono insieme per i campi. Restarono a lungo fuori. Quando furono di ritorno, la madre li aspettava ancora.

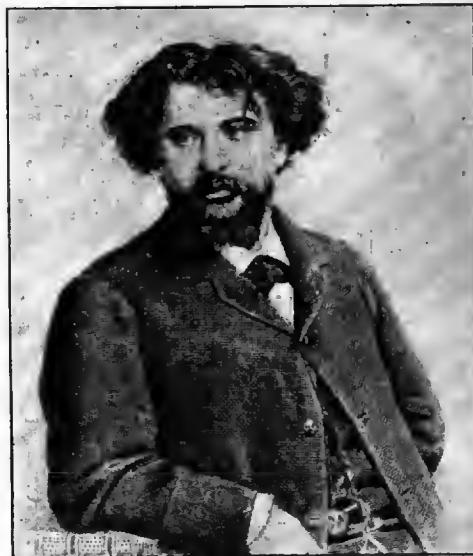
«Donna», disse il massaro

spingendo il figlio verso di lei. «Abbracciato, che è tanto infelice...».

Jan non pronuncerà più il nome dell'arlesiana. Ma il suo amore, invece di spegnersi, si farà sempre più tormentoso e selvaggio. Talvolta egli si accascia in un angolo per giornate intere, talaltra si ammazza di lavoro nei campi. La sera prende la strada di Arles e cammina finché vede profilarsi nel tramonto i campanili della città. Non va oltre.

La madre, colpita da tanto cupo dolore, una sera a tavola s'induce a dirgli, con le lacrime agli occhi: «Senti, Jan, se nonostante tutto la vuoi, te la daremo...».

Jan fa segno di no, esce, e da quel momento finge di essere allegro, frequenta balli e osterie. Ma per tutta la notte seguente la festa del patrono, dopo un'allegria giornata di danze sull'aia, il fratellino lo sente singhiozzare senza tregua. All'alba la madre avverte dei passi precipitati. Un presentimento la afferra, si alza e segue Jan affannosamente su per le scale, invocandone il nome.



Alfonso Daudet in un disegno di Nargeot. Lo scrittore, autore delle «Lettere dal mio mulino», di cui fa parte «L'Arlesiana», ricorre in questo dramma alle tinte forti



Alfonso Daudet (in primo piano) Silvano Minello e Adriana Vianello in una scena de «L'Arlesiana», dramma di Alfonso Daudet che la televisione ripropone oggi per la regia di Carlo Lodovici

Jan entra nella soffitta, mette il chiavistello alla porta (come per alzare una barriera fra la tenerezza della madre e la propria disperata volontà di porre fine al tormento) e si getta in cortile.

Quel mattino, la gente del villaggio si domandò chi poteva essere a gridare tanto, laggiù...

Era, in cortile, davanti al tavolo di pietra coperto di rugiada e di sangue, la madre che tutta nuda si lamentava, con il suo ragazzo morto fra le braccia.

La straordinaria concisione dello stile di Alfonso Daudet scava in profondità, come si vede, ben oltre l'apparenza esteriore delle cose. Egli rappresenta oggettivamente i fatti, li distacca da sé, tralascia tutto ciò che ai romanzieri di vecchia scuola sarebbe sembrato importante (ad esempio, come non ci mostra il volto dell'arlesiana non ce ne dice nemmeno il nome), eppure riesce, con maggior forza del «forte» Zola, a immettere nei suoi personaggi, sovente appena delineati, il sangue e il fuoco di un'autentica vita. Ma ogni sua parola, e qui sta il segreto, è scelta con cura estrema, la cura appassionata e matematica con cui un poeta sceglie le parole della sua poesia: così che mentre la parola isolata è già in sé altamente significativa, l'accostamento delle parole suggerisce anche ciò che non è detto, e la massima vita se ne sprigiona.

Il soggetto dell'«Arlesiana» era destinato a una lunga fortuna, letteraria, teatrale e musicale. Daudet stesso, nel 1872, trasse dal suo racconto un dramma in tre atti e cinque quadri per

il quale Georges Bizet creò una musica ricca di novità armoniche, intensa, delicata e piena di ispirazioni folkloristiche: un evidente preludio alla nascita di *Carmen*. Ma la novità era tale che sulla prima non fu capita, e soltanto nel 1885 la carriera trionfale dell'opera può dirsi iniziata. Il libretto italiano fu scritto da Leopoldo Marengo in tre atti e quattro quadri, musicato da Francesco Cilea e rappresentato per la prima volta a Milano nel 1897. I due libretti d'opera presentano non poche aggiunte narrative e non poche varianti nei particolari rispetto al breve racconto. L'amore e la disperazione di Jan (diventato Federico) vengono contrapposti, con vivace contrasto, alla vita patriarcale, serena della famiglia, e all'allegria sana dei contadini. Ci sono personaggi aggiunti in cui l'autore indica superstizioni e leggende locali, ad esempio il fratello di Federico, Innocente, la cui idiozia assume un carattere quasi sacro agli occhi della famiglia. Secondo la profezia di un indovino, infatti, Innocente riacquisirà la ragione soltanto il giorno in cui il bellissimo Federico sarà perduto. Parecchi arricchimenti folkloristici, inoltre, allontanano la vicenda, sulle scene, dall'affascinante nudità del racconto.

Ovunque però resta, ovunque risuona identico il grido intenso, estremo, di questa provenzale cavalleria rusticana che ha saputo mandare tanto lontano, sulle ali della musica e nell'amore del pubblico di tutto il mondo, il lamento dell'infelice Jan-Federico.

Maria Luisa Spaziani



**Con Piero Umiliani  
nella trasmissione  
"Fuori l'orchestra"  
sul Nazionale TV**



Paola Pitagora, presentatrice di « Fuori l'orchestra ». E' già apparsa alla TV in « Il giornale delle vacanze ». Nella foto in basso, il cantante Tony Cucchiara con Piero Umiliani



Piero Umiliani e la sua orchestra, protagonisti della nuova serie televisiva dedicata alla « swing era ». La prima delle sei puntate andrà in onda mercoledì sera

# Un tuffo

*Moonlight Serenade* e *In the mood*, divennero quasi il simbolo della fine della guerra, e ancora oggi suscitano negli ascoltatori, con un'ondata di ricordi, una certa emozione.

Miller (che si era arruolato nell'aviazione americana col grado di maggiore) morì il 18 dicembre 1944, durante un volo di trasferimento da Londra a Parigi. L'apparecchio sul quale viaggiava, scomparve poco dopo avere oltrepassato la Manica, probabilmente intercettato e abbattuto dalla caccia tedesca. Con la sua morte, si

concluse drammaticamente il capitolo dello *swing*, che nella storia del jazz ha una fondamentale importanza per avere allargato straordinariamente la popolarità di questa musica e le sue possibilità di mercato. Al contrario di quel che voleva far credere il film biografico realizzato alcuni anni fa a Hollywood, Glenn Miller non fu un apostolo del jazz, né un profeta. Non ebbe neanche soverchie difficoltà di carriera, ma riuscì ad inserirsi con abilità nella corrente di simpatia che attorno allo *swing* era stata suscitata da Benny Goodman, e presentò una serie di arrangia-

menti piacevoli e garbati, che talvolta avevano una parentela soltanto vaga col jazz, ma invogliavano sempre a ballare.

Come Miller, parecchi altri musicisti ottennero strepitosi successi nell'era dello *swing*: tra questi, il trombettista Harry James che introdusse il gusto dell'esecuzione funambolica, del virtuosismo spinto alle soglie dell'acrobazia, e Tommy Dorsey, che conquistò il pubblico alternando il jazz di classe alla musica da ballo, con l'ausilio del *sound* inimitabile del suo trombone, di un gruppo di solisti d'eccezione e di alcuni vocalisti poi divenuti celebri, co-

**C**ON SEI TRASMISSIONI intitolate *Fuori l'orchestra*, Piero Umiliani, uno dei più brillanti e preparati musicisti della giovane generazione, farà rivivere agli spettatori della televisione l'era dello *swing*, ossia il periodo che è generalmente indicato dagli esperti come quello delle « vacche grasse » per il jazz e la musica da ballo americana. Verranno cioè riproposti in forma spettacolare i brani di maggiore successo di sei fra le orchestre più popolari di quell'epoca: Duke Ellington, Benny Goodman, Tommy Dorsey, Harry James, Woody Herman e Glenn Miller.

Si comincerà appunto con quest'ultimo: un musicista che è entrato ormai nella leggenda della musica leggera e nella cronaca del nostro costume, poiché fu la « voce » inconfondibile della sua orchestra che, attraverso le trasmissioni radiofoniche, riportò nelle case dell'Europa appena liberata dal nazismo il jazz e le canzoni americane. Soprattutto due pezzi di Glenn Miller,





# nell'era dello «swing»

me Jo Stafford e soprattutto Frank Sinatra.

Ma il musicista più rappresentativo di quel periodo resta indubbiamente colui che ne fu proclamato addirittura il « re »: il clarinetista Benny Goodman, nato a Chicago da una famiglia di poverissimi emigrati ebrei d'origine polacca, e che s'era avvicinato al jazz e alla musica da ballo per necessità di guadagno, dopo avere studiato Bach e Mozart. L'avvenire di Goodman si chiamava John Hammond jr. Questi era, per dirla con lo scrittore scozzese Jahn Lang, « un pazzo entusiasta dallo sguardo scintillante e dai capelli rasati, figlio progressista d'un magnate delle ferrovie, suonatore di viola con una istruzione classica, collezionista di migliaia di dischi di jazz ». Hammond jr. (che in seguito doveva diventare il cognato di Benny Goodman) non si rassegnava all'idea che tanti buoni musicisti dovessero troppo spesso suonare « per una tazza di caffè » (come diceva lui), mentre un vero esercito di « saltimbanchi della musica » guadagnava tanto denaro. Voleva perciò dimostrare che anche il jazz, se convenientemente lanciato e seriamente amministrato, poteva essere un ottimo affare.

Benny Goodman fu l'uomo messo al centro di questo progetto, e si trovò, quasi dall'oggi al domani, al vertice d'un'enorme popolarità, in virtù d'uno scaltrissimo tambureggiamento pubblicitario, basato sull'ipotesi scoperta dello swing, che veniva spacciato come una nuova forma di jazz. L'atmosfera era favorevole, del resto. Dopo la terribile crisi del 1929 e la depressione che ne era seguita, la gioventù americana aveva voglia di divertirsi freneticamente. Gli anni venti avevano avuto il *charleston*, gli anni trenta ebbero il *filterbug*, una danza in cui si riversava, anche fisicamente, la smania di ballare dei giovani, i quali scoprirono che il ritmo dell'orchestra di Goodman era quel che ci vo-

leva. Il clarinetto di Benny diventò così il simbolo di questa *craze*, di questa follia, ed egli fu l'idolo di migliaia di *fans* che si precipitavano come furie nei teatri in cui agiva la sua orchestra.

Ma la « scoperta » dello swing era, come abbiamo detto, soltanto una scaltra invenzione pubblicitaria. E' interessante notare che fra il 1932 e il 1933 (ossia almeno due anni prima che esplodesse la « grande follia ») Duke Ellington aveva lanciato una delle sue composizioni più fortunate, che aveva per titolo *It don't mean a thing if it ain't got that swing* (cioè: Non significa niente se non ha quel certo swing). Era la prima canzone in cui fosse usato il termine *swing*, che originariamente era un'espressione del gergo dei musicisti per dare, con una certa efficacia, l'idea del dondolio ritmico che dovrebbe essere suggerito all'ascoltatore da un'esecuzione di jazz e anche quella d'un particolare modo di suonare con abbandono e, al tempo stesso, con vigore. Ellington, come sapete, è uno dei « grandi » del jazz di tutti i tempi, e la sua personalità non appartiene, a rigor di termini, all'era dello swing. Ma fu in questo periodo che, nell'opinione di molti, la sua famosa orchestra produsse il maggior numero di piccoli capolavori, incidendo fra l'altro i temi dello stesso Duke che sono rimasti ancora oggi più popolari.

Quanto a Woody Herman, il suo « gregge » (come era chiamata la sua orchestra) rappresenta un po' l'anello di congiunzione fra lo swing vero e proprio e i fermenti nuovi che dovevano portare al jazz moderno. E' giusto, dunque, che in un panorama dedicato all'epoca dello swing il repertorio di Herman venga ricordato e valorizzato. I pezzi più famosi eseguiti dal « gregge » verranno appunto compresi nella puntata di *Fuori l'orchestra* che gli sarà dedicata: così, il popolarissimo *At the wood-*



Helen Sedlak e Noel Sheldon, i ballerini della nuova serie in onda sul Nazionale

chopper's ball (Il ballo del tagliagola), Blue flame, Laura, Tenderly, Apple honey, Caldonia e quel Four brothers che è considerato un po' l'atto di nascita del cool jazz.

Di Ellington riascolteremo invece Take the «A» train, Mood indigo, Don't get around much anymore, Creole love call, Caravan e una fantasia dei motivi di In a sentimental mood, Sophisticated Lady e Prelude to a kiss. Di Goodman, la trasmissione riproporrà Don't be that way, Stompin' at the Savoy, Bugle call rag, Sing sing sing, And the angels sing, The man I love, Seven come eleven e Moonglow. L'orchestra di Tommy Dorsey sarà ricordata con I'm gettin' sentimental over you, Stardust, Yes indeed, Boogie woogie, Song of India, Embraceable you e il Sogno d'amore di Liszt in arrangiamento jazz. Quella di Harry James, con Trumpet Blues, You made me love you, Sleepy lagoon, The wizard of horn, I'm beggin' to see the light e Ciri-biribin. Quella di Glenn Miller, infine, con i già ricordati Moonlight Serenade e In the mood, e poi con Pennsylvania 6-5000, American Patrol, At last, Serenata a Vallecchiara e Chattanooga-Choo-Choo.

Piero Umiliani, che dirigerà l'orchestra in questo ciclo di trasmissioni, non ha bisogno di molte parole di presentazione. Autore delle colonne sonore di molti film di successo (basti ricordare I soliti ignoti e Snog), è un pianista di valore, e un arrangiatore e compositore di grande talento. I telespettatori ricorderanno, fra l'altro, la sua partecipazione a programmi come Il mattatore e Moderato swing. Nato a Firenze nel 1926, Umiliani cominciò a suonare nel 1944 per i soldati americani, dopo aver lavorato qualche tempo come cronista. Laureatosi in giurisprudenza nel 1949, rinunciò alla carriera di notaio alla quale sembrava avviato, per dedicarsi completamente alla musica. Si trasferì a Roma, e cominciò a suonare alla radio e a incidere dischi che attirarono su di lui l'attenzione degli appassionati e degli intenditori. Oggi Umiliani è una delle personalità più in vista del jazz e della musica leggera in Italia, ma non ha dimenticato il suo primo amore, che era la collezione dei dischi dei «re» dello swing.

Un programma come Fuori l'orchestra sembra perciò studiato apposta per lui, che ne è stato infatti l'animatore entusiasta. Gli arrangiamenti eseguiti sono quelli originali dei complessi presi in considerazione nelle singole puntate. Inoltre, nei limiti del possibile, verrà aggiunto ad ogni trasmissione un inserto filmato americano in cui si vedrà all'opera l'orchestra «vera». Umiliani ha composto, in collaborazione con Nini Rosso, la canzone I ragazzi del jazz, che sarà la sigla del programma e verrà cantata dallo stesso Rosso. Altri cantanti che prenderanno parte alla trasmissione sono Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Tony Cucchiara, Carla Boni, Tony Del Monaco, Julia De Palma, ecc. Ci saranno poi, in ogni puntata, le danze di Helen Sedlak e Noel Sheldron e l'intervento di un complesso jazz ospite: il trio di Amedeo Tommasi, la Riverside Jazz Band di Milano, il Quartetto di Lucca, il Quintetto Santucci-Scoppi, il Quintetto di Franco Cerrri, quello di Bill Smith e altri. Infine, a ciascun musicista ricordato nella serie di Fuori l'orchestra, verrà dedicata una poesia ispirata da una canzone del suo repertorio.

I testi della trasmissione sono di Amurri e Faele. La presentatrice è Paola Pitagora, già apparsa in TV con il giornale delle vacanze.

Paolo Fabrizio



In queste foto, alcuni fra i complessi «jazz» che parteciperanno a «Fuori l'orchestra». Qui sopra, il Quartetto di Lucca



Un noto «ensemble»: Il Sestetto di Roma



Il Quintetto del chitarrista Franco Cerrri



Qui sopra: la «Riverside Jazz Band»; nella foto sotto, il Trio Amedeo Tommasi



## Sangue blu: almanacco di Gotha della Musica Leggera

**“Malbrough s'en va-t-en guerre” ovvero: canta che ti passa. La gaffe storica di Mr. Chateaubriand. Un aggettivo al battesimo del fuoco. Tra i due litiganti il terzo muore. Nel suo candore ingenuo. Ingloriosa fine di un'onorata carriera.**

NELLE TRE o quattromila biografie di Napoleone, i giudizi degli storici sono spesso in contrasto fra loro. Lo stesso don Lisander si domanda: «Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza?». Chi lo cita come un genio, altri come un cervellino piccolo così; chi lo esalta come benefattore dell'umanità, e chi lo condanna come bieco dittatore. In una cosa soltanto sono concordi i biografi: era stonato. E lui, che lo sapeva, non cantava mai. Se tuttavia era soddisfatto, sfogava l'empito della sua gioia cantando una canzone, l'unica che sapeva: *Malbrough s'en va-t-en guerre, Mironion, Mironion, Mironion. Malbrough s'en va-t-en guerre, Ne sait quand reviendra.*

Il fatto che il piccolo Caporale avesse quest'unica canzoncina in repertorio significa che essa fu, ai suoi tempi, un vero best-seller: prova sia che nelle caserme la si cantava ancora dopo un secolo di vita. Era stata composta infatti cento anni prima, dopo la battaglia di Malplaquet, nel 1709; e non già (come a molti parve plausibile) dopo la morte di John Churchill, duca di Malbrough, avvenuta nel suo letto (1722) in seguito ad attacco apoplettico.

Qualcuno potrà obiettare che la canzone si occupa dei funerali di questo prode generale. Ebbene, quei funerali non son altro che la macabra trovata d'un anonimo soldato francese il quale, inventando di sana pianta la sua morte, volle dedicare l'ondata subita dalle armi francesi a Malplaquet. *Malbrough s'en va-t-en guerre,*

può considerarsi il primo esempio del «canta che ti passa»: sconfitti dagli inglesi, da vari giorni abbandonati a se stessi senza alcuna sussistenza, i soldati francesi si stamaronono con questa canzone beffarda che — appena esaurita la sua carica di attualità — non avrebbe più avuto ragione di vita. Ma anche per le canzoni esiste un destino, che nel 1781 si presentò nei panni d'una bella paesana chiamata Poitrine, probabile discendente di un reduce di Malplaquet. Madame Poitrine un bel giorno fu chiamata a Parigi per fare da ballia al Delfino di Maria Antonietta. Ninnando il piccolo — destinato a breve vita — essa intonò sulla sua culla la vecchia canzone. Maria Antonietta, nell'udire la ballia, imparò a cantare anche lei *Malbrough s'en va-t-en guerre*. Le sue dame di corte le fecero il coro e, dopo un rilancio di questo genere, la canzone ottenne tale successo che varcò i confini, tanto che Chateaubriand l'udì perfino in Egitto. Sorpresa della cosa, volle indagare; e scoprì che non soltanto i giovani cantavano questa marcia, ma anche gli anziani e gli ottuagenari con tanto di barba bianca. Fu in tal modo che gli uscì dalla penna questa corbelleria: «Ho scoperto che l'aria della canzone di Malbrough è la stessa che

Due antiche locandine delle canzonette «Monsieur De La Palisse» (qui a fianco) e di «Mort et convol de l'invincible Malbrough» (a destra)

# Il "motivetto" di Napoleone

cantavano i Crociati di Goffredo da Bugliose sotto le mura di Gerusalemme, per incoraggiarsi l'un l'altro a liberare il Santo Sepolcro».

Affermazione, questa, che gli procurò le più sonore risate di tutto il mondo civile.

Un'altra canzone francese nata sul campo di battaglia è quella famosa di Monsieur De La Palisse. Canzone alla quale dobbiamo un aggettivo che figura anche nei dizionari italiani: «lapalissiano», ossia «ovvio, evidente, inoppugnabile». Ma procediamo con ordine. Intanto, chi fu Monsieur De La Palisse, o meglio Jacques II De Chabannes seigneur de La Palice? Un illustre Maresciallo francese che fece carriera, si può dire, qui in Italia. Fu lui che diede il colpo di grazia al ducato di Milano. Combatté a Cerignola, conquistò Bologna e Genova e si coprì di gloria a Ravenna. Dopo il 1521 ritornò in Italia; era agli ordini di Lautrec nella infuata giornata della Bicocca. Seguì e partecipò quindi a vari altri avvenimenti bellici finché, nel 1525, mise una volta la piede nel Bel Paese, sempre al seguito del suo Re, Francesco I. Ormai veterano delle campagne italiane, e ricco di esperienza, La Palisse (come

del resto altri capitani: La Trimouille, Gallease, Saint-Sevrin e Trivulzio) sconsigliò al sovrano l'attacco a Pavia, ritenendo più opportuno ritirarsi nel villaggio della Binasca e attendere gli eventi. Giacché è da sapere che le truppe di Carlo V per la maggior parte erano composte da mercenari svizzeri, e le casse dell'armata imperiale erano vuote. «Basterà attendere qualche giorno. Senza paga le compagnie svizzere disletteranno, e noi avremo partita vinta senza colpo ferire». Questo fu il consiglio del La Palisse. Ma Francesco I non volle seguirlo, e preferì dar battaglia, come suggerivano i più giovani e audaci comandanti del suo esercito. Il resto è storia: a Pavia le armi francesi conobbero l'onta della sconfitta, e il re stesso venne fatto prigioniero («Tutto è perduto fuorché l'onore!»). Sul campo rimase La Trimouille, Bonnivert, Chaumont d'Amboise e La Palisse. Quest'ultimo, dopo avere combattuto a lungo e strenuamente, ebbe ucciso il cavallo. Allora, a piedi, si buttò nella mischia in mezzo alle truppe svizzere, finché il capitano Castaldo non lo fece prigioniero. Dalla ricca armatura, lo spagnolo capi trattarsi di una preda che avrebbe fornito un lauto riscatto. Ma ecco sopraggiungere un altro capita-

no — tale Buzarto — e pretendere di dividere il premio con il collega. Castaldo rifiutò, e piuttosto che perdere metà del riscatto fracassò con un colpo d'archibugio la testa del malcapitato La Palisse. Questa fu la vita, e tale la morte, del famoso Maresciallo francese.

Dopo la battaglia di Pavia, varie canzoni furono composte su tale argomento. In una di esse si trova il verso dal quale ha preso il via tutta l'infinita serie di scherzose parodie: «... Monsieur De La Palisse est mort, mort devant Pavie: un quart d'heure avant sa mort il était encore en vie!»

L'anonimo poeta, nel suo candore ingenuo, affermando che il signor De La Palisse «un quarto d'ora prima di morire era ancora in vita», intendeva significare che il nobile e valoroso vegliardo si era battuto come un leone fino alla fine. Ma vedete, a volte, quale ingenuo destino è riservato ai falli più nobili ed eroici! Una successiva versione della canzonetta affermava che «se il signor De La Palisse non fosse morto - sarebbe ancora in vita». Evidente, no? Anzi, «lapalissiano».

Dal quel momento in poi i couplets composti sull'aria della canzone *Monsieur De La Pa-*



Napoleone Bonaparte, a unanime giudizio dei biografi, era stonato. Se tuttavia era soddisfatto si sfogava a cantare l'unica canzone che conosceva: «Malbrough s'en va-t-en guerre».

lisse, seguirono questo irriverente andazzo per cui Monsieur De La Palisse «quando non parlava - stava zitto», e «finché fu nell'abbondanza - non mancò mai di nulla». Oppure: «non metteva mai il cappello - se non per coprirsi il capo», e «festeggiava il Martedì Grasso - sempre alla vigilia delle Ceneri». E via di questo passo.

Persino i suoi servitori, non furono risparmiati; tanto che — afferma la canzone — «non dimenticavano mai le uova - soprattutto nelle frittate».

E così cinquantuno couplets di una irriverente canzonetta ebbero ragione di trent'anni di onorata carriera.

Riccardo Morbelli



# LEGGIAMO INSIEME

## Incontro a Dante



Dante nella « Disputa del Sacramento ». (Palazzo Vaticano, Stanze di Raffaello)

**A**NDIAMO INCONTRO al centenario della nascita di Dante (un giorno fra la metà di maggio e la metà di giugno del 1265): al settimo centenario. Nel sesto fu celebrato un Dante assertore e insieme profeta dell'unità d'Italia; quale sarà il Dante del Novocento? È una domanda che significa: che cosa dice Dante all'età nostra, al di là di quanto dice in eterno la grande poesia? Forse quel che più ci colpisce e ci ammonisce del suo poema è la mirabile compattezza, è l'esempio di una vita dello spirito e dei sentimenti tutta raccolta e tesa a costruire un blocco unitario dominato da una fede, del quale è difficile, anzi assurdo distinguere e, peggio, separare le componenti. Dopo Dante, le inquietudini laceratrici sono la storia dell'età moderna: Dante ci richiama, e insieme risponde, al nostro bisogno di riordinare in una struttura granitica un mondo di valori recuperati o nuovi. Non c'è ancora quel mondo, non sarà dei nostri tempi un poeta eguale a Dante; eppure sentiamo che tra la fine di una civiltà e l'inizio di un'altra solo un altro Dante potrebbe riassumere i rimpianti e le speranze. Parole vaghe, sentimenti confusi questi che esprimono, forse perché penso che il Dante storico ha vissuto, nel suo breve ciclo di esistenza umana, un'esperienza che i tempi hanno fatto provare in modo singolarmente tragico a noi. Ma veniamo a cose più semplici. Non so quel che si prepari dagli studiosi in Italia, per celebrare Dante fra un paio d'anni, e dico celebrare intendendo non le cerimonie ufficiali, che non mancheranno, ma il contributo di studi in suo onore.

Intanto riappare un ottimo

libro (riveduto e presentato con bellissime pagine introduttive da Bruno Maier, ed. « La nuova Italia ») che appena uscito, in anni ancora troppo vicini alla disattenzione del dopoguerra, fu riservato all'interesse dei soli competenti, e che oggi invece dovrebbe essere nella biblioteca di tutti, cioè la *Guida* a Dante di Umberto Cosmo, un grande maestro scomparso. Questa *Guida* ha, quasi a illustrazione del suo proposito, le seguenti parole: « Ogni uomo e ogni opera per essere pienamente intesi e giudicati conformi a realtà vogliono essere collocati nel clima storico nel quale si formarono. Tanto più se quest'uomo partecipò come Dante alla vita artistica della propria regione e ne derivò nella sua prima giovinezza le forme all'arte propria; s'immerse poi nella lotta delle parti che laceravano la sua città e dalle sventure che gliene derivarono sollevò il suo spirito alla contemplazione di tutta la vita politica europea; aprese l'intelletto allo studio e alla meditazione di tutti i problemi scientifici filosofici e religiosi che travagliarono le menti del suo tempo. Il secolo decemotzo non fu secolo di uniformità, ma sorse alla formazione del proprio pensiero attraverso dispute fere nelle università nei conventi nelle

curie. La *Commedia* nacque da questo travaglio dello spirito e ne fu come lo specchio. La storia civile filosofica religiosa poetica del secolo diventa così la propedeutica necessaria a intendere gustare valutare nella sua interezza l'opera ».

La *Guida* del Cosmo ci aiuta, per l'appunto, a trovare i sussidi culturali per conoscere e comprendere quella « storia ». Il Cosmo ebbe sulle varie « questioni » dantesche un suo punto di vista: lo mette a confronto con altri punti di vista e poi, da autentico maestro qual egli fu, induce i lettori di Dante a scegliere da sé con quel rigore scientifico del quale, in questa estrema opera sua, è una lezione continua. « Buona critica — egli dice — è cercar di conoscere e stare in guardia da ogni esagerazione sistematica ». Un'esagerazione sistematica è, per esempio, quella di cercare un'assoluta coerenza dottrinale e strutturale nel poema dantesco. Il Cosmo, che pur nulla trascura di ciò che è parso oziosità di cervelli pedanteschi, ammonisce: « Il mondo costruito dal poeta è quel che è. E se, ad esempio, nell'Inferno manca un'esplicita sezione per i superbi e per gli accidiosi, come li intendono i teologi, non c'è che fare. Le deficienze sistematiche che sono

gravi al filosofo, non sono tali al poeta. E se deficienze ci sono, al critico non resta che registrarle ».

Il Cosmo vede nella *Divina Commedia* essenzialmente una *Danteide*, cioè un poema autobiografico, la storia di una ascesa a un tempo morale e poetica. A questo argomento prima della *Guida* aveva dedicato il più bello forse dei suoi studi, quello intorno al *Paradiso*, e cioè *L'ultima ascesa*. Ora questo ci porta a sottolineare il valore particolarissimo dell'opera del Cosmo e anche di questa *Guida* (scritta nel rifugio angosciato dei giorni più gravi dell'ultima guerra): il riconoscimento che nelle grandi opere dell'arte l'uomo e l'opera si fondono. Egli stesso, il Cosmo, insigne conoscitore della nostra letteratura, non sapeva scrivere che di quelle opere, di quegli autori, che parlavano insieme alla sua intelligenza, al suo culto della poesia e alla sua vita morale: San Francesco e Dante. E' un esempio di concentrazione che ci persuade. Il Cosmo era un'anima francescana, e aveva patito quello che i tempi tristi proccacciarono agli uomini della sua tempra morale (schiva sì, ma resistente): la persecuzione, l'esilio dalla cattedra e dalla vita militante della comunità.

La pace era nella meditazione sulle vittorie di due fra i più grandi spiriti della terra: vittorie sulle tribolazioni, sulle proprie scorie umane, e visione raggiunta di una grande luce sulla cima.

Franco Antonicelli

## Un libro su Hitler di Alfred Grosser

# La nascita di una dittatura

**F**ra i tanti modi di fare la storia, o piuttosto di offrirne le fonti agli studiosi, il francese Alfred Grosser ha scelto quello, delimitato ma interessante, delle citazioni giornalistiche. Ha fatto cioè un libro costruendolo interamente — tolti i legami ed i chiarimenti di prima mano — con i ritagli della stampa quotidiana del tempo: il tempo dell'arrivo di Hitler al potere. Nel volume che ora è uscito (*Hitler: nascita di una dittatura*, 260 pagine, editore Cappelli, 300 lire) si trovano i titoli e le informazioni essenziali apparsi sui giornali europei fra la primavera del '32 e quella del '33. Tutto è in ordine cronologico, tutto è fra virgolette, tutto è puntualmente citato con la sua fonte.

Può bastare questa tecnica libraria ad illustrare un fenomeno storico intricato e confuso quanto quello che portò i nazisti al potere? Se i fatti non fossero così vicini alla nostra memoria e se non soccorressero altre fonti, forse no, ma intanto c'è un'introduzione molto lucida (di Altiero Spinelli) che precede il volume e c'è una prefazione dello stesso

autore, come una guida a chi legge. Il mosaico di ritagli che viene poi acquisita in un modo un senso compiuto. Fra le righe della cronaca, vediamo come furono presentati i fatti dalla stessa stampa tedesca (filonazista ed anti), da una parte della stampa italiana, simpatizzante, dai principali organi delle grandi democrazie.

Un'annotazione dell'autore dà credito al complesso delle fonti citate dal libro, ed è questa. Si sono avute rivelazioni e ricostruzioni sulla nascita del nazismo ma, a pensarci bene, nulla di sostanziale è da aggiungere alle notizie apparse giorno per giorno sui quotidiani dell'epoca: « La semplice giustapposizione di articoli di giornali basta a ricostruire la trama dei fatti. Nulla di essenziale era sfuggito ai giornalisti ».

Nel suo Mein Kampf, Hitler aveva distinto in tre categorie i lettori di giornali: quelli che credono a tutto ciò che leggono, quelli che non credono affatto, quelli che esaminano ciò che leggono con spirito critico. Ed aveva concluso: « Essendo il voto della mas-

sa quello che decide, il valore determinante appartiene al gruppo dei più numerosi, cioè al primo: la folla degli ingenui ». Da questa premessa scaturirono le pressioni sulla stampa tedesca visibili sin dall'inizio; poi la totale scalata agli organi d'informazione del Terzo Reich.

L'unico quotidiano che riuscì a salvarsi fu la Frankfurter Zeitung, forse per la misura del suo linguaggio, non certo per una qualche simpatia verso il nuovo regime. Quando Hitler salì al potere, i redattori della F.Z. discussero se restare in Germania o trasportare il giornale in Svizzera; poi decisero di restare affrontando le incognite della dittatura: restare anche con gli stipendi dimezzati. Sforzandosi di non apparire apertamente antinazista e di far leggere fra le righe un minimo di informazioni non suggerite dalla propaganda, la F.Z. sopravvisse sino all'agosto del '43.

Il volume è molto illustrato ed ha una serie di utili appendici: cronologia, bibliografia, note biografiche. E' un libro da leggere con interesse ed anche da consultare.

m. s.

## VETRINA

**Storia.** Francesco Traniello e Gianni Sofri: « Breve storia del Risorgimento ». In realtà, più che una storia nel vero senso della parola o un compendio rapido, il volume contiene un aspetto degli eventi che precedettero il 1848 e il 1859: l'aspetto culturale e sociale, visto con occhio penetrante fuori della retorica, e, per quanto possibile, della polemica. Un lavoro acuto e limpido come tutti quelli della collana cui appartiene. Ed. Cappelli, 130 pagine, 400 lire.

**Giornalismo.** Carlo Nazario: « Napoli sempre viva ». Il volume contiene una selezione di articoli su Napoli, ricordi d'infanzia e degli anni più maturi, apparsi man mano sul quotidiano *Il Mattino*. L'autore è un vecchio, brillante giornalista, sempre sulla breccia, come si dice, fra il proprio mestiere e quello di scrittore. Il suo stile è patetico, colorito, affettuoso. Altri due volumi sono contemporaneamente annunciati. Fausto Fiorentino Editore, 266 pagine, 1600 lire.

**Romanzo.** Marguerite Yourcenar: « Memorie di Adriano ». Un libro che esercita sul lettore un duplice fascino, letterario da un canto, e dall'altro storico, per l'erudita e minuziosa rievocazione della vita e dei tempi dell'imperatore romano Adriano, sessantenne, condottiero della guerra, di una lirica al figlio adottivo Marco Aurelio questa storia di se stesso. A sfondo della narrazione, prende vita la Roma del I secolo, ormai avviata alla decadenza. Einaudi, rilegato, 311 pagine, L. 2000.

**Romanzo.** Elisabeth Langgässer: « Gli Arzouati del Brandeburgo ». E' l'opera più nota della scrittrice tedesca, scontrata una decina di anni addietro. Tutto impregnato di una profonda esperienza del mistero cattolico, è questo un romanzo singolare, ardito, « centrato » sulla vicenda di sette personaggi uniti in un caso in un comune cammino: ma ciascuno con un proprio bagaglio di dolore ed una necessità angosciata di espiazione. SEI, rilegato, 392 pagine, L. 1350.

**Viaggi.** Ethel Mannin: « Il Giappone ». Quindicesimo volume della collana « Mondo moderno » che intende offrire rapidi e moderni panorami dei paesi più interessanti del mondo. Per gli addetti ai dati che possono interessare il lettore o il turista. Questo sul Giappone è il compendio delle esperienze dell'A. che ha viaggiato in terza classe da un capo all'altro del Paese, cercando di penetrare nella vita più intima e gli aspetti che spesso sfuggono al visitatore. Denso di fatti e curiosità, il volume è uno studio serio di una società in evoluzione. Editrice Garzanti, 240 pagine, con numerose illustrazioni, 1000 lire.

**Poesia.** Friedrich G. Klopstock: « Il Messia ». Questo volume della collezione « Classici stranieri » presenta, nella traduzione di Ignia Benedetti Cardelli, un'opera di singolare importanza nella letteratura tedesca del secolo decemotzo. « Il Messia » di Klopstock si pose come voce nuova nei confronti dell'illuminismo del Rococò, e aprì alla poesia germanica profonde e originali prospettive. UTET, 681 pagine, Lire 2500.



così è

Se vi pare

Dialoghi  
a cura  
di Enrico Roda

# Maria Monti o la causticità

**M**aria Monti, cantante. Nata a Milano venticinque anni fa. Crebbe in parte a Firenze e in parte in un paesino della campagna circostante.

In seguito a un tracollo finanziario da cui fu colpita la sua famiglia, fu costretta ad interrompere gli studi e ad impiegarsi all'età di soli quindici anni.

Il suo ingresso nel mondo della canzone avvenne con l'interpretazione di « blues » che non valsero tuttavia a procurarle notorietà. Convinta della mediocrità dei testi delle nostre canzoni, decise di « fabbricarceli » da sé. Si accorse così di avere una vena facile, forse fin troppo, e il risultato fu un centinaio di testi che in un secondo momento, il suo senso critico le suggerì di dare alle fiamme. Alcuni tuttavia furono pubblicati e incisi e ottennero un notevole successo. Basterà citare: « Zittella cha-cha », « Io da una parte, tu dall'altra ».

Alla televisione è apparsa spesso ma sempre in qualità di ospite. Ha preso parte inoltre a riviste teatrali. Il suo ultimo successo è una serie di canzoni della resistenza spagnola. Fu a lungo fidanzata con il cantautore milanese Giorgio Gaber. Vive a Milano.

D. Signorina Monti, qual è, geograficamente parlando, la sua collocazione nel mondo della musica leggera?

R. Ho un certo imbarazzo o rispondere: quella dello dittrice di racconti cantati. Ma è proprio così.

D. Ritiene di essere un « personaggio »? Se sì, in che senso?

R. Penso di sì e nello stesso senso in cui lo è Tina Pica, la mia portinaia, un pittore amico mio che si chiama Alberto Sartoris e molti altri che sarebbe troppo lungo citare.

D. Che cosa differenzia una cantante di oggi, da una cantante di trent'anni fa?

R. Quelle di oggi, divisticamente, si differenziano da quelle di trent'anni fa solo perché sono molto meglio pagate (lo gronde Milly mi ha detto cosa prendeva nel trentacinque). Artisticamente, direi che, salvo due o tre, quelle d'oggi mirano troppo al successo commerciale e troppo poco a formarsi una vera preparazione di « show-girl » o di « dittrice ».

D. Mi dicono che lei possieda uno spirito caustico. Se è vero, se ne duole o se ne compiace?

R. Sono abbastanza violento nel disapprovare quello che non mi va bene e altrettanto nell'approvare quello che mi va bene. Causticità? Sì, anche. E' una delle componenti del mio corrottere.

D. Dovendo prendere una decisione, decide immediatamente oppure è indotta a rinviarla? E in ogni caso vuol darsi una spiegazione psicologica di questo fatto? (A seconda naturalmente della sua risposta).

R. In possesso della ragione, rifletto un filino, poi decido. Ma purtroppo, spesso, la brevità del tempo mi dà torto. Però non mi pento delle conseguenze talvolta catastrofiche.

D. Qual è il lato più milanese del suo carattere?

R. Un perenne omaggio allo sintesi.

D. Mi guardo bene dal domandarle il motivo della rottura del suo fidanzamento con Gaber. Posso permettermi tuttavia di chiederle per quale motivo è stata fidanzata con lui?

R. Bravo, grazie. E lei non è mai stato fidanzato?

D. Sì, ma non con Giorgio Gaber. Ama la verità? Se sì, a tutti i costi?

R. Sì, o tutti i costi. E la pogo caro.

D. Qual è la sua opinione sul folklore e, in modo particolare, sul folklore italiano?

R. Sto incidendo proprio in questi giorni un disco di canzoni folkloristiche; ce ne sono di molto belle e presto se ne accorgeranno sia i cantanti che il pubblico.

D. Che cosa pensa delle persone afflitte dal complesso di vittimismo? Supponendo, come credo, che lei ne sia indenne, io le domando: ritiene sia possibile conquistare il successo pur essendo affetti dal « complesso » citato?

R. Considerando che « il vittimismo » è una delle nevrosi più diffuse, ho pena per le persone che ne sono affette e consiglieri loro un buon psichiatra o psiconalista. Ne conosce uno per me? Escludo che questo complesso possa diventare funzionale agli effetti del successo.

D. Le sarebbe possibile vivere a Roma? Se no, per quale o quali motivi?

R. Ci sto gran parte dell'anno e mi piace molto.

D. Oltre alla voce, qual è a suo giudizio la dote più necessaria per una cantante?

R. Il buon gusto.

D. Esiste al mondo una ragione che le farebbe rinunciare alla conquista del successo? Se sì, quale?

R. Conseguire il successo in un altro

compo. Vorrei specificare che per me il successo consiste nel valore che si conquista, più che nei frutti che si raccolgono.

D. Per quale motivo i cantanti, le cantanti sono, a suo giudizio, più popolari presso il pubblico, degli attori e delle attrici?

R. Lei ha mai recitato, facendosi lo borb, il monologo dell'Amleto? Però « Prendi un motto tutto colorato » sì, immagino. Ed è chiaro che il nome dei cantanti legato al successo delle canzoni, si renda popolare quanto esse.

D. Fino a che punto nel successo di una cantante, incide la sua cosiddetta personalità?

R. In Italia non è indispensabile avere una gran personalità per ottenere un discreto successo. Vediamo cantanti più che mediocri overne. Però è chiaro che chi ha veramente personalità, come Mina, la Vononi, Laura Betti, ottengono il vero successo.

D. Chi è Laura Betti? Me lo dirà un'altra volta. Quale degli spettacoli televisivi attualmente in corso di programmazione o di recente trasmessi, ha apprezzato maggiormente e per quale motivo?

R. Ho apprezzato molto recentemente la serie dei film di René Clair e, in passato, certe inchieste dove il mezzo televisivo raggiunge veramente quote

alte. A proposito degli spettacoli di rivista, non posso dire altrettanto.

D. Qual è l'aspetto più faticoso della sua professione?

R. Trottole con gli impresari.

D. Nella sua vita, ha mai perduta quella che suole abitualmente chiamarsi « una buona occasione » per una semplice questione di puntiglio?

R. Sì. Mo più che di puntiglio, si trattava di « principio ».

D. Qual è il lato più « spettacolare » del suo carattere?

R. Non penso che il mio corrottere abbia qualità o difetti che possono diventare « spettacolari ». Forse, quando vado su tutte le furie.

D. Le riesce facile frenare i propri impulsi? Se sì, in che modo?

R. Sono una donna coi freni rotti.

D. In quale conto tiene il giudizio altrui? E fino a che punto vi si adegua?

R. Tengo molto conto del giudizio altrui anche se spesso non mi ci odeguo.

D. Ritiene di essere più o meno complicata di quanto generalmente è ritenuta?

R. Non sono per niente complicata. Sono la semplicità in persona.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere?

R. Perché è invidioso di Laura Betti?

Enrico Roda





## NAZIONALE

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

### 11 — Dalla Chiesa di S. Marcello alla Chiesa in Roma S. MESSA

### 11.30-12 I CONCILI, VITA DELLA CHIESA

a cura di Natale Soffientini  
Regia di Enzo Convali  
Alla trasmissione odierna sulla natura e definizione dell'infalibilità pontificia interverrà il prof. Don Giulio Oggioni, della Facoltà Teologica di Milano

### Pomeriggio sportivo

### 15.15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

### La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna  
V ZECCHINO D'ORO  
Festa della canzone per bambini  
Terza giurata  
Presenta Mago Zurlì  
Regia di Lyda C. Ripandelli

### Pomeriggio alla TV

18.30 IL TESTIMONIO  
Racconto sceneggiato - Regia di Maury Geraghty  
Distr.: N.B.C.  
Int.: Edward Frank, Barbara Billingsley



Nando Martellini, il telecronista che ogni domenica, sul Nazionale o sul Secondo, commenta per voi le vicende dei più interessanti incontri calcistici, ha ricevuto di recente a Viareggio il «Microfono d'oro» che gli è stato assegnato dal «Centro Giovani Calciatori» per la sua attività

19 —

### TELEGIORNALE

della sera - I edizione

### GONG

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

### 19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### 20.05 DIECI MINUTI CON ALBERTO BONUCCI

### 20.15 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

### 20.25 SEGNALE ORARIO

### TICTAC

(Vim - Otto Berio - Confessioni Lubiani - Brillantina Rinnova)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.30

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

### ARCOBALENO

(Scuola Radio Elettra - Testa - Doria Industria Biscotti - Camay - Simmenthal - Piaggio Vespa)

### 20.55 CAROSELLO

(1) Marga - (2) Chinomartini - (3) Condy - (4) Invernizzi Invernizzi  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinelevisione - 3) T.C.A. - 4) Itis Film

### 21.05 Il mito di un'attrice: Greta Garbo

### MARIA WALEWSKA

Film - Regia di Clarence Brown  
Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Greta Garbo, Charles Boyer  
Presentazione di Mario Verdone

### 22.55 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

### 23.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### TELEGIORNALE

della notte

## Il mito di un'attrice: Greta Garbo

nazionale: ore 21,05

Con *Conquest* (1937) si chiude la grande trilogia romantica della Garbo: dopo *Anno Karina*, dopo *Margherita Gauthier*, eroine nate sulla pagina letteraria e da questa trasferite sullo schermo, ecco *Maria Walewska*, personaggio storico, che era stata al centro di uno degli episodi più umani e meno conosciuti, nei suoi particolari, della vita di Napoleone Bonaparte. Greta Garbo sembra ormai legata al suo destino di grande attrice romantica; ma dopo aver profuso in *Margherita* tutte le risorse del suo temperamento appassionato e della sua vibrante sensibilità, sembra difficile che in quella direzione possa conseguire risultati migliori. Il torto dei produttori — in ciò forse secondati dalla stessa timidezza dell'attrice — fu di non avere sufficiente fiducia nella versatilità della Garbo, nelle sue possibilità interpretative in una direzione moderna e problematica, e d'insistere invece a rinchiuserla in un « cliché » romantico che cominciava ormai ad apparire consunto. *Maria Walewska* risente abbastanza, ci pare, di questo logorio del personaggio Garbo, che appare stavolta un po' esangue, meno impegnato e incisivo del consueto, quasi disposto a lasciarsi sovrastare dalla eccezionalità del personaggio a cui si riduce in certo modo a fare da « partner ». Certo, la Garbo è ancora e sempre attrice prestigiosa, e la sua presenza nel film si colora di toni sfumati e sottilissimi, acquista una delicatezza inaffabile, s'insinua con discrezione sommersa nei grandi eventi storici che fanno da cornice alla sua vicenda; sarebbe insomma errato confondere la consunzione del personaggio-tipo della Garbo con una decadenza dell'attrice: i momenti ancora accettabili del film sono pur sempre quelli animati dalla presenza di lei, illuminati dal suo volto intenso e ormai lievemente « fané ». Ci si accorge tuttavia che siamo al limite estremo oltre il quale, insistendo nella stessa direzione, non vi è che il dissolvimento del mitico personaggio in una meccanica riproduzione stereotipa. (Ciò non avverrà, per fortuna: l'incanto felice con un vero attore, Ernest Lubitsch, consentirà di proporre su una nuova dimensione le possibilità dell'attrice Garbo; e il risultato, per molti versi sorprendente, sarà *Vincent*).

Quanto a *Maria Walewska*, esso svolge, debitamente romanizzata, la vicenda di Maria Laczynski, la giovanissima contessa polacca che nel 1806, vicino Napoleone, in procinto di entrare in Varsavia dopo aver sbaragliato la coalizione russo-prussiana, per chiederle libertà per la Polonia, e successivamente, abbandonando il settantenne marito conte Kozłowski, seguì l'imperatore a Parigi, restandogli di segretamente accanto per anni, donandogli un figlio (il futuro ministro e presidente del Senato di Napoleone III), e rischiando anche, al momento del ripudio di Giuseppina Reubarnais, di prendersi il suo posto salendo su trono accanto al Bonaparte. La ra-



Greta Garbo e Charles Boyer in una scena del film

gion di stato, impersonata dal Fouché, impedi che ciò avvenisse; e Maria Walewska tornò nell'ombra, ritirandosi in Polonia presso il comprensivo marito, che prima di morire riconobbe come proprio il frutto delle imperiali attenzioni di Napoleone. Ma nei giorni tristi della disfatta e dell'esilio

all'Elba, la Walewska tornò accanto all'uomo del destino, si industriò di confortare la sua solitudine, fu partecipe del piano temerario di riconquista della Francia, visse l'avventura gloriosa ed effimera dei Cento giorni e fu tra le poche persone che, dopo la disfatta di Waterloo, salutarono l'Impera-

## Un servizio speciale Il Nord

secondo: ore 21,15

« Il Nord va al Sud ». Questo il titolo di un servizio speciale del Telegiornale che va in onda questa sera sul Secondo Programma televisivo. Si tratta di un'inchiesta, di Ezio Zefferi e Angelo Campanella, che affronta un problema scarsamente noto alla pubblica opinione, osservando nei suoi molteplici aspetti: l'installazione nelle zone depresse del Mezzogiorno di importanti complessi industriali; le conseguenze di un costante progresso economico che qui, in taluni casi, è stato più sensibile che altrove; l'ambientazione dei tecnici e delle maestranze specializzate che si sono trasferiti nel Sud dalle regioni settentrionali. Sino ad ora si era abituati a pensare al « Sud che va al Nord » e non viceversa: cioè a tutti quei fenomeni derivati da una massiccia emigrazione di mano d'opera verso il grande triangolo industriale dell'Italia che, se hanno presentato quasi sempre lati fondamentalmente positivi, non hanno mancato di creare preoccupazioni e difficoltà che le autorità locali e governative hanno risolto o stanno risolvendo. Indubbiamente i due fenomeni sono diametralmente opposti: da una parte c'è chi va in cerca del benessere, dall'altra chi porta il benessere, anche pun-

tando sulle risorse locali di mano d'opera e di mercato. Ed è su questo secondo fatto (l'altro è stato spesso dibattuto, anche in questa sede), che Ezio Zefferi e Angelo Campanella hanno svolto la loro inchiesta. Sono andati alla ricerca di immagini e di testimonianze dirette lungo la strada delle grandi realizzazioni nel Sud di questi ultimi anni: le fabbriche metallurgiche di Brindisi e Taranto; i pozzi metaniferi di Ferrandina; la terra del petrolio a Gela e Ragusa; gli stabilimenti della Montecatini a Priolo, nei pressi di Augusta; le realizzazioni dell'industria vinicola di Marsala; gli uffici di Napoli e dintorni; e ancora, in altre zone, non escluse, quelle della riforma agraria. Da tutto ciò scaturisce un quadro ignoto, sconosciuto a gran parte degli italiani. C'è la Sicilia antica che scompare. La testimonianza Ragusa: accanto alla città vecchia ne cresce una nuova. Case bianche, modernissime, con grandi finestre, stanze da bagno, riscaldamento centrale, marmi e parquet. L'industria che è venuta dal Nord ha portato benessere, idee nuove. Di conseguenza, differenti modi di vivere. Sono molti oggi gli operai siciliani che, seguendo l'esempio del loro compagno venuti da Milano o da Parma, da Torino o da Genova, seppure con timidezza si avvi-

## Walewska

tore avviato verso il definitivo esilio di Sant'Elena. Gli sceneggiatori Samuel Hoffenstein, Salka Viertel e S. N. Behrman elaborarono assai liberamente una materia sulla quale, d'altronde, assai scarse era la documentazione storica, e si appoggiarono più che altro alla opinabile ricostruzione narrativa fornita da un romanzo di Wladaw Gasiowski. Ne risultò un film frammentario e privo di nerbo, in cui tuttavia non è privo di qualche interesse il tentativo di abbinare un nuovo per lo schermo — di presentare un Napoleone antierico e quotidiano, ridotto a una dimensione umana e rappresentato nella intimità dei sentimenti, delle debolezze, delle angosce private. Clapence Brown fu ancora una volta il regista della Garbo; ma, come si è detto, la sua attenzione questa volta dove principalmente rivolgersi alla figura del Bonaparte, a cui Charles Boyer prestò la sua tipica recitazione distaccata, sottile, lievemente colorata d'ironia. Accanto alla coppia Garbo-Boyer fu disposta una folla fin troppo fitta di attori e caratteristi, impegnati a raffigurare note personalità della corte imperiale (da Fouché a Talleyrand, da Letizia a Ortensia a Poniatowski) o dell'ambito familiare di Maria Walewska a Luczynski, dalla contessa Pelagia al conte Ornano, futuro secondo marito della protagonista; attori tra i quali fanno spicco Reginald Owen, Henry Stephenson, Alan Marshall, Leif Erickson, Dame May Whitty, C. Henry Gordon e Maria Ouspenskaja.

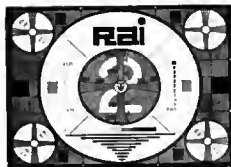
Guido Cincotti

## va al Sud

cinano da compratori, o da inquilini, a quelle case nuove. Gileto permettono i nuovi salari. Lo fanno come se stesse compiendo un esame: quello che li porrà finalmente alla pari con la gente del Nord. Se ciò avviene non è soltanto per le buste-paga più gonfie, ma perché hanno imparato a conoscere operai più evoluti, più coscienti della loro posizione in una nuova società. I contatti diretti, il rapporto quotidiano di lavoro (e questo avviene a Ragusa come a Taranto, a Ferrandina come a Napoli), ha fatto scomparire e continua a cancellare ogni pregiudizio.

Decline e decine di persone, dirigenti di aziende, amministratori, tecnici, commercianti, operai, e le loro famiglie, locali e del Nord, hanno risposto alle domande dei due inviati del Telegiornale. Ne è scaturito un quadro certamente positivo. Si ha la sensazione che ormai attia per scomparire la triste definizione « zone depresse » per queste regioni in costante sviluppo. Non c'è dubbio che quando ciò avverrà una parte di merito sarà del « Nord » che è andato al Sud, di tutti coloro che hanno contribuito a fare qualcosa perché tra il Nord e il Sud d'Italia esistesse una sola differenza: quella geografica.

Bruno Barbicini



## SECONDO

### Rassegna del Secondo

#### 18 SOTTO PROCESSO

Due tempi di Elmer Rice

Traduzione di Carla Calvi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Giudice Dinmore Francesco Sormano

Primo giurato, Trumbull Otello Toso

Secondo giurato, Summers Giuseppe Pogliarini

Terzo giurato, Matthews Egidio Ummarino

Quarto giurato, Adams Enzo Verducci

Quinto giurato, Richner Adolfo Belletti

Sesto giurato, Leavitt Giotto Tempestini

Settimo giurato, Oton Stefano Vorriale

Ottavo giurato, Tovel Bruno Smith

Nono giurato, Elliot Gino Donato

Decimo giurato, Friend Adriano Micantoni

Undicesimo giurato, Leeds Aldo Borberito

Dodicesimo giurato, Moore Dario Dolci

Il P.M. avv. Gray

Andrea Checchi

La difesa avv. Arbuckle  
Roberto Berio  
Il cancelliere  
Valerio Degli Abbiotti  
Lo stenografo Claudio Duccini  
Robert Strickland  
Alberto Lupo  
Stanley Glover Osvaldo Ruggeri  
Joan Trask Ileana Ghilane  
Gerald Trask  
Armando Francioli  
Il dr. Morgan Cesare Fontoni  
Doris Strickland Loretta Goggi  
May Strickland Ilario Occhini  
Berta Jolando Verdrosi  
Burcke Franco Odoardi  
Kathy Franco Solerno  
Russel Loris Gizzi  
Henry Deane  
Michele Molaspina  
Scene di Lucio Lucentini  
Costumi di Maria De Matteis  
Regia di Anton Giulio Majano

20.10.2025 Rotocalchi in poltrona  
a cura di Paolo Cavallina

#### 21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21.15 SERVIZIO SPECIALE

IL NORD VA AL SUD  
di Angelo Campanella ed  
Ezio Zefferi

#### 22.05 INTERMEZZO (Vidal Profumi - Perugia - Abiti Comel - Vini Bolla)

#### LO SPORT

- Risultati e notizie
- Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

questa sera in "arcobaleno"



# taft

un soffio di  
e per tutto il giorno capelli  
signorilmente composti!



Taft è l'hairstyle di classe, leggero ed elastico, trasparente e brillante, che non unge, non sporca, non appesantisce il capello. Taft... un soffio di Taft al mattino e l'acconciatura viene "sostenuta" e resta vaporosa e naturale per tutto il giorno!



# taft

hair spray Schwarzkopf  
è un prodotto

## TESTANERA

### Sotto processo

Va in onda questo pomeriggio alle 18, sul Secondo Programma televisivo, la commedia « Sotto processo » di Elmer Rice. Nella foto, una scena in cui appaiono Armando Francioli (Gerald Trask) ed Ilaria Occhini (May Strickland)



Taft verde - per capelli normali, fini e grassi.  
Taft lilla - per capelli secchi e fragili.  
Taft rose - per capelli decolorati e tinti.





## 11.55 Sonata di Mozart a Baal-hovan

Wolfgang Amadeus Mozart  
Sonata in do minore K. 457  
per pianoforte  
Allegro molto - Adagio - Allegro assai  
Pianista Walter Gleesking  
Ludwig van Beethoven  
Sonata in sol minore op. 5  
n. 2 per violoncello e pianoforte  
Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, Piuttosto presto - Rondò (Allegro)  
Pablo Cassia, violoncello; Mieczyslaw Horowitz, pianoforte

## 12.40 Musica per flauti

Francis Couperin  
Concert Royal n. 13 per flauto e oboe  
Prélude (Vivement) - Air (Agreablement) - Sarabande (Tendrement) - Chaconne Légère  
Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe  
Jacques Ibert  
Cinq Pièces en trio per oboe, clarinetto e fagotto  
Ensemble instrumental à vent de Paris

## 13 - Un'ora con Johann Christian Bach

Concerto in re a flauto traversa obbligato  
Allegro con brio - Adagio - Rondò  
Solisti Severino Gazzelloni  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedratti  
Sonata in fa maggiore per clavicembalo a quattro mani  
Allegro - Rondò  
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pternafelli  
6 Canzonette Italiane a 2 voci:  
« Già la notte s'avvicina » - « Ah rammento, o bella Irene » - « Pur nel sonno almen talora » - « Tintendo il mio cor » - « Che ciascun per te sospiri » - « Ascoltami, o Clori »  
Jennifer Vyvyan e Elsie Morrison, soprani; Thurston Dart, clavicembalo  
Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo  
Allegro - Andantino - Allegro assai  
Ensemble Baroque de Paris

## 14 - CONCERTO SINFONICO diretto da Leonard Bernstein

Antonio Vivaldi  
Concerto in do maggiore per ottavino e orchestra d'archi  
Allegro - Largo - Allegro molto  
William Helm, ottavino; Leonard Bernstein, clavicembalo  
Leonard Bernstein  
Sinfonia n. 1 « Jeremiah »  
Prophecy - Profanation - Lamentation  
Mezzosoprano Jeanne Turrel  
William Schuman  
Sinfonia n. 3  
Passacaglia e Fuga - Corale e Toccata  
Dimitri Scelostakovic  
Concerto n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra  
Allegro - Andante - Allegro  
Solisti Leonard Bernstein  
Bela Bartok  
Concerto per orchestra  
Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale  
Orchestra Filarmonica di New York  
16.10 Liedar di Robert Schumann e di Richard Strauss  
Robert Schumann  
Da « Myrthen » op. 25  
Widmung - Der Nussbaum  
Da « Romanzen und Balladen » Vol. IV op. 64  
Die Soldatenbraut  
Kirsten Flagstad, soprano; Edwina Mc Arthur, pianoforte  
Richard Strauss  
6 Lieder  
Befreit op. 39 n. 4 - Mit del-

nen blauen Augen, op. 56 n. 4  
Lob des Leiden, op. 15 n. 3  
Ich trage meine Mühe, op. 32 n. 1 - Seitdem dein Aug, op. 17 o. 1 - Geduld, op. 10 n. 5  
Kirsten Flagstad, soprano; Edwina Mc Arthur, pianoforte

## 16.40 I bis del concertista

Giuseppe Tartini  
(revis. Saloman)  
Grave  
Franco Maggio Ormezensky, violoncello; Albert Ventura, pianoforte  
Giorgio Federico Ghedini  
Capriccio  
Pianista Chiaralberta Pastorelli

# TERZO

## 17 - Parla il programmatista

## 17.05 L'ASSEDIO DI NUMANIA

ZIA  
Tre tempi di Miguel de Cervantes  
Traduzione di Cesare Vico Lodovici  
Scipione Mario Feliciani  
Giurguta Renato Cominetti  
Mario Dario Ocoli  
Quinto Fabio  
Angelo Calabrese  
Cato Giotto Tempestini  
Un soldato romano  
Fernando Solteri  
Tebegne Riccardo Cucciolli  
Caravino Umberto Brancolini  
Quattro governatori numantini:  
Silitio Spaccati  
Andrea Costa  
Alcandro Ward  
Elia Bertolotti  
Il mago Marchino  
Raffaele Giangrande  
Marandro Mario Colli  
Leoncio Gino Pestelli  
Un morto  
Ubaldo Lay  
Tre donne di Numancia:  
Gemma Griarotti  
Graziella Maranghi  
Edda Soligo  
Lira Maria Teresa Rovere  
La Guerra Maria Fabbri  
La Feste Grazia Marescalchi  
La Fante Lea Cursi  
Un ragazzo  
Adriana Jannuccelli  
Oue Vittorino Pelli  
bambini: Vittorio Stagni  
Bariato Flaminia Jandolo  
Commenti musicali di Valentina Bucchi  
Regia di Corrado Pavolini  
(Registrazione)

## 19 - Giacomo Carissimi

(Revis. Lino Bianchi)  
Dicite nobis  
Ornella Rovere e Angelica Tuccari, soprani; Felice Luzi, tenore  
Complesso Strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi

## 19.15 La Rassegna

Cultura francese  
a cura di Liliana Magrini  
19.30 Concerto di ogni sera  
Hector Berlioz (1803-1869):  
Beatrice et Benedict - Quverture  
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinot  
Antoo Grigorovich Rühnstein (1830-1894): Concerto n. 4 in re minore op. 70, per pianoforte a orchestra  
Moderato - Andante - Allegro assai  
Solisti Friedrich Wührer  
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt  
Sergei Prokofiev (1891-1953): Pas d'acier - Suite dal balletto omonimo op. 41  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Ottos

## 20.30 Rivista della rivista

20.40 Emmanuel Chabrier  
Aubade - Ballabile - Caprice  
Pianista Marcelle Meyer  
Trois valses romantiques, per due pianoforti  
Pianisti Ermano Canino e Antonio Ballista

## 21 - Il Giornale del Terzo

Noto e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Premio Italia 1962

## IL DANNATO

Musica di Marcal van Thanan

Testo di René de Obaldia

Opera vincitrice del « Premio Italia 1962 » per opere musicali

Il Dannato André Vessières

L'Angelo Iris Avichay

Voce di soprano Gisèle Bobillier

e inoltre le voci di: André Ammon, Serge Nicoloff, François Simon, Maurice Auloy, Gérard Carat, André Neury, William Jacques

Direttore Jean-Marie Auberson

Maestro del Coro Pierre Pernoud

Orchestra e Coro maschie della Suisse Romande

Opera presentata dalla Radio Svizzera

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

## IL RITORNO

avvero Il figlio straniero

Opera in un atto di C. Klingemann

Versione italiana di Gino Luca Tocchi

Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Il sindaco Giuseppe Ciabattini

Hermano Hugues Cuenod

Kaur Silvio Majonica

Martin Ignio Bonazzi

Ursula Rina Corsi

Lisbeth Ester Orelli

ed inoltre: Ruggero Dedam, nos, Gianni Bortolotto, Peppino Mazzullo, Adriano Oe Cristoforo, Angiolina Quinterno

Direttore Alfredo Simonatto

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Enzo Convalli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono vettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 2.35

Venezia per un continente

0.36 Musica dolce musica - 1.06

Marechiaro - 1.36 Galleria del jazz - 2.06 Le grandi icoloni della lirica - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Sogno in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Musica folcloristica - 4.36

Melodie moderne - 5.06 Pagine pianistiche - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica del buon giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41.26 (O.C.)

9.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano, in collegamento RAI - 14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 Rome's Influence on civilization - 19.33 Orizzonti cristiani - Radioregistra a cura di P. Francesco Pellegrino: « Il libro di Giobbe » presentato da Mons. Salvatore Garofalo, nella dizione di Mario Feliciani - Lezione di S. E. Mons. Roberto Massimiani Vescovo di Civita Castellana: « Il mistero del Peccato e della Giustificazione » - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Paroles Pontificales - 20.30 Discografia di Musica Religiosa - Messa di Papa Marcello di Palestrina - 21. Santo Rosario - 21.45 Cristo en avanguardia - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

per i corsi televisivi di istruzione popolare

# NON È MAI TROPPO TARDI



sussidi per i corsi di tipo A

busta scolastica con:  
alfabetiere • sillabario • quaderno • ri-  
ghello • matita

lire 800

per i corsi di tipo B

Il volume di

MARIA RUMI

lire 700



La busta scolastica e il libro-guida sono in vendita esclusivamente presso la

**ERI** EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
via Arsenalata, 21 - Torino

che provvede all'invio, franco di spese, contro rimessa anticip. dell'importo sul c/c post. n. 2/37800

## Aspiranti ATTORI - ATTRICI DEL CINEMA

Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete dedicarvi all'Arte cinematografica? Inviate l'indirizzo a:  
CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

PER LA PUBBLICITA' SU RADIOCORRIERE-TV RIVOLGERSI ALLA

**sipra**

Direzione Generale - TORINO  
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 marzo 1963 - ore 12.10-12.30 Seconda Programma

NON HO PIETA' (Migliacci-Polito)

Miranda Martino - L. Enriquez e la sua orchestra

THE RASCALS OF MILAN (Ruh Fisher)

The Neighbors

BALLADE A SYLVIE (Lenny Escudera)

Les Scarlet

FLY ME TO THE MOON (Howard)

Joe Harnell e la sua orchestra

C'ERI ANCHE TU (Reisman-Mogol)

Ornella Vanoni - Orchestra « Ricordi » di musica leggera diretta da Ilter Pattacini

LA PASSERELLA DI « OTTO E MEZZO » - dai film omonimo (Nino Rota)

Colonna sonora originale





## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolda Volliaro

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperl

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti  
Allestimento televisivo di  
Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tem-  
pini  
Allestimento televisivo di  
Gigliola Rosmino

12,40-12,50 Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,25 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Francese

Prof.ssa Maris Luisa Khoury-Obeld

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Allestimento televisivo di  
Lydia Cattani Roffi

## La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

- Dalla fienda all'atomo di L. Sprague De Camp
- I velcoli del passato di M. Lutz del Vado
- Tredicesima legione di Rosario Magri
- Storia di Roma in versi di Alberto Cavaliere
- Regia di Enrico Romero

b) I ROMANZI

DELLA SCIENZA

James Watt e la macchina a vapore

Distr.: Fremantle

Regia di Jean Gascon

Int.: Jean Louis Roux, Poul Herbert, Bertrand Gagnon

## Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Ina. Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Wolmer Beltrami

Regia di Lello Galletti

20 — TELESPORT

## Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Caffettiera Moka Express - Licetto Bertolini - Telerie Bastetti - Dulciaria)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Locatelli - Cera Solex - Società Mellin - Alemagna - Gran Sertor Fabbri - Signal)

20,55 CAROSELLO

(1) Atlantic - (2) Yogo Masolombarda - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) ...ecco  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Ondatelerama - 3) General Film - 4) P.C.T.

21,05

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA

Inchiesta di Ugo Zatterin  
Prima puntata

Articolo a pagina 7

21,50 PADRI E FIGLI

Film - Regia di Mario Monicelli

Distr.: Cineriz

Int.: Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni

22,25

TELEGIORNALE

della notte

Un film di  
Mario Monicelli

## Padri e figli



Vittorio De Sica, tra gli interpreti del film di Monicelli

to sto un arguto bozzetto di vita quotidiana accentrato su una tenue storia d'amore di due studentelli. Sandro Bacci e Marcella Corallo marinano spesso la scuola per fare lunghe passeggiate romantiche. Quando li preside, preoccupato delle continue assenze dei giovani, informa le loro famiglie, la reazione dei genitori è diversa. Il cavalier Corallo, vedovo e proprietario di una sartoria di lusso, non è capace di mostrarsi severo con Marcella anche perché egli conduce una vita un po' scapestrata e non si è mai curato troppo della figlia. Il professor Bacci invece, uomo tutto di un pezzo, all'antica, decide di usare la maniera forte con suo figlio Sandro. Ma nessuno dei due metodi è quello giusto. I due giovani continuano a vedersi di nascosto e a mentire alle proprie famiglie. Bacci e Corallo decidono allora di conoscersi e di prendere insieme i provvedimenti necessari per risolvere la situazione. Ma la storia a questo punto si complica perché coinvolge altri personaggi, e il racconto si spezzetta in episodi collaterali. E' quasi superfluo aggiungere, data l'impostazione e il genere del film, che il finale vedrà la totale vittoria dei due innamorati.

Il maggior merito di *Padri e figli*, e che lo rende un film assai divertente, non è dunque nell'intreccio narrativo, ma nel brio che Monicelli ha saputo imprimergli. Situazioni e personaggi in gran parte scontati risultano così nuovi e straordinariamente vivi. Tra gli attori, che Monicelli ha saputo ben tenere in pugno, meritano un cenno particolare Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni e Marisa Merini.

Giovanni Leto

nazionale: ore 21,50

Il film *Padri e figli*, che viene presentato questa sera in televisione, è stato realizzato nel 1957 da Mario Monicelli ed appartiene a quel genere di commedie di tono scanzonato che sono state tipiche del cinema italiano dopo la grande esperienza del neorealismo. Luciano Emmer fu il primo a dare il via con *Domenica d'oggi* a tutta una serie di film spigliati e bonari, senza particolari ambizioni sociali, con storie costruite ad episodi che sapevano abilmente mescolare motivi sentimentali ed effetti comici in una visione ottimistica e rosea della vita.

Monicelli, che aveva esordito al cinema in modo singolare presentando alla Mostra di Venezia del 1935 un film a passo ridotto (*I ragazzi della via Papi*) e che aveva poi svolto un lungo tirocinio come sceneggiatore, si era fatto la mano a questo genere di film dirigendo, in collaborazione con Steno, un nultrito gruppo di opere comiche, di cui la migliore resta *Vito da con*. Quando egli poté dirigere il film da solo, senza venir mai meno ad un serio e cosciente impegno professionale, non dimenticò le sue passate esperienze e caratterizzò, in una direzione apertamente e sinceramente spettacolare, la propria opera di autore mutando in « grottesco » anche quegli elementi drammatici e realistici che le storie qualche volta presentavano (come accadde ne *La grande guerra* che è insieme a *I soliti ignoti* la sua opera più riuscita e matura) e conquistandosi così una posizione tutta particolare



Marcello Mastroianni altro nome di rilievo nel « cast »



Marisa Merlini che vedremo slasera nel film in onda alle ore 21,50 sul « Nazionale »



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.15  
Rina Morelli e Paolo Stoppa  
presentano

## CARO BUGIARDO

di Jerome Kilty

Adattamento della corrispondenza di George Bernard Shaw e Stella Patrick Campbell coo Rina Morelli e Paolo Stoppa

Disegni di Nicola Simbari

Regia di Jerome Kilty

Nell'intervallo: (ore 22,25 circa):

INTERMEZZO

(Biscotti Limmets - Tide - Comomilla « Sogni d'oro » - Chiododenti)

23.15 Notte sport

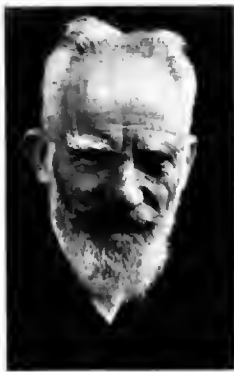
Rina Morelli e Paolo Stoppa presentano

# Caro bugiardo

secondo: ore 21,15

Nel 1943 Jerome Kilty, giovane americano e futuro autore di questa commedia, presta servizio nelle forze aeree che il suo governo aveva dirottato in Inghilterra. Tra i melanconici svaghi di un soldato straniero nella piovosa e diroccata Londra di guerra, egli ebbe modo di coltivare l'amicizia di un critico drammatico di sesso femminile noto con lo pseudonimo di Claude Vincent. La Vincent aveva assistito e curato nell'ultima e declinante fase della sua esistenza una grande attrice inglese, Stella Patrick Campbell; e dopo la sua morte, avvenuta a Pau, Francia, nel 1940, tra i cimeli futili e sontuosi di una carriera regale aveva scelto, per la conservazione e la salvezza, una cappelliera che passò oltremare pochi giorni prima dell'invasione tedesca. L'oggetto, che la vecchia attrice aveva custodito come i contadini fanno dei loro tesori sotto il suo giaciglio di maizata, conteneva le centinaia e centinaia di lettere che ella aveva scambiato con G. B. Shaw nel corso di una illustre relazione durata quarant'anni. Nell'abitazione londinese della Vincent, il giovane aviatore americano alternò la corrispondenza con casa sua alla consultazione di quelle lettere eccezionali arricchite dalle personali memorie dell'amica. E concepì il progetto di ricavarne una commedia. Dodici anni più tardi, dopo che Shaw aveva raggiunto l'amata nei laici paradisi che più volte le aveva descritto, la corrispondenza fu pubblicata e rimasero tenacemente fedele al suo progetto, poté finalmente mettersi al lavoro e realizzarlo dopo non breve gestazione. La commedia è di struttura assai semplice: due attori, senza trucco né costumi, che non imitano dunque i personaggi nell'aspetto fisico e negli abiti, su una scena anch'essa spoglia di riferimenti realistici, leggono brani di lettere montati in forma di dialogo e integrati da

brevi chiarimenti al pubblico. La prima lettera porta la data del 1899: Shaw aveva quarantatré anni e concluse l'attività di critico drammatico e musicale era a un passo dai suoi maggiori successi di commediografo: la Campbell ne aveva trentaquattro e già regnava stabilmente, con estro e arroganza, sulle scene inglesi. L'ultima lettera è del 21 agosto 1939. L'epistolario abbraccia dunque quarant'anni, due vite ricche e importanti, un periodo storico che dal vertice dell'età vittoriana attraverso avvenimenti artistici, familiari, politici e di guerra si conclude con il crollo definitivo di un mondo al quale i due protagonisti erano organicamente connessi anche se uno di loro lo oltrepassò di dieci anni. E la ragione fondamentale dello strepitoso successo della commedia, a parte la sua felice soluzione formale, è che la corrispondenza che ospita è sostanzialmente estranea al sentimento amoroso. Quando la Campbell morì, Shaw commentò la notizia nel modo seguente: « Tutti si sentono estremamente sollevati, e lei, credo, più di tutti. Perché era incapace di vivere con persone vere, in un mondo vero ». La costituzionale allergia di Shaw per la passione incontrò probabilmente nell'attrice una degna antagonista. E questa inettitudine amorosa dei due complici, la loro natura di « monstres sacrés » porta con sé l'inevitabile vantaggio di liberare il carteggio da quella monotona intensità, da quella prevalenza assoluta di un interesse su tutti gli altri che caratterizza la passione nelle sue forme più umaoe. Al contrario, e fin dall'inizio, nella corrispondenza prevalgono gli interessi più vari, le idee, gli umori, l'avarizia, l'ambizione, lo scrupolo artistico e professionale, il gusto della battuta, il riflesso soggettivo ma peccante dei fatti storici e a tratti, nonostante il grottesco dei risvolti, l'accento grave della tragedia: il carteggio evita così l'altro rischio, frequente



George Bernard Shaw

nelle comunicazioni epistolari tra il genio e i vasti entro i quali si riversano le sue effusioni e confidenze: sebbene sia ricco di riferimenti all'attività creativa di Shaw e alla professione di attrice della Campbell, tali materie non sono mai svolte in forma propriamente sagittale o teorica, ma si accendono sempre con una straordinaria varietà di effetti di riflessi personali e temperamentalmente. Lo stile delle lettere, l'ordine nel quale sono disposte e montate, hanno un valore propriamente letterario e drammatico; ma l'apparente spontaneità e naturalezza con la quali esse vengono offerte al pubblico nel semplice modo che si è descritto, attribuiscono alla commedia l'impronta di una rara immediatezza, il carattere di una vicenda intellettuale e affettiva colta nel suo farsi ed espressa nelle forme di uo colloquio che ha interessato e commosso pubblici di ogni lingua e cultura.

correzeta

## CLASSICI DELLA DURATA



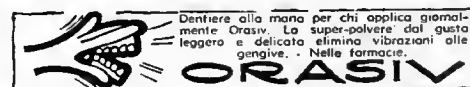
n. 1793 L. 180.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rata. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori 8C/10 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

## I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI  
CON ACQUA DI ROMA  
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO  
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO  
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure  
s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - V. Maddalena 50



guadagno 20.000 lire di più al mese



grazie a  
**Speedwriting**  
LA STENOGRAFIA DELL'ABC

**Inviateci OGGI STESSO questo tagliando**

Indirizzo: SPEEDWRITING SpA, R. Via Duganelli, 6 - Milano  
Inviando gratis senza impegno una scheda di prova e progetto Speedwriting

**APPRESA IN 40 GIORNI**

Oltre mezzo milione di persone hanno raggiunto posizioni migliori grazie a Speedwriting, il famoso metodo americano, così semplice e immediato perché basato sull'ABC. Stenografate 120 parole al minuto fra soli 40 giorni, e sarete pronte per una occupazione nuova e meglio retribuita.

**ANCHE PER VOI ESISTONO QUESTE MERAVIGLIOSE POSSIBILITA'**  
FATE LA PROVA PRATICA: RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO UNA LEZIONE GRATUITA DI SENZA

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino  
Il favolista (Moita)  
La Borsa in Italia a l'estate

**8** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Domenica sport

**8.20** Il nostro buongiorno  
Popp: Les lavandières du Port-au-Prince; Gaze: Berlin melody; Guaid: Fasseggiando per Brooklyn; Riddle: Lolita ya ya

**8.30** Fiera musicale  
Lehar: Valzer dall'operetta e il conte di Lussemburgo; Sica-De Crescenzo: Rondine al nido; Vradler: La pelotona; Rehfeld: Fiddler's frivo (Palmolive)

**8.45** Fogli d'album  
Beethoven: Rondé e capriccio in sol maggiore (pianista Gyorgy Cziffra); Saint-Saëns: il sign (violoncellista Gregor Plattigorsky); Saledo: Chanson de la nuit (arpista Nicanor Zabaleta) (Commissione Tutela Lirica)

**9.05** I classici della musica leggera  
Styne: It's magic; Kahn-Jackson-Van Alstyne: Pretty baby; Lecuona: Baboli; Conté-Durand: Bolero; Barziza: La canzone del boscaiolo; Tintol: Peridno; La Rocca: Fidgety feet (Knorr)

**9.25** Interradio  
a) Canta Lucienne Delye Laganova-Noël-Dorand: Je suis seule ce soir; Larue-Jerard: Le riffs; Rodor-Scotto: Sous les ponts de Paris; Shapiro-Larue-Stilman: Ronde, ronde, ronde  
b) Suona Henry Mancini Mancini: a) Baby elephant walk; b) Luvier; c) Sono americano; d) Your father's fether (Invernizzi)

**9.50** \* Antologia operistica  
Verdi: Aida: « O terra addio; Donizetti: La favorita: « Spirto gentil; Bellini: puritani: « Suoni la tromba e intrepido; Gounod: Faust: « C'era un re, un re di Thulé; Charrier: Le roi malgré lui: Festa polacca

**10.30** La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)  
Giro del mondo, settimanale di attualità  
« Sentinelle della lingua italiana », a cura di Anna Maria Romagnoli

**11** Strappassa  
Profazio: E ballati e ballati; Sali: Babaka; Hill: Empty saddle; Anonimo: Midnight in Moscow; Anonimo: La bomba

**11.15** Duetto  
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandro Mondaini e Carlo Campanini  
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30** Il concerto  
Schubert: Sinfonia n. 4 in do maggiore (Tragica); a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto - Allegro vivace, d) Allegro (Orchestra del Festival Canale di Portofino diretta da Pablo Casals)

**12.15** \* Arlecchino  
Negli interuoli comunicati commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio  
Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Zig-Zag

**13.25-14** LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50 (Malto Knapp)

**14-14.55** Trasmissioni regionali  
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Caltanissetta (I)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.15** Le novità da vedere  
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30** La vostra collezione discografica (Italdisc)

**14.55** \* Orchestra di Billy Vaughn

**16** Rotocalco  
Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Polonci e Stefano Jacomuzzi  
Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30** Corriere del disco: musica sinfonica  
a cura di Carlo Marinelli

**17** Segnale orario - Giornale radio  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

**17.25** Canzoni in vetrina  
Cantano Myrland Del Mare, John Foster, Silvia Galdi, Bruna Lelli, Rosalba Lori, Luciano Lualdi, Bruno Pallesi, Claudio Villa  
Bizio-Cherubini: La ballata delle sette note; De Simone-Gentile-Capostasi: Splagia e mare; Franchi-Donida: Ogni giorno; Moretti-Trombetta: Indimenticabile; Pazzaglia-Fabozzi: Ti rimprovero; Schia-Pallesi: C'è sempre tempo per piangere; Testoni-Canna: Amico fiume; Medini-Fenati: Qualcuno mi segue; Trovagli: El negro Zumbon

**18** Vi parla un medico  
Cesare Barlorelli: Nuovi orientamenti sulla terapia dell'ipertensione

**18.10** Dino Varda presenta: GALA DELLA CANZONE con Nunzio Filogamo  
Orchestra diretta da Carlo Esposito  
Regia di Riccardo Mantoni (Repliche dal Secondo Programma)

**19.10** L'Informatore degli artigiani

**19.20** La comunità umana

**19.30** \* Motivi in glesia  
Negli interuoli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiospori

Appisusi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** IL CONVEGNO DEI CINQUE

**21.10** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA  
diretto da PIERLUIGI URBINI  
con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri e del basso Renzo Gmiez  
Mozart: Il flauto magico: Ouverture; Gomez: Salvador Rosa: « Di sposo, di padre »; Mozart: Le nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti »; Bellini: La sonnambula: « Vi ravviso o luoghi ameni »; Puccini: Turandot: « Signore ascolta »;

**7.45** Musica e divagazioni futuristiche  
8 — Musiche dal mattino  
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
8.35 \* Canta Adriano Celentano (Palmolive)  
8.50 \* Uno strumento al giorno (Cero Grey)  
9 — Pentagramma Italiano (Supertrun)

**9.15** \* Riforma-fantasia (Lavabiancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio

**9.35** JULIA BONJOUR  
Un programma di Franco Maccagnato con Julia De Palma e Gianrico Tedeschi  
Regia di Gennaro Magliulo  
Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio

**10.35** Canzoni, canzoni  
Cantano Carla Boni, Rino Lodo, Natalino Otto, Walter Romano, Flo Sandon's  
Pinchi-Censi: Camarias camarias; Cherubini-Concina: Citta-dino dei cieli; Locatelli-Taccani: Immagine d'amore; Pallavicini-Birga: Tiepido jazz; Testoni-Letora: Dopo; De Rosa: La spina e 'na rosa; Masarino: Finalmente (Chlorodont)

**11** — Buonumore in musica (Frank Altmarete Italiano)

**11.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio

**11.35** Trucchi e controtrucchi  
11.40 \* Il portacenitori (Mira Lanza)

**12-12.20** Melodia di sempre (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** Trasmissioni regionali  
12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — La Signora della 13 presente  
A briglia sciolta, di Yerko Tognola, con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti

**15** Music bar (G. B. Pezzoli)

**20** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

**25** Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

Wolf Ferrari: i quattro Rusteghi; Intermezzo; Verdi: I Vespri siciliani; e G. Palestrina: Maccagnati: L'unico Fritz: « Son pochi fiori »; Donizetti: L'elisir d'amore: « Udite, udite o rustici »; Charpentier: Luisa: « Da quel giorno »; Wagner: i maestri cantori: Preludio atto primo  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana

**22.30** L'APPRODO  
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

**23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**45** La chiave del successo (Simmenthal)  
50' Il disco del giorno (Tide)  
55' Storia minima  
14 — « Voci alla ribalta »  
Negli interuoli, com. commerciali  
14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano  
14.45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)  
15 — Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

**15.15** Selezione discografica (Ri-Fi Record)

**15.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio

**15.35** \* Concerto in miniatura  
Album per la gioventù  
Haydn: Sinfonia in do maggiore « Kinderesinfonie » detta « dei giocattoli »; a) Allegro, b) Minuetto, c) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino Parigi diretta da René Leibowitz); Bizet: Jeux d'enfants - Piccola suite op. 22; a) Marcia (Tromba e tamburo), b) Berceuse (La bambola), c) Improvisio (La trottoia), d) Duo (Piccolo martello, piccola moglie), e) Galop (Il ballo) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Stravinsky: Fuochi d'artificio (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Fernando Previtali)

**16** — Rapsodia  
— Canzon al vento  
— Sottovoce  
— A tutta orchestra

**16.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio

**16.35** Canzoni in soffitta  
16.50 LA DISCOMANTE  
Un programma di Amerigo Gomez

**17.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio

**17.35** NON TUTTO MA DI DI TUTTO  
Piccola enciclopedia popolare

**17.45** Radiosolotto (Spic e Span)  
Concerto operistico  
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Guelfi

Zanadai: La farsa omorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: « Buona Zaza »; Puccini: Tosca: « Vissi d'arte »; Rossini: Guglielmo Tell: « Rista immobile »; Verdi: Il Trovatore: « Tacea la notte placida »; Britten: Peter Grimes: Internudi martiretti; Puccini: 1) La fanciulla del West: « Minnie, dalla mia casa »; 2) Monon Lesca: « Sola, perduta, abbandonata »

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** CLASSE UNICA  
Natelino Sapengo - Antologia storica dello lirico italiano. I poeti della « magra curia » siciliana

**18.50** \* I vostri preferiti  
Negli interuoli, com. commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosora

**19.50** \* Musica ritmo-sinfonica  
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini (Vim)  
Al termine: Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** TRITUTTO  
Varietà quasi attuale di Marco Visconti  
Regia di Federico Sanguigni

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** Quelli delle autostrade  
Indagine di Aldo Salvo

**22** — « Canta il Trio San José »  
Quartetto di Lucca

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

**9.30** Johann Pachelbel  
Preludio, Fuga e Ciaconne in re minore  
Organista Ferruccio Vignanelli

**9.45** Musiche per archi  
Francesco Antonio Bonporti  
Concerto o quintro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4  
Vivace, ma larghetto - Lento  
Adagio - Allegro  
Complesso d'archi « i Musici »  
Josef Suk  
Serenato per archi  
Andante con moto - Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo presto  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Julius Karr Bertoli

**10.30** Musica sacra  
Giovanni Pierluigi da Palestrina  
Missa « Papae Morelli », a 6 voci  
Kyrie - Gloria - Credo - Sancta - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II  
Les Chanteurs de Saint-Eustache diretti da Emile Martin  
Giacomo Carissimi (Rivisit. ed. elabor. di Lino Bianchi)  
Dialogus Jesus et Samaritanus  
Anna Reynolds, mezzosoprano; Robert El Hage, basso; Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, violini; Paolo Leonati, viola da gamba e basso; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo  
Coro dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi

**11.30** Sonata moderne  
Leos Janacek  
Sonato per violino e pianoforte  
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio  
André Gerlier, violino; Diane Andersen, pianoforte  
Igor Stravinsky  
Sonata per pianoforte  
Pianista Andor Foldes  
Ernest Bloch  
Sonato per violino e pianoforte

Agitato . Molto quieto . Moderato  
Enrico Pierangeli, violino;  
Amalia Pierangeli Muscato,  
pianoforte

## 12.30 Compositori fiamminghi Josquin Des Prés

« Benedictus es, colorum Regi-  
no » . « Tu es solus » .  
« Bergerette Souvienne » .  
« Petite comtesse » . « Par-  
font regreïs » . « Allé-  
ge-moi »

Complesso Pro Musica Antiqua  
di New York diretto da Noah  
Greenberg

Orlando Di Lasso  
Tre Bicinia per flauto e vio-  
la soprano

Strumentisti del complesso  
Arturo Toscanini

Adriano Willaert  
Due ricercari o tre voci per  
viola soprano, viola contralto  
e basso di viola

Complesso Arturo Toscanini  
Guillaume Dufay

5 Conti acri  
« Vergine bella » . « Vexilla  
regis » . « Flos florum » . « Ve-  
ni Creator Spiritus » . « Alma  
Redemptoris Mater »

Complesso vocale e instrumen-  
tale « Pro Musica Antiqua di-  
retto da Safford Cape

## 13.30 Urora con Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in re maggiore per  
orchestra (revis. a strumen-  
tazione di Steinberg)

Allegro moderato . Andante  
lento molto . Allegro

Orchestra « A. Scaratti » di  
Napoli della Radiotelevisione  
Italiana diretta da Alfred Wal-  
lenstein

Sonata in do minore per  
pianoforte

Allegro assai pomposo . An-  
dantino . Allegro

Pianista Dorci Handman  
Sonatina in 2 parti per ar-  
chi

Larghetto . Allegro molto  
Gruppo strumentale « Pro Ar-  
te » di Milano diretto da Giu-  
seppe Serra

Concerto in la minore per  
flauto e orchestra

Allegro assai . Andante . Al-  
legro assai

Solisti Jean-Pierre Rampal  
Orchestra d'archi « Oiseau Ly-  
re », diretta da Louis De Fro-  
ment

## 14.30 Recital del violista Bru- no Giuranna

Benedetto Marcello  
Sonato in sol minore op. 11  
per viola e pianoforte

Adagio . Allegro . Largo .  
Allegro

Pianista Ornella Vannucci Tre-  
vese

Darius Milhaud  
Sonato su temi inediti e ano-  
nimi del XVIII secolo

Entrée . Française . Air .  
Final

Pianista Riccardo Castagnone  
Paul Hindemith

Sonato op. 25 n. 2 per viola  
d'amore e pianoforte

Presto moderato . Minuetto .  
Adagio . Molto vivo

Pianista Ornella Vannucci Tre-  
vese

Sonato op. 25 n. 1 per viola  
solo

Largo . Molto brioso e rigido .  
Adagio . Tempo furioso .  
Adagio molto espressivo

Benjamin Britten  
Lachrimos op. 48 (Reflections  
on a Song of Dowland), per viola e piano-  
forte

Pianista Riccardo Castagnone  
Robert Schumann

Märchenbilder, 4 pezzi op.  
113 per viola e pianoforte

Non presto . Vivace . Presto .  
Adagio con espressione ma-  
nifesta

Pianista Ornella Vannucci Tre-  
vese

Johannes Brahms  
Sonata in mi bemolle mag-  
giore op. 120 n. 2 per viola  
e pianoforte

Allegro amabile . Allegro ap-  
passionato . Andante con mo-  
to . Allegro

Pianista Ornella Vannucci Tre-  
vese

## 16.10 Wolfgang Amadeus Mo- zart

Serenata in re maggiore K.  
250 « Hoffer »

Allegro maestoso, Allegro mol-  
to . Andante . Minuetto .  
Rondo . Minuetto galante . An-  
dante . Minuetto . Adagio, Al-  
legro assai

Violino solista Giuseppe Pren-  
cipe

Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Sergiu Celibidache

## 17.10 Pagine pianistiche Bedrich Smetana

Due Polke:  
In mi maggiore

In fa minore  
Pianista Vera Repkova

Witold Lutoslawski  
Rielaborazioni di melodie  
popolari

Pianista Lidia Kozubek  
17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a  
cura dell'avv. Antonio Gua-  
rino

## 17.40 Béla Bartók-Zoltan Ko- daly

Antichi conti popolari un-  
gheresi di onomini

Lontano dalla patria . Canzo-  
ne amorosa . Canzone amoro-  
sa . Commiato dell'ussaro

Luciana Plovesan, soprano;  
Mario Caporali, pianoforte

Dimitri Selostakovic  
Sei pezzi per bambini

Marcia . Valse . L'orso . Una  
felice fiaba . Una triste fiaba .  
La bambola meccanica

Pianista Ornella Vannucci Tre-  
vese

## 17.50 Tutti i Paesi alle Nazio- ni Unite

18 — Corso di lingua france-  
se, a cura di H. Arcaini  
(Replica dal Programma Na-  
zionale)

# TERZO

## 18.30 L'Indicatore economico

18.40 Voltaire e la società del  
suo tempo

a cura di Paolo Alatri  
Ultima trasmissione

Le opere: il poeta e lo sto-  
riografo

## 19 — Boris Blacher

Divertimento op. 28 per  
quartetto a fiati

Allegro . Moderato  
Domenico Fallero, flauto; Sa-  
bato Cantore, oboe; Nicola  
Conte, clarinetto; Marco Co-  
stantini, fagotto

Rolf Liebermann  
Quattro conti cinesi

Heinz Rehfuß, baritono; Ric-  
cardo Castagnone, pianoforte

## 19.15 La Rassegna Cultura russo

a cura di Silvio Bernardini

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn Bartholdy  
(1809-1847). Sono in fo-  
glietta maggiore per violino e pia-  
noforte

Allegro vivace . Adagio . As-  
sal vivace

Yehudi Menuhin, violino; Ge-  
rald Moore, pianoforte

Sergel Rachmaninov (1873-  
1943). Sono in sol minore  
op. 19 per violoncello e  
pianoforte

Lento . Allegro moderato .  
Allegro scherzoso . Andante  
Allegro mosso  
Zara Nelsova, violoncello; Ar-  
tur Balsam, pianoforte

## 20.30 Rivista della rivista

## 20.40 Anton Dvorak

Suite americana in la ma-  
giore op. 98/5

Andante con moto . Allegro  
Moderato (alla polacca)  
Andante . Allegro

Orchestra Sinfonica di Milano  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Zoltan Fekete

## 21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno

## 21.20 Wolfgang Amadeus Mo- zart

Davide penitente, Oratorio  
K. 469 per soli, coro e or-  
chestra

Suzanne Danco e Adriana  
Martino, sopranti; Waldemar  
Kment, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro  
di Torino della Radiotelevisione  
Italiana diretti da Mario  
Rossi - Maestro del Coro Rug-  
gero Maghlini

## 22.10 La politica estera Ita- liana dal 1914 al 1943

IX. Il Porto a Quattro  
a cura di Renato Grispio

## 22.45 Orsa Minore IL PRIGIONIERO MAL CONSOLATO

Commedia in un atto di Ar-  
turo Loria

Compagnia di prosa di Fi-  
renze della Radiotelevisione  
Italiana

Il prigioniero Adolfo Geri  
Il cacciatore di frodo Corrado Galpa

Il Borgomastro Giorgio Piamonti  
Il Principe Fernando Farese

Un carceriere Rodolfo Mortini  
Una zingara Dori Cei

La fidanzata Giuliana Corbellini  
La signora Lanner Wanda Pasquini

La signorina Lanner Renata Negri  
La cantante Elsa Vazzoler

Regia di Umberto Benedetto  
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radio-  
fonici preceduti da un asterisco  
(\*) sono effettuati in edizioni  
fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-  
grammi musicali e notiziari tra-  
smessi da Roma 2 su kc/s. 845  
pari a m. 355 e dalle stazioni di  
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060  
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515  
pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale . 23.30  
Concerto di mezzanotte . 0.36  
Il golfo incantato . 1.06 Voci,  
chitarre e ritmi . 1.36 Musica  
sinfonica . 2.06 Cavalcata della  
canzone . 2.36 Musiche dello  
schermo . 3.06 Armonie e con-  
trappunti . 3.36 Successi di  
oggi, successi di domani . 4.06  
Cantiamo insieme . 4.36 Musica  
per tutte le ore . 5.06 Prejudi  
e cori da opere . 5.36 I grandi  
successi americani . 6.06 Alba  
melodiosa.

NB. Tra un programma e l'al-  
tro brevi notiziari

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale . 15.15 Tra-  
smissioni estere . 19.15 The  
Missionary Apostolate . 19.33  
Radioqueresima: « Il libro di  
Globe ». Lezione di S. E.  
Mons. Mario I. Castellano, Ar-  
civescovo di Siena: « Chiamati  
da Dio ». L'Oratio e la Stato  
Oggi in Vaticano . 20.15 La  
Fondatrice des Sœurs de la  
charité de S. Louis . 20.45 Wor-  
te des Heiligen Vaters . 21  
Santo Roserio . 21.45 La Chiesa  
en el mundo . 22.30 Replica di  
Orizzonti Cristiani.



un volume in edizione di lusso

# TEATRO DI PIETRO METASTASIO

Presentazione di RICCARDO BACCHELLI

La pubblicazione  
propone  
una conoscenza  
attuale  
del Metastasio  
andando  
al fondo  
della sua  
collocazione  
storica  
penetrando  
nel segreto  
del suo teatro  
stabilendo  
un nuovo  
rapporto  
tra la biografia  
e le opere



Lire 10.000

volume di 606 pagine • 82 il-  
lustrazioni in bianco e nero •  
11 tavole a colori fuori testo

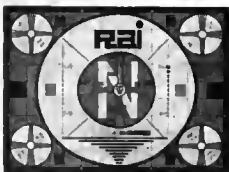


GIUSTINO • DIDONE ABBAN-  
DONATA • L'IMPRESARIO DELLE  
CANARIE • ISSIPILLE • L'OLIM-  
PIADE • ATTILIO REGOLO •  
IPERMESTRA • ANTIGONO •  
ANGELICA • L'ISOLA DISABI-  
TATA • LE CINESI • ALCIDAE AL  
BIVIO • ATENAIDE • GIOAS  
RE DI GIUDA • ISACCO FIGU-  
RA DEL REDENTORE • GIUSEPPE  
RICONOSCIUTO

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino





Un programma realizzato da Raymond Marcellat e Jacques Goddet  
Prod.: Pathé Cinema

b) IL GATTO FELIX  
La febbre dell'oro  
Cartoni animati

## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematico*  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini  
9,45-10,10 *Geografia*  
Prof. Claudio Degasperi  
11,11,25 *Educazione Artistica*  
Prof. Franco Bagni  
11,50-12,15 *Religione*  
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
9,20-9,45 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini  
10,10-10,35 *Italiano*  
Prof.ssa Fausta Monelli  
10,35-11 *Religione*  
Fratel Anselmo FSC  
11,25-11,50 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato  
12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*  
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

*Osservazioni Scientifiche*  
Prof. Giorgio Greziosi  
*Tecnologia*  
Ing. Amerigo Mei  
*Materie Tecniche Agrarie*  
Prof. Fausta Leonori

### La TV dei ragazzi

17,30 a) RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo  
— Trintignant, sindaco e campione  
— L'università dei campioni  
— Jacqueline Auriol, la donna più veloce del mondo  
— Giochi da spiaggia  
— Michel Jazy

### Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare  
Ins. Oreste Gasperini

19 —

### TELEGIORNALE

della sera - 1 edizione

GONG

(Bebé Galbani - L'Oreal Paris)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Enzo Convalli

19,50 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Verdai - Sidel - Opomaltina - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Terme S. Pellegrino - Bonetti Diadema - Guglielmo - Zoppas - Particella Mental - Supermag Altea)

20,55 CAROSELLO

(1) Oro Pilla Brandy (2) Trim (3) Sottilette Kraft (4) Bic Punta diamante  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm (2) Paul Film (3) Unionfilm (4) Paul Film

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 TELETRIS

Giochi televisivi a premi  
Presenta Roberto Stampa  
Regia di Piero Turchetti

22,40 CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Sanzogni  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace; b) Andantino con moto; c) Con moto moderato; d) Saltarello (Presto)  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,10

TELEGIORNALE

della notte

La "Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90"

## Sanzogno dirige Mendelssohn



Nino Sanzogni

nazionale: ore 22,40

Al m° Nino Sanzogni è affidata, nel concerto di questa sera, la Sinfonia in la maggiore op. 90 di Mendelssohn, detta l'italiana secondo una precisa indicazione dell'autore il quale incominciò a scriverla appunto in Italia, nell'inverno 1830-'31, durante un lungo viaggio attraverso l'Europa. Non fu però condotta a termine che l'an-

no dopo, e il pubblico la conobbe per la prima volta nel '33, a Londra.

Il musicista (nipote del filosofo Mosè Mendelssohn, allievo di Hegel ai corsi di filosofia dell'Università di Berlino più volte ospite, a Weimar, del vecchio Goethe che ammirava la sua arte di pianista) quando venne in Italia, a ventun anni, visitò varie città, soggiornando a lungo a Firenze, a Napoli, a Roma; ma, imbevuto di cultura tedesca, infatuato di tutto ciò che fosse germanico, non apprezzò la nostra arte ed ebbe anzi, sulla musica italiana, giudizi assai aspri. Rimase però colpito dalle bellezze naturali, come ogni nordico al primo incontro con il paesaggio mediterraneo, e ne ritrasse uno stato d'animo chiaro, e impressioni che diedero nuovo lievito alla sua ispirazione musicale.

In una lettera alla madre, del marzo 1831, disse di voler scrivere, dandole notizia del primo abbozzo dell'italiana, una sinfonia « senza nebbie e malinconie » una « sinfonia allegra ». E davvero riuscì nell'intento, soprattutto nell'Allegro vivace cioè nel movimento iniziale, che è un gioco sonoro fatto di malizie e d'incanti, con quegli strumenti che galantemente si rimandano i temi, due temi energici, luminosi; e, ancor più, nell'ultimo movimento che reca l'indicazione « Saltarello », ed è infatti un brano vivacissimo su ritmo della famosa danza popolare in 6/8 (comune nell'Italia centrale).

Anche quel tema, esposto sommessamente da oboi, fagotti e viole, nell'Andante con moto, ha una sua malinconia serena, ed è piuttosto un tenero abbandono, anziché una meditazione dolente: una zona d'ombra, subito illuminata dalla briosa eleganza del terzo movimento. Con moto moderato. Di questa Sinfonia, fra le quattro mendelssohniane forse la più notevole, si sente immancabilmente ripetere ch'essa riflette lo scintillio della luce meridionale, e che vi sono in essa i cieli azzurri d'Italia, il

nostro sole, la freschezza e la immediatezza di certe immagini della vita popolare italiana. In realtà non si debbono ricercare qui descrizioni precise, pitture minute: gli incanti d'Italia servono in fondo come pure e semplici sollecitazioni a una galezza ch'era dell'anima di Mendelssohn, a un'eleganza armoniosa ch'era del suo stile. Come la splendida « Ouverture » al Sogno di una notte di mezza estate, come il mirabile Concerto per violino op. 64, anche l'Itoliano reca i caratteri tipici dell'ispirazione mendelssohniana: un'ispirazione senza stravaganze, che si muove entro i poli della vivacità e della malinconia a mezzo di sottili trapassi, con una contenutezza che permane pur nello slancio sentimentale o appassionato. E' d'altronde proprio questo il « segreto » di Mendelssohn, un musicista definibile soltanto mediante una contraddizione, quella connota dal celebre critico Einstein che lo ha chiamato « il classico romantico ».

l. p.

### Un film diretto da Anatole Litvak

secondo: ore 21,15

E' di data relativamente recente l'interesse degli storici contemporanei per la natura, l'estensione e il carattere che ebbe in Germania e presso i tedeschi la resistenza alla dittatura nazista. Personaggi come Rommel, tragicamente costretto al suicidio, o il colonnello conte von Stauffenberg, autore dell'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler, e giustiziato con i suoi collaboratori dopo il fallimento del complotto che avrebbe potuto abbreviare la guerra, hanno ispirato scrittori e uomini di cinema. Altre volte si è preferito fer-

## Teletris

nazionale: ore 22,05

Questa settimana, eccezionalmente, la trasmissione di Teletris, il gioco televisivo a premi, normalmente in onda il lunedì sera, è stata spostata a questa sera, alle 22,05, sempre sul Programma Nazionale televisivo. Nella foto, Roberto Stampa, il presentatore della trasmissione







L'attrice tedesca Hildegard Neff, che è fra i protagonisti del film «I dannati».



## SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

**21.15**

### I DANNATI

Film - Regia di Anatole Litvak

Prod.: 20th Century Fox  
Int.: Richard Basehart, Gary Merrill, Hildegard Neff

**23.10 INTERMEZZO**

(Gemay Fluid make up - Vito Bertolli - Skip - Rini)

### ALLE SOGLIE OELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica  
I rivelatori di particelle  
Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

**23.35 Notte sport**



Il prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma cura la serie «Che cos'è la fisica»

# «I dannati»



Anatole Litvak, regista del film che va in onda questa sera

mare l'attenzione su figure meno note o su episodi meno clamorosi ma non meno significativi. E' il caso del film *I dannati* (Decision Before Dawn) realizzato nel 1951 da Anatole Litvak, un eclettico regista di origine russa giunto in America nel 1936 e autore di molti film di successo, da *Mayerling* ad *Anastasia*, da *Tovarich* a *Le piace Brahms?*, da *Il terrore corre sul filo* a *La fossa dei serpenti* e a *Il castello sull'Hudson* che è stato presentato recentemente alla TV.

L'azione de *I dannati* si colloca nell'ultimo terribile anno di guerra, dopo che lo sbarco anglo-americano in Francia nel giugno 1944 ha aperto il secondo fronte e posto in crisi lo schieramento difensivo tedesco in Europa. Il comando alleato decide di valersi, per il proprio servizio informativo, di prigionieri tedeschi disposti a collaborare in odio al nazismo. Uno di essi, un certo Richter, viene ucciso dai compagni di prigionia che l'hanno giudicato un traditore. Altri tre, invece, gli ufficiali Maurer e Rennick

e un sottufficiale soprannominato «Il tigre», riescono a partecipare ad un'importante missione. Essi sono aggregati ad un piccolo gruppo di paracadutisti che vengono lanciati dietro le linee tedesche con l'incarico di raccogliere informazioni sulla dislocazione e i movimenti delle truppe di Hitler attestate lungo il Reno. Munito di falsi documenti, Maurer, che si è staccato dal gruppo, riesce a svolgere un proficuo lavoro senza destare sospetti e si riunisce poi agli altri compagni che sono braccati dalle S.S. Prima di poter raggiungere le linee alleate, i tre tedeschi debbono superare non poche difficoltà. Essi devono agire con astuzia e audacia, a seconda dei casi, per sottrarsi ad un inseguimento sempre più incalzante e drammatico. La situazione precipita quando «Il tigre», per salvarsi, tenta di tradire i compagni e resta ucciso. Maurer e Rennick, scoperti da una pattuglia tedesca, decidono di attraversare a nuoto il Reno, ma Maurer comprende quanto sia disperato il tentativo, e per dare tempo all'amico di salvarsi, si isola catturare.

Romanzesco nell'intreccio e non privo di una certa retorica, propria di opere del genere, anche se a tratti l'ispezione psicologica dei caratteri e delle situazioni appare riuscita, *I dannati* è un film che si lascia seguire con interesse per i valori spettacolari, di «suspense», che Litvak ha saputo auscultare. Tecnicamente assai abile nel calibrare il ritmo del racconto, il regista ha avuto anche il merito di dirigere con mano ferma gli attori, tra i quali vedremo Gary Merrill, a quel tempo ancora marito di Bette Davis, Richard Basehart messi definitivamente in luce con *Ida*, o Hildegard Neff, giunta al cinema dal teatro, e che Hollywood invano tentò di lanciare come una seconda Marlène Dietrich.

Giovanni Leto

## RESPONSABILITÀ



# forza!

Più importante la carriera  
più forti le responsabilità  
più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari!  
Da domani, ogni mattina,  
una buona tazza di Ovomaltina.  
Ovomaltina rinfranca  
muscoli e nervi.

# Ovomaltina

dà forza!



La genuinità dell'Ovomaltina  
è garantita dalla

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

e vi ricorda TIC-TAC  
sul 1° Canale TV augurandovi un piacevole divertimento



**DARIO FO e FRANCA RAME**  
come si comportano quando  
devono acquistare un frigorifero?

È quello che vedremo stasera in Televisione  
nella rubrica Arcobaleno. Noi sappiamo  
soltanto, da indiscrezioni,  
che acquisteranno uno **3oppas**

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, e cura di A. Powell

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

**Il favolista** (Motta)

**8** Segnale orario - **Giornale radio**

*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Il nostro buongiorno  
Baxter: *Love is a fabulous thing*; Ellington: *Satin doll*; Loesser: *Sand in my shoes*; Magenta: *La cuillette du coton*

**8.30** Fiere musicali  
Strauss: *Da und da*; Valente: *Signorina*; Lata: *Light of foot*; Rodriguez: *La cumparsita* (Palmolive)

**8.45** \* **Fogli d'album**  
D. Scarlatti: *Sonata in sol maggiore* (clavicembalista Wanda Landowska); Paganini: *Moto perpetuo* (violonista Yehudi Menuhin); Albeniz: *Cordoba* (pianista Arthur Schnabel) (Commissione Tutela Lino)

**9.05** I classici della musica leggere  
Brooks: *Darktown strutter's ball*; Rose-Aren: *It's only a paper moon*; Fontaine: *Jarabe tapatio*; Bertal-Kramer: *Un giorno ti dirò*; Poterati-Midway: *Imagine*; Duke: *April in Paris* (Knox)

**9.25** Intermedio

a) Cantano gli Ames Brothers  
Mendez-Rulz: *Amor amor amor*; Velazquez: *Besame mucho*; Dominguez: *Frenesi*; Farres: *Tres palabras*

b) Suonano Gleno e Bienda Derringer  
Arlen: *That old black magic*; Gordon: *Unforgettable*; Wayne: *In a little Spanish town*; Anka: *Put your head on my shoulder*; Well: *Moritat* con Mackie messer (*Invernizi*)

**9.50** \* **Antologia operistica**  
Mozart: *Così fan tutte*; «Di scriverti ogni giorno»; Verdi: *Nabucco*; «Anchio ti dischiuso un giorno»; Puccini: *Manon Lescaut*; «Danza non vidi mai»; Massenet: *Manon*; «Addio a nostro piccolo deoco»; Bolito: *Meistefole*; «Lontano, lontano»; Verdi: *Aida*; *Marcia trionfale*

**10.30** **La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)  
«E adesso continuate voi», Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzzi  
Realizzazione di Ruggero Winter

**11** — **Strepasse**  
Anpinno: *Hana nagela*; Anpinno: *Vitti na crozza*; Allan: *Waking bonno*; Filippini: *Sul le corozzella*; Anpinno: *La cuacra*

**11.15** **Duetto**  
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Moddani e Carlo Campanini  
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30** Il concerto

**12.15** **Arlecchino**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** Chi vuoi esser lieto... (Vecchia Romagna Butoni)

**13** Segnale orario - **Giornale radio**  
Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Zig-Zag

**13.25-14** CORIANDOLI (Dentifricio Signal)

**14.14.35** Trasmissioni regionali  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart 1 - Caltanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

**15.15** La ronde delle arti  
Rassegna delle arti figurative presentate da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30** Un quarto d'ora di novità (Durium)

**15.45** Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

**16** Programma per i ragazzi  
Gli amici del martedì  
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini  
Regia di Anna Maria Romagnoli

**16.30** Corriere del disco: musica da camera  
a cura di Riccardo Allorto

**17** Segnale orario - **Giornale radio**  
Le opinioni degli eltri, rassegna della stampa estera

**17.25** Il Mezzogiorno d'Italia e le culture europee  
Dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella

Stegione Sinfonica Pubbliche della Radiotelevisione Italiana dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da UGO RAPALO - Haase (pellegrino di U. Rapalo): «I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore», Oratorio per soli, coro e orchestra; 1° Episodio («La Terra Santa»); 2° Episodio («La Passione»); (Solisti: Bruno Rizzioli, soprano; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Walter Alberti, baritono; Carlo Cava, basso)

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

Nell'intervallo: **Bellosguardo**  
Incontri e scontri con gli scrittori: Alessandro Bonasanti, a cura di Piero Biongiori e Geno Pampaloni

**19.10** La voce dei lavoratori

**19.30** \* **Motiv** in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport  
Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** **Fantasia**  
Immagini della musica leggera

**21.05** **TRIBUNA ELETTORALE**  
Indi (ore 22.05 circa): Concerto del violoncellista Miklos Perenyi e del pianista Piero Guerino

Valentini: *Sonata in mi maggiore*, per violoncello e pianoforte; a) Largo, b) Gavotta-Andantino, c) Allegro; Chopin: *Sonata in sol minore* op. 65, per violoncello e pianoforte; a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (allegro)

**23** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7.45** Musica e divagazioni turistiche

**8** — \* **Musiche del mattino**

**8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8.35** \* **Canta Jolanda Rossini** (Palmolive)

**8.50** \* **Uno strumento al giorno** (Cera Grey)

**9** — \* **Pentagramma Italiano** (Supertrimp)

**9.15** \* **Ritmo-festiva** (Lavabiancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9.35** \* **A CHE SERVE QUESTA MUSICA**  
Un programma di Paolini e Silvestri

Presentano Antonella Steni e Silvio Noto  
Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10.35** Canzoni, canzoni (Chlorodont)

**11** — \* **Buonumore in musica** (Franck Alimentara Italiana)

**11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11.35** Trucchi e controtrucchi

**11.40** Il portacenoni (Mira Lanza)

**12.12.20** Oggi in musica (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** Trasmissioni regionali  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — **La Signora delle 13 presentate:**

Traguardo (Pavesi)

**15** Music bar (G. B. Pezzoli)

**20** La collane delle sette perle (Lesso Galbani)

**25** Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricia Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

**45** La chiave del successo (Simmenthal)

**50** Il disco del giorno (Tide)

**55** Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.45** Discorame (Sac, Saar)

**15** — **Album di canzoni**

**15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15.35** \* **Concerto in miniatura**  
Interpreti di ieri e di oggi; soprano Rita Streich

Mozart: *Il va pastore*; «Aer tranquillo» (Orchestra della Camera Accademica del Festival di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner); Verdi: *Rigoletto*; «Caro nome» (Orchestra Sinfonica RIAS di

Berlino diretta da Arthur Rother); Donizetti: *Don Pasquale*; «So anch'io la virtù magica»; Puccini: *La bohème*; «Quando me'n vo' soletta»

**16** — **Rapsodia**  
— Armoniosamente  
— Tre per due  
— Le orchestre meravigliose

**16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16.35** Piaccono ai giovani

**16.50** Fonte viva  
Canti popolari italiani

**17** — **Schermo panoramico**  
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Diotti

**17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**  
Piccola enciclopedia popolare

**17.45** **Da Sapri (Salerno) le Radiosquadra presenta**  
**IL VOSTRO JUKE-BOX**  
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

**18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18.35** **CLASSE UNICA**  
Bruno Nice - Conosciamo l'Italia. L'industria

**18.50** \* **I vostri preferiti**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30** Segnale orario - **Radioiera**

**19.50** **Antologie leggere**  
Al termine:  
**Zig-Zag**

**20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**20.35** **Mike Bongiorno presenta:**

**TUTTI IN GARA**  
Gioco musicale a premi  
Orchestra diretta da Pino Calvi

Realizzazione di Adolfo Perini (Satin Claire)

**21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21.35** **Uno, nessuno, centomila**

**21.45** \* **Musica nella sera** (Camomilla Sogni d'oro)

**22.10** **L'angolo del jazz**  
I grandi interpreti del blues

**22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

## RETE TRE

**9.30** **Antologia musicale**  
«Scuola Nazionale Spagnola»

Ruperto Chapí  
*La Revoltosa: Ouverture*  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta

Joaquín Turina  
*Tre Liriche*  
Romanca - El pescador - Rima

Tommaso Frascati, tenore; Gino Nucci, pianoforte

Isaac Albeniz  
*Iberia*, libro I  
Evocación - El puerio - Fête-Dieu à Séville  
Pianista Gino Gorini  
Manuel De Falla  
*La Vida breve*: «Allí está riendo»

Soprano Victoria De Los Angeles

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Stanford Robinson

Isaac Albeniz  
*Cataluña*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta

Enrique Granados  
*Tre Tonadillas*

El Mayo discreto - Amor y odio - El tra-la-lá y el puntado

Maria Paz Ubleta, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Oscar Esplá  
*Tre Movimenti*

Studio - Danza antica - Paso doble

Pianista Edoardo Del Pueyo

Manuel De Falla  
*El Sombrero de tres picos*: Conclusione

Mezzosoprano Teresa Berganza

Orchestra della Salsa Romana diretta da Ernest Ansermet

Pablo De Sarasate  
*Zingaresca*

Luca Francescatti, violino; Richard Witsch, pianoforte

Ernest Helffer  
*Canciones españolas* per voce e orchestra

Soprano Teresa Berganza

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Manuel De Falla  
Concerto per clavicembalo e 5 strumenti

Allegro - Lento (Glubioso ed energico) - Vivace (Flessibile e scherzando)

Clavicembalista Mariolina De Robertis

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo

Joaquín Rodrigo  
*4 Madrigales amorosos*

«Con que la lavare» - «Vos me matateis» - «De donde venis, amore dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo

Consuelo Rubio, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Joaquín Nin

Canti di Spagna, per violoncello e pianoforte

Franco Maggio Ormezzowsky, violoncello; Renato Gioi, pianoforte

Manuel De Falla  
*Psiché*, poema di Jeen-Aubry per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello

Soprano Angelica Tuccari

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna

Ruperto Chapí  
*El Tambor de Granaderos*: Prehudio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta

Manuel De Falla  
*La Vida breve*: «Vivan los que rien»

Mezzosoprano Teresa Berganza

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

Joaquín Turina  
*3 Danze fantásticas* op. 22

Exaltación - Ensaño - Orgia

Orchestra della Salsa Romana diretta da Ernest Ansermet

**12.30** **Musica da camera**  
Karol Szymanowski

*Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andante tranquillo e dolce. - Allegro molto, quasi presto  
David Olstrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte  
Mazurke op. 50 n. 13, 14, 15, 16  
Pianista Lidia Kozubek  
Sergei Prokofiev  
Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte  
Andante grave, Moderato animato, Andante grave, Allegro moderato - Moderato, Andante dolce, Tempo I - Allegro ma non troppo, Andantino, Allegro ma non troppo  
Gregor Piatigorsky, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte

**13.30 Un'ora con Johann Christian Bach**  
Sinfonia in mi maggiore per due orchestre  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Paul Decker  
Sonata in sol maggiore per due cembali  
Clavichembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaflélli  
Quintetto in re maggiore Quintetto Alma Musica  
Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra  
Solista Mario Loschi  
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini

**14.30 Recital del pianista Paul Badura-Skoda**  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Sonata in la minore K. 310  
Franz Schubert  
Valse nobles op. 77  
Momento musicole op. 94 n. 1  
Improviso in sol bemolle maggiore  
Frédéric Chopin  
Scherzo in mi maggiore op. 34  
6 Studi dall'op. 10  
Béla Bartók  
4 Pezzi da «Mikrokosmos»  
Divided, Arpeggio, March - From the diary of a fly - Ostinato  
Suite op. 14  
Ludwig van Beethoven  
Sonata in do minore op. 111

**15.15 Poemi sinfonici**  
Vítězslav Novák  
Nel Monti Totro, poema sinfonico op. 26  
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl  
Richard Strauss  
MocBeth, poema sinfonico op. 23  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian

**16.50 Konradin Kreutzer**  
Gron Settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati  
Elementi dell'Ottetto di Vienna

**17.30 Place de l'Étoile**  
Istantanee dalla Francia

**17.45 Vita musicale del Nuovo mondo**

**18** — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
(Replica dal Programma Nazionale)

televisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

**19.15 La Rassegna Musicale**

Diego Carpitella: Una conferenza sulla musica mediterranea ad Hammamet

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Johann Sebastian Bach (1685-1750): Fugata cromatica per viola sola  
Violista William Primrose  
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in fa maggiore op. 24 per violino e pianoforte «La primavera»

David Olstrakh, violino; Lev Oberine, pianoforte  
Béla Bartók (1881-1945): Sonata per violino solo (1944)  
Solista Wandy Worek

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Claude Debussy**  
Jazz, poema danzato  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

**21** — Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Problemi d'interpretazione musicale**  
a cura di Piero Rattalino  
VII L'interpretazione come arte (II)

**22.15 Angalia**  
Racconto di René Schickele  
Traduzione di Elodia Stuparich  
Lettura

**22.45 Orsa Minore LA MUSICA, OGGI**  
Gerhard Wimberger  
Stories, per strumenti a fiato e percussioni  
Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud

René Koering  
Combat T3 N per pianoforte e orchestra  
Solista Maria Bergmann  
(Registrazione effettuata il 21 ottobre 1962 dal Südwestfunk di Baden-Baden al «Donaueschinger Musikstage für zeitgenössische Tonkunst»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.38 Almanacco musicale - 2.06 Canzoni e balli - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Voci senza volto - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.38 Musica classica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 Topic of the week - 19.33 Radioquare-sima: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Biagio Musto, Vescovo di Aquino: «Il matrimonio, capolavoro di sapienza divina» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Tour du monde missionnaire - 20.45 Heimat und Weltmission - 21.15 Santo Rosario - 21.45 La Parola del Papa - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IL BOOM... DEL PROGRESSO!

IL PENTOLAME,  
IL MASTER SYPHON  
E LA PENTOLA A  
PRESSIONE IN ACCIAIO  
INOSSIDABILE 18/8



CON FONDO "TERMODIFFUSORE" IN RAME

A RICHIESTA CATALOGO GRATIS

..... sono 3 grandi successi  
**AETERNUM**  
LUMEZZANE S. A. (BRESCIA)

GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al  
**DR. J. MAC ASTELLS**  
Con sistemi perfetti crescite presto ancora 6-18 cm. e trasformate, grandi in muscoli potenti. Allungo corpo e gambe solo. Risultati inimitabili in ogni età. Prezzo L. 1950 (rimborso se insoddisfatti).

**G.R.A.T.I.S.**  
S. spiega. (Illustr.: Come crescere, dimagrire e fortificare). EASTEND CITY 25  
Via Alfieri c. 200 - TORINO

PREZZO DI FABBRICA

**CONFEZIONE SU MISURA**  
Richiedetela con le vostre precise misure  
Cinconf. petto  
\* vita  
\* fianchi  
A  
**SACHER**  
Via Cibrario 97/RI  
TORINO  
Catalogo gratis

**MODELLI BIANCHI "ALICE"** Rotolante ed elegante in tulle elastico e pizzo; di una linea particolarmente snella e ben modellata in pizzo bianco o nero, su nallon bianco, calzone, fillo, frogolo, verdino

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI  
SPECIAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
**GARANZIA 5 ANNI**  
..... L. 450 .....  
minimo mensili anticipo  
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO  
**CATALOGO GRATIS**  
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici  
**DITTA BAGNINI**  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



prima  
radersi  
e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grands Marques-Vials Regina Margharita. 83/R - Roma.

No al dolore



Perché soffrire?  
Prendete una compressa di VERDAL e starete subito meglio... bene come prima, perché VERDAL vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

**verdal**  
cancella il dolore

TERZO

**18.30 L'Indicatore economico**  
**18.40 Panorama della Idee**  
Selezione di periodici stranieri

**19** — Carl Ditters von Dittersdorf  
Sinfonia n. 2 in re maggiore  
«La caduta di Fetonte»  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-

Nella  
vostra  
casa  
stile,  
eleganza...

...altissima  
qualità

frigoriferi  
cucine  
elettriche  
e a gas



S.p.A. **Fratelli Onofri**



DIFFIDATE  
DALLE IMITAZIONI



### UN LAVORO INDIPENDENTE!

A chi ama i colori e la pittura offriamo di  
colorire biglietti illustrati per nostro conto

In oro cognome, e indirizzo a  
**FIORINZA - via dei Benci 28 r - Firenze**

## DIMAGRITE SUBITO

CON LA NUOVA  
SBALBOBIVITA CREMA  
**SAGE REDUCING**

ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASS AGGI  
è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo  
L. 1.900 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il vs/ indirizzo a:  
**LABORATORI MARIORAN REP. SAGE - Via Castellana, 22/rs - MILANO**



**CINCILLÀ**  
VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali  
contro la mortalità, al loro pieno valore, presso  
una vera Compagnia di Assicurazione rassicu-  
rata presso i Lloyd di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi ac-  
quistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente  
sul mercato.
- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sul Cincillà

FONDATA NEL 1893

**NICOLÒ LANATA**

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti chiedete refe-  
renze bancarie e morali sul conto del venditore!

**TV**

**MERCOL**



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radio-  
televisione Italiana  
presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFI-  
CATA**

**Prima classe**

- 8,55-9,45 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
10,10-10,35 Matematica  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini  
11,11-11,25 Inglese  
Prof.ssa Enrichetta Perotti  
11,50-12,15 Educazione Fisica  
femminile e maschile  
Prof.ssa Matilde Trombetta  
Fransini e Prof. Alberto  
Mezzetti

**Seconda classe**

- 8,30-8,55 Matematica  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli  
9,45-10,10 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
10,35-11 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzano  
Strona  
11,25-11,50 Osservazioni Scien-  
tifiche  
Prof.ssa Donvina Magagnoli  
12,15-12,40 Applicazioni Tecni-  
che  
Prof. Giorgio Luna

**AVVIAMENTO PROFESSIONE-  
NALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

- 15,16,15 Terza classe**  
Esercitazioni di Lavoro e Di-  
segno Tecnico  
Prof. Nicola Di Maccio  
Francese  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-  
Obeid  
Italiano  
Prof.ssa Diana di Sarra Ca-  
priati  
Economia Domestica  
Prof.ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

- 17,30 a) PICCOLE STORIE**  
**Celestino**  
Programma per i più pic-  
cini a cura di Guido Sta-  
gnaro  
Pupazzi ideati da Ennio Di  
Majo  
Regia di Guido Stagnaro  
**b) PASSATEMPO**  
Rubrica settimanale di glo-  
chi a cura di Ada Tommasi  
De Micheli  
Presenta Febo Conti  
Regia di Enrico Romero

### Ritorno a casa

- 18,30** Il Ministero della Pub-  
blica Istruzione e la Rai-

Radiotelevisione Italiana  
presentano

**NON E' MAI TROPPO  
TARDI**

Corso di Istruzione popo-  
lare per adulti analfabeti  
Ins. Alberto Manzi

**19 —  
TELEGIORNALE**  
della sera - I edizione

**GONG**  
(Extra Macleens)

**19,15 UNA RISPOSTA PER  
VOI**  
Colloqui di Alessandro Cui-  
to con i telespettatori

**19,45 CONCERTO SINFONICO**  
Mozart: Sinfonia in re ma-  
giore K. 504 (Praga): a) Ada-  
gio - Allegro, b) Andante, c)  
Finale (Presto)  
Orchestra sinfonica di To-  
rino della Radiotelevisione  
Italiana  
Ripresa televisiva di Alda  
Grimaldi

**20,15 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20,25 SEGNALE ORARIO**  
**TIC-TAC**  
(Alix - Alka Seitzer - Figo-  
riferi Indesit - Royco)  
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30  
TELEGIORNALE**  
della sera - II edizione  
**ARCOBALENO**  
(Lesso Galbani - Langetina -  
«Derby» succo di frutta -  
Cera Fluid - Cioccolato Ritmo  
Talmone - Cibalgina)

**20,55 CAROSELLO**  
(1) Società del Plosmon -  
(2) Vecchio Romagna Buton -  
(3) Lectric Shave Williams -  
(4) Cofè Hag  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Cine televisione  
- 2) Roberto Gavioli, 3) Unio-  
film - 4) Roberto Gavioli

**21,05  
ALMANACCO**  
di storia, scienza e varia  
umanità  
a cura di Giuseppe Lisi e  
Giovanni Salvi  
Realizzazione di Pier Paolo  
Ruggerini

**21,55 FUORI L'ORCHESTRA**  
I - Alla maniera di Gianni  
Miller  
Orchestra diretta da Piero  
Umiliani  
Presentano Paola Pitagora  
e Piero Umiliani  
Partecipano al trio di Ame-  
deo Tommasi, Elena Sedlak  
e Noel Sheldon  
Azioni coreografiche di Ele-  
na Sedlak  
Regia di Fernanda Turvani

Articola alle pagg. 14, 15 e 16

**22,35 LE DUE NAPOLI**  
di Domenico Rea e Baldo  
Fiorentino  
Questo servizio giornalistico  
viene trasmesso in occasione  
dell'inaugurazione del nuovo  
Centro di Produzione di Napoli  
della Radiotelevisione Italiana,  
che avrà luogo domani, al  
presidio del Presidente del  
Consiglio.

**23,15  
TELEGIORNALE**  
della notte

## Un "servizio" di Rea e Fiorentino

nazionale: ore 22,35

Muniti di microfono e cine-  
presa i corrispondenti del Te-  
legiornale da alcune tra le  
più importanti città del mon-  
do hanno svolto un breve  
referendum. Hanno rivolto ai  
passanti una sola domanda:  
«Che cosa pensate di Napol-  
i?». Le risposte sono state,  
quasi tutte, quelle di sempre:  
sole, spaghetti, pizza, canzoni  
e mare blu. Cioè le immagini tra-  
dizionali di una Napoli coreo-  
grafica; la Napoli che più è  
conosciuta all'estero.  
E' questo lo spunto del ser-  
vizio *Le due Napoli*, curato  
da Domenico Rea e da Baldo  
Fiorentino, che va in onda que-  
sta sera. Il tema è chiaro. Si  
presenta subito per dire che  
sul Golfo c'è sempre ciò che  
attrae il turista; che Capri è  
sempre lì, sul mare, visibile  
da via Caracciolo; che nel lo-  
cali caratteristici la pomma-  
rola e la pizza vera si posso-  
no mangiare con l'accompa-  
gnamento di O sole mio e  
Santa Lucia intanto, canta-  
te e suonate dal posteggiatori  
con un senario che non è  
scomparso. Ma esiste anche  
un'altra città, una città diversa  
sorta dalle rovine della guerra.  
E proprio Domenico Rea, l'au-  
tore di *Spaccanapoli*, *Gesi fo-  
te luce*, il *re* e il *trauciaro*,  
pe e di tanti altri libri, che  
parla della sua città, della  
nuova grande metropoli del  
Mezzogiorno d'Italia. Giornali-

## L'opera di Puccini dal "Regio" di Parma

secondo: ore 21,15

La presente edizione di Tosca,  
riportata dal Teatro Regio di  
Parma, ha come interpreti prin-  
cipali il maestro direttore En-  
nio Gerelli, il soprano Marga-  
ret Tynes, il tenore Bruno Pre-  
vedi e il baritone Ugo Savarese.  
La prima assoluta della trage-  
dia musicale pucciniana, datasi  
al «Costanzi» di Roma il 14  
gennaio 1900, venne invece di-  
retta da Leopoldo Mugnone e  
cantata da Erietta Darcie (pro-  
tagonista), da Emilio De Mar-  
chi (Cavaradossi) e da Eugenio  
Giraldoni nelle vesti di Scarpia.  
L'esito non fu allora del tutto  
trionfale. Incidenti non connessi  
con l'essenza vera e propria  
dell'opera (diciamo, con frase  
sportiva, una specie d'invasione  
del campo da parte di gente  
ammessa in teatro oltre la giu-  
sta misura) avevano provocato  
la necessità di calare il sipario  
poco dopo l'inizio del primo at-  
to. Grida di «viva Mascagni»  
avevano anche introdotto un  
soffio di polemica e di faziosità  
durante lo svolgersi dello spet-  
tacolo. Il primo atto era mani-  
festamente piaciuto, con richie-  
ste vittoriose di replica per la  
romanza del tenore «Recondita  
armonia» e per tutta la scena  
finale, ossia quella del *Te Deum*  
nella chiesa di Sant'Andrea della  
Valle. Nel secondo atto, il lun-  
go episodio della schermaglia  
fra Scarpia e Tosca, della tor-  
tura di Cavaradossi e della sua  
invocazione alla libertà non ave-  
va troppo convinto. Da Puccini,  
dall'autore di *Manon Lescaut* e

# "Le due Napoli"

sta e scrittore, Rea ha trovato sempre una riserva aurea di motivi e di affetti in un ideale geografico: dal colore e dal dolore della sua città ha tratto le più felici ispirazioni tanto che nei suoi scritti ha spesso intuito l'avanzare di un mondo nuovo in una Napoli lustra di sole, come tutti la conoscono, ma ricca ormai di complessi industriali; dove non lontano dai «bassi» sorgono le torri delle raffinerie di petrolio. L'itinerario di Domenico Rea e di Baldo Fiorentino alla ricerca delle due città è fatto di immagini, di incontri, di interviste. Professori di università, medici, insegnanti, operai, commesse, portuali, tecnici e ancora altri personaggi esprimono il loro parere sullo sviluppo inarrestabile di Napoli e parlano di ciò che è stato fatto e di ciò che resta da fare. La panoramica è vasta. Industrie; attività nuove (e tra queste i nuovi grandi impianti del Centro di produzione della Rai); l'incessante e non sempre controllato «boom» edilizio; gli ospedali; il turismo; le scuole; l'occupazione e la specializzazione della mano d'opera locale. Il quadro dei problemi è complesso, ampio quanto è stato vertiginoso il ritmo di rinnovamento che ha quasi diviso la città in due. L'una di un colore locale che deve essere mantenuto; l'altra industriale e mercantile che si traduce in benessere e progresso.

Il servizio televisivo si muove tra due date: 1943-1963, dalla città martoriata dalle bombe alla città fremente di vita. Si vedono le immagini degli edifici scheletrici e fumanti dopo le incursioni aeree e i moderni palazzi costruiti sulle macerie. Si vede la popolazione lacerata e affamata degli anni dolorosi che insorge contro i tedeschi e, per contrasto, il traffico automobilistico di oggi. Appaiono gli scuognizi, gli ultimi, che facevano la borsa nera o i lustrascarpe e che ora vanno a scuola per impadronirsi di una specializzazione professionale. C'è l'ultimo pennacchio del Vesuvio (marzo 1944), anche lui oggi si rifiuta di fare «cartolina» sostituito dalle ciminiere fumanti dei nuovi opifici.

• S'incantò a guardare le automobili, i filobus, gli autobus, i tram, le corse della gente che si scansava sempre per qualche metro, i palazzi e il tremendo rumore che incrinava e immobilizzava. Era tanto l'incantesimo e la sorpresa che non si ricordava di essere venuto a Napoli... E' un brano tratto dal racconto «Mormoramento» scritto da Domenico Rea nel libro *Il re e il lustrascarpe*. Il suo è un personaggio che avrebbe subito, certamente, le stesse sensazioni a Milano o a Chicago, a Roma o ad Amburgo. E' questa, dunque, l'altra Napoli.

b. b.

# La "Tosca"

di *Bohème* tutti si aspettavano melodie delicatezze: così, fu solo. «Vissi d'arte», a distinguere gli ascoltatori dalla loro diffidenza e dal loro senso di delusione. Il patetismo più diffuso del terzo atto ebbe miglior ragione. Il «risveglio di Roma», ossia il suggestivo preludio orchestrale, tutto inteso da glicchi di campane di chiesa, or lontane o vicine, or garrule o gravi, funzionò anche allora come oggi funziona. Lo stesso avvenne per la romanza di Cavaradossi. «E tu can le stelle», per il duetto fra Cavaradossi e Tosca, per l'epilogo, tanto rapido e teatralmente efficace. In genere, si rimproverò alla nuova opera di Giacomo Puccini quello che, dopo averne riconosciuto il sagace impianto musicale, la forte aderenza e l'abbondanza di molti temi, la vivida strumentazione, l'abbilissima economia degli effetti, si può ancor oggi rimproverarle. Intendiamo dire qualcosa di un po' voluto, conseguenza naturale del dramma originario di Sardou, ove l'amore geloso, cieco e disperato di Tosca, l'amore e il patriottismo di Cavaradossi, la sadica crudeltà di Scarpia (capo di una polizia non mai bene identificata) non erano stati desunti dalla realtà di tre esseri umani, ma posti là, piuttosto, come pura materia teatrale, come presupposti impersonali, capaci di generare un'azione teatrale.

Molti lamentarono in Tosca, e tuttora lamentano, l'assenza di quegli spunti poetici che paiono

così connaturati all'indole di Puccini e che in *Bohème*, per non dire di *Butterfly*, di *Manon Lescaut*, di *Pandora del West*, risultano evidenti e fruttiferi. Ciò non ostante, il formidabile senso teatrale del maestro di Lucca, la sua capacità infallibile di scoprire nel flusso della vicenda scenica e del dialogo i punti di distensione e i punti di contrazione, si dà applicare ai primi il suggerimento lirico e ai secondi il commentario drammatico; l'innegabile inventiva melodica e la perfetta conoscenza delle possibilità vocali, fanno di Tosca un'opera vivente e destinata a vivere. Comunque è strano che il maestro avesse posto gli occhi sul dramma di Victorien Sardou, ossia su un argomento che si sarebbe detto poco pucciniano, fin dal 1889. E' appunto del 7 maggio 1889 una chiara domanda all'editore Ricordi, intesa ad ottenere il permesso necessario da parte dello scrittore francese. Dapprincipio s'incontrarono difficoltà d'ordine finanziario col «commerciant» Sardou; poi si seppe che Illica aveva già approntato un libretto di Tosca per Alberto Franchetti. Puccini evase allora in direzione di Manon Lescaut e di *Bohème*. Il suo era però un chiodo fisso. Ottenuta la rinuncia di Franchetti, chiamò Giacosa a restaurare il libretto già compiuto da Illica, il musicista poté mettersi al lavoro con l'usato entusiasmo e con l'usata cautela.

Giulio Confalonieri



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Dal Teatro Regio di Parma

### TOSCA

Opera lirica in tre atti di G. Giacosa e L. Illica  
Musica di Giacomo Puccini (Edizione Ricordi & C.)  
Personaggi ed interpreti:  
Floria Tosca Margaret Tynes  
Mario Cavaradossi Bruno Prevedi  
Il barone Scarpia Ugo Savarese  
Cesare Angelotti Gino Gold  
Il sagrestano Leo Pudis  
Spioletta Mario Carlin  
Sciarrone e un carceriere Ernesto Vezoso



Ugo Savarese, interpreta la parte del barone Scarpia nella «Tosca» in onda stasera

Orchestra e coro del Teatro Regio di Parma  
Maestro concertatore e direttore Ennio Gerelli  
Maestro del coro Antonio Brainovich  
Scene di Nicola Benois realizzate da E. Sormani  
Costumi della Casa d'Arte Fiore  
Regia teatrale di Filippo Crivelli  
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Nel 1° Intervallo: (ore 22 circa)

INTERMEZZO  
(Pervette Cloth - Bayer - Talco Spray Faglieri - Vicks Vapoib)

23.20 Notte sport

6 MARZO 1963

Questa sera in CAROSELLO la Soc. del PLASMON vi invita ad ascoltare

Dodici Piccoli Cantanti di ogni

PAESE D'EUROPA

che si esibiscono in:

"LE CANZONI DELLA MAMMA"

Ascoltateli sono bimbi ma già Artisti! La canzone di questa sera è dedicata alla Mamma della Germania Canta la piccola Edith Prock di Monaco



CAR-6-65

## UN DISCO PUO FARVI SMETTERE DI FUMARE



Il nuovo, efficace e facile sistema americano per smettere di fumare è illustrato nell'interessantissimo opuscolo "Come smettere di fumare col Metodo Psicophon". Assoluta novità per l'Italia. Successo garantito.

**RICHIEDETELO GRATIS a:**  
PSICOPHON/RC - Livorno M. (Varecse)

## CALZE ELASTICHE

corretive per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extrarafforzi per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. *Gratis* riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE

**RADIO L. 600 mensili**

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS** radio da tavolo • portatili, radiologgi, 800, autoradio, fonovaligie, registratori.

**RADIOBAGNINI**

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

LA SALUTE IN PUGNO CON

**"AEROSOL BRIXIA 2"**

SOLLIEVO RAPIDO PER RAFFREDDORI RINITI - ASMA • INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA

PREZZO PUBBLICO APPARECCHIO MEDIO COMPLETO L. 22000

FRANCO DI PORTO E IMBALLO

SOC. AN. BREVETTI CECCHET

VIA FORPA, 3 - BRESCIA



## NAZIONALE

Negli intervalli:

I) (ore 21,25 circa):

**Racconti scandinavi**  
a cura di Mai Sewell Co-  
stetti  
Uno notte d'estate in Svezia di Vilhelm Moberg

II) (ore 22,30 circa):

**Conversazione**  
Al termine:  
**Giornale radio** - Prev. del  
tempo - Boll. meteorologico  
- I programmi di domani -  
Buonanotte

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

**Kari Ståhlitz**  
Concerto in re maggiore per viola e orchestra  
Solista Paul Doktor  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella  
**Baldassarre Galuppi**  
Tre Sinfonie a quattro con trombe da caccia  
In sol maggiore  
In re maggiore  
In mi maggiore  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

**Luigi Boccherini**  
(revis. di Pina Carmirelli)  
Sinfonia in do minore  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

**10.30 Ernst Krenek**  
Concerto n. 2 per violino e orchestra  
Solista Arrigo Pelliccia  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

**11 — Sinfonia di Felix Mendelssohn Bartholdy**  
Sinfonia n. 1 in do minore op. 11  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi  
Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotze»  
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

**12.05 Musica di Anton Dvorak**  
**12.30 Musica di Georges Bizet**  
Jeux d'enfants, piccola suite op. 22 per orchestra  
Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Roma, suite  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

**13.10 Strumenti a solo**  
**13.30 Un'ora con Wilhelm Frladmann Bach**  
Concerto a 2 pianoforti concertanti  
Duo Petazzoni-Morpurgo  
Duetto in sol minore per due viole  
Violisti G. Schmid e D. Vorholtz  
4 Polocche per clavicembalo  
Clavicembalista Helms Elmer  
Sonata in fa maggiore per oboe, violino e continuo  
Strumentisti del Sestetto «Atma Musica»  
Fuga in mi bemolle maggiore per clavicembalo  
Clavicembalista Ruggero Gerlin  
Sinfonia in re minore per 2 flauti e archi  
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

**14.30 CONFESSIONE**  
Un atto in quattro quadri di Ignio Fuga, tratti dalla novella «Il Prete» di Irving Shaw

**Musica di Sandro Fuga**  
Maurizio Rolando Panerai  
Solomon Gino Siminbergi  
Antonio Walter Monacchi  
L'Ufficiale Giorgio Onesti  
Maria Lia Curci  
Speaker Paolo Giuranna

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

**Maestro del Coro Nino Antonellini**

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

8 — «Musiche del mattino

**8.30 Segnale orario** - Notizie del Giornale radio

**8.35 \*Canta Nunzio Gallo** (Palmolive)

**8.50 \*Uno strumento al giorno** (Cera Grey)

9 — «Pantigramma Italiano (Supertin)

**9.15 \*Ritmo-fantasia** (Lambiancheria Candy)

**9.30 Segnale orario** - Notizie del Giornale radio

**9.35 PRONTO, QUI LA CRO-NACA**

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Gennaro Magliulo  
Gazzettino dell'Oppetito (Omo)

**10.30 Segnale orario** - Notizie del Giornale radio

**10.35 Canzoni, canzoni** (Chlorodont)

**11 — Buonumore in musica** (Frank Alimentara Italiana)

**11.30 Segnale orario** - Notizie del Giornale radio

**11.35 Trucchi e controtrucchi**

**11.40 Il portacanzone** (Mira Lanza)

**12.12.20 Torna in brilo** (Doppio Breda Star)

**12.10-13 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — La Signora dalle 13 presentate:**

La vita in rosa

15\* Music bar (G. B. Pezziot)

20\* La collane della sette perle (Lesso Gabiani)

25\* Fonolompo: dizionario letto dei successi (Dentifricio Colgate)

**13.30 Segnale orario** - Giornale radio - Media delle valute

45\* La chiave del successo (Simmenthal)

50\* Il disco del giorno (Tide)

55\* Storia minima

14 — «Voci alla ribalta»  
Negli intervalli, com. commerciali

**14.30 Segnale orario** - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

**14.45 \*Gradisco** (Soc. Gurtier)

15 — «Aria di casa nostra»  
Canti e danze del popolo italiano

**15.15 Olisci in valtrina** (Vis Radio)

**15.30 Segnale orario** - Notizie del Giornale radio

**15.35 \*Concerto in minitura**  
Interpreti di ieri e di oggi: Bruno Walter

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingue tedesca**, a cura di A. Pellis

**7 Segnale orario** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - «Musiche del mattino»  
Il favolista (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 Il nostro buon giorno**

**8.30 Fiara musicla** (Pobolnoe)

**8.45 \*Fogli d'albume**

Chopin: Improvviso in sol bemolle maggiore n. 3 op. 51 (pianista Maurizio Pollini); Granados: Intermezzo da Goyescas (violoncellista Gregor Platigorsky); De Falla: El circolo magico (chitarrista Laurindo Almeida) (Commissione Tiziana Lino)

**9.05 I classici della musica leggera** (Knorr)

**9.25 Interradio** (Invernizzi)

**9.50 \*Antologia operistica**

Donizetti: La Favorita; «A tanto amir» (baritone Paolo Silveri - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Walter Goebel); Verdi: Aida: «Fu la sorte dell'armi» (Renata Tebaldi, soprano; Ebe Stigani, mezzo-soprano - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Leoncavallo: Pagliacci: «Nedda, Silvin, a quest'ora» (Licia Albanese, soprano; Robert Merrill, baritone - Orchestra RCA Victor diretta da Jean Paul Morel); Puccini: Turandot: «Perché tarda la luna» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Giuseppe Morelli); Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il ciclo delle Elementari)

«L'Aquilone», giornalino a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

**11 — Strapaese**

**11.15 Ouatto**

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini a Carlo Campanini

Testi di Jurgens a Torti (Tide)

**11.30 Il concerto**

**12.15 Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario** - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

**Zig-Zag**

**13.25-14 MICROFONO PER DUE** (Aperitivo Aperol)

**14-14.55 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettina regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e delle transistibilità delle strade statali

**15.15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Gligo Da Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30 Parata di successi** (Compagnia Generale del Disco)

**15.45 Conversazioni per la Quaresima**

«Il Comandamento Nuovo: Amore e Corità», a cura di Mons. Clemente Clattaglia (I)

**16 — Programma per i piccoli**

Canto fiabe per Serana: Le fiabe verdi del bosco e del prato

a cura di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo

**16.30 Rassegna dai Giovani**

Clavicembalista Marina Mauriello

Bach: Suite francese n. 6: a) Corrente, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Polonese, e) Bourrée, f) Minuetto, g) Giga; Couperin: Otto Preludi da «L'Art de toucher le clavecin»

**17 — Segnale orario** - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIERLUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri e del basso Renzo Gonzales

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

**18.25 Panorama a prospettive delle applicazioni elettroniche**

II - Telecollegamenti spaziali

Colloquio con Ivo Ranzi, e cura di Alberto Mondini

**18.40 Un pianino per la strada**

Piccolo canzoniere della nostalgia di Giovanni Sarno

**19.10 Il settimanale dell'agricoltura**

**19.30 \*Motivi in giostra**

Negli intervalli, com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

**20 Segnale orario** - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benetti)

**20.25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

**NORMA**

Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Polliene Mario Del Monaco

Oroveso Giuseppe Modesti

Norma Norma Callas

Adalgisa Ebe Stigani

Flavio Athos Cesarini

Direttore Tullio Serafin

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

## 15.40 Concerti per solisti e orchestra

Franz Joseph Haydn  
Concerto in re maggiore  
op. 101 per violoncello e orchestra

Solista Janos Starker  
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

Franz Krommer Kramár (1760-1831)

Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra

Solista Vladimir Riba  
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek

Arthur Honegger

Concertino per pianoforte e orchestra

Solista Walter Klein

Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser

## 16.40 Complessi da camera

Georg Philipp Telemann

Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, clavicembalo e continuo

Kurt Hausmann, oboe; Willy Spilling, clavicembalo; Josef Usamer, viola da gamba; Elza van der Ven, cembalo continuo

Franz Schubert

Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

## 17.30 Univalità Internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)

Joseph Chamberlain: Le aurore polari

## 17.40 Mualche di Nikos Skalkottas

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'Indicatore economico

## 18.40 Novità librerie

La morte di Virgilio, di Hermann Brech, a cura di Giorgio Zampa

## 19 — Giovanni Battista Bassani

«Là, dove un ciel sereno», cantata per soprano e clavicembalo

Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo

Canzoni amorose (rev. Gian Francesco Malipiero)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli dalla Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

## 19.15 La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Goffredo Bellonci

Maria Cordi: «L'ora di tutti»

Virgilio Catullo in nuova traduzione

## 19.30 Concerto di ogni sera

Giovanni Paolo Cima (sec. XVII?); Tre canzoni alla francese (rev. Girard)

La morosa - Capriccio - Fantasia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Giuseppe Martucci (1856-1909): Concerto in si bemolle minore op. 66 per pianoforte e orchestra

Solista Vico La Voipe

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Idebrado Pizzatti (1880): Preludio da «Fedra»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

## 20.30 Rivista della rivista

## 20.40 Ludwig van Beethoven

Andante con variazioni per mandolino e clavicembalo

Giuseppe Anedda, mandolino; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Duetto in si bemolle maggiore op. 147 n. 3 per clarinetto e fagotto

Allegro sostenuto - Aria con variazioni

Giuseppe Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

## 21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Costuma

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

## 21.30 Casar Franck

Rebecca - scena biblica per soli, coro e orchestra

Introduzione e coro - Aria e coro - Coro dei camellieri - Aria e scena - Duetto - Finale

Gloria Davy, soprano; Pierre Mollet, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

## 22.15 Dylan Thomas

a cura di Roberto Sanesi

III - Un gallo su un cumulo di ietame

## 22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Niccolò Castiglioni

Après-tude, per orchestra

Aoton Webern

Variazioni per orchestra op. 30

Grande Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Jan Krenz

(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Polacca all'«Automne Varsovien 1962»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 645

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06

Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06

Repertorio violinistico - 2,36

Cocktail musicale - 3,06

Locutori musicali - 3,36

Le gradi orchestre da ballo - 4,06

Rassegna del disco - 4,36

La «sarenta» - 5,06

Chiaroscuri musicali - 5,36

Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06

Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale - 15,15

Trasmisioi estere - 19,15

Papal teaching on Modern Problems - 19,35

Radiogiornale - «Il libro di Globba» - Lezione di S. E. Mons. Cesario d'Amato: «Canali della Grazia, dono di Dio» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15

La religione moderna par. S. E. le Cardinali Suenens - 20,45

Sie fragen - wir antworten - 21

Santo Rosario - 21,45

Entrevistas y charlas conciliares - 22,30

Replica di Orizzonti Cristiani.



Nella fresca schiuma  
di Clinn  
c'è un nuovo clima  
di distensione  
per voi



**clinn**  
shampoo naturale  
alle erbe

tonifica, diseletrizza, rende docili i capelli  
L'Oreal Paris

FLACONE PER CINQUE APPLICAZIONI L. 280



## ARLECCHINO, SERVO VOSTRO

Scene e acherzi delle maschere italiane  
Ottava rappresentazione  
I sogni di Arlecchino  
Farsa di Antonio Galdi  
Scena di Davide Negro  
Regia di Vittorio Brignole

Ieri: cronache del nostro tempo

## Caccia al tredici

nazionale: ore 22,45

## Ritorno a casa

**18.30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare  
Ins. Oreste Gasperini

## TELEGIORNALE

della sera - I edizione

## GONG

(Fede Grasso - Milano)

## 19.15 PRODURRE O PIU'

Corso di zootecnica  
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali

## LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

## 20.10 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

## 20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Aspicantina - Mira Lanza - Pirelli S.p.A. - Telerie Zucchi)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.30

## TELEGIORNALE della sera - II edizione

## ARCOBALENO

(Olo Superiore - Brink - Motta - Fratelli Branca Distillerie - Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb)

## 20.55 CAROSELLO

(1) Crado - (2) Imec Bioncheria - (3) Pavesini - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Ita Film - 3) Unionfilm - 4) Ondatelema

## 21.05 TRIBUNA ELETTORALE

## 22.05 CINEMA O'GGI

a cura di Pietro Pintus  
Presenta Lulsella Boni  
Realizzazione di Stefano Canzio

## 22.45 IERI

Cronache del nostro tempo  
Sesta puntata

## Caccia al 13

a cura di Jacopo Rizza  
Testo di Maurizio Barendson

Una produzione INCOM

## 23.15

## TELEGIORNALE della notte

## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

## Prima classe

8,55-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivalda Vollaro

## Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

**10.40-11.40 NAPOLI - RIPRESA DIRETTA DELLA INAUGURAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DELLA RADIO-TELEVISIONE ITALIANA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE CONSIGLIO**

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

## Prima classe

11,40-12,05 Educazione Civica

Prof. Claudio Degasperli

12,30-12,55 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

## Seconda classe

12,05-12,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

## 15 --- Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

## 16.15-16.45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

## La TV dei ragazzi

**17.30** Dal Nuovo Teatro Romanico in Torino

se più banale. La schedina del Totocalcio infatti non era la espressione di quell'immaginario e complesso mondo di sogni che aveva ispirato una delle più divertenti commedie di Eduardo De Filippo sul gioco del Lotto. Non ti pare.

I più grossi nuovi milionari, inoltre, risultarono persone che avevano giocato a caso senza aver mai visto una partita o sentito mai nominare un divo del football: massaie che per tutta la vita si erano dedicate a fare la calza, per esempio. Accanto ai grossi vincitori casuali però si formò presto una schiera di professionisti della schedina, coloro che si dedicarono ad un complicato calcolo delle probabilità eseguito con rigore scientifico. Furono chiamati i sistemisti. A loro parere era facile vincere tutte le domeniche, anche se non somme grossissime, e così nacque ben presto l'industria delle schedine multiple.

Coloro che invece continuavano a credere nella cecità della fortuna si servivano di strumenti più strani e più bizzarri: una trottolina, un pappagalino che saltella sull'asta, i

colpi di zoccolo di un cavallo. Ma la speranza di una facile ricchezza ha ormai preso tutti e le schedine con i segni magici della 1, 2, X hanno invaso l'Italia.

Sorgono anche le prime contestazioni e le vicende giudiziarie legate alle grosse vincite. Qualcuno dichiara di essere il vero vincitore, di avere perso la schedina o di averla giocata in società. Ciò richiama ad una delle prime grosse lotterie del passato, quella di Tripoli, abbinata ad una corsa automobilistica che dette luogo ad una clamorosa vertenza.

Nel dopoguerra invece le lotterie fioriscono: Merano, Agnò, la lotteria di Capodanno legata alla trasmissione televisiva Canzonissimo. E poi i quiz. Lascia o raddoppio? richiama le folle dinanzi ai teleschermi. Qui i milioni sono più facilmente conquistati e Paola Bolognani, l'esperta di calcio, dimostrerà che non basta sapere tutto in questo campo per fare un 13 sulla schedina. E così ogni settimana gli italiani continuano a sognare i milioni.

m. d. b.





**I VANGELI** Il cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna, leggerà e commenterà il Vangelo secondo San Luca nella trasmissione in onda stasera sul Secondo Programma



## SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21.15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei** presentano

### LEGERISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi  
Coreografie di Gisa Geert  
Scene di Luca Crippa  
Costumi di Ennio Colabucci  
Regia di Romolo Siena

**22.20 INTERMEZZO**  
(Biscotti Wamar - L'Oreal Paris - Coca Cola - Svia Viscosa)

### I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro  
— Il Vangelo secondo S. Luca

**22.40 GIOVEDÌ SPORT**  
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

È di scena il trombone a "Leggerissimo"

## "Niguarda"

secondo: ore 21,15

Kramer, la bella Liana Orfei e gli orchestrali pendono dalle labbra di Bramieri che questa volta impiegherà la sua lezione musico-strumentale sui tromboni: origini, composizione, utilizzazione di questo valido strumento. Per convalidare le sue teorie, Bramieri prima fa un esercizio facile facile, poi darà una curiosa interpretazione in uno stile suo personalissimo, importante come quello New Orleans, che però si chiama stile Niguarda. Uno stile che vi lascerà a bocca aperta. Poi, per riportare le cose nel giusto binario, intervverrà il maestro Pezzotta che eseguirà un pezzo come solista.

Dopo un balletto ambientato e dedicato al circo apparirà Liana Orfei in una sofisticata canzone intitolata *Black and white*. Bianco e nero sta a significare lo sdoganamento del personaggio della signorina in questione, fornita nientemeno che di due veline in parlato e nel cantato (come un giradischi moderno che misteriosamente abbia perso la terza, quella a 45). Infatti quando Liana è languida parla con lentezza, quando è sfrenata va

veloce, e a seconda dell'umore del momento si sceglie un ballerino bianco o nero, ossia Gozzino o Norman.

Nel fascinoso ambiente dei giocatori di dadi, roulette e macchinette varie che fanno vincere un mucchio di soldi farà il suo numero il complesso Basso Piana.

Poi fuochi ardenti, caratteri gotici, qualche verso liberamente preso a prestito da Goethe e rispolverato a nuovo: vediamo una parodia del Faust, il quale Faust non è più il professore universitario, ma, assai più modernamente, il commentatore Fausto Rossi, presidente di una società chimica, vagamente innamorato della sua segretaria Margherita. Vedremo così lo sketch di Bramieri che sarebbe dovuto andare in onda il numero scorso, e invece è stato trasportato nella quinta puntata.

Margherita rifiuta il commentatore perché vecchio e pancione, sicché al maturo uomo d'affari non resta che affidarsi ad una cura di ringiovanimento, che è poi quella che tutti conoscono: si vende la propria anima al diavolo, ed al resto pensa lui.

L'uccellino della sigla volando sulla spalla di Kramer gli susurrerà nell'orecchio il nome dell'ospite che questa volta è Eugenia Finigatti, l'esordiente di Sanremo cui il festival ha dato fortuna. Canterà *Quattro chitarre*.

Ma ecco di nuovo Liana Orfei,



Marin Pezzotta, noto solista di trombone, partecipa questa sera al varietà musicale

ossia: la signorina grandi firme. Si torna alla musica del 1938, ed alla copertina della rivista *Le grandi firme*. Abiti, clima, sottofondo, tutto ritorna a quel periodo del trentottino. E nella canzone riaffiorano parole che hanno ormai un sapore desueto: autarchico, demodé, cappellino sulle ventitré, Paolo Gozzino e Anne Marie Delos infine faranno una serenata d'addio alle Rudas che hanno accompagnato *Leggerissimo* per cinque settimane ma che ora se ne andranno a Londra, a New York ed alle Hawaii. Intanto, per farci divertire, le Rudas prima dei viaggi veri ne compiranno uno immaginario: vodka e caviale, entrano in clima russo, con uno di quegli indovinati balletti cosacchi.

Erika Lore Kaufmann

*Insuperabile!*

**LIEVITO BERTOLINI**

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

## SENSAZIONALE

**RADIO** a 3 valvole, ondu media e cor. le, comandi a tastiera (garanzia 1 anno)

**ASPIRAPOLVERE** completo su 10 pezzi per la casa e l'automobile (garanzia 1 anno)

**GRATIS uno dei due a scelta**

PIU' 10 canzoni di successo - CANZONISSIMA 1962 - su disco vero da 25 cm. con le orchestre di Gianni Fariello e Gianfranco Ianni, interpretate (per concessione della CGO) da Betty Curtis, Johnny Dorelli, Ferrabino, Teddy Reno e i Marcellini.

**A CHI** acquisterà la nostra **FONOVALIGIA** per sole **L. 18.900**

**SCRIVETEVI subito**

Inviatemi la fonovaligia con i dischi in omaggio. Ho scelto il regalo a pagarlo al postino alla consegna del pacco, a casa mia L. 18.900 (più spese postali).

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ R/10

(scrivere in stampatello) (Firma \_\_\_\_\_)

**AFFRETTATEVI**

La presente offerta è VALIDA fino al esaurimento delle scorte.

Gorni Kramer e Liana Orfei mentre provano una delle canzoni per la trasmissione di varietà "Leggerissimo"

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino  
Il favolista (Motta)

**8** Segnale orario - Giornale radio  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Il nostro buongiorno

**8.30** Fiera musicale (Polimotte)

**8.45** \* Fogli d'album (Commissione Tutela Libro)

**9.05** I classici della musica leggera (Knorr)

**9.25** Interradio (Invernizzi)

**9.50** \* Antologia operistica

**10.10** L'Antenna  
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Coraci e G. De Pasquale  
Regia di Ugo Amodeo

**10.40** Napoli: Radiocronaca diretta dell'inaugurazione del Nuovo Centro di produzione della Radiotelevisione Italiana alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri

**11.40** Il concerto  
Giuranna: Toccatina; Fuga; Valzer amoroso; a) Con abbandono, b) Con dolcezza, c) Con malinconia, d) Con passione, e) Con rimpianto, f) Con impeto e gioia (Piazzola Marisa Bordini); Strawinsky: Cinque pezzi facili; a) Andante, b) Espanola, c) Balalaka, d) Napolitana, e) Galop (Duo Gino Gornal-Sergio Lorenzi)

**12.15** Ariecchino  
Negli intervi. com. commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo  
Carillon (Monetti e Roberts)

**Zig-Zag**

**13.25-14** ITALIANE NEL MONDO

**14-14.55** Trasmissioni regionali  
14 \* Gazzettino regionale per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 \* Gazzettino regionale per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Cantanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.15** Taccuino musicale  
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

**15.30** I nostri successi (Font Cetra S.p.A.)

**15.45** Aria di casa nostra  
Canti a danzo del popolo italiano

**16** Programma per i ragazzi

**Rosa di Tannenburg**  
Romanzo di Cristoforo Schmidt - Adattamento di Anna Luisa Meneghini  
Primo episodio  
Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30** Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

**17** Segnale orario - Giornale radio  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 O ROMA FELIX**  
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci  
Realizzazione di Domenico Celada

**Dicassottissima** trasmissione: I Santi e i Beati

Anonimo: Justorum animae (Coro dei Monaci Benedettini dell'Abbadia di Solesmes diretto da Dom Joseph Gajard); Di Lasso: Justorum animae (Coro della Cattedrale di Aquilana diretto da Theodor Rehmann); Charpentier: In Te Domine speravi (dal Te Deum e per soli, coro e orchestra) (Orchestra da Camera dei Concerti "Pasdeloup" e Coro delle "Jeunesses Chrétiennes de France" diretti da Louis Martin); Vivaldi: In memoria osterne erit justus (dal Salmo "Beatus Vir" per soli, doppio coro, due oboi, doppia orchestra d'archi e organo) (Orchestra "Pro Musica" e Coro dell'Accademia di Stato di Stoccarda diretti da Hans Grischkat); Franck: Ossanna celeste (dall'Oratorio "Les Beattitudes" per soli, coro e orchestra) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghinelli)

**18** Padiglione Italia  
Avvenimenti di casa nostra o fuori

**18.10** Ungaretti letto e commentato da Ungaretti a cura di Elio Filippi Accrocca e Furio Sampaoli  
Settima trasmissione

**18.30** Concerto del pianista Claudio Arrau

Debussy: Dodici preludi (dal I Libro); 1) Danseuses de Delphes; 2) Voiles; 3) Les vent dans la plaine; 4) Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir; 5) Les collines d'Anacapri; 6) Des pas sur la neige; 7) Ce qu'a vu le vent d'Ouest; 8) La fille aux cheveux de lin; 9) La sérénade interrompue; 10) La Cathédrale engloutie; 11) La danse de Puck; 12) Minuetto

(Registrazione effettuata il 28 aprile 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società "Amici della musica")

**19.10** Cronaca del lavoro italiano

**19.20** La comunità umana

**19.30** \* Motivi in giostra  
Negli intervi. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** Musica sinfonica

Vivaldi: Sinfonia in sol maggiore; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Mendelssohn: Sin-

fonia in la maggiore op. 90 (Italiana); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto) (Orchestra da Camera di Praga - Registrazione effettuata il 22 novembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

**7.45** Musica e divagazioni turistiche

**8** \* Musiche dal mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**8.35** \* Canta Aura D'Angelo (Palmolive)

**8.50** \* Uno strumento al giorno (Cera Grey)

**9** \* Pantagamma Italiano (Supertrimp)

**9.15** \* Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**9.35** Giro del mondo con la Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**10.35** Canzoni, canzoni (Chlorodont)

**11** \* Buonumore in musica (Franci Alimentare Italiana)

**11.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**11.35** Trucchi e controtrucchi

**11.40** Il portacanzone (Mira Lanza)

**12-12.20** Itinerario romantico (Doppio Brodo Stor)

**12.20-13** Trasmissioni regionali

**12.20** \* Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30** \* Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

**12.40** \* Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** La Signora delle 13 presentazioni

Senza parole (Liquore Strago)

**15** Music bar (G. B. Pezzoli)

**20** La gallina delle sette perle (Lesso Galbani)

**25** Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle varie zone

**45** La chiave del successo (Simmenthal)

**50** Il disco del giorno (Tide)

**55** Storia minima

**14** Voci alla ribalta  
Negli intervi. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

**14.45** Novità discografiche (Phonocolor)

**15** Album di canzoni

**15.15** Ruote a motori  
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martelloni

**15.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura  
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Vittoria Calma

Cherubini: Medea: «Solo un pianto; Saint-Saëns: Sannone; Daria; «S'apre per te il mio core»; Verdi: Il frustatore; «Condotta all'era in ceppi»

**21.05** TRIBUNA ELETTORALE

Indi (oro 22.05 circa): Taverna musicale

**23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

(Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

**16** Rapsodia

In chiave di violino - I modernissimi - Mille suoni

**16.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**16.35** Canzoni nel cassato

**16.50** \* I complessi di Joni Sender e Richard Marino

**17** Cavalcata della canzone americana  
a cura di Giancarlo Testoni

Articolo dalle pagine 8-9

**17.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

**17.45** VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da Franca (Aldevrandi) e Daniele Plombi

**18.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**18.35** CLASSE UNICA

Bruno Nice - Conosciamo l'Italia. Le attività terziarie

**18.50** \* I vostri prafariti  
Negli intervi. com. commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosport

**19.50** \* Il mondo dell'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**20.35** Storia di una febbre Documentario di Paolo Belucci

**21** Pagina di musica

Debussy: La boîte à joujoux - Suite dal balletto (Orchestra "Alessandro Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni)

De Falla: L'amore stregone: Pantomima e Danza rituale del fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni)

**21.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

**21.35** Musica nella sera (Camomilla Segni d'oro)

**22.10** L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio - Ultimo quarto

Marcel Tournier  
Loïta, la danseuse  
Ernest Halfter  
Kleine Stücke  
Peggy Hietz Gianville  
Sonata  
Saëta - Pastorale - Rondò  
Aripiata Nicor Zabaleta

**10.05** Musica concertanti

Giovanni Battista Viotti  
Sinfonia concertante in sol maggiore per 2 violini e orchestra

Allegro brillante - Adagio non tanto - Rondò

Vasa Prihoda e Franco Novello, violini

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

Jacques Ibert  
Symphonie concertante per oboe e orchestra d'archi

Allegro con moto - Adagio ma non troppo - Allegretto brillante

Obolita Sidney Gallei

Orchestra "Alessandro Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gerelli

**11** Antonio Caldara

(trascriz. e revis. di Vito Frazzi)

Il Re del dolore, azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra

L'Anito penitente - Ester Orelli  
L'Angelo Gabriele

Nicoletta Ponnì  
La Giusticia divina

Luisa Caffi-Ricognò  
L'Amor divino Carlo Franzini

Il Sacro testo Pina Ciabassi  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghinelli

**Alessandro Stradella**

Susanna, oratorio per soli coro e orchestra

Solisti: Ester Orelli, soprano; Mili Truccato Pace, mezzosoprano; Tommaso Frascati e Amedeo Berdini, tenori; Pina Ciabassi, basso

Orchestra "Alessandro Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione "Alessandro Scarlatti" di Napoli diretti da Ettore Gracis

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

**13.30** Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Allegro di molto - Largo - Presto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Sonata in si minore per flauto e basso continuo

Allegro - Andante

Kurt Redel, flauto; Irmgard Lechner, clavicembalo; Martin Boehmann, violoncello

Sonata in si minore per flauto, violino e continuo

Allegro - Adagio - Presto

Strumentisti del Sestetto "Alma Musica"

Sonata in si minore per arpa

Allegro - Adagio un poco - Allegro

Aripiata Nicor Zabaleta

Quartetto in sol maggiore per flauto, viola, violoncello e clavicembalo

Allegretto - Adagio - Presto

Kurt Redel, flauto; George Schmidt, violini; Martin Boehmann, violoncello; Irmgard Lechner, clavicembalo

**14.30** CONCERTO SINFONICO

Orchestra dei concerti del Conservatorio di Parigi

Hector Berlioz  
Le Corsaire, ouverture

Direttore Albert Wolff

Gustave Cherpentier  
Impressions d'Italie, suite

Sérénade - A la fontaine - A m'ieu - Sur les cimes - Napoli

Violino solista Jacques Balout; violoncello solista Robert Corrier  
Direttore Albert Wolff

## RETE TRE

**9.30** Musica per arpa

Alonso De Mudarra  
Fantasia

Antonio De Cabezón  
Pavane con variazioni

Anonimo  
Villancete

Luis Milán  
Pavane

André Caplet  
Divertissement

Gustavo Pittaluga  
Danza della Hoguera



Sergei Prokofiev  
Sinfonia n. 5 in si bemolle  
maggiore op. 100  
Direttore Jean Martinon

## 16 — Musica cameristica di

**Alfredo Casella**  
Borodina  
Pianista Hans Fazzari  
Ninno nonno del XVII secolo

Ré Koster, mezzosoprano; Bruno Nicolai, pianoforte

A la manière de...  
Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck - Alexander Borodin - Vincent D'Indy - Emmanuel Chabrier - Maurice Ravel

Pianista Hans Fazzari  
Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte  
Preludio - Bourrée - Largo - Rondo

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

## 16.55 Virtuosismo strumentale e voce

Franz Schubert  
Variazione su «Trock'ne Blumen» per flauto e pianoforte

Hubert Barwahser, flauto; Felix De Nobel, pianoforte

Giacomo Meyerbeer  
Gli Ugonotti: «Bianca el par di neve alpina»

Tenore Mario Filippeschi  
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Argeo Quadri

Henri Wienawski  
2 Studi-Capricci op. 18

n. 5 in mi maggiore: Præludium, Allegretto scherzando

n. 4 in la minore: Tempo di saltarello ma ooo troppo vivo

Violinisti David e Igor Oistrakh

## 17.30 Corriera dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» al radioascoltatori italiani

## 17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

## 18 — Corso di lingua francese

a cura di H. Arcaini  
(Replica dal Programma Nazionale)

## 20.30 Rivista dalle riviste

### 20.40 Niccolò Paganini

Quartetto n. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello  
Allegro moderato - Allegretto (minuetto) - Larghetto - Andante mosso (polacca)  
Mario Gangi, chitarra; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Marselli, violoncello

### 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### 21.20 Georg Philipp Telemann

Alles redet jetzt und singet  
Cantata per soprano, basso e orchestra  
Angelica Tuccari, soprano; Robert El Hage, basso  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matačić

### 21.50 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico

IV - Come affrontare il teatro con interventi di Laura Adami, Giorgio Albertazzi, Luigi Almirante, Paola Bonboni, Sarah Ferrati, Vittorio Gassman, Emma Gramatica, Achille Majeroni, Anna Proclemer, Renzo Ricci, Sergio Tofano, Romolo Valli

### 22.30 Attilio Ariosti

Lezione n. 3 per viola d'amore e basso continuo

Adagio - Allemanda - Adagio - Giga

Bruno Giuranna, viola; Egida Giordani Siorio, clavicembalo

### 22.45 Orsa Minore

L'AUTORE E IL CRITICO  
a cura di Mario Guidotti

Gianna Monzini - Nicolò Gollo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un esteriore (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 9515 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'opera - 2,06 Musica d'ogni paese - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto dei Givoldi: «Musique di Bach» con l'organista Jeanne Memmesieux - 19,15 Words of the Holy Father - 19,30 Radioguarismo: «Il libro di Globbe» - Lezione di S. E. Mons. Luigi Mostarbillini: «Le Teologie del Bettsismo» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 Le style sacerdotal par S. E. Mons. Mazarati - 20,45 Vatikanske Pressenschau - 21 Santo Rosario - 21,45 Cultura cattolica in el mundo - 22,30 Repliche di Orizzonti Cristiani.



**Perchè con Star è UN GIOCO ottenere minestre e pietanze squisite?**



È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cuoca ha leggermente sbagliato, le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

**Prodotti alimentari Star vuol dire "prodotti puri"**

## TERZO

### 18.30 L'Indicatore economico

### 18.40 Patologia da rumore

a cura di Salvatore Maugeri

I - Caratteristiche dei rumori e loro lesioni dell'organo uditivo

### 19 — Johann Sebastian Bach

Preludio Corale «Wir glauben, oim an einen Gott Vater»

Organista Alessandro Esposito

Preludio Corale «Jesu Christus unser Heiland»

Organista Irene Fuser

Preludio Corale «Durch Adams Fall ist ganz Verderbt»

Organista Ferruccio Vignarelli

### 19.15 La Ressegne

Cultura spagnola

a cura di Carmelo Samonà

### 19.30 Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin (1810-1849): Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale  
Klaus Storch, violoncello; Daniela Balke, pianoforte

Aaron Copland (1900): Sonata per pianoforte (1941)  
Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto  
Pianista Andor Foldes

Darius Milhaud (1892): Le bal martiniquais per due pianoforti  
Chanson écrole - Béguine  
Duo pianistico Germaine Sma-dja-Georges Solchany



**PRODOTTI ALIMENTARI**

<b>DOPPIO BRODO STAR</b>	2 punti
<b>DOPPIO BRODO STAR GRAN OALA</b>	2 punti
<b>MARGARINA FOGLIA D'ORO</b>	2 punti
<b>TÉ STAR</b>	2 punti
<b>FORMAGGIO PARADISO</b>	6 punti
<b>SUCCHI DI FRUTTA OÙ</b>	2 punti
<b>POLVERI PER ACQUA OÙ TAVOLA FRIZZINA</b>	3 punti
<b>CAMOMILLA SOGNI O'ORO</b>	4 punti
<b>BUONO STAR</b>	4 punti
<b>GRAN RAGÙ STAR</b>	2-4 punti
<b>MINESTRONE STAR</b>	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico **ALBO-REGALI-STAR**



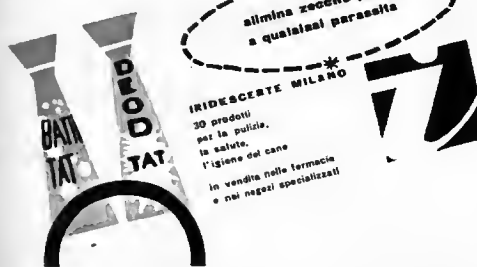
un affetto che va ricambiato

**BATH - TAT**

Shampoo antiparassitario profumato  
Di elevato potere detergente e sgrassante. Disinfesta  
per lungo tempo il cane dalle zecche e dalle pulci.

**DEOD - TAT**

Potentissimo zaccidica e pulicida profumato  
Elimina i parassiti entro un'ora, evitando per lungo  
tempo la reinfezione del cane.



\* questa sera  
in "CAROSELLO"  
con **Dufour**  
CAMELLE

**MARISA DEL FRATE**

e **TONI UCCI**

per

**LYS bar**

"la caramella  
che piace tanto"



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

**Prima classe**

8,30-8,55 Italiano  
Prof. Lamberto Vailli  
9,20-9,45 Francese  
Prof.ssa Giulia Bronzo  
10,10-10,35 Geografia  
Prof. Claudio Degasperl  
11-11,25 Educazione Musicale  
Prof.ssa Gianna Perea Labla

**Seconda classe**

8,55-9,20 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli  
9,45-10,10 Matematica  
Prof.ssa Lilliana Ragusa Glii  
10,35-11 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna  
11,25-11,50 Educazione Tecnica  
Prof. Giulio Rizzardi Tempi  
11,50-12,15 Educazione Artistica  
Prof. Enrico Accatino  
12,15 Educazione Fisica femminile e maschile  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezetti

**12,40-13,15 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
**FRANCIA:** Chomontix  
Sci - Kandahar: Prova alpine

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15 — Terza classe**  
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico  
Prof. Nicola Di Maccio  
Tecnologia  
Ing. Amerigo Mel  
Disegno  
Prof. Sergio Lera  
Economia Domestica  
Prof.ssa Anna Marino

**16,15-16,40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA**  
Corso di aggiornamento per gli insegnanti  
Prof. Giovanni Calò dell'Università di Firenze  
L'aggiornamento culturale e didattico del docente

### La TV dei ragazzi

**17,30 a) TELEFOTUM**  
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni  
Regia di Enzo Convalli  
**b) L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**  
a cura di Lina Palermo e Ninò Bruschini

# TV VENE

Presentano Anna Maria Ackermann e Aldo Novelli  
Quinta puntata  
I mezzi di trasporto  
Regia di Lello Golletti

### Ritorno a casa

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Ins. Alberto Manzi  
Regia di Marcella Curti Gialdino

**19 — TELEGIORNALE**  
della sera - I edizione  
**GONG**  
(Burro Millone - Spic & Span)

**19,15 PERSONALITA'**  
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini  
Regia di Cesare Emilio Galini

**19,55 DIARIO DEL CONCLIO**  
a cura di Luca Di Schiena

**20,15 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC**  
(Overlay - Macchine per cucire Borletti - Dai Asborno - Eno)  
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30 TELEGIORNALE**  
della sera - II edizione  
**ARCOBALENO**  
(Otto Sasso - Salitina M.A. - Laz - Liquore Strega - Industria Dolciaria Ferrero - Società del Linoleum)

**20,55 CAROSELLO**  
(1) Brodo Lombardi - (2) Moplen - (3) Stice - (4) Dufour Caramelle  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Ondatelema

**21,05 L'ARLESIANA**  
Tre atti di Alfonso Daudet  
Traduzione di Eligio Posenti

Musiche di scena di M. Georges Bizet

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

L'innocente Cristiano Minello Baldassarre Aldo Silvani Nonno Francesco

Mamma Rosa Diana Torrieri Viviana Adriana Vianello Federico Carlo Delmi

Padron Marco Otello Tono L'equipaggio Adolfo Belletti Mitino Antonio Rals

Prima ragazza Rita Abrozino Seconda ragazza Tonia Schimetz

Mamma Renaud Rita Franchetti Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Grazia Guarini Regia di Carlo Lodovici

Articolo alle pagg. 12 e 13

**22,50 SEMPRE PIU' NAVI**  
Servizio di Remigio Del Grosso

**23,15 TELEGIORNALE**  
della notte



## La storia della bomba atomica

secondo: ore 21,15

Nel 1940 le posizioni morali dei vari scienziati atomici sono ormai chiare: in America Albert Einstein, il grande scienziato pacifista, sottoscrive un secondo appello al Presidente Roosevelt perché una bomba atomica venga costruita; in Germania Werner Heisenberg e Carl von Weizsäcker lavorano all'Istituto di fisica Kaiser Wilhelm, passato alle dipendenze del Servizio armi ausiliarie, per la realizzazione di un misterioso «progetto Uranio»; in Inghilterra Max Born, il maestro di Gottinga, si è rifiutato di seguire i suoi discepoli e ha deciso di non prendere parte a nessun lavoro di carattere atomico.

«Quando andai a Cambridge nel 1933 — racconta Max Born — in quegli stessi giorni arrivò il chimico tedesco Fritz Harber, anche lui profugo. Ed essendo lui molto depresso cerca di mettersi in contatto con Rutherford (Rutherford era il padre della fisica moderna) e invita Rutherford a prendere il tè con Harber a casa mia e Rutherford rifiutò, perché non voleva stringere la mano ad un uomo che aveva inventato il gas asfissiante durante la prima guerra mondiale».

Albert Einstein, Werner Heisenberg, Max Born: tre posizioni personali che esprimono tre atteggiamenti generali. Fra questi tre atteggiamenti è sempre più difficile trovare non tanto una via d'accordo, quanto, addirittura, la possibilità di comunicare, di aiutarsi, di comprendersi.

Un episodio resta tipico in questa trama di dubbi e incomprensioni: nell'ottobre del 1941 Werner Heisenberg, capo del «Progetto Uranio», l'uomo che in America Einstein, Szilard, Teller e Wigner reputano il più probabile costruttore della bomba atomica biteriana, si reca a Copenaghen per fare



## L'ARLESIANA

Per la riduzione e la traduzione di Eligio Possenti, con musiche di Bizet, andrà in onda sul Nazionale alle 21,05 il dramma di Alfonso Daudet, regista Carlo Lodovici. Nella foto, da sinistra: Aldo Silvani, Otello Toso e Rina Franchetti in una scena del dramma (Vedere il servizio alle pagine 12 e 13)



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

### 21.15 STORIA DELLA BOMBA ATOMICA

Un programma di Virgilio Sabel  
Trattamento di Giuseppe Berto  
Sceneggiatura e testo di

Leandro Castellani  
Consulenza scientifica di  
Ginestra Amaldi  
Musiche di Daniele Paris  
Quarta puntata

### 22.15 INTERMEZZO

(Colgate - Alemagna - Pirelli-Sapso - Confetto Folqui)

### LA DONNA DI UN ALTRO MONDO

Racconto sceneggiato  
Regia di Jack Gage  
Distrib.: Warner Bros.  
Int.: Gerald Mohr, Charles Bronson, Allison Hayes

### 23.10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA del Trio Suk di Praga

Violino Josef Suk, violoncello Josef Chuchro, pianoforte Jan Panenka

Beethoven: Trio n. 5 in re maggiore (Degli spiriti) op. 70 n. 1: a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardini

### 23.30 Notte sport

## Progetto Manhattan

visita a Niels Bohr, approfittando di una conferenza. Perché Heisenberg fece quel passo? Oggi egli ci dice che fu nella « vaga speranza che i fisici delle due parti potessero accordarsi per non compiere lo sforzo di costruire una bomba ». Ma Niels Bohr riferì di averne riportato una ben diversa impressione: gli sembrò che Heisenberg fosse andato da lui per « sapere qualcosa ». Qual è la verità?

La quarta puntata dell'emozionante « Storia della bomba atomica » si apre ancora una volta con un interrogativo per narrare momenti di grande interesse drammatico: dicembre 1941: Pearl Harbour, l'America entra in guerra. Pochi giorni dopo Enrico Fermi trasferisce le sue apparecchiature dal Laboratorio della Columbia University a New York alla grande sala sotto la gradinata dello stadio universitario di Stagg Field a Chicago. Là, inizia la costruzione di una grande pila atomica: si tratta di dimostrare per la prima volta, in pra-

tica, la possibilità di innescare e controllare una reazione a catena.

Ma prima ancora che l'esperimento di Fermi sia portato a termine, il progetto atomico americano si mette in movimento: si chiama « Progetto Manhattan ».

L'uomo che guida questa macchina è un generale di 46 anni, Richard L. Groves. Accanto a lui ci vorrà un uomo che goda la stima e la piena fiducia degli scienziati, quell'uomo sarà Robert Julius Oppenheimer. E occorrerà anche concentrare tutti i fisici che li dedicheranno al progetto in una specie di città superlaboratorio. Quella città segreta si chiamerà Los Alamos.

Sono questi alcuni dei fatti narrati nella quarta puntata che utilizza brani di eccezionale interesse e presenta le interviste del generale Groves, di Oppenheimer e di altri importantissimi personaggi della « Storia della bomba atomica ».

L. C.



Josef Suk, violino, Jan Panenka, piano e Josef Chuchro, violoncello, stasera alla ribalta del Secondo Programma

## Concerto da camera del Trio Suk di Praga

secondo: ore 23,10

Beethoven merita certo tutti gli onori in questa melodiosa collana di cicli, ma stavolta vogliamo parlare prima del Trio Suk che l'Italia e la Rai ascoltano con l'interesse e il rimando perfino l'entusiasmo che esso merita. Non vi sono molti trii nel mondo concertistico, e gli appassionati della musica da camera ne saluteranno con gioia l'apparizione. Tanto più che nello sfondo di questo piccolo e raffinato complesso di strumentisti si profilano le ombre di Dvorak e del musicista boemo Josef Suk, con simpatiche relazioni personali, cioè non guaste, se è vero che la

musica è spesso arte di famiglia.

Diciamo per prima cosa che il Trio è composto da Josef Suk, violinista, Jan Panenka, pianista, e Josef Chuchro, violoncello. Josef Suk è il pronipote di Dvorak e nipote del compositore di cui porta sia il nome che il cognome. Nel 1950 diventò primo violino del noto Quartetto di Praga, ma poi fondò il Trio col nome del nonno. Il quale era stretto parente di Dvorak, di cui aveva sposato una figlia. Il pianista Jan Panenka, ceco-slovacco, ha vinto nel '51 il « Premio Smetana » a Praga e nel '60 il « Prix des Disques » a Parigi. Josef Chuchro studiava già il piano e

l'organo all'età di sei anni, e vinse anche lui premi importanti, ma in seguito divenne violoncellista, e nel '59 vinse il « Premio Casals » nel Messico.

Il loro repertorio va da Brahms a Dvorak, da Ravel a Martinu, a Haydn, a Beethoven. Fermiamoci brevemente su quest'ultimo di cui i bravi artisti interpretano stasera il melodioso Trio in re maggiore op. 70, n. 1. Composto nel 1808 da un Beethoven non ancora quarantenne, fu dedicato alla sua illuminata e affettuosa protettrice, Contessa Marie von Erdödy, e pubblicato a Lipsia da Breitkopf e Härtel un anno do-

po. La denominazione di Trio proviene dal XVII secolo, dall'uso di scrivere minuetti e altre danze in tre parti. Ma i moderni (cui appartiene Beethoven) la usarono come espressione romantica dei loro sentimenti. In questo trio il primo movimento è un « tre quarti » con un secondo tema più spazioso; un secondo tempo che inizia con onnivole fioriture, un terzo tempo dal bellissimo movimento ascendente. A quel tempo Beethoven era già sordo: ma per questa sua musica merita davvero il nome che alcuni studiosi gli danno di « Beethoven il liberatore ».

I. A.



## Il presente e l'avvenire

Studio, lavoro, carriera, benessere, possono dipendere dalla buona conoscenza di una lingua straniera.

Voi e i vostri figli potete imparare presto e bene le lingue più importanti studiandole con uno di questi corsi in dischi.

### CALLING ALL BEGINNERS

Corso completo di inglese della BBC di Londra, un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, dà la sensazione sicura di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo costa L. 17.560.

### LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese della RTF di Parigi, un corso che sconvolge la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausiliari della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è realizzata e fa superare le difficoltà insite nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo costa Lire 29.960.

### DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

Nel perfetto accordo della teoria della lingua con la pratica del discorso, è un corso completo di lingua tedesca. Le conversazioni prendono spunto dall'attività di un'azienda commerciale — e ciò serve a dare interesse pratico allo studio — ma affrontano a volta a volta argomenti vari, dalla vita commerciale alla sociale, e includono una grande quantità di vocaboli e di frasi di cui è contestuale l'esposizione grammaticale dopo ciascun dialogo. Il corso completo costa Lire 17.560.

### EL ESPAÑOL PRÁCTICO

Il solo corso moderno, organico e completo di una lingua importantissima, parlata da 150 milioni di persone. Gli autori sono professori della Università di Madrid, Santander e Saragozza, e 12 sono le voci che si alternano nella conversazione. Il corso completo costa Lire 17.560.

### RUSKIJ JAZYK

Corso completo di lingua russa, con le conversazioni utili in tutti i rapporti economici, sociali, familiari e turistici e inoltre con testi in prosa e in versi dei grandi scrittori e poeti classici e moderni. Il corso completo costa Lire 26.860.

Se volete essere certi di acquistare corsi di assoluta perfezione e di garantito rendimento, esigete questi corsi! Sono in vendita nei migliori negozi di dischi e in molte librerie; ma se non li trovate dal Vostro abituato fornitore, ordinarli direttamente a



Via Capodimonte, 66

GRATIS a richiesta il catalogo generale 1961. Inviando la completa dei corsi ed ogni utile informazione per lo studioso di lingue straniere.

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* **Musiche del mattino** - **Il favolista** (Motta)

**8** — Segnale oraria - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENTET

**8.20** Il nostro buongiorno

Rossini: Orpheus blasoné apaisé; Roberts: Wukong; Castelli: Sleepy lagoon; Misiar: Tropical love

**8.30** Fiara musicale

Lehar: Valzer dall'operetta «La vedova allegra»; Rixner: Bluey Hummel; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Porter: Can can (Palmade)

**8.45** \* **Fogli d'album**

Albanesi: Malagueña (chitarra); Narciso Yebes; Wieniawski: Mazurka in re maggiore op. 10 n. 2 (Nathan Milstein); Leon Fommet: piano-forte; Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore (pianista Arthur Schnabel); Commissione Tutela Lino

**9.05** I classici della musica leggera

Lecuna: Siboney; Contet-Glanzberg: Padom padom; Cherubini-Bixio: La casona del amore; Fain: That old feeling; Youmans: Carica (Knorr)

**9.25** Interradio

a) Canta Maurice Chevalier - Fred-Chevalier: Rendez-vous à Paris; Lopez-Chevalier: Poles bergères; Nicolas-Capoz-Ledru: C'est ça l'amore; Betti-Horne: Deux amoureux sur un banc

b) Il complesso di Tammy Garrett

Guizot: Guadalupe; Lara: Granada; Madriguera: Adios; Anonimo: La bamba (Invernizzi)

**9.50** \* **Antologia operistica**

Bellini: I Puritani: «Ab, per sempre lo ti perderei»; Verdi: Il Trovatore: «D'amor sull'ail rose»; Massenet: Werther: «Ab, non mi riderai»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»; Puccini: Il La Gioconda: «Laggiù nel le ombre remote»; Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie

**10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

\* **Glorie d'Italia** - Storie di grandi narrate dai piccoli, a cura di Mario Pucci

\* **Canti e danze della nostra terra** - a cura di Luigi Colacicchi

Realizzazione di Ruggero Winter

**11** — **Strapaesa**

Vassallo-Carilli: Nu pensiero; Anonimo: Due chitarre; Sarti-Proust: Par piasari; Anonimo: The yellow rose of Texas; Lecuna: Malagueña

**11.45** **Duetto**

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30** Il concerto

Marcello: Concerto grosso op. 1 n. 1 (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile); Mo-

zart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola a orchestra; a) Allegro maestoso; b) Andante; c) Presto (Riccardo Brendola, violino; Dino Asciolla, viola - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) (Registrazione effettuata il 27 ottobre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)

**12.15** **Arlacchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** **Chi vuol esser liuto...**

(Vecchia Romagna Buto)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

**Zig-Zag**

**13.25-14** **GIROSOLE**

(Pavest)

**14.45** **Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.35 «Gazzettino regionale» Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Catanzarotta I)

**14.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

**15.15** **Le novità da vadera**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30** **Carnet musicale**

(Decca London)

**15.45** **Conversazioni per la Quaresima**

\* Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (II)

**18** — Programma per i ragazzi

Rosa di Tannaburg

Romanzo di Cristoforo Schmid

Adattamento di Anna Luisa Meneghini

Secondo ed ultimo episodio

Realizzazione di Massimo Scaglione

**18.30** **Piccolo concerto per ragazzi**

Haydn: Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore e il maestro di scuola; a) Allegro molto; b) Adagio semplice; c) Minuetto; d) Finale (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schubert; Villa Lobos: La prole do beba - Tre pezzi per pianoforte; a) Morelamba; b) Pobrezinha; c) Polchinha (pianista Pietro Scarpini)

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** **La lirica vocale Italiana per canto e pianoforte**

Pizzetti: a) I pastori (Adriana Martino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); b) E il mio dolore io canto (Luisa Diacetti, mezzosoprano; Luciano Beldarini, pianoforte); c) «Scuote amore il mio cuore» (Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); d) «Surge, proprio anima mea» (Tommaso Frascati, tenore; Luciano Beldarini, pianoforte); e) «Chiamo d'argento fine» (b) e «Cancheri e beccafichi» (Maria Luisa Zeri, soprano; Luciano Beldarini, pianoforte); Ghedini: a) «Candida mia colomba» (Miriam

Funari, soprano; Luciano Beldarini, pianoforte); b) «Tu te ne vai» (Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); c) «Canta mio augello» (Adriana Martino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); d) «Datemi a piena mano» (Irma Bozzi Lucca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

**18** — **Valcano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

**18.10** **Concerto di musica leggera**

con le orchestre di David Rose e Xavier Cugat; i cantanti Heiten Merrill, Abbe Lane, Viti Aviles e Neil Sedaka; i solisti Santo e Johnny, Stanley Black, Noro Morales e Lester Young

**19.10** **La voce del lavoratore**

**19.30** \* **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

**Una canzone al giorno**

(Antonetta)

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** **IL MUSEO DI SCOTLAND YARD**

Traduzione di Manlio Bocci

Sesto episodio: Il baule

Il narratore Michele Melusino

Il fascino di Elio Bonanni

L'addetto al deposito basati Renato Cominetti

L'ispettore Walsh

Il sergente King

Diego Michelotti

Il rigatiero

Giotta Tempestini

La signora Hilton

Maria Teresa Rovere

L'autista

Mario Maldesti

**7.45** **Musica e divagazioni turistiche**

**8** — **Musiche dal mattino**

**8.30** Segnale orario - **Notizia dal Giornale radio**

**8.35** \* **Canta Claudio Villa**

(Palmolive)

**8.50** \* **Uno strumento al giorno**

(Cera Grey)

**9** — **Pentagramma italiano**

(Supertin)

**9.15** \* **Ritmo-fantasia**

(Lavalancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - **Notizia dal Giornale radio**

**9.35** **TAPPETO VOLANTE**

Incontro con i divi viaggiatori

di Nanà Melli

Gazzettino dell'appetito

(Ono)

**10.30** Segnale orario - **Notizia dal Giornale radio**

**10.35** **Canzoni, canzoni**

(Chlorodont)

**11** — **Buonumore in musica**

(Frank Alimentare Italiana)

**11.30** Segnale orario - **Notizia dal Giornale radio**

**11.35** **Trucchi o controtrucchi**

(Mira Lanza)

**12.12.20** **Colonna sonora**

(Doppio Brodo Star)

**12.20** **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte, a della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata separatamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

L'amministratore

Angela Colabrese

L'affittacamere

Lga Curci

F. Lawrence Maxwell

ed inoltre: Valerio Debi Abati, Carlo Landi, Sergio Melina, Alcardo Ward

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

**21** Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del pianista **Eduardo Vercelli**

Locatelli (revis. A. Schering); Concerto grosso op. 1 in fa minore: a) Largo - Grave, b) Vivace - Largo andante, c) Pastorale (andante); Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 49, per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino con variazioni (Solisti: Giuseppe Bongera, oboe; Eno Marini, clarinetto; Eugenio Lipeti, corno; Giovanni Graglia, fagotto); Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Larghetto, c) Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21.45 circa):

I libri della settimana

a cura di Alberto Neppi

Al termine:

Lettera da casa

Lettera da casa altrui

**23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonarotte

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — **La Signora dalle 13 presentazioni**

Tutta Napoli

(Falqui)

**15** \* **Musica bar**

(G. B. Perzotti)

**20** \* **La collana delle sette perle**

(Lesso Gubbi)

**25** **Fonolampo: dizionario dei successi**

(Dentifricio Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

**45** \* **La chiave del successo**

(Simmenthal)

**50** \* **Il disco del giorno**

(Tide)

**55** \* **Storia minima**

**14** — **\* Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.45** **Par gli amici dal disco**

(R.C.A. Italiana)

**15** — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**15.15** **Divertimento per orchestra**

**15.30** Segnale orario - **Notizia dal Giornale radio**

**15.35** \* **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Quinetino Boccherini

Boccherini: 1) dal Quintetto in si bemolle maggiore op. 28 n. 2; Minuetto; 2) Quintetto in re maggiore op. 18 n. 3; a) Allegro moderato, b) Lento, c) Allegro con moto (Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

Arturo Bonucci e Nerio Bracelli, violoncelli)

**16** — **Rapsodia**

— A quattro voci

— La diligenza delle canzoni

— Tavernetta

**16.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

**18.35** **La rassegna dal disco**

(Phonogram)

**16.50** **La discoteca di Andraa**

Chechi

a cura di Ada Vinti

**17.30** Segnale orario - **Notizia dal Giornale radio**

**17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

**17.45** **Radiosalotto**

(Spie e Spon)

**UN LIEVE CASO DI AMNESIA**

Radiocommedia di Charles Hatton

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gina Bryce

Blanca Galvan

Walter Foden

Mario Bardella

Valbot Reeves

Corrado Gaipa

Angela Horrocks

Gliuliana Corbellini

Sylvia Barlow

Giulio Piamonti

Firth Dunstan

Franco Luzzi

Douglas Mountford

Corrado De Cristoforo

Rudi Schiller

Giampero Becherelli

Sir Tannan Belling

Tino Erler

Un uciere

Rodolfo Martini

Una telefonista

Wanda Pasquini

Regia di Amargo Geronzi

**18.30** Segnale orario - **Notizia dal Giornale radio**

**18.35** **CLASSE UNICA**

Natalino Sapogno: Antologia storica della lirica italiana. Il dolce stil novo

**18.50** \* **I vostri prafariti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30** Segnale orario - **Radiosera**

**19.50** \* **Tama in microscolio**

Una vetrina di oggetti musicali (Lever Gibbs)

Al termine: Zig-Zag



Arcangelo Corelli  
(1653-1713)  
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

Largo, Allegro - Largo - Allegro - Allegro  
Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Enzo Altobelli, violoncello  
Complesso da Camera «I Musici»  
François Couperin  
(1668-1733)  
Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli, sonata a tre  
Gravement - Gayment - Modérément - Vivement - Très doux - Vivement - Gayment  
Strumentisti dell'Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretti da Jean-François Paillard

# 10.10 Musiche romantiche

Johannes Brahms  
Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra  
Solisti Joachim Keral  
Orchestra Sinfonica di Dordrecht e Coro di Parigi diretti da René Leibowitz  
Maestro del Coro Robert Ollivier  
Ludwig van Beethoven  
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto, assai meno presto, Presto) - Allegro con brio  
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

# 11.23 Giuseppe Zarlino

(Realiz. di Siro Cislino)  
Quattro Madrigali  
«E questo il regno» - «Amor mentre dormia» - «Cantini con dolci et graziosi accenti» - «Clodia quem genuit»  
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

# 12 - Robert Schumann

Fantasia in do maggiore op. 17  
Fantastico e appassionato - Maestoso, sempre con energia - Lento e maestoso  
Pianista Annie Fischer

# 12.30 Musiche di scena

Jan Sibelius  
Lo Tempesta, ouverture delle Musiche di scena op. 109 per il dramma di William Shakespeare  
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum  
Pelléas et Mélisande, suite op. 46 delle Musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck  
Mélisande - Pastorale - Mélisande all'alcolico - Intermezzo - La morte di Mélisande  
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins  
Ildebrando Pizzetti  
Musiche strumentali e corali per «L'Edipo a Colono» di Sofocle  
Preludio e danza delle Eumenidi - Ingresso del Coro - Entrata di Iamoe - Il tuo proterbo di Eumecide - Lode di Colono - Invocazione (Andante lento) - Esodo di Edipo e seconda invocazione del coro - Lamento del coro - Lamento delle donne - Finale  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Tagliavini  
Maestro del Coro Nino Antonellini

# 13.30 Un'ora con Johann Christian Bach

Sinfonia in si bemolle maggiore  
Alegro assai - Andante - Presto  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz  
Quintetto in fa maggiore per oboe, violino, viola, violoncello e cembalo

Allegro con moto - Rondo (Tempo di minuetto)  
Collegium «Pro Arte»  
Sonata n. 2 per violino e pianoforte  
Allegro - Tempo di minuetto  
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte  
Concerto in do minore per clavicembalo e archi  
Allegro - Affettuoso - Presto  
Solisti Antonio Ballista  
Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini

# 14.30 IL FRANCO CACCIA-TORE

Opera romantica in 3 atti di Friedrich Kind  
Musica di Carl Maria von Weber  
Gaspardo Boris Christoff  
Ottokaro Emilio Renzi  
Kuno Sesto Bruscastini  
Agata Sandro Rocco  
Annetta Sena Jarnac  
Max e Mariangela Ravaglia  
Rilhan Orlino Muccucci  
Un eremita e Gino Manera  
Samlet Leonardo Monreale  
Vigilio Gattardi Ivo Vinco  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gul  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
Regia di Gino Sabbatini (Registrazione)

# 16.35 \* Musica da camera

Giocchino Rossini  
Prélude préférentiel, da «L'Album de château»  
Savoie oimante  
Un soute  
Ouf, les petits pois! dall'Album - Pour les enfants adolescents -  
Pianista Marcelle Meyer  
Gabriel Fauré  
Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi  
Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto  
Arthur Rubinstein, pianoforte; Igor Temjanica, violino; Robert Couric, viola; Adolphe Frézin, violoncello

# 17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese  
Incontro con Iso Miranda

# 17.45 L'Informatore anatomico

scologico  
18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

# 18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee  
Selezione di periodici italiani

# 19 - Paul Creston

Two choric dances, per orchestra da camera  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Martano

# 19.15 La Rassegna

Arte figurativa  
a cura di Giulio Carlo Argan  
La mostra del Caravaggio a Napoli

# 19.30 Concerto di ogni sera

John Stanley (1713-1766) (reviv. Gerald Finzi): Concerto in sol maggiore n. 3 per archi e cembalo  
Adagio - Allegro - Andante - Allegro  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Johann Stamitz (1717-1757): Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, archi e continuo  
Allegro moderato - Adagio - Poco presto  
Michael Joat, clarinetto; Ingrid Heller, clavicembalo  
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gotthard Georg Philipp Telemann (1681-1767): Wassermusik (Hamburger Ebb und Flucht)  
Complesso studentesco della Scuola Cantorum Basiliensis diretto da August Weinzinger

# 20.30 Rivista delle riviste

# 20.40 Alfredo Casella

Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni  
Allegro alquanto pesante  
Grave, amato (Sarabanda)  
Allegro molto vivace  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleck

# 21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

# 21.20 L'UOMO CATTIVO

(Quando parla attraverso la bestia)  
«Suite» radiofonica di Stefano Landi  
Le voci degli animali:  
Roberto Bertone, Carlo Bizzori, Renato Cominetti, Nino Dol Fabbro, Maria Grazia Francia, Anna Gherardini, Massimo Giusti, Carlo Hintermann, Zoe Incrocci, Simonetta Izzo, Ubaldo Lay, Oreste Llauiello, Maria Maranzana, Gastone Michin, Giuseppe Nider, Renzo Palmer, Elia Pandolfi, Quinto Parmegiani, Gino Persico, Paolo Pizzi, Antonio Pizzetti, Federico, Gianni Santucci, Piero Tiberi, Renato Turi, Luigi Vannucchi, Lia Zoppelli  
Cantantissimi originali di Carlo Frascarelli  
Regia di Vittorio Sermonti

# 22.35 Franz Schubert

Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello  
David Oistrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte  
N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un'anteprima (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

# 22.35 Franz Schubert

Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello  
David Oistrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte  
N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un'anteprima (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

# NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.  
22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Musiche per balletto - 2.06 Club notturno - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Musica distensiva - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi - 19.15 Sacred Heart Programme - 19.33 Radioguarigiana: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Luigi Carli: «La Crasi, Sacramento dello Spirito Santo» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Editoriali di Roma - 20.45 Kirche in der Welt - 21.30 Rosario - 21.45 Roma colonna e centro de la Verdad - 22.30 Replicca di Orizzonti Cristiani.

# LINGUE ESTERE ALLA RADIO

# FRANCESE

# Correzione del compito del mese di febbraio

# PRIMO CORSO

# EN VILLE

— Vous êtes fatigué?  
— Oui, j'ai marché longtemps. C'est la première fois que je suis à Paris; les distances sont énormes.  
— Il y a un café au bout de la rue...  
— Excellente idée!  
— Nous voici arrivés! il vaut mieux s'asseoir tout de suite!  
— Oui, j'ai soif; j'ai la gorge sèche.  
— Désirez-vous une bière, grosse ou petite? Ou du thé froid?  
— Une bière bien fraîche!  
— Moi je désire un café à l'italienne. Vous voulez des gâteaux?  
— Merci, je n'ai pas faim.  
— Voilà votre bière. A votre santé!  
— Merci. Pourquoi ne parlons-nous pas de notre programme de l'après-midi?  
— Parce que j'ai une surprise pour vous.  
— Vous êtes très aimable.  
— Est-ce que vous aimeriez faire une sortie jusqu'à Versailles?  
— J'en serais ravi.  
— Alors, ce sera pour cet après-midi.

# SECONDO CORSO

# BON GRE, MAL GRE...

— Si nous preions le métro pour aller à Montmartre?  
— Si je n'étais pas si fatigué, volontiers... Prenons un taxi, qu'en dites-vous?  
— Du courage! Il n'y a que trois cents mètres pour arriver jusqu'à la prochaine station.  
— C'est déjà beaucoup... Allons-y. Il me tarde de m'asseoir.  
— Dans cinq minutes vous serez assis! Ne soyez pas si pressé. N'oubliez pas que vous êtes à Paris pour connaître tous les aspects de la vie sociale.  
— Les taxis ne font-ils pas partie de la vie sociale?  
— Dépende. Nous arriverons à temps pour prendre le premier convoi...  
— Dommage! Les voitures que nous avons vues arriver tandis que nous prenions nos billets étaient vides et nous les avons ratées...  
— Quelle déveine! Mais ce n'était pas notre faute. Cette rame partie, il en arrivera une autre.  
— Je n'en doute pas. Mais mes dernières forces m'ont abandonné...  
— Voici un autre train. Montons dans la voiture rouge.  
— Enfin! La place que j'ai choisie est confortable, par bonheur!  
— En dix minutes, nous serons à Montmartre.

# Compito di francese per il mese di marzo

# PRIMO CORSO

IL BORGHESSE. Che cos'è un borghese? Il brano propone questa definizione: «è qualcuno che ha delle riserve in casa. Il borghese non è ricchissimo; è più ricco dello stato del contadino, ma talvolta meno quanto ai soldi di certi operai specializzati. Il suo bilancio è più sicuro di quello dello stato; infatti esso non è mai in deficit. Questo personaggio è così economico (economico) come il suo simile degli altri paesi? Di più. Egli compra meno mobili di lusso, ma ha sempre un po' di denaro in banca. E' lungi dal fare spese inutili: egli non butta (jeter) il suo denaro dalla (par la) finestra. E' lui il tipo più rappresentativo del suo paese.

# SECONDO CORSO

PARIGI INSOLITA. Durante l'ultima trasmissione di gennaio, si è parlato di Parigi attraverso i secoli. Si è visto anche che accanto alla Parigi nota, c'è un'altra città più intima, insolita. Abbiamo conosciuto veri e propri villaggi invece delle gronde metropoli. Vicino a «Etoile», c'è un quartiere che assomiglia da vicino ad un villaggio di provincia, per via della curialità degli abitanti; questi si acclamano per un rumore al quale non sono abituati: si tratta di una insegna luminosa installata in fondo alla strada. In cinque minuti, tutto il paese era in piedi, stando d'autunno... Delle colline di Chailot a Montmartre ci sono, infatti, venti villaggi caratteristici. Bisogna vederli di giorno o di notte, di primavera o d'autunno, nelle loro piazze o per le loro vie. E non da turisti distratti...

# LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimborsa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 10 marzo al Servizio Periti Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.





## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

## Prima classe

8,55-9,20 Matematica

Prof.ssa Lilianna Ariusi Chini

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Templini

## Seconda classe

8,30-8,55 Storia

Prof.ssa Maria Boozana Strona

9,20-9,45 Latina

Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,12,25 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

## 12,40-13,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Chamonix

Sci - Kandahar: Prove alpine

## AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agraria

## 15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione

Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica

Prof. Alberto Mezzetti

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

## La TV dei ragazzi

## 17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

## Sommario:

— Canada: Volo a vela

— Svizzera: Le cascate di Schaffhausen

— Olanda: Il paese delle fiabe

— Australia: Pesca alla balena ed il cartone animato

Il tesoro del pirata della serie

Chicca e Chicca

## b) ROBIN HOOD

Il suddito traditore

Telefilm - Regia di Terence Fisher

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Alexander Gauge

## Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di Istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti

Gialdina

## 19

## TELEGIORNALE

della sera - I edizione

Estrazioni del Lotto

## GONG

(Atka Setzer - Sapone Palmolive)

## 19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenza Incisa

## 19,50 TERZA LEGISLATURA

Cinque anni di vita parlamentare

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dassena

## 20,15 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

## 20,25 SEGNALE ORARIO

## TIC-TAC

(Brillantina Rinova - Vim - Olio Berio - Confezioni Lubiani)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20,30

## TELEGIORNALE

della sera - II edizione

## ARCOBALENO

(Prodotti Colombani - Bisceglione Montefiore - Crema da barba Tricofilina - Pasta Combatenti - Mensite « Arianna » - Esso)

## 20,55 CAROSELLO

(1) Superfride - (2) Naonis - (3) Tatometrage - (4) Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paut Film - 2) Cinedis - 3) Massimo Saraceni - 4) Adriatica Film

## 21,05

## STUDIO UNO

Realizzazione di Guido Sacerdote e Antonello Falqui

con Zizi Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio e Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

## 22,20 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Leone Piccioni

con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

## 23,05 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

Domenica II di Quaresima: La bellezza dei corpi

## 23,15

## TELEGIORNALE

della notte



## STUDIO UNO

Il ballerino Don Lurio con la sua inesauribile « verve » costituisce uno dei numeri d'attrazione della trasmissione in onda alle 21,05 sul Programma Nazionale

“Lo sceriffo”: la serie di telefilm con Henry Fonda

## Prima dell'esecuzione

secondo: ore 22,10

La donna è un elemento essenziale in ogni western. Di solito, la sua psicologia è prevedibile. Immancabilmente, veste i ruvidi panni della « pioniera » o indossa le crinoline della candida fanciulla o, da esperta ballerina da saloon, si copre di lustrini e di trine, quasi a far capire, anche agli ingenui, d'essere una signora che non pratica la virtù. Jastie Styles, la protagonista del telefilm Prima dell'esecuzione della serie Lo sceriffo, è abbastanza diversa dai consueti personaggi delle storie del West. E' una temibile « pistolera », con un buon numero di rapine all'ottimo. Simon può provare che ho, perfino, partecipato a un omicidio. Per forza condannare, e vedere in faccia Farley Styles, è rimasto vivo. Senza ascoltare gli inviti alla clemenza, rivoltigli dal vice. riffo Clay e dal sergente Sarge che si sono, in un boleno, innamorati della bella « pistolera », Simon fa condannare Josie da giudice. In attesa dell'esecuzione, che dovrebbe avvenire l'indomani, la donna è chiusa in prigione. Per cautelarsi dai disordini degli abitanti dello cittadina, Simon confina il giudice, considerato il responsabile numero uno del « inciampone alla ricerca di giuride fidegate disposte a dargli una mano. Solo uno sconosciuto, che

dice di chiamarsi Brown, passa dalla sua porta. L'acquisto è equilibrato da una perdita. Quando Brown si reca al carcere per il turno di guardia, sorprende il candido sergente Sarge intento a trafugare la prigioniera per sottrarla alla prossima esecuzione. Simon, giunto a prelevare l'ormai infido sergente, lascia Brown alle prese con Josie. Ma, prima d'andarsene, ha cura di portare

con sé la chiave della cella. La sua situazione non è, certamente, invidiabile: una città in fermento, un vicesceriffo inquieto, un sergente addirittura passato al nemico e, infine, una pericolosa prigioniera vigliata da un certo Brown. Il quale, come si sarà capito, non è altri che il misterioso Farley Styles, il bandito sul quale lo sceriffo vuol mettere le mani. f. bol.

“Disneyland”: favole, documenti ed

## Una nave spaziale

secondo: ore 21,15

Sarà risolto il mistero di Marte? Risulteranno vere le nostre attuali cognizioni sulla vita marziana? E in tal caso, si troveranno resti di una civiltà, oppure ci si troverà di fronte ad una forma fredda e desolata di vegetazione inferiore? E quali, infine, le prospettive all'età di Marte? Questi gli interrogativi che costituiranno l'oggetto della puntata di Disneyland in onda questa sera. Alla trasmissione (che ci offrirà, tra l'altro, una rapida storia « animata » delle speculazioni sulla vita dei pianeti, da quando gli uomini delle caverne si resero conto dell'esistenza delle stelle, fino alle supposizioni dei filosofi, degli astronomi, storici e scrittori del XX secolo) interverrà il professor E. C. Slipher del Lo

well Observatory di Flagstaff (Arizona), considerato una delle massime autorità mondiali negli studi marziani, il quale spiegherà ciò che i moderni astronomi conoscono del pianeta. Il che darà modo all'abilità ed all'inventiva di Disney di ricreare, in una serie di cartoni, le rarefatte ed ancora ignote atmosfere marziane e di rappresentare le possibilità di sviluppo della vita animale sul pianeta.

Non si creda, del resto, che il documentario di questa sera (che ha tenuto impegnati per vari mesi gli studios di Disney) rientri nella fantascienza pura e semplice. Ciò è confermato dalla presenza di Werner von Braun e di un altro eminente esperto nel campo missilistico come Ernst Stuhlinger, i quali con il loro intervento contri-

Per il ciclo  
beethoveniano

## Stasera la "Nona"

secondo: ore 22,35

Del terzo tempo della «Nona» e della melodia del suo Adagio molto e cantabile, presentato dai violini, Hector Berlioz scrisse: «Se la mia prosa riuscisse soltanto a darne una idea approssimativa, la musica avrebbe trovato un rivale nella parola scritta...». Le esaltazioni, le descrizioni più minute, le amorse e ammirate onaliti di questa sinfonia si sono susseguite senza tregua in un secolo e mezzo, e nessuno è pur riuscito a darne una giusta idea. Non perché non esistano altre musiche egualmente elevate e belle, ma perché qui concorrono una quantità di elementi suggestivi, il sentimento umanitario di Beethoven, la grandiosità e commovente retorica schilleriana, le note di «cronaca» che accompagnano la prima esecuzione a Vienna il 7 maggio 1824 (Beethoven, completamente sordo, seduto in platea, continuava a battere il tempo mentre la sinfonia era finita) infine, il tentativo di introdurre la voce cantata nel contesto strumentale. Beethoven sentiva che l'orchestra non bastava più ai suoi concitati sentimenti. E' vero che egli tratta qui la voce strumentalmente come purtroppo spesso fa. Ma dopo il dissonante grido dell'orchestra nel quarto tempo, che richiede a gran voce altra formula espressiva, la prima enunciazione delle strofe schilleriane è melodiosa e calma, e rimane o lungo



Beethoven nel 1803 in una miniatra di Hornemann

nell'orecchio degli ascoltatori. Beethoven iniziò questa grande e commovente composizione nel 1817, in mezzo a guai familiari e liti legoli e la finì nel 1824, ma essa fu pubblicata solo nel '26, un anno prima della sua morte. Un'analisi dei complessi quattro movimenti sarebbe impossibile in questa sede, e del resto, a differenza delle sinfonie «classiche», essi hanno forma «dialettica», nel senso che tutti concorrono alla esplosione finale, sapientemente preparata. A far seguire meglio questo capolavoro diremo solo che il tema del I tempo è un Allegro ma non troppo sull'indicazione di fortissimo, il II tempo, Molto vivace, si vale dello staccato dei violini, e di un trattamento «fugato», l'Adagio del III tempo è quello che strappò a Berlioz l'ammirata frase riportata sopra, e l'ultimo tempo, oltremodo complesso nei suoi sviluppi strumentali e vocali, enuncia però con semplicità, quasi con mistero, il famoso tema dell'«Inno alla gioia» su di un pianissimo dei violoncelli e dei contrabbassi, con inimitabile suggestione.

l. s.



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.15

### DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Il pianeta Marte

Prod.: Walt Disney

22.05 INTERMEZZO

(Vini Bolla - Vidal Profumi -

Perugia - Abiti Came)

LO SCERIFFO

Henry Fonda

in

Prima dell'esecuzione

Racconta sceneggiato - Regia di Tay Garnett

Distr.: N.B.C.

con Allen Case, Phillis Love, De Forest Kelley

22.35 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano

LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN

dirette da Lovro von Matatic

Presentazione di Maria Labroca

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale («Ode alla gioia di Schiller»)

Solisti: Edith Gebry, soprano; Alice Oehike, contralto; Andor Kaposy, tenore; Ivan Sardi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulia Bertolo

Regia di Carla Ragionieri

23.55 Notte sport

## immagini su Marte

bulscono e dare al «servizio» un carattere di eccezionalità. La risposta dei due celebri scienziati (consulenti di Disney per la realizzazione del documentario) ai quesiti che riguardano le comunicazioni interplanetarie è una rivoluzionaria «neve spaziale» a propulsione atomica, lunga più di 150 metri ed in grado di atterrare mediante uno speciale congegno.

Sulla base di questi dati Disney ha potuto così visualizzare una spedizione di cui si conosce persino la durata: 13 mesi e 6 giorni. La trasmissione si concluderà con una nota avveniristica che mostra una flotta di cosiddette «salsicce volanti» impegnate nella lotta per rompere la barriera spaziale.

tab.



E. C. Silpher, direttore dell'Osservatorio di Lowell e il produttore Ward Kimball. Il prof. Silpher, una delle massime autorità mondiali negli studi marziani, partecipa alla trasmissione «Il pianeta Marte» in onda stasera sul Secondo

BASTA CON UN BUCATO  
"COSÌ-COSÌ"...

da oggi  
con



il bucato  
più "biancopulito"  
della vostra lavatrice.

...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "biancopulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si «muovono» più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivo", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

6 cucine "FLY"  
e centinaia di altri premi  
nel grande concorso  
SKIP  
AUT. MIN. CONC.



skip  
meno schiuma  
per lavare meglio

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino  
**Il favolista**  
 (Motta)

**Leggi e sentenze**

**8** — Segnale orario - Giornale radio  
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Il nostro buongiorno  
 Mottieri: Linda; Heywood: Canadian Sunset; Shearing: Lullaby of Birdland; D'Esposito: Aama e cori

**8.30** Fiera musicale  
 Brel: La valse a mille temps; Amonio: Shenandoah; Canaro: Adios pampa mia; Offenbach: Galop dall'opera "Le Cendrillon de Sirobanti" (Palmolive)

**8.45** \* Fogli d'albom  
 Krumpoltz: Andante con variazioni (Artista Nicmar Zabalea); Debussy: La fousille dei capelli di lino (Vialista Yehudi Menuhin); Chopin: Improvisazione in fa diesis maggiore n. 9 op. 36 (Pianista Agi Jambor) (Commissione Tutela Lino)

**9.05** I classici della musica leggera  
 Rose: Whispey; Fim: Indian love call; Mc Hugh: Cuban love song; Simi-Neri: Addio signora; Coquar: Clopin clopant; Anonimo: Cielito lindo (Koor)

**9.25** Intarradio  
 a) Canta Peggy Lee  
 Davenport: Cooley; Fever; Spragg: You don't know; Charles: Hallelujah I love him so; Porter: C'est ma vie  
 b) L'orchestra Cuco Ermilino  
 Chiquito: El canguro; Bonfà: Manha de carnaval; Jobim: O nosso amor; Bonfà: Samba de Orfeu; Ermilino: Poco a poco (Invenzioni)

**9.50** \* Antologia operistica  
 Gluck: Orfeo ed Euridice; Danza delle furie; Verdi: I Vespri siciliani; «O tu Palermo»; Thomas: Mignon: «Non credevi tu»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Coatro un cor»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Fra poco a me ricovero»; Puccini: Madama Butterfly; «Ora a noi»

**10.30** La Radio par le Scuola (per il II ciclo delle Elementari)  
 Testimoni della Fede: «San Luigi Gonzaga» (e il Sacramento dell'Ordine), a cura di Domenico Volpi  
 Regia di Lorenzo Ferrero

**11** — Strapaese  
 Burgess-Belforte-Melody: Mama look at bubu; Amonio: Saligna gaditana; Plot: Maitre; Gek-Guarnieri: La luce di una barca; Dilezio: Hora staccato

**11.15** Duette  
 Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini  
 Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30** Il concerto  
**12.15** Ariecchino  
 Negli intervalli comunicati commercialmente

**12.55** Chi vuol esser liato... (Vecchia Romaona Buton)  
**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo  
 Carillon  
 (Manetti a Roberts)  
 Zig-Zag

**13.25-14** \* MOTIVI DI MODA (Toni)

**14.15-55** Trasmissioni regionali  
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
 14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata  
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta I)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

**15.15** La ronda delle arti  
 Rassegna delle arti figurative prescelta da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30** Aria di casa nostra  
 Canti e danze del popolo italiano

**15.45** Le manifestazioni sportive di domani

**16** — Sorella radio  
 Trasmissione per gli infermi

**16.30** Corriere del disco: musica lirica  
 a cura di Giuseppe Pugliese

**17** Segnale orario - Giornale radio  
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** Estrazioni del Lotto

**17.30** CONCERTI PER LA GIOVENTU'  
 a cura di Luigi Roggioni  
 Nona trasmissione  
 Schöberg: 1) Cinque pezzi per orchestra op. 15; a) Vorgefühl (Presentimenti), b) Vergegen (Cose passate), c) Farben (Colori), d) Peripetia (Peripetie), e) Das obligate Rezitativ (recitativo obbligato) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); 2) Concerto op. 42, per pianoforte e orchestra (solista Pietro Scarpini); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns; 3) Berg: Wozzeck: opera in tre atti - Testo di Georg Büchner (traduzione di Alberto Mantelli) - Atto III: Wozzeck: Tito Gobbi; Maria: Dorothy Dow; Margherita: Maria Teresa Mandala; Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonicelli)

**19.10** Il settimanale dell'industria

**19.30** \* Motivi in gloria  
 Negli intervalli, com. commerciali  
 Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruogeri Benelli)

**20.25** FISCIO D'ALLARME  
 Radiodramma di Gunther Elch

Traduzione di Paolo Chiarini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Marco Visconti

**21.30** Canzoni e melodie Italiane

**22** — Il boulevard, poema di Parigi  
 a cura di Aurora Beniamino

Ultima trasmissione  
 La belle époque

**22.30** \* Musica da ballo  
 — Segnale orario - Giornale radio  
 Verona: 65ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia

Servizio speciale di Nino Vascon  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia  
 Maestro del Coro Nino Antonicelli

**10.55** Prime pagine  
 Robert Schumann

Papillons, op. 2  
 Pianista Wilhelm Kempff

**6 Studi** da Capricci di Paganini, op. 3  
 Pianista Lya De Barbellis

Variazioni sul nome Abegg, op. 1  
 Pianista Rudolf Serkin

3 Romanze, op. 4  
 Pianista Aldo Ciccolini

**11.45** Compositori greci  
 Antiochos Evangelatos

Variazioni e Fuga su un tema popolare greco  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Teodoros Karyotakis  
 Sonata per violino e pianoforte

Byron Kolassa, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Nikos Skalkottas  
 Otto Poemi di Christos Esperas, per mezzosoprano e pianoforte

Sera - Questa sera - Solitudine - La canzone del leale - Nel mio giardino - Bambù - Il fice - Primavera

Alice Gabbal, mezzosoprano; Piero Brizzi, pianoforte

**5 Danze greche**  
 Peloponnesiacos - Epiroticus I e II - Hostanos - Klefticos

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

**13** — Musiche di Benjamin Britten

**13.30** Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in mi bemolle maggiore per organo e orchestra (Cadenza di Noëlle Peiront)

Solista Marie-Claire Alain  
 Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard

Sonata in la minore con clavicordo

Rondo (Poco andante) - Sonata (Allegretto, Allegretto)

Clavicordo Fritz Neumeier  
 Concerto in mi bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra (Cadenza di Heinrich Schwartz)

Allegro di molto - Larghetto - Presto

Duo pianistico El Perotto e Chiara Alberta Pastorelli

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniel Sternfeld

**14.30** Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 «Delle arpe»

Poco adagio, Allegro - Adagio non troppo - Presto - Allegretto con variazioni

Quartetto Paganini

Alexander Borodin  
 Quartetto n. 2 in re maggiore

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)

Quartetto Endres

**15.30** Trascrizioni e rielaborazioni

André Campra  
 Ghirlanda, variazioni

Tema - Toccata (rielab. di Arthur Hoesinger) - Sarabande et Farandole (rielab. di Daniel Lesur) - Canarie (rielab. di Roland Maute) - Sarabande (rielab. di Gernale Tailleferre) - Matelot pencau (rielab. di Francis Poulenc) - Variation (rielab. di Henri Sauguet) - Ecossale (rielab. di George Auric)

Orchestra e Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

## SECONDO

**7.45** Musica e divagazioni turistiche

**8** — \* Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.35** \* Canta Nilia Pizzi (Palmolive)

**8.50** \* Uno strumento al giorno (Cera Grey)

**9** — \* Pentagramma Italiano (Supertrim)

**9.15** \* Ritmo-fantasia (Lavabancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** CAPRICCIO ITALIANO  
 Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastona Mannozi

Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** Canzoni, canzoni  
 Cantano Carla Boni, Silvia Guidi, Rino Lodo, Bruno Palesi, Nuzzo Salonia, Vanna Scotti

Testi: Rauchi-Latorra; Dopo: Marchetti-Meller; E' mia; Nino-Mariotti: Va matto per le fragole; Mascheroni: Voglio che Pinchi Perrone: Minuto per minuto; De Stefano: 'A spina e 'na rosa; Franchi-Donida: Ogni giorno (Chloradont)

**11** — Buonumore in musica (Frank Alimentare Italiana)

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** Trucchi e controtrucchi  
 (Mira Lanza)

**12.12-20** Orchestre alla ribalta (Doppio Brodo Star)

**12.10-13** Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — La Signora dalla 13 presenta  
 Musica per un sorriso (Mouli)

15' Music bar (G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabanti)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colate)

**13.30** Segnale orario - Giornale radio

45' La chiave del successo (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Storia minima

**14** — Voci alla ribalta  
 Negli intervalli, com. commerciali

**14.30** Segnale orario - Giornale radio

**14.45** Angolo musicale  
 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

**15** — \* Musica da film

**15.15** Recentissime in microscopio (Meazzi)

**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** \* Concerto in miniatura  
 Interpreti di ieri e di oggi: Alfred Cortot

Schubert: Preghiera per la pace delle anime; Mendelssohn: Variations sérieuses in re minore op. 54; Chopin: Ballata in fa minore op. 52

**16** — Rapsodia  
 Le romantiche  
 Canta che ti passa  
 Bolle di sapone

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**16.35** Ribalta di successi (Corbis S.p.A.)

**16.50** Radioslotto (Spic e Spun)

\* Musica da ballo  
 Prima parte

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** Estrazioni del Lotto  
 \* Musica da ballo

Seconda parte

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** \* I vostri preferiti  
 Negli intervalli, com. commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** UN ANGOLO NELLA SERA  
 Un programma di G. A. Rossi

con Ubaldo Lag  
 Al termine: Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** Incontro con l'opera  
 a cura di Franco Soprano

Ermani, di Giuseppe Verdi  
 Costantina Araujo, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Mario Sereni, baritono; Cesare Siepi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** RONDA DI NOTTE  
 Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di Mico Caudana e Marcello Cloroclini

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## RETE TRE

**9.30** Musiche clavicambalistiche

**10** — Musiche di Mario Zaffred

Sinfonia n. 3 «Canto del Carzo»

Tranquillo - Energico - Molto sostenuto

Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Antonio Pedrotti

Musica notturna per flauto in sol e archi

Legato e moderato - Scherzo - Variazioni

Solista Severino Gazzelloni  
 Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis

Elegia di Dufin, per coro e orchestra

Ottorino Respighi  
Gli Uccelli, suite per piccola orchestra  
Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques De Gallot) - La gallina (da Jean-Philippe Rameau) - L'usignolo (da un anonimo inglese del 17° secolo) - Il cucù (da Bernardo Pasquini)  
Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer

## 16.10 Liriche di Ernest Chausson

16.45 Suites e divertimenti  
Albert Roussel  
Petite Suite op. 39 per orchestra  
Aubade - Pastorale - Masquerade  
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Paul Sacher

Alfredo Casella  
Scorluttino, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e strumenti

Introduzione - Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale

Solisti Lya De Barberis  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

## 17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Frank George: Calcolatrici parlanti

17.40 Esploriamo i continenti  
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridionale.  
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelis  
(Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

### 18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

### 18.40 Libri ricevuti

#### 19 — Orazio Flume

Conto funebre per la morte di un eroe, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

#### 19.15 La Rassegna

Cultura inglese  
a cura di Umberto Morra di Laviano

#### 19.30 Concerto di ogni sera

Johann Adolph Hasse (1699-1783): Sonato in mi minore per violino e pianoforte  
Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace

André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897): Quartetto in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi

Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo - Finale

Clifford Curzon, pianoforte e elementi del Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, violino; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

#### 20.30 Riviste delle riviste

20.40 Manuel De Falla  
Quattro pezzi per pianoforte

Aragones - Cubana - Montaña - Andalusia  
Pianista Eduardo Del Pueyo

Polo, per pianoforte  
Pianista Harriet Cohen

#### 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fatti del giorno

## 21.20 Piccola antologia poetica

Orazio (I)

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma  
Sfilata sinfonica pubblica del Terzo Programma

### CONCERTO

diretto da Bruno Maderna con la partecipazione del violinista André Gertler e della pianista Diane Andersen

Krzysztof Penderecki  
Aux victimes de Hiroshima - Turenne

(Prima esecuzione in Italia)

Alban Berg

Concerto per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato

Tema scherzoso con variazioni (per pianoforte e strumenti a fiato) - Adagio (per violino e strumenti a fiato) - Rondo ritmico con introduzione (per pianoforte, violino e strumenti a fiato)

Solisti André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte

Jacques Bondon

Le talitis ensorcelée

Le Herre, la mare et chevreuille - Resonance et chœur des tiges

(Prima esecuzione in Italia)

Jean Françaix

Au nausée Grevin

François 1° - Solitude de Louis XVII - Camille Desmoulins - Clio de Mérode - Mistinguett - Sidi Mohamed Ben Youssef - Jean Rigaud - Général De Gaulle - Palais de Mirages - Les six jours

(Prima esecuzione in Italia)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

La ribellione di Salinger

Conversazione di Giancarlo Valentini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Il canzoniere italiano - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Romanze da camera - 2.36 Successi d'oltreoceano - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Dischi per la gioventù - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Nel regno della lirica - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Musica melodica.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 The teaching in the tomorrow's history - 19.33 Radioquarlesima: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Luigi Liverzani: «Dove convergono la sapienza, l'onnipotenza e l'amore di Dio» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Semaine Catholique vue de Rome - 20.45 Die Woche im Vatikan - 21 Santo Rosario - 21.45 Homenaje a Nuestra Señora - 22.30 Repliche di Orizzonti Cristiani.

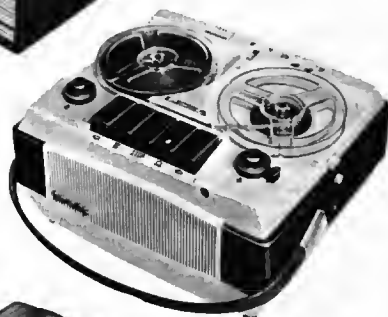
# renas

registratori a nastro

## 3 modelli



◀ RENAS - A/2  
L. 67.000



RENAS-R/2 ▶  
L. 71.500



◀ RENAS - B/1  
L. 99.000

# LESA

## REGISTRATORI PER TUTTI!

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO  
LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. - 22-17-81 ST STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)  
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UNTERMAINBAI 82 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO

# Personalità e scrittura

*La sua grafia non ripete mai*

**Angele Panzullo** — E' forse il solo a non «vedere niente di particolare» in un tipo di scrittura. Infatti non occorre essere un osservatore profondo od un esperto in grafologia per notare quanto vi è d'inconscio in questo tracciato strettissimo, a forme chiuse, dure, pesanti, uniformi. Pare di trovarsi davanti ad un individuo abbarricato su se stesso e ben deciso a non uscire dalle proprie difese. Il meno che si può dire di lei è che non ama comunicare col suo prossimo per misantropia, diffidenza e pessimismo, come se invece di porarsi alle soglie della vita avesse già un carico tale di anni e di esperienze da indurla ad innalzare un muro fra sé e gli altri. Il carattere può aver subito influssi ambientali sfavorevoli alla libera e naturale espansione mentale ed affettiva. Può essere frutto di una educazione severa, tendente a reprimere sentimenti e passioni, ad evitare i diretti contatti col mondo, con abitudini di riservatezza, autodominio, diffidenza, disciplina, paranoia, rigore morale. Innata o acquisita la sua dominante caratteristica è, senza dubbio, un freno alla dissipazione, ma un grave ostacolo alla vita sociale ed all'apertura d'orizzonte sia nelle idee che nell'interesse d'ogni genere. Perciò le converrebbe non ostinarsi, e capire per tempo che l'isolamento quando non porta un benefico sollievo momentaneo, ma un programma persistente porta a forme psichiche morbide di cui poi è difficile salvarsi. E sarebbe davvero peccato perché lei è un giovane che ha delle qualità: è onesto, serio, riflessivo, leale, costante, fedele ai suoi doveri, incapace di deviare dal retto cammino.

*non è responsabile.*

**Isabella** — Nel fare la sua conoscenza attraverso i segni grafici mandati in esame ho la certezza di lusingare quel tanto di vanità femminile che la caratterizza lodando le qualità della scrittura, già imprecisata di elementi personali ben marcati, come raramente si riscontrano nella giovanissima. Senza dubbio lei sa di essere ben dotata e se ne compiace; ma si può perdonare un po' di presunzione per l'inepito che dimostra di volersi distinguere, e non solo per vuota apparenza. Ignorando tutto di lei, anche il genere di cultura che ha scelto, non posso rendermi conto se percorre una strada adatta alla sua mentalità. Fantasia e senso estetico dovrebbero averla orientata verso rami di studio artistico-letterari, e i suoi risultati molto positivi. E' una ragazza intelligente, equilibrata, desiderosa di emergere. Dato il carattere ambizioso può anche tendere al successo mondano-sociale, come donna di classe, orgogliosa dei suoi privilegi, meglio ancora se favorita da una posizione economica che le permetta lusso e benessere. L'amore ed il matrimonio non sono certamente esclusi dai suoi programmi nel futuro; se di essi credo abbia già criteri abbastanza formati e maturi. Non è tipo da rimanere senza idee ed abitudini infantili; ha ormai superato la fase nebulosa delle beatitudine e la si vede dimostrare con atteggiamenti d'importanza. Sarà donna di ampie vedute, senza false modestie e dipenderà da lei il valorizzare le sue più cospicue doti, per cercarsi meriti sostanziali, non solo ostentati o fittizi.

*a nervi molto sensibili*

**Giorgio** — I movimenti cantsanti, senza energia e senza vigore sono fin troppo significativi di un carattere molle che non esercita alcuna volontà reattiva per acquistare quel tanto di fibra necessaria ad ogni età, e specie nella fase giovanile per ben prepararsi alle lotte dell'esistenza. Lei non è un malato od un anormale; è invece un indolente che «si lascia andare», subito scoraggiato davanti al minimo sforzo da sostenere. Delle poche righe di scrittura mandate in esame solo la prima si «tiene su» e presenta qualche moderato segno volitivo; le altre sono sempre più discendenti fino alla firma che cade addirittura in fondo alla pagina, benché presenti forme del tutto normali. Se fosse questione di errata posizione del foglio neppure l'inizio dello scritto sarebbe rettilineo; quindi tutto ben considerato lei è soltanto un pigrone a cui fa fastidio qualunque impegno, e per forma, la pigritia è un male che si può correggere. La mentalità è abbastanza plausibile, l'intelligenza senza essere di ordine superiore è sufficiente per studi e lavori a discreto livello, l'indole è un po' rozza ma buona, e potrebbe ingentilirsi non trascurando i mezzi utili per riuscirci. Saprà anche lei di cedere eccessivamente allo scoraggiamento ed al risentimento; il primo la induce alla rinuncia alla fatica, il secondo le fa calare la sua natura bonaria. A 17 anni ha tempo ancora a modificare le malformazioni ma non è troppo presto per iniziare un buon lavoro di recupero.

**Lina Pangella**

Scrivere a «Radiocorriere-TV» — Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

## DOMENICA

### CALABRIA

12.30-12.45 Musica richiesta (Stazioni MF I della Regione).

### SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.15 Calidescopio isolano - Girotto di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14.15-14.30 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

19.45 Sicilia sport (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 1 - Catanzaro 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

8.30 Sonntagssport - Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 10.15 Heimatmusik - 10.15 Helles Messen - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke - Eine Sendung für die Sozialistische Gestaltung des Dekan Hochw. E. Hablicher und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Spezial für Sie! - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau - 12.25 Offiziell und gesprochen von Peter Karl Elchert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli egiziaci (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.20 Werberduschen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF I della Regione).

14.30-14.55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Müller (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF I della Regione).

16.30-17.30 Speis für Sie! (11. Teil) - 17.30 Einfuhrte - 18. Lang, lang ist's her! - 18.30 Spornrichtchen - 19.00 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I della Regione).

19.15 Zauber der Stimme - Josef Metternich, Bariton - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - 19.50 Werberduschen - 20. Jedermann Des Spiel vom Sterben - 20.30 Scherz und Spass - 20.45 Salzburger Festspiele - Musikalische Gestaltung: Einar Nilson - 21. Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert, Sinfonieorchester Haydn, Beethoven, u.d. Gl. - 21.30 Konzert für Klavier und Orchester - Concerto Grosso D-dur: W. A. Mozart - Sinfonie B-dur KV. 319; J. Haydn - Sinfonie für Klavier und Orchester - Haydn Sinfonie N. 92 G-dur - 21.50 - 22.25-23 Das Kalkeldoskon (Rete IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.20-7.40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio, con la collaborazione delle Istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento: Lino Misasi.

9.45 Incontri dello spirito, trasmissione e cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giovanni - 11.12-11.25 - 11.30 - 11.45 - 11.55 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 12.55 - 13.00 - 13.15 - 13.30 - 13.45 - 13.55 - 14.00 - 14.15 - 14.30 - 14.45 - 14.55 - 15.00 - 15.15 - 15.30 - 15.45 - 15.55 - 16.00 - 16.15 - 16.30 - 16.45 - 16.55 - 17.00 - 17.15 - 17.30 - 17.45 - 17.55 - 18.00 - 18.15 - 18.30 - 18.45 - 18.55 - 19.00 - 19.15 - 19.30 - 19.45 - 19.55 - 20.00 - 20.15 - 20.30 - 20.45 - 20.55 - 21.00 - 21.15 - 21.30 - 21.45 - 21.55 - 22.00 - 22.15 - 22.30 - 22.45 - 22.55 - 23.00 - 23.15 - 23.30 - 23.45 - 23.55 - 24.00 - 24.15 - 24.30 - 24.45 - 24.55 - 25.00 - 25.15 - 25.30 - 25.45 - 25.55 - 26.00 - 26.15 - 26.30 - 26.45 - 26.55 - 27.00 - 27.15 - 27.30 - 27.45 - 27.55 - 28.00 - 28.15 - 28.30 - 28.45 - 28.55 - 29.00 - 29.15 - 29.30 - 29.45 - 29.55 - 30.00 - 30.15 - 30.30 - 30.45 - 30.55 - 31.00 - 31.15 - 31.30 - 31.45 - 31.55 - 32.00 - 32.15 - 32.30 - 32.45 - 32.55 - 33.00 - 33.15 - 33.30 - 33.45 - 33.55 - 34.00 - 34.15 - 34.30 - 34.45 - 34.55 - 35.00 - 35.15 - 35.30 - 35.45 - 35.55 - 36.00 - 36.15 - 36.30 - 36.45 - 36.55 - 37.00 - 37.15 - 37.30 - 37.45 - 37.55 - 38.00 - 38.15 - 38.30 - 38.45 - 38.55 - 39.00 - 39.15 - 39.30 - 39.45 - 39.55 - 40.00 - 40.15 - 40.30 - 40.45 - 40.55 - 41.00 - 41.15 - 41.30 - 41.45 - 41.55 - 42.00 - 42.15 - 42.30 - 42.45 - 42.55 - 43.00 - 43.15 - 43.30 - 43.45 - 43.55 - 44.00 - 44.15 - 44.30 - 44.45 - 44.55 - 45.00 - 45.15 - 45.30 - 45.45 - 45.55 - 46.00 - 46.15 - 46.30 - 46.45 - 46.55 - 47.00 - 47.15 - 47.30 - 47.45 - 47.55 - 48.00 - 48.15 - 48.30 - 48.45 - 48.55 - 49.00 - 49.15 - 49.30 - 49.45 - 49.55 - 50.00 - 50.15 - 50.30 - 50.45 - 50.55 - 51.00 - 51.15 - 51.30 - 51.45 - 51.55 - 52.00 - 52.15 - 52.30 - 52.45 - 52.55 - 53.00 - 53.15 - 53.30 - 53.45 - 53.55 - 54.00 - 54.15 - 54.30 - 54.45 - 54.55 - 55.00 - 55.15 - 55.30 - 55.45 - 55.55 - 56.00 - 56.15 - 56.30 - 56.45 - 56.55 - 57.00 - 57.15 - 57.30 - 57.45 - 57.55 - 58.00 - 58.15 - 58.30 - 58.45 - 58.55 - 59.00 - 59.15 - 59.30 - 59.45 - 59.55 - 60.00 - 60.15 - 60.30 - 60.45 - 60.55 - 61.00 - 61.15 - 61.30 - 61.45 - 61.55 - 62.00 - 62.15 - 62.30 - 62.45 - 62.55 - 63.00 - 63.15 - 63.30 - 63.45 - 63.55 - 64.00 - 64.15 - 64.30 - 64.45 - 64.55 - 65.00 - 65.15 - 65.30 - 65.45 - 65.55 - 66.00 - 66.15 - 66.30 - 66.45 - 66.55 - 67.00 - 67.15 - 67.30 - 67.45 - 67.55 - 68.00 - 68.15 - 68.30 - 68.45 - 68.55 - 69.00 - 69.15 - 69.30 - 69.45 - 69.55 - 70.00 - 70.15 - 70.30 - 70.45 - 70.55 - 71.00 - 71.15 - 71.30 - 71.45 - 71.55 - 72.00 - 72.15 - 72.30 - 72.45 - 72.55 - 73.00 - 73.15 - 73.30 - 73.45 - 73.55 - 74.00 - 74.15 - 74.30 - 74.45 - 74.55 - 75.00 - 75.15 - 75.30 - 75.45 - 75.55 - 76.00 - 76.15 - 76.30 - 76.45 - 76.55 - 77.00 - 77.15 - 77.30 - 77.45 - 77.55 - 78.00 - 78.15 - 78.30 - 78.45 - 78.55 - 79.00 - 79.15 - 79.30 - 79.45 - 79.55 - 80.00 - 80.15 - 80.30 - 80.45 - 80.55 - 81.00 - 81.15 - 81.30 - 81.45 - 81.55 - 82.00 - 82.15 - 82.30 - 82.45 - 82.55 - 83.00 - 83.15 - 83.30 - 83.45 - 83.55 - 84.00 - 84.15 - 84.30 - 84.45 - 84.55 - 85.00 - 85.15 - 85.30 - 85.45 - 85.55 - 86.00 - 86.15 - 86.30 - 86.45 - 86.55 - 87.00 - 87.15 - 87.30 - 87.45 - 87.55 - 88.00 - 88.15 - 88.30 - 88.45 - 88.55 - 89.00 - 89.15 - 89.30 - 89.45 - 89.55 - 90.00 - 90.15 - 90.30 - 90.45 - 90.55 - 91.00 - 91.15 - 91.30 - 91.45 - 91.55 - 92.00 - 92.15 - 92.30 - 92.45 - 92.55 - 93.00 - 93.15 - 93.30 - 93.45 - 93.55 - 94.00 - 94.15 - 94.30 - 94.45 - 94.55 - 95.00 - 95.15 - 95.30 - 95.45 - 95.55 - 96.00 - 96.15 - 96.30 - 96.45 - 96.55 - 97.00 - 97.15 - 97.30 - 97.45 - 97.55 - 98.00 - 98.15 - 98.30 - 98.45 - 98.55 - 99.00 - 99.15 - 99.30 - 99.45 - 99.55 - 100.00 - 100.15 - 100.30 - 100.45 - 100.55 - 101.00 - 101.15 - 101.30 - 101.45 - 101.55 - 102.00 - 102.15 - 102.30 - 102.45 - 102.55 - 103.00 - 103.15 - 103.30 - 103.45 - 103.55 - 104.00 - 104.15 - 104.30 - 104.45 - 104.55 - 105.00 - 105.15 - 105.30 - 105.45 - 105.55 - 106.00 - 106.15 - 106.30 - 106.45 - 106.55 - 107.00 - 107.15 - 107.30 - 107.45 - 107.55 - 108.00 - 108.15 - 108.30 - 108.45 - 108.55 - 109.00 - 109.15 - 109.30 - 109.45 - 109.55 - 110.00 - 110.15 - 110.30 - 110.45 - 110.55 - 111.00 - 111.15 - 111.30 - 111.45 - 111.55 - 112.00 - 112.15 - 112.30 - 112.45 - 112.55 - 113.00 - 113.15 - 113.30 - 113.45 - 113.55 - 114.00 - 114.15 - 114.30 - 114.45 - 114.55 - 115.00 - 115.15 - 115.30 - 115.45 - 115.55 - 116.00 - 116.15 - 116.30 - 116.45 - 116.55 - 117.00 - 117.15 - 117.30 - 117.45 - 117.55 - 118.00 - 118.15 - 118.30 - 118.45 - 118.55 - 119.00 - 119.15 - 119.30 - 119.45 - 119.55 - 120.00 - 120.15 - 120.30 - 120.45 - 120.55 - 121.00 - 121.15 - 121.30 - 121.45 - 121.55 - 122.00 - 122.15 - 122.30 - 122.45 - 122.55 - 123.00 - 123.15 - 123.30 - 123.45 - 123.55 - 124.00 - 124.15 - 124.30 - 124.45 - 124.55 - 125.00 - 125.15 - 125.30 - 125.45 - 125.55 - 126.00 - 126.15 - 126.30 - 126.45 - 126.55 - 127.00 - 127.15 - 127.30 - 127.45 - 127.55 - 128.00 - 128.15 - 128.30 - 128.45 - 128.55 - 129.00 - 129.15 - 129.30 - 129.45 - 129.55 - 130.00 - 130.15 - 130.30 - 130.45 - 130.55 - 131.00 - 131.15 - 131.30 - 131.45 - 131.55 - 132.00 - 132.15 - 132.30 - 132.45 - 132.55 - 133.00 - 133.15 - 133.30 - 133.45 - 133.55 - 134.00 - 134.15 - 134.30 - 134.45 - 134.55 - 135.00 - 135.15 - 135.30 - 135.45 - 135.55 - 136.00 - 136.15 - 136.30 - 136.45 - 136.55 - 137.00 - 137.15 - 137.30 - 137.45 - 137.55 - 138.00 - 138.15 - 138.30 - 138.45 - 138.55 - 139.00 - 139.15 - 139.30 - 139.45 - 139.55 - 140.00 - 140.15 - 140.30 - 140.45 - 140.55 - 141.00 - 141.15 - 141.30 - 141.45 - 141.55 - 142.00 - 142.15 - 142.30 - 142.45 - 142.55 - 143.00 - 143.15 - 143.30 - 143.45 - 143.55 - 144.00 - 144.15 - 144.30 - 144.45 - 144.55 - 145.00 - 145.15 - 145.30 - 145.45 - 145.55 - 146.00 - 146.15 - 146.30 - 146.45 - 146.55 - 147.00 - 147.15 - 147.30 - 147.45 - 147.55 - 148.00 - 148.15 - 148.30 - 148.45 - 148.55 - 149.00 - 149.15 - 149.30 - 149.45 - 149.55 - 150.00 - 150.15 - 150.30 - 150.45 - 150.55 - 151.00 - 151.15 - 151.30 - 151.45 - 151.55 - 152.00 - 152.15 - 152.30 - 152.45 - 152.55 - 153.00 - 153.15 - 153.30 - 153.45 - 153.55 - 154.00 - 154.15 - 154.30 - 154.45 - 154.55 - 155.00 - 155.15 - 155.30 - 155.45 - 155.55 - 156.00 - 156.15 - 156.30 - 156.45 - 156.55 - 157.00 - 157.15 - 157.30 - 157.45 - 157.55 - 158.00 - 158.15 - 158.30 - 158.45 - 158.55 - 159.00 - 159.15 - 159.30 - 159.45 - 159.55 - 160.00 - 160.15 - 160.30 - 160.45 - 160.55 - 161.00 - 161.15 - 161.30 - 161.45 - 161.55 - 162.00 - 162.15 - 162.30 - 162.45 - 162.55 - 163.00 - 163.15 - 163.30 - 163.45 - 163.55 - 164.00 - 164.15 - 164.30 - 164.45 - 164.55 - 165.00 - 165.15 - 165.30 - 165.45 - 165.55 - 166.00 - 166.15 - 166.30 - 166.45 - 166.55 - 167.00 - 167.15 - 167.30 - 167.45 - 167.55 - 168.00 - 168.15 - 168.30 - 168.45 - 168.55 - 169.00 - 169.15 - 169.30 - 169.45 - 169.55 - 170.00 - 170.15 - 170.30 - 170.45 - 170.55 - 171.00 - 171.15 - 171.30 - 171.45 - 171.55 - 172.00 - 172.15 - 172.30 - 172.45 - 172.55 - 173.00 - 173.15 - 173.30 - 173.45 - 173.55 - 174.00 - 174.15 - 174.30 - 174.45 - 174.55 - 175.00 - 175.15 - 175.30 - 175.45 - 175.55 - 176.00 - 176.15 - 176.30 - 176.45 - 176.55 - 177.00 - 177.15 - 177.30 - 177.45 - 177.55 - 178.00 - 178.15 - 178.30 - 178.45 - 178.55 - 179.00 - 179.15 - 179.30 - 179.45 - 179.55 - 180.00 - 180.15 - 180.30 - 180.45 - 180.55 - 181.00 - 181.15 - 181.30 - 181.45 - 181.55 - 182.00 - 182.15 - 182.30 - 182.45 - 182.55 - 183.00 - 183.15 - 183.30 - 183.45 - 183.55 - 184.00 - 184.15 - 184.30 - 184.45 - 184.55 - 185.00 - 185.15 - 185.30 - 185.45 - 185.55 - 186.00 - 186.15 - 186.30 - 186.45 - 186.55 - 187.00 - 187.15 - 187.30 - 187.45 - 187.55 - 188.00 - 188.15 - 188.30 - 188.45 - 188.55 - 189.00 - 189.15 - 189.30 - 189.45 - 189.55 - 190.00 - 190.15 - 190.30 - 190.45 - 190.55 - 191.00 - 191.15 - 191.30 - 191.45 - 191.55 - 192.00 - 192.15 - 192.30 - 192.45 - 192.55 - 193.00 - 193.15 - 193.30 - 193.45 - 193.55 - 194.00 - 194.15 - 194.30 - 194.45 - 194.55 - 195.00 - 195.15 - 195.30 - 195.45 - 195.55 - 196.00 - 196.15 - 196.30 - 196.45 - 196.55 - 197.00 - 197.15 - 197.30 - 197.45 - 197.55 - 198.00 - 198.15 - 198.30 - 198.45 - 198.55 - 199.00 - 199.15 - 199.30 - 199.45 - 199.55 - 200.00 - 200.15 - 200.30 - 200.45 - 200.55 - 201.00 - 201.15 - 201.30 - 201.45 - 201.55 - 202.00 - 202.15 - 202.30 - 202.45 - 202.55 - 203.00 - 203.15 - 203.30 - 203.45 - 203.55 - 204.00 - 204.15 - 204.30 - 204.45 - 204.55 - 205.00 - 205.15 - 205.30 - 205.45 - 205.55 - 206.00 - 206.15 - 206.30 - 206.45 - 206.55 - 207.00 - 207.15 - 207.30 - 207.45 - 207.55 - 208.00 - 208.15 - 208.30 - 208.45 - 208.55 - 209.00 - 209.15 - 209.30 - 209.45 - 209.55 - 210.00 - 210.15 - 210.30 - 210.45 - 210.55 - 211.00 - 211.15 - 211.30 - 211.45 - 211.55 - 212.00 - 212.15 - 212.30 - 212.45 - 212.55 - 213.00 - 213.15 - 213.30 - 213.45 - 213.55 - 214.00 - 214.15 - 214.30 - 214.45 - 214.55 - 215.00 - 215.15 - 215.30 - 215.45 - 215.55 - 216.00 - 216.15 - 216.30 - 216.45 - 216.55 - 217.00 - 217.15 - 217.30 - 217.45 - 217.55 - 218.00 - 218.15 - 218.30 - 218.45 - 218.55 - 219.00 - 219.15 - 219.30 - 219.45 - 219.55 - 220.00 - 220.15 - 220.30 - 220.45 - 220.55 - 221.00 - 221.15 - 221.30 - 221.45 - 221.55 - 222.00 - 222.15 - 222.30 - 222.45 - 222.55 - 223.00 - 223.15 - 223.30 - 223.45 - 223.55 - 224.00 - 224.15 - 224.30 - 224.45 - 224.55 - 225.00 - 225.15 - 225.30 - 225.45 - 225.55 - 226.00 - 226.15 - 226.30 - 226.45 - 226.55 - 227.00 - 227.15 - 227.30 - 227.45 - 227.55 - 228.00 - 228.15 - 228.30 - 228.45 - 228.55 - 229.00 - 229.15 - 229.30 - 229.45 - 229.55 - 230.00 - 230.15 - 230.30 - 230.45 - 230.55 - 231.00 - 231.15 - 231.30 - 231.45 - 231.55 - 232.00 - 232.15 - 232.30 - 232.45 - 232.55 - 233.00 - 233.15 - 233.30 - 233.45 - 233.55 - 234.00 - 234.15 - 234.30 - 234.45 - 234.55 - 235.00 - 235.15 - 235.30 - 235.45 - 235.55 - 236.00 - 236.15 - 2



**LOCALITÀ**

lia - Panorama della domenica sportiva di Corrado Berti (Trieste) - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12-29 Girasole (Trieste 1).

12-29 Asterisco musicale - 12-25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio, 12-40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'era della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13-15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero e Cronache locali - 13-30 Musica richiesta - 13-45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13-15 Tria del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safran - 13-35 Avventure ad estaci - ovvero Alice nel paese delle meraviglie - di Nini Perno ed Ezio Benedetti - 1ª puntata - Compagnia di prosa di Trieste - Radiotelevisione Italiana - Claudio Luttini, Mimmo Lo Vecchio, Giampiero Sissoni, Maria Pia Bellizzi, Antonella Caruso, Liane D'Amico, Carla Geba, Lia Corradi, Doris Penne, Oreste Rizzini, Laura Sanguinetti, Lino Savorani, Giorgio Valletta, Tello Meleto, Silvio Cusani, Valeria Serfini - Complesso diretto da Franco Russo - Allestito di Ruggero Winter - 13-55 L'ora dei film - Consigli e risposte di Bruno Nati - 14-05 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Camasta - 14-25 Archivio italiano di musiche rare - Testi di Carlo de Incontra - 14-40-14-55 La contestazione - Friuli Venezia Giulia - Trasmissione a cura di "Risultive" - Testi di Aurelio Cantoni, Omar Muzzolini (Meni Ucci), Silvio Negro, Rinaldo Pizzini, Enrico Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

19-30 Segnaritmo - 19-45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7-20 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11-39 Dal canzoniere sloveno - 11-45 "La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dal patrimonio folkloristico sloveno: Almanacco - esibiti e interpretati da Niko Kurtz - 12-30 "Per ciascuno qualcosa - 13-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13-30 "Canzoni del giorno - 14-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Indii Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17-15 Segnale orario - Giornale radio - 17-20 "Canzoni e ballate - Incontro con il compositore Danilo Merlak. Liriche di Vilhar, Strifot e Premil - 18-15 Art, lettere e spettacoli - 18-30 Anelli del mondo della musica a cura di Dušan Perot - (6) "L'ispirazione musicale" - 19 Classe unica: Aljoša Veseli: L'automobili (5) Il motore, Progettazione ed esperienze, Indii Complesso Los Espoñoles - 19-30 Conversazioni per la Quaresima - 19-35 Segnala: "I principi del regno messianico", Indii Herold Smart e la sua orchestra - 20 Radiopop - 20-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20-30 "Richard Wagner: Lehen-grin", opere in tre atti. Direttore: Eugen Jochum - Orchestra: Coro della Radio Bavarese - Nel l'intervallo (ore 21,35 c.c.) un palce all'opera a cura di Gollini Demitri - Nel l'intervallo (ore 23 c.c.) Giornale redie.

**MARTEDI'**

ABRUZZI E MOLISE

7-39-7-45 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

## Musica leggera

Quattro canzoni che accompagnano gli spettacoli televisivi sono state edite dalle case discografiche. Su un "Decca" 45 giri, Caterina Valente ha inciso le canzoni d'apertura e di chiusura del suo più recente "show" - "Nati per la musica" - le simpatiche Cioè e Stenotte come ogni notte. Dal canto suo, la "Primar" pubblica due 45 giri dedicati alle sigle della trasmissione "L'Espresso": Amore, feroce, Dimmi-melo sottovoce. Entrambe le canzoni sono state composte da Terzoli-Zapponi e Kramer. La prima è interpretata da Fred Bongusto, la seconda da Cocky Mazzetti.



Doris Day, una delle intramontabili del cinema americano, è, come sapete, anche un'ottima cantante. Chi non ricorda i successi da lei ottenuti in "L'uomo che sapeva troppo", accanto a James Stewart, come attrice e come interprete della deliziosa canzoncina "Who serò, serà"? Un nuovo 33 giri (130 centimetri) contiene dodici canzoni più d'una legata alla colonna sonora di film che la vedono simpatica interprete, da "Amami o lasciami", a "Non mangiate le margherite", a "Il letto racconta". Il disco, dall'inconfondibile encomiabile, è della "C.B.S."



Maria Monti ha poco o nulla della cantante trasognata e stizzita di Cauty Peixoto, ma che non sfonda qui da noi. Fontana ce la ripropone in un arrangiamento davvero appetitoso, curato al massimo per trarre i più grandi effetti dalla musica, da quel mago che è Ennio Morricone. Fontana appare trasformato dal trattamento.



Frank Sinatra ha ogni tanto delle impennate che lo ripropongono alla attenzione della critica. Dopo una tournée promulgandica e l'incisione di una serie di motivi mielati, la stessa casa discografica di Sinatra, che sta in bilico fra la musica leggera e alto livello ed il buon jazz grazie a dodici canzoni assolutamente popolari eseguita però con un gusto, un ritmo ed un vigore davvero inusuali. Da "Penies from heaven a I only have eyes for you, da The tender trap a I won't dance è tutto un susseguirsi di alampiche sorprese, di variazioni sul tema che lasciano a bocca aperta.

## DISCHI NUOVI



Mentre gli assi della canzone italiana erano immagini a s'ha e m'o, Peppino di Capri, che punta sempre alla sostanza, si è consolato con il successo di vendite e notevole del suo primo 33 giri a 30 centimetri edito dalla "Carisch" - che contiene tutta quella serie di twist che Peppino ha lanciato per primo in Italia nella scorsa estate, da "Let's twist again a The jet, da St. Tropez twist a Speedy Gonzales. I quattordici pezzi sono una dimostrazione della fresca ispirazione del musicista-cantante partenopeo e danno una chiara, appassionata sensazione del suo successo. Chiedete le sigle delle canzoni Madison time che è un'ipoteca sul futuro. Un disco ottimo per chi ama il ballo.



Un nuovo Jimmy Fontana emerge da un altrettanto nuovo 45 giri edito dalla RCA - che dovrebbe avere molta fortuna. La canzone liscia è già conosciuta da tempo: il poeta piazze, che ottenne grande successo nell'America latina, è quello di Cauty Peixoto, ma che non sfonda qui da noi. Fontana ce la ripropone in un arrangiamento davvero appetitoso, curato al massimo per trarre i più grandi effetti dalla musica, da quel mago che è Ennio Morricone. Fontana appare trasformato dal trattamento.

## Jazz



La "Font" ha edito e messo in vendita in questi giorni due microsoli dedicati al jazz che sono certamente fra i migliori apparsi in questi ultimi tempi sul mercato italiano. Il primo, intitolato a Charlie Parker e Miles Davis, presenta undici pezzi incisi da due grandi artisti e tre pezzi incisi da Parker con Erroll Garner. L'arte di Parker sta ridiventando di grande attualità e quindi lo diventano anche i pezzi del suo repertorio ai favolosi primordi del "cool". Questi presentati nel disco appartengono alla "RCA Victor" produzione di Dewey Square a The hymn, da Bongo beep, a Bird of feathers, da Dexterity a Bird of Paradise. In questi pezzi J. J. Johnson è al trombone, Duke Jordan al pianoforte, Tommy Potter al contrabbasso e Max Roach alla batteria. Nei pezzi in cui Parker è accompagnato da Erroll Garner, Callender è al contrabbasso mentre alla batteria è Doc West: fra le esecuzioni del quartetto, le più brillanti sono certo Cool blues e Bird's nest.



Il secondo 33 giri della "Font" è dedicato ad un raffronto fra gli stili di pianisti e musicisti. Il disco è intitolato "Duke Jordan e Erroll Garner. I quattro pezzi incisi sulla prima facciata presentano il prestigioso Tatum con l'accompagnamento

del chitarrista Lloyd "Tiny" Grimes e del contrabbassista Leroy "Slam" Stewart. I titoli dei pezzi: Flying home, The man I love, I know that you know, On the sunny side of the street. Magnifiche esecuzioni di stupefacente attualità del grande artista del periodo "boi". Netto il contrasto con lo stile del discusso Garner, qual al suo meglio per fantasia e impostazione tecnica. In due dei sei pezzi incisi, Pastel a Trio, Garner è accompagnato da Callender al contrabbasso e da Doc West alla batteria.

## Musica classica

Avvenimento atteso da anni, l'incisione della Euridice di Jacopo Peri è stata realizzata dalla casa "Amadeo" con esito splendido. Questa edizione di "L'Euridice" di Jacopo Peri, una lacuna di carattere storico-culturale, ma soddisfa una esigenza dello spirito, rendendo possibile la conoscenza di un grande capolavoro. Dopo avere ascoltato l'Euridice si comprenderà come Monteverdi abbia potuto, pochi anni dopo, all'inizio del diciassettesimo secolo, comporre il suo miracoloso Orfeo. Si tratta infatti del primo melodramma italiano, la Dafne dello stesso autore, che precede Euridice di un anno, è andata perduta, il primo compiuto esperimento teatrale dove la musica è il principale mezzo di espressione. Con Euridice di Peri, Monteverdi il dramma musicale appena nato tocca già il suo apogeo: la musica nasce direttamente dalla parola, ne esalta l'intimo contenuto, la trasfigura, ma non la uccide. Un'intuizione che durò qualche decina di anni, poi, con il distacco sempre più accentratore tra musica e parola, l'opera divenne un genere vario, vigoroso, pittoresco nelle sue contraddizioni, ma perse molta della sua forza originaria. In questa Euridice, il musicista di Ottavio Rinuccini (tanto superiore all'ampoloso Alessandro Striggio librettista dell'Orfeo) la vena musicale è di una purezza estrema e si adatta al testo accompagnandolo passo a passo. Basterebbe il racconto della nina che annunzia la nascita di Euridice, anche Monteverdi ci ha dato una pagina indimenticabile - o l'estatico lamento del coro o il canto disperato di Orfeo all'inferno con quel sussurro "Lacrimate al mio pianto" per accogliere l'autore di queste musiche nella cerchia dei grandi. L'esecuzione è stata condotta sull'edizione originale stampata a Firenze nel 1600, realizzando la parte strumentale che il compositore non segnò. Dirige Angelo Ephrikian, noto per la sapienza con cui ha saputo restaurare la musica del Sei e Settecento. La registrazione è avvenuta a Milano con la collaborazione del coro polifonico di quella città, sotto la guida di Giulio Bertola, e di un gruppo di cantanti tra i quali spiccano, per disciplina e calore, Rodolfo Farinelli, Riccardo Del Monaco (Plutone), Elena Barcis (Dafne) e Gaetano Sarti (Arconte).

Nella selva di dischi operistici dobbiamo segnalare per serietà e originalità di intenti quello di "Ricordi" intitolato "Il do di petto" dedicato al tenore di grido Gianni Raimondi. In una bella prefazione sono ricordati i primi cantanti che all'inizio del secolo diciannove-

vesimo estesero il registro del tenore a note che fino allora venivano raggiunte solo con il falsetto. Raimondi è per ora l'ultimo della serie e dimostrerà la padronanza dei registri centrale e acuto in dodici arie del repertorio romantico e verista. Ricordiamone alcune, in cui la sua voce rotonda e almapica (come la sua figura) ha modo di brillare e cercherà in lontana terra (Don Pasquale). La mia letizia infondere (Il Lombardi), Cielo e mor (La Gioconda), Nessun dorma (Turandot).

## Un libro-disco



Libro-disco oppure discobro? Non si riesce mai a stabilire con esattezza quale delle due parti che compongono questo ibrido di recentissima nascita sia la più importante. I libri-disco sono venduti indifferentemente nelle librerie e nei negozi di dischi ed in essi hanno eguale importanza la casa editrice che ha stampato le fogli che li compongono e quella che ha inciso il microsolco che li completa. L'ultimo, apparso in questi tempi, è Sessant'anni in un'ora, della editoriale "Domus", edito da un microsolco (33 giri, 30 centimetri) della "Font-Cetra". Come due sono gli editori, due sono gli autori: Michele Serra per la parte stampata e Giovanni Mancini per la parte incisa. Per chi ha letto il volume del secolo coi boffi di Michele Serra (recensito nello scorso numero del Radiocorriere TV) questo libro è una logica continuazione di quello. L'Ottocento, scrive Serra, non si chiude con il sorgere del secolo nuovo, ma è continuato nel nostro secolo fino allo scoppio della prima guerra mondiale: soltanto, trattandosi di avvenimenti più vicini a noi, è più facile documentarli in modo concreto. Fotografie, voci, documenti vivi sono giunti fino a noi intatti. Così Michele Serra continua la sua plachetistica ricerca di spunti pericoli di cronaca, di avvenimenti squarci di costume, e questa volta, oltre ad aiutarsi con le immagini, ha dalla sua anche il disco che commenta passo passo la sua narrazione. Sessant'anni in un'ora, questo libro è un libro che si può leggere con diletto in un paio d'ore ed in un disco che è una sintesi ancora più stringata e che, in una sola ora, ci permette di ascoltare una sintesi di sessant'anni di storia attraverso voci di personaggi, musica, rumori. Non ci troviamo ovviamente di fronte alla pretesa di fare della storia e quindi neppure gli autori hanno pensato di dover seguire un rigoroso ordine cronologico, preferendo raccogliere frammenti, spesso preziosi, seguendo il loro estro, con anticipazioni e ritorni, con lacune e fughe. Così, mentre la parte stampata contiene molte fotografie rare, su quella di Enrico Fermi. Questo ritratto sonoro del Novecento si vale di una voce guida molto intonata, quella ben nota di Renato Tagliani. Di fianco al suo nome bisogna porre quello del tecnico del suono, Franco Ugeri, che da vecchissime registrazioni ha saputo trarre cose egregie. Le voci di Marinetti, di D'Azio, di Vittorio Emanuele Orlando, di Cesare La Guardia, di Italo Balbo, di Stalin, sembrano registrate ieri.



no Faraguna - Anno II - N. 22 - compagnia di prosa di Teo della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo o il suo complesso - Regia di Ugo Anselmi - 14. Amleto - Opera in 3 atti della tragedia di William Shakespeare - Versione italiana di Ulyen e Mario Zafred - Musica di Mario Zafred - Edizione Ricordi - Atto III - Personaggi ed interpreti: Amleto, Antonio Boyer; Il Re, Luigi Infantino; La Regina, Anna Maria Rota; Laerte, Gastone Limarilli; Orazio, Agostino Lazzari; Un Beccchino, Rolando Sessi; Osric, Sergio Tedesco; Un Prete, Enzo Terzi - Direttore Fernando Provitali - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma (Registrazione effettuata dal Teatro dell'Opera di Roma il 7-1-1961) - 14.35-14.55 « Fiori di prati » - Prose e poesie in friulano a cura di Nerida Pauso e Gianfranco D'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnarimo - 19.45-20. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calenadrio - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 - Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calenadrio - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La gloria - Nell'intervallo (ore 12) Spogliature storiche - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Parata di orchestra - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballabili - 18. Dal canzoniere corali Antonio Illersberg - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani d'oggi: Orazio Fiume. Concerto per orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Bernhard Konz - 19. Igiena e salute con la consulenza medica di Milan Star - 19.15 Caleidoscopio: Lester Lenini, Bruno Canfora e le loro orchestre - Duo chitarre Sabicas-Escudero - Canti israeliani Mike Blue Rhythm Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Quattro suore sotto inchiesta », tre atti di Vladimir Cajoli, traduzione di Maks Sakh. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jole Peterlin, indi « Dolci ricordi del passato - 22 Civiltà Musicale d'Italia: « Roma musicale tra il Sei ed il Settecento », a cura di Mario Rinaldi.

si verifica l'alternanza delle polarità nelle due boccole. Decideremmo avere una spiegazione in merito » (Sig. Vincenzo Battimo - Via Solimene, 6 - Napoli).

Innanzitutto chiariamo che la tensione alternata varia ritmicamente di polarità ed in particolare passa dal massimo valore positivo ad un minimo valore negativo in 1/50 di secondo. E pertanto impossibile che in un sistema di distribuzione a corrente alternata vi sia una boccola della presa sempre positiva ed un'altra sempre negativa.

La distribuzione dell'energia per illuminazione viene effettuata generalmente con trasformatore con secondario a stella e neutro a massa: la linea di distribuzione viene inserita fra il neutro e una delle fasi. In questo caso è evidente che una boccola della presa sarà connessa a neutro e quindi a massa, mentre l'altra avrà, rispetto a massa, la tensione nominale (ad es. 125 V alternati).

## Lezioni lingua Inglese

« Per lo studio della lingua inglese mi interessa ascoltare le lezioni della BBC. Con il mio apparecchio capio le sta-

(7). « Musicisti e pittori a Roma » - 22.30 « Ritmi sudamericani » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## GIOVEDÌ

### ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchia e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 o stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).  
12.20 Caleidoscopio Isolato - 12.25 Secondo Roman New Orleans Jazz Band - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Musica caratteristica - 14.30 Orchestra diretta da Bruno Canfora (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Antonini e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 24. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoredio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schulfunk - Gestaltet von Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen aus « König Laurin » von Karl Domenig. Gosl. Dr. H. Vigi (Rete IV).

11. Joremas Gotthoff: Die schwarze Spinne - 11.10 Sinfonische Musik N. Rimsky-Korsakoff. Shéhérazade op. 35 - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12.20 Kulturumschau Am Mikrophon: Dr. Rainer

zioni inglesi, ma esse sono disturbate da un "forte e sibilante soffio". Vorrei conoscere quale è la migliore lunghezza d'onda per l'ascolto di queste lezioni » (Prof. Liberto Rodinò Miceli - Via Cancelli Rosso, 17 - Vibo Valentia (CZ)).

La BBC consiglia per l'Italia l'ascolto sulle seguenti onde:  
h. 6-6.30: The morning hall hour - 50.08 m.

h. 12.45-13: News summary read at slow speed and talk - 25.12; 19.16 m.

h. 17.30-18.30: London calling Europe - 49.10; 41.49 m.

h. 19.45-20: News bulletin read at slow speed and commentary - 50.21 m.

English by radio  
h. 6.45: 50.8 m (altre onde: 49.59; 41.61; 41.32 m);

h. 12.15: 25.12 m (altre onde: 42.19; 30.62; 30.77; 25.47; 16.95; 19.76 m);

h. 16.45: 49.10 m (altre onde: 41.75; 41.49; 41.32; 33.55; 30.71; 25.53 m);

h. 20: 50.21 m (altre onde: 41.75; 41.49 m);

h. 21.30: 50.21 m (altre onde: 49.10; 41.75 m).

Ella potrà richiedere il bollettino settimanale intitolato London calling Europe all'indirizzo seguente: BBC, Bush House, London, W.C.2.

c. c.

questo ragu' ha TRE segreti!



● Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

**il VERO ragu'd'una volta**  
...a base di POLPA MAGRISSIMA!

**regali!**

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

**STAR**

PRODOTTI ALIMENTARI

OPPIO BRODO STAR	2 punti
OPPIO BRODO STAR ORAN BALA	2 punti
MARCARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÈ STAR	2-3-4 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA 60	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SONNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	4 punti
GRAN RAGU' STAR	2-4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## «La mia casa si chiama Europa»

### GARA N. 3

Vince un **trenino elettrico** l'allunno **Paolo Dal Degan**, classe V - Scuola Elementare «G. Carducci» di Tarvisio - Boscovérde (Udine).

Vince una **dambola l'alunna Mariarosia Ruffa**, classe V - Scuola Elementare «Iva» di Novi Ligure (Alessandria).

Vincono un **pacco di libri** ciascuno gli insegnanti: **Giuseppe Gomba** - Scuola Elementare «G. Carducci» di Tarvisio - Boscovérde (Udine); **Fernando Gareri** - Scuola Elementare «Iva» di Novi Ligure (Alessandria).

### GARA N. 4

Vince un **trenino elettrico** l'allunno **Sergio Gianola**, classe IV media - Scuola Elementare di Agliè Canavese (Torino).

Vince una **dambola l'alunna Marina Pruggnani**, classe V B - Scuola Elementare di Ortisei (Bolzano).

Vincono un **pacco di libri** ciascuno gli insegnanti: **Sandra Marinaglia** - Scuola Elementare di Agliè Canavese (Torino); **Giuliana Moroder** - Scuola Elementare di Ortisei (Bolzano).

## «Concerti per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado statali o legalmente riconosciuti.

### III Concerto del 26-1-1963

Vincono un **disco microscopico**: **Carla Alberta Accorsi**, via Duca, 8/4 - Bologna - Liceo Ginnasio «Minghetti» - Bologna - Classe III A; **Daria Acone**, viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo «G. B. Vico» - Napoli - Classe III B; **Egle Acone**, viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo «G. B. Vico» - Napoli - Classe I B; **Federico Canobbio**, via del Vo', 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Classico «Bagetta» - Desenzano del Garda - Classe I; **Maria Teresa Cigola**, via Tripolino, 39 bis - Torino - Ist. Tec. «Luigi Einaudi» - Torino - Classe IV A; **Sergio De Risio**, via Adolatorata, 14 - Scerni (Chieti) - Liceo Classico «L. Puente» - Vasto; **Renzo Fellari** - Olmetta (Cremona) - Ist. Magistrale «Sofonista Anguissola» - Cremona - Classe IV A; **Daniela Medori**, via M. Cristina di Savoia, 14 - Bari - Liceo Classico «S. Q. O. Flacco» - Bari - Classe III E; **Mario Sabatini**, via Piedicuro, 9 - Roma - Liceo Classico «G. Cesare» - Roma - Classe III B; **Rosa Simoni**, via Torino, 34 - La Spezia - Ist. Magistrale «G. Mazzini» - La Spezia - Classe I A; **Anna Maria Talenti**, via Cimbuzurro, 4 - Torino - Liceo Scientifico «G. Segre» - Torino - Classe II A; **Edoardo Vinali**, via Beato Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Classico «G. Chiabrera» - Savona - Classe III.

### IV Concerto del 22-2-1963

Vincono un **disco microscopico**: **Giuseppe Bonghi**, via Trento, 45 - Lucera (Foggia) - Ist. Magistrale - Lucera - Classe IV A; **Franco Castaldi** - Bario (Udine) - Liceo Classico «Jacopo Stellini» - Udine - Classe II A; **Sauro Damiani**, via Paolo Savi, 25 - Martiana di Cascina (Pisa) - Ist. Tec. Industriale «L. De Vinci» - Pisa - Classe V A; **Maria Angela Flegna**, via Oberdan, 20 - Teramo - Liceo Classico «M. Delfico» - Teramo - Classe II; **Rossella Lacifignola**, via Roma, 144 - Monopoli (Bari) -

Liceo Classico «G. Galilei» - Monopoli - Classe I; **Elio Lanza**, via A. Sismooda, 47 - Torino - Liceo Scientifico «G. Segre» - Torino - Classe IV; **Achille Mannini**, via Fracanzano, 4 - Monopoli (Bari) - Liceo Ginnasio «G. Galilei» - Monopoli - Classe V Ginnasio; **Maddalena Maurizio**, San Polo, 3116 - Vercoria - Ist. «Cavanti» - Vercoria - Liceo II Liceo Classico; **Morano Morani**, piazza F.lli Bandiera, 5 - Milano - Liceo Classico «G. Bachel» - Milano - Classe II; **Vincenzo Mostacelli**, via Cassia Aurelia - Chiusi Scalo (Siena) - Liceo Classico «A. Poliziano» - Montepulciano - Classe III; **Margherita Scotti**, Pensionato Giorgielline - Bobbio (Piacenza) - Ist. Magistrale «S. Colombano» - Bobbio - Classe IV; **Tullio Talmont**, viale degli Archi, 5 - Suse (Torino) - Liceo Classico «Norberto Rosa» - Suse - Classe III; **Anna Truffo**, via Madonna delle Rose, 48 - Torino - Ist. Tec. «Luigi Einaudi» - Torino - Classe V D; **Anna Maria Villani**, via Emilia, 19 - Torricella Verzate (Pavia) - Liceo Classico «S. Grattoni» - Voghera - Classe I B.

## «Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire in modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

### Trasmisione del 26-1-1963

#### Sorveglianza n. 3 del 25-1-1963

Soluzione del quiz: **Charlie Chaplin** (o **Chorlout**).

Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di «Omo»** per 8 mesi: **Rina Tortore**, via Giordano Bruno, 82/C - Torino.

Vincono una **fornitura di «Omo»** per 6 mesi: **Maria Citelli**, via Sempione, 137 - Pero (Milano); **Angela Sbozza**, via Lorenzo Cavallero, 1 - Salerno.

### Trasmisione del 27-1-1963

#### Sorveglianza n. 4 del 1°-2-1963

Soluzione del quiz: **La Gioconda**.

Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di «Omo»** per 8 mesi: **Flago Margharita**, viale Miramare 17, Trieste.

Vincono una **fornitura di «Omo»** per sei mesi: **Moretto Gilda**, via Canal, 15 - Col San Martino (Treviso); **Grandia Leonia**, via Mucello, 2 - Padova.

### Trasmisione del 3-2-1963

#### Sorveglianza n. 5 dell'8-2-1963

Soluzione del quiz: **Salvador Dalì**.

Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di «Omo»** per sei mesi: **Maria Corso**, via Oberdan, 1 - Meda (Milano).

Vincono una **fornitura di «Omo»** per sei mesi: **Gianfranca Ubaldi**, via Guglielmotti, 9 - Mozzate (Como); **Faola Farla**, via Maggiora, 8/2 - Savona - Liceo Classico «G. Chiabrera» - Savona - Classe III.

### Trasmisione del 10-2-1963

#### Sorveglianza n. 6 del 15-2-1963

Soluzione del quiz: **Sophia Loren**.

Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di «Omo»** per sei mesi: **Dina Magnani**, Fraz. Pietrabuona - Pescia (Pistoia).

Vincono una **fornitura di «Omo»** per sei mesi: **Francesca Isgrò**, via Garibaldi, 116 - S. Filippo del Mela (Messina); **Aida Guanzini**, via Mac Mahon, 117 - Milano.

# RADIO TRASMI

Sabrich (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Speziell für Siedl - 13.50 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Der Kinderfunk. Briefkasten - Der Königssohn. München der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibrenner - 18.30 Da Capres del Sella - 18.45 In der Kollatorien col comes de la Valledes de Gherdina. Bada e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 Neue Bücher. Bericht von Blumengartenbüchern. Besprechung von Dr. Leopold Pizzetti - 21 Wir stellen vor (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30

\* Buon divertimento! Ve lo auguriamo il complesso «Allegria brigate» - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Speziell für Siedl - 13.50 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Der Kinderfunk. Briefkasten - Der Königssohn. München der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibrenner - 18.30 Da Capres del Sella - 18.45 In der Kollatorien col comes de la Valledes de Gherdina. Bada e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 Neue Bücher. Bericht von Blumengartenbüchern. Besprechung von Dr. Leopold Pizzetti - 21 Wir stellen vor (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 - 22.15 Recita - Leonard Kovic. Violine. Esdur op. 18 - 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teili. «Die Hölle» - 22. Gesang - Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella - 21.50 Recita - Leonard Kovic. Violine - André Mytnik. Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 2 -



53





**L'opera musicale radiofonica vincitrice del Premio Italia**

## Il dannato

**domenica: ore 21,20  
terzo programma**

L'IDEA DELL'INFERNO a cui la tradizione ci ha assuefatti comporta che i peccatori siano pienamente consapevoli che la loro condanna è senza appello, definitiva; e che il castigo, inflitto ad ognuno in base alla legge del contrappasso, non possa essere né interrotto né mutato, ma duri eguale ed eterno.

Il protagonista dell'opera musicale radiofonica che ha valso al compositore Marcel van Thienen e allo scrittore René de Obaldia il massimo riconoscimento al Premio Italia 1962 presenta lineamenti e caratteri solo in parte rispondenti a quelli tradizionali. Infatti egli sconta un peccato non identificabile con i tanti che Dante passa in rassegna nella *Divina Commedia* e non si sente perduto per sempre, anela alla redenzione e al perdono e dalla disperazione passa alla speranza di ottenerli, ricade nella disperazione, in una assidua attesa. Così, oltre a inventare un modo più raffinato di applicare la legge del contrappasso, certo peggiore che se ogni illusione di salvezza gli fosse preclusa fin dal principio, i due autori hanno creato la possibilità di una tensione drammatica, feconda di concreti sviluppi poetici, in una situazione che al dramma appariva negata, poiché di per sé non offriva soluzioni che non fossero prevedibili, scontate in partenza.

Nell'inferno vige una specie di eternità a rovescio, che ha di assoluto e di totale la privazione, come l'eternità del cielo ha la pienezza del possesso. Di quella che era la realtà terrena rimangono laggiù i detriti, i rifiuti, i sedimenti, snaturati e fossilizzati. Il ghiaccio brucia e le fiamme divampano con le gurgie di gelo. larve di stelfe diffondono una luce finta; sudore di sangue cola dai secoli che impudridiscono, sangue nero di «morti-nati» ristagna nelle tenebre popolate da una congerie di membra, ossa, occhi, di suoni irrigiditi e fossilizzati.

Una moltitudine innumerevole brulica intorno al dannato, ma è come se egli si trovasse solo in mezzo a un deserto. E' isolato, chiuso, murato in se stesso, non ha per compagnia che la difformità del suo io. Non può contare nemmeno sulla consolazione distorta che viene dalla complicità nel male compiuto, dal rimorso o dal castigo patiti in comune. Se la presenza dei compagni di sventura si fa sentire, è solo per ripetergli all'infinito il suo io, come delle copie, dei «doppi» che gli ripropongono l'immagine stravolta della sua miseria morale e moltiplicano il suo tormento.

Oppure, se cerca scampo dal presente nel passato, se si rifugia con la memoria sulla terra, si tratta di un'evasione apparente, giacché nei frammenti di vita che recupera nel ricordo non gli è concesso di dimenticarsi, cancellando in essi la realtà dell'inferno. Restituiti alla luce della nuda verità, senza la maschera e l'orpello con cui li aveva travestiti, si fanno anch'essi ossessione ed incubo, strumenti di punizione e di tortura.

Eccolo rievocare la sua relazione con una donna sposata, dalle false parole d'amore sus-

surrate all'inizio nell'eccitazione dei sensi, a quelle in cui già affiora la sazietà e la noia, alle frasi offensive e vulgari che sigillano la rottura. Una serie di sensazioni sgradevoli (lu squallore di una stanza d'albergo, i gorgogli strizzati dell'acqua nelle tubature) è quanto gli resta di quella triste avventura; e a chiarirne il significato negativo interviene il commento dell'Angelo della Rosa (non si sono mai amati, non hanno amato che se stessi).

Poi, un coro assordante di voci si abbatte sul dannato come una valanga, in un crescendo aspro, dissonante, che alla fine si placa e si spegne in una raggelata impassibilità. Sono accozzi meccanici di sillabe, parole che hanno un senso o non ne hanno, pronunziate in lingue diverse, accostate in modo casuale o con un'intenzione che non traspare, inframmezzate con grida animali o con segni dell'alfabeto Morse... Nella sua vita terrena il protagonista non si è servito delle parole per dire la verità, ma la menzogna; ne ha usato e abusato da puro egoista, per umiliare, offendere, ingannare il prossimo. Così egli ha profanato il linguaggio: qualche cosa che somiglia al peccato contro lo Spirito, che nel linguaggio dovrebbe trovare la manifestazione più immediata e spontanea. E ora le parole che ha tradito lo tradiscono a loro volta e si vendicano, ritorcendosi contro di lui. Ritrovasse in fondo al cuore una di esse, gli riuscisse di sillabare il nome del fiore «che ruota immobile nella sua nudità primigenia», che schiude il regno delle favole, e «viene col cielo alle labbra degli uomini», forse sarebbe salvo. Ma non potrà mai dire questo nome, *Rosa*, perché sottraendosi alla legge dell'amore e della verità, si è escluso per sempre dal cerchio vivo della creazione, di cui la Rosa è immagine e simbolo. Altri scorci, altri «refusi» di esi-

stenza terrestre prendono consistenza nel ricordo del dannato, colti nella prospettiva di un treno in corsa attraverso un paesaggio in decomposizione, o suggeriti e evocati dal suo rimo incalzante; volti di corvi, odore di letanie, campi di grano concimati da cadaveri, gli orrori e la retorica della guerra, i suoi profittatori e le sue vittime. Notazioni, immagini, impressioni concorrono a dare il senso che la natura, gli accadimenti, gli esseri sono entità svuotate di ogni elemento vitale, trasposte in una dimensione di assenza, di negazione, di morte. Ma la tortura non ha tregua; emersa dall'allucinazione e dal rimorso di un altro dannato, una donna da lui sedotta e tradita canta con impietrita desolazione una ninna nanna per il figlio che ha dato alla luce ed ha ucciso.

Il dannato è di nuovo assediato dalle voci che in tono aspro e sarcastico ripetono dolci nomi di uccelli, è sopraffatto dallo strepito affannoso delle loro al prigioniere. E dal coro si isolano ancora le parole dell'amante che rimormora i teneri vezzeggiamenti dei primi convengi. Poi di colpo egli si ritrova inchiodato alla buia immobilità della sua solitudine in molti, trafitto dall'accecante chiarezza dello Spirito», rosso dalla febbre della sofferenza, propria ed altrui, a riprendere la dolente lamentazione dell'inizio, nella quale si confondono lo strazio della condanna e la speranza in una grazia che non verrà.

Ignoriamo se il testo del *Dannato* preesistesse all'utilizzazione che ne ha fatto Van Thienen o se abbia subito le rielaborazioni e gli adattamenti del caso. Stando ai risultati, si direbbe nato da un'intima collaborazione fra i due fin dalla fase ideativa. Il fatto che si avvicini più al poema che al libretto d'opera non costituisce una smentita, poiché se in alcune parti del testo si avverte



Marcel van Thienen (seduto) e René de Obaldia, autori rispettivamente della musica e del testo di «Il dannato»

una pregnanza lirica e drammatica quasi autosufficiente, in altre la sintesi inclina alla sommarità se non alla scheletricità, ed è qui che la musica prende il sopravvento per sviluppare e approfondire, illuminare un motivo o una situazione, precisare in un senso univoco un passo dove de Obaldia indulge all'ambiguità. Così, nel complesso, si può affermare che la collaborazione si sia veramente svolta su un piano di parità, permettendo di realizzare tra parola e musica un rapporto di reciproca integrazione, ottenuta attraverso lo sfruttamento di tutte le possibilità espressive del suono, da quelle convaldate dalla tradi-

zione a quelle proposte dalle ricerche e dalle esperienze più recenti.

Resta a domandarsi se nella vicenda del *Dannato* gli autori non abbiano inteso adombrare in qualche modo anche la condizione attuale dell'artista, alle prese con la crisi del linguaggio. Ma, indipendentemente dalle stimolanti ipotesi che suggerisce e dai problemi culturali che pone, il lavoro si raccomanda per la serietà dell'impegno e l'indubbia validità dei risultati raggiunti in brani come — per limitarci a due soli esempi — il coro delle voci «in libertà», o la ninna-nanna del bambino morto.

Siro Angeli

## La «Norma» con la Callas e Del Monaco



**mercoledì: ore 20,25  
programma nazionale**

Bellini è il grande musicista di cui anche i compositori tedeschi, avversari all'arte italiana e nemici del nostro teatro d'opera, non riuscirono a negare il valore. Si dice anzi ch'egli, vigorosissimo creatore di concetti crescenti finali, ispirasse anche Wagner il quale si richiamò all'ultimo atto dello *Norma* per la «Morte d'amore» della sua Isotta. Quel giudizio che di Bellini diede qualche malevolo («un sospiro in scorpini») è oggi dimenticato, come d'oltretutto quello di un Puccini, creatore soltanto di sentimentali figure femminili, e entrando nel campo letterario, di un Pascoli poeta di Myricae, delle rondini e degli usignoli. Bellini morì, si può dire, gio-

Qui accanto: Maria Callas e Mario Del Monaco interpreti dell'opera di Bellini

vanissimo, e chissà come si sarebbe sviluppato ancora in una Europa in cui appunto già un Wagner si affacciava, e i musicisti cominciarono a imbevber si anche di cultura. Questa mancò forse a Bellini, almeno in senso nostro. Il suo Epistolario è senz'altro. Ma che importa, se tanta più ne ha la sua musica? Egli era figlio di quei Conservatori meridionali di musica, simili ancora in parte a conventi, in cui grandi maestri conservavano le aeree tradizioni di un Settecento italiano maestra al mondo. Moita arte e qualche eleganza era forse andata perduta di questo secolo, ma le arie erano rimaste, anzi, si abbellivano e pateticamente si rinvigorivano del nascente romanticismo notturno. Nella Norma Bellini ebbe anche una fortuna: il librettista Felice Romani, poeta non spregevole, gli diede stavolta un libretto non finto (anche se melodrammatico) tratta da una tragedia di L. A. Soumet. Siamo lontani dall'esangue pallore della Sonnambula (dal punto di vista scenico) riscattato però ampiamente dalle note «digne melodie». Bellini è qui più vigoroso, più articolato, più complesso, ed egli non merita più davvero l'accusa di essere «un sospiro in scarpini». Nel grande concerto finale è di Wagneriana grandiosità, con in più la calda, immediata affettuosità italiana.

Forse un'esecuzione oculale della Norma è più facile di quella di una Sonnambula e di una Lucia in virtù dei molti drammatici recitativi che preparano e scaldano la voce. Pur conservando il «bel canto» fiorito e sospirato di prima, Bellini qui annuncia accenti più verdiani, ma ancora di classica compostezza. L'esecuzione «vocale» della Norma che udrete stasera è di primissimo piano: protagonista Maria Callas, che ha «rinnoato» il ruolo della grande interprete ottocentesca, virtuosistica e musicale insieme. L'arduo tessuto, i concitati accenti di Pollione esigono un tenore di forza come il Monaco. Il basso Giuseppe Modesti costituisce, come Orovoso, il sostegno dei molti concerti e cori di cui è ricca l'opera, mentre il vellutato contralto di Ebe Stignani porta i lamenti e le calde note di Adalgisa nelle galliche selve. Tullio Serafin regge da maestro il monumentale insieme, di neoclassiche linee, trionfo dell'orchestra sinfonica di Roma e del coro tutta la morbidezza e insieme il vigore necessario a questo Bellini che qui conviene veramente chiamare «grande».

Liliana Scalerò

## i CONCERTI

### Un oratorio di Hasse

**martedì: ore 17,25**  
**programma nazionale**

Promossa dal nuovo Centro di Produzione di Napoli della RAI, l'esecuzione dell'oratorio per soli, coro e orchestra I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore del settecentista Johann Adolph Hasse — amburghese, ma formatosi alla scuola napoletana, sotto la guida di Porpora e Sciaratti — si inquadra nel vasto ciclo di trasmissioni volte a mettere in luce, attraverso un'indagine che non s'arresta agli aspetti convenzionali, il contributo offerto dal Mezzogiorno d'Italia alla storia della nostra cultura e civiltà, dal Medioevo ad oggi. Il quale contributo è, per quanto riguarda la musica, tra i più evidenti ed i meglio riconosciuti: e basti pensare, tanto per fare qualche esempio, alla rigogliosa fioritura clavicembalistica, all'enorme produzione melodrammatica e alla geniale e tipica creazione napoletana dell'opera buffa. Realizzazioni che, oltre a valicare i confini locali estendendosi in importanza fino ad una dimensione europea, fecero di Napoli un soggiogante centro di attrazione per i musicisti d'ogni nazione. Tra i quali Hasse, appunto, è quello che più s'assimilò a quella sfera creativa, facendone proprie le forme e gli spiriti, insomma italianizzandosi, tanto che il pubblico nostro, riconoscendo nelle sue opere i propri sentimenti e i propri gusti, lo chiamò «il caro Sassone». E di italiano, o meglio di «meridionale», c'è in questo suo oratorio il calore del sentimento — per cui il tema religioso da trascendente si fa umano e toccante —; una forza drammatica che investe la musica d'una virtù raffiguratrice di personaggi e stati d'animo, e, nella parte orchestrale, evocatrice pittoresca di luoghi; la seducente duttilità della melodia; il dono di trovare dolcissimi accenti; infine, la naturalezza parlante del recitativo. Alla manifestazione, che è diretta da Ugo Rapalo, prendono parte il soprano Miti Truccato Pace e il tenore Tommaso Frascati.

### La Sinfonia concertante di Mozart

**venerdì: ore 21**  
**programma nazionale**

Iscritta nel programma diretto da Mario Rossi, la Sinfonia concertante per quattro strumenti a fiato solisti — oboe, clarinetto, corno e fagotto — e orchestra, composta da Mozart a Parigi nel 1778, appartiene ad un genere che, molto in voga in quegli anni, realizza la sintesi della sinfonia e dell'antico concerto grosso, presentandosi come una sorta di concerto a più solisti, ma dotato di una struttura e di uno stile sinfonici, a largo respiro. Naturalmente, il genio del salisburghese domina dall'alto le contemporanee realizzazioni di un tal genere, con un'opera architettonicamente monumentale e che sa giovarsi meravigliosamente delle risorse tecniche ed espressive dei fiati. In seguito il musicista terrà distinti i due elementi — il concertante ed il sinfonico — sviluppando il primo nella forma sempre più pura della Sinfonia orchestrale ed il secondo nel Concerto per strumento solo: ma già qui, la diversità di quegli elementi viene unificata dalla personalità di Mozart, giunto ad una maturità artistica che gli permette di riassumere un'ampia costruzione ed elevare ad un alto livello stilistico le esperienze compiute nelle parti concertanti delle sue Serenate e quanto aveva appreso sullo stile monumentale dei sinfonisti della Scuola di Mannheim. Nella stessa trasmissione, il pianista Edoardo Vercelli interpreterà il primo Concerto di Chopin.



Il maestro Ugo Rapalo dirige l'oratorio di Hasse in onda martedì sul Nazionale



Il soprano Miti Truccato Pace ed il tenore Tommaso Frascati, interpreti dell'oratorio «I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore» di Johann A. Hasse

### Il "Kammerkonzert" di Berg

**sabato: ore 21,30**  
**terzo programma**

Accanto a Le taillis ensercés del giovane musicista francese Jacques Bonzon — che vien fatto conoscere per la prima volta in Italia con un lavoro che nelle sue due parti («L'edera, lo stagno e il caprifoglio», «Risonanza e coro dei rami») vuol suggerire una senza desolazione l'atmosfera incantata di un bosco ceduo —; alla commossa e drammatica «Trenodia per le vittime di Hiroshima» del compositore polacco d'avanguardia Krzysztof Penderecki e ad un'opera di Jean Françaix Au Musée Grévin che si ispira alle celebri maschere di cera, il programma diretto da Bruno Maderna presenta il Kammerkonzert di Alban Berg. Scritto per violino, pianoforte e tredici strumenti, quest'ultima composizione è una sorta di apologia dei «tre grandi» della scuola dodecafonia: Schoenberg, Webern e Berg stesso. Nel «motto» musicale premesso al primo tempo, le lettere che formano i tre nomi sono fissate — secondo la notazione musicale alfabetica ancora usata nei Paesi tedeschi — in tre temi, o motivi, ai quali spetta una parte importante nello sviluppo melodico del lavoro. Il numero tre si ritrova anche nel triplice ordine degli strumenti — a tastiera, a corde, a fiato — chiamati in campo; ed ugualmente ternario è il taglio dell'opera — che fa susseguire senza interruzione tre movimenti (Tema scherzoso con variazioni Adagio Bonzon, ritratto — e l'ordito di ciascun tempo). Sicché si può



Il maestro Bruno Maderna

ripetere, coi Rognoni, che «l'importanza peculiare di quest'opera singolare consiste nel fatto che essa sembra anticipare, con estrema certezza, la validità estetica dell'antico rapporto tra musica e numero, tra suono e forma geometrica che entrerà, in modo sempre più determinante, nel destino della dodecafonia». Il Kammerkonzert è del 1925.

n. c.

### Le conversazioni quaresimali

«Il comandamento nunvo: amore e carità» sarà l'argomento delle conversazioni per la Quaresima 1963 che andranno in onda sul Programma Nazionale della Radio dalle 15,45 alle 16 ogni mercoledì e venerdì a partire dal 6 marzo sino al 5 aprile. Le conversazioni saranno complessivamente dieci e verranno tenute a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

## la PROSA

### Fischio d'allarme

sabato: ore 20,25  
programma nazionale

All'improvviso, nel corso di una giornata qualsiasi, un curioso sibilo comincia a risuonare nelle orecchie di alcuni londinesi: il fischio, in sé, non è affatto sgradevole, un fa diesis acuta con suoni armonici tenuto su un volume sopportabilissimo. Alcuni vanno dal medico a farsi controllare la pressione, altri non se ne curano, altri ancora accettano il fenomeno senza drammatizzare. A poco a poco però non soltanto i londinesi, ma tutta l'Inghilterra sente quel fischio, e cominciano le domande, le supposizioni più o meno assennate. Gli scienziati non sanno dare una plausibile spiegazione, i predicatori danielliani di Hyde Park non hanno invece dubbi, per loro quel suono è una versione moderna delle antiche trombe del Giudizio. I più deboli di nervi collegano un attimo pretesta per dimettersi definitivamente dalla ragione, i maniaci e i sanati pullulano di pazzi e di squilibrati, ma anche la gente più quadrata non sa resistere al disagio di quel suono insistente: naturalmente il governo si vede costretto ad intervenire, esigendo dagli scienziati una tranquillizzante spiegazione del fenomeno. Gli scienziati, riuniti in permanenza, non se la sentono di mentire, di formulare un'ipotesi alla quale per primi essi non credano: il loro allarme provoca il panico. Amari che sembravano eterni si bruciano in un attimo; lungi e saldi matrimoni rivelano crepe, peccati nascosti; gli egotismi affiorano inesorabilmente, e insieme gesti di umile dedizione li riscattano: chi è in grado di farlo cerca di sfuggire al sibilo scappando dall'Inghilterra; i truffatori (c'è anche un costruttore di archi di Noè che si fa pagare i posti sull'arca a peso d'oro) trovano pane per il loro

denti. Poi, improvvisamente come era cominciato, il sibilo svanisce: subito in tutti c'è il desiderio di riprendere la vita come se niente fosse avvenuto, di riparare le falle sentimentali, di recuperare i beni alienati in un momento di panico. Alcuni ci riusciranno, altri no. In quanto al sibilo, solo un imprevisto profeta di Hyde Park si ostinerà a smentire la scomparsa: sono le orecchie degli uomini che si sono assuefatte anche a quel misterioso, metafisico allarme.



Grazia Radicchi sarà Sylvia Barlow nella commedia «Un lieve caso di amnesia»

### Un lieve caso d'amnesia

venerdì: ore 17,45  
secondo programma

Al ricevimento in casa di una amica, Walter Foden, da poco fidanzato con l'incantevole ma autoritaria Angela Harrocks, incontra Talbot Reeves, il quale tempo prima aveva avuto per Angela una travolgente passione. Nel corso di quell'incontro, Walter ha la sorpresa di constatare che Talbot non solo ha dimenticato la sua recente infatuazione, ma di Angela ha letteralmente scordato tutto, nome cognome e fattezze fisiche. Di fronte alla sorpresa, più che naturale, di Walter, Talbot si sente in dovere di dare una spiegazione al giovane e la invita a un colloquio a quattro occhi: in una latteria fuori mano, Talbot rivela a Walter il suo segreto, che consiste nella cura meravigliosa operata su di lui da un medico tedesco, il dottor Schiller, una specialista delle malattie della memoria. Schiller insomma ha fatto a Talbot la cura inversa che di solito viene effettuata su chi ha smarrito la memoria: pazientemente, egli è riuscito ad asportare da Talbot il ricordo

di Angela, in mada totale, se non definitivo. Insomma, c'è sempre il pericolo di una ricaduta. Di lì a qualche tempo, Angela deve constatare con una punta di risentimento che le attenzioni di Walter si vanno facendo sempre più rare, il giovane è troppo preso a seguire le prescrizioni di un certo dottor Schiller. Inevitabilmente, la cura di Schiller fa il suo effetto, il lieve caso di amnesia si verifica puntualmente, anche questa volta. Saputa tutta la verità, la battaglia Angela non ha un attimo di esitazione, e ricorre al tribunale citando Walter per il mancato matrimonio. Al processo, tanto Walter che Talbot non possono fare altra che dire la verità, rivelando la miracolosa cura di Schiller: il medico, riconosciuto dalla giuria quale elemento determinante del mancato matrimonio, viene condannato da un benevolo giudice a pagare una multa di appena un penny. Ma da quel momento la fortuna di Schiller è assicurata: sono stati in molti, fra giudici ed avvocati, a farsi dare infatti, di nascosto, il suo numero di telefonata.

a. cam.

## VARIETA'

### La discoteca di...

mercoledì e venerdì:  
ore 16,50  
secondo programma

Sono circa dieci mesi che La discoteca di... prosegue, a ritmo prima trisettimanale e poi bisettimanale, dai microfoni del Secondo Programma. Va subito detto che la fortuna di questa trasmissione dipende in gran parte dal fatto di offrire all'ascolto un programma che all'interesse puramente musicale ne unisce un altro, soggettivo e rivelatore, legato alla personalità del «proprietario» della Discoteca. Come è noto, infatti, di volta in volta, un attore, un cantante, un regista, uno spartivo o un giornalista, nulla conoscendo, mettono a disposizione degli ascoltatori i loro dischi, spiegando confidenzialmente i criteri che li hanno guidati nella scelta. I microfoni sono andati così a curiosare fino a questa momenta tra i dischi di decine e decine di personaggi, per un verso o per l'altro popolari. Citeremo a caso: Catherine Spaak, Domenico Modugno, Silva Košćina, Vanna Lisi, Claudia Villa, Marina Barreto, Maria Letizia Gazzoni, Antonella Lualdi, Pippino De Filippo, Thomas Milion, Dino Verde, Mino Candana, Aroldo Tiersi, Alberto Nuccini, Tino Buzzelli, Fausto Cigliana, Ugo Gregoretti, Enza Tortora, Ugo Zatterin, Liana Orfei, Jacques Sernas e Marisa Merlini (con la quale anzi, la serie di trasmissioni prese il via nel giugno della scorsa anno). Perché il tale ama le canzoni western o quelle melodiche? Perché il tal altra preferisce invece la musica sudamericana o il jazz fredda? Alla base di ciascuna preferenza c'è uno ragione occasionale, legata alla moda, o magari un motivo più profonda e qualche volta mi-

sterioso, un ricordo sentimentale, d'infanzia appare una semplice questione di educazione familiare, di ambiente (e persino di reazione all'ambiente, come il figlio del celebre concertista che adora Celentano o Johnny Hallyday). Insomma all'insegna di «dimmi che dischi hai e ti dirò chi sei» una équipe di intervistatori radiofonici (di cui fanno parte Maria Pia Fusco, Ada Vinti, Gianni Buoncompagni, Paola Moroni, Franco Belardini, Gianfranco D'Onofrio e Antonia Lubrano) si propone in ogni trasmissione di rivelare, attraverso le tendenze musicali, un lato della personalità dell'intervistato. E molta spesso ne sono venuti fuori dei quadretti inediti, sorprendenti e divertenti: come quello di una Caterina Valente in continua lotta con i fornelli, di Ugo Gregoretti che finge di andare a rovistare in soffitta tra i vecchi dischi, cime di famiglia, per poi tirar fuori l'ultimo grido in fatto di twist e di hullygully; di Bice Valori che adora i dischi dedicati ai bambini ed in special modo quelli di Topo Gigio; di Umberto Melnati che ha rivelato di aver inciso egli stesso in gioventù dei dischi; di Mina che si è autointervistata sui propri gusti musicali. Da Bartali a Bentivegna, da Luciana Salce a Diego Calceano, da Ernesto Calindri a Enrico Luzi (il quale ha dato vita ad un «numera speciale» per la Befana nelle vesti di Pinocchio), ognuno ha fornito alla trasmissione un suo contributo umano e spettacolare. Nelle prossime settimane una nuova serie di nomi andrà ad arricchire questa popolare rubrica radiofonica. Tra questi, Aldo Silvestri (mercoledì 6 marzo), Andrea Cecchi (venerdì 8 marzo), Otella Tosa, Francesca Mulé, Alghiera Naschesse, Miguel Montuani e Gloria Paul.

t. g.

### “Radiocruciverba”

domenica: ore 21 - programma nazionale

#### ORIZZONTALI

1. Di nome Irving, ha composto molte canzoni, tra le quali ricor-

**Soluzione del numero quattro**

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



Note:  
25 orizzontale - Isabelle Aubret  
5 verticale - Zandanel Riccardo  
27 verticale - Roldano Lupi

diamo White Christmas e Alexander's ragtime band.

6. Targa automobilistica di Brindisi.

7. Per assentire.

8. Il mese delle rose.

10. Iniziali del soprano che ascolterete in trasmissione.

11. Si vince con due numeri estratti.

12. Dittene un ambito incarico dopo la rappresentazione del suo dramma Eumelio, nel 1608 (iniziali).

13. Targa automobilistica di Rieti.

14. Suonano e cantano in quattro: hanno rilanciato La bomba.

16. Nome del mezzosoprano Berganza.

17. Il compositore spagnolo de l'austrero quaderni di Iberia (iniziali).

18. Danzatrice e attrice russa che divenne celebre con l'intermetazione maleda dello Soim di Oscar Wilde (iniziali).

19. Compositore di Ifigenia in Tauride (iniziali).

20. E' lo zio d'America!

21. Iniziali del solista di tromba italiano che ascolterete con il suo complesso.

22. Un mezzo di locomozione.

24. Significa, in inglese, umore, stato d'animo, inclinazione.

25. Cognome del comico Dario.

#### VERTICALI

1. Cognome del comico che è simpatico tanto quanto pesa.

2. Opera di Verdi, rappresentata, per la prima volta, al Teatro La Fenice, di Venezia, il giorno 11-3-1851.

3. Con Tristano, ha ispirato Wagner.

4. Compositore maltese che esordì alla «Pergola» con l'ovvero di merzati (iniziali).

5. Nome e cognome della presentatrice che ha partecipato a vari numeri di Camparie sera.

6. Iniziale del nome e, poi, il cognome per intero del pianista e cantante, autore di Precipitevolissimevolmente.

9. Targa automobilistica della Gran Bretagna.

10. Lo zio... di Cecov.

15. Si dice di un corpo celeste che brilla di luce propria.

20. Ha sposato l'attore Vianello, rimanendo, così, nel mondo della rivista anche da moglie (iniziali).

23. Seratore romano che, con il principe Valesio, rinnovò la figura del principe di Machiavelli (iniziali).

1	2	3	4	5
6			7	
8	9			10
11				12
13		14	15	
16				17
18		19		20
21		22		23
	24			25



# filodiffusione

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

**7 (17) Antologia musicale:** Scuola napoletana  
CIMAORA: *Li due baroni di Rocozzutta*, sinfonia; PAISELLO: *Il barbiere di Siviglia*; *Già riede primavera*; SCARLATTI: *Due sonate per clavicembalo*; PICCINI: *La Ciccina*; *Vieni, il mio seno*; PARADISI (Revis. Vitale): *Concerto per pianoforte e archi*; PERGOLESI: *La serva padrona*; *Stizzoso, mio stizzoso*; JOMANELLI (revis. di Flavio Benedetti Michelini): *Sonata in fa maggiore*; PAISELLO: *«Il mio ben quando verrà»*; DUARTE (trascriz. di Adriano Laubli): *Concerto n. 2 in la maggiore*; *«La pazzia»*; SCARLATTI: *Su le sponde del Tebro*, cantata per voce sola con violino, tromba e continuo; POROPORA: *Sinfonia da camera n. 4 in re maggiore* o *2 per due violini, violoncello e cembalo*; CIMAORA: *Il matrimonio segreto*; *«Carà, carà, non dubitare»*; PARADISI: *Concerto n. 1 in sol maggiore*; LEO: *La morte di Abele*; *Dunque, si sfoga il pianto*; PARADISI: *Sonata n. 10 in re maggiore*; PAISELLO (Revis. Vitale): *La Servantina* in sol; *«Ritrovi splende il ciel»*; LEO: *Concerto in la maggiore per violoncello, archi e cembalo*; SCARLATTI: *Quartetto n. 1 in fa minore*

PARTE SECONDA

**10 (20) Intierpretazioni**  
CHERNUS: *La Mer*, tre archi sinfonici; *De l'aube d' midi sur la mer*, *Jeux de osques*, *Dialogue du vent et de la mer* - 1° - dir. E. Ingelbarto; *Orch. du Théâtre des Champs-Élysées*; 2° - dir. A. Toscanini, Orch. Sinf. della N.B.C.

**10,50 (20,50) Musica da camera**  
MOZART: *Adagio e fuga in do minore*, K. 546 per quartetto d'archi; *Quartetto Barochi*; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *La filieuse*, *Romanzo senza parole* op. 67 n. 4 - pf. G. Cifra

**11 (21) Un'ora con Franz Liszt**  
Del 12 Studi trascendentali: n. 1 *Preludio* - n. 2 *Molto vivace* - n. 3 *Pasaggio* - n. 4 *Mazzeppa* - n. 5 *Feux follets* - n. 6 *Visione* - pf. G. Cifra; *Orch. Sinf. di Milano*; *Orch. V. Gul* - *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* - pf. W. Keuffel, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Pistoulari

**11,55 (21,55) Recital del pianista Vlastislav Richter**

HAYDN: *Sonata n. 44 in sol minore*; BEETHOVEN: *Sonata in re minore*, op. 31 n. 2; *PROKOFIEV: Sonata in fa minore*; *«Il mio bene»*, *«Il mio male»*; SCHUMANN: *Fantasia in do maggiore*, op. 17

**13,35 (23,35) Poemi sinfonici**  
FRANCK: *Le chasseur maudit*, poema sinfonico - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet; *Blanc*: *Uno voce nel deserto*, poema sinfonico con violoncello obbligato - vc. Z. Nelsowa, Orch. Filarmónica di Londra, dir. E. Ansermet

**14,15 (0,15) Piccoli complessi**  
VIVALDI: *Sonata in mi minore* op. 1 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo - Ensemble Baroque de Paris; VENEZIANI: *Divertimento per clavicembalo e 6 strumenti* - Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI; BEETHOVEN: *Trio in re maggiore* op. 2 n. 3 per oboe, clarinetto inglese - obi. G. Tomassini a G. Serra, c. inglese E. Wolf Ferrari

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**  
BACH: *Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra* - clav. F. Pelleg, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; MOZART: *Sette Danze*, *«Venezia»*, K. 606 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; CAPELLA SCARLATTIANA: *Divertimento su musiche di Domenico Scarlatti*, per pianoforte e strumenti - pf. A. Brugnotti, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**  
**7 (13-19) Chiaroscuri musicali**  
con le orchestre David Rose e Francis Bay

**7,40 (13,40-19,40) Vedette estere:** The McGuire Sisters, Ramon Calduch, Helen Shapiro e Andy Williams

**8,20 (14,20-20,20) Capriccio:** musiche per signora

**9 (15-21) Meppamondo:** itinerario internazionale di musica leggera  
**10 (18-22) Canzoni di casa nostra**  
**10,45 (16,45-22,45) Testiera** per organo Hammond

**11 (17-23) Retrospettive musicali**  
Tercio Festival del Jazz di Cap d'Antibes e Juan les Pins 1962  
(Programma scambio con la R.T.F.)

**12 (18-24) Musiche tzigane**  
**12,30 (18,30-24,30) Musiche dal Sud America**

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

**7 (17) Musiche per organo**  
ROSSI: *Concerto op. 100 per organo e orchestra* - org. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

**7,30 (17,30) Musiche pianistiche**  
CHOPIN: *Sonata in si minore* op. 58 - pf. J. Ekier; DEBUSSY: *Suite bergamasque* - pf. W. Gieseking; CAPELLA: *Sinfonia*, *Arioso e Toccata* - pf. P. Martino

**8,30 (18,30) Canzoni profane**  
BACH: *Canata n. 202 «Weichet nur, betrübte Schatten»* - sopr. L. Seefried, vi. W. Schneiderhan, ob. A. Lardot, vc. C. Stalder, Orch. da Camera «Festival String Lucerne», dir. R. Baumgartner; SCHUMANN: *Canzoni del Nuovo Anno*, op. 144, su testo di Friedrich Rückert, per soli, coro e orchestra - sop. J. Marimpele, m.sop. L. Claffi, br. W. Monachesi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Maghini

**9,15 (19,15) Compositori moderni**  
HINDEMITH: *Konzertmusik* op. 50 per ottone e archi - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; STRAVINSKY: *L'Idolo*, su testo di J. Stravinsky - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston, dir. L. Bernstein

**10 (20) Sonete classica**  
MOZART: *Sonata in re maggiore* K. 306 per oboe e pianoforte - vi. W. Schneiderhan, pf. C. Seeman; BEETHOVEN: *Sonata in do maggiore* op. 2 n. 3 per pianoforte - pf. Y. Nat

**10,40 (20,40) Musiche per flauti**  
VALLA LONCA: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* - Complesso a flauti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

**11 (21) Un'ora con Hector Berlioz**  
Re Lear, ouverture op. 4 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf - *Les nuits d'été*, sei melodie su testi di Théophile Gautier, per voce e orchestra - sop. E. Steber, Orch. Sinf. di Cumbria, dir. D. Mitropoulos - *Le Corsaire*, ouverture op. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux

**12 (22) Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali**  
con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* op. 55 «Eroica» - Orch. di Torino della RAI; BARTOK: *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* - pf. F. Scarpini, Orch. di Roma della RAI; DEBUSSY: *Iberia*, da *Images* per orchestra - Orch. di Roma della RAI; STRAVINSKY: *L'uccello di fuoco* - Orch. di Roma della RAI

**14 (24) Lieder**  
LORRA: *Ballate per voce e pianoforte*: *Hoch zeittend, Mädchen sind ude der Wind*, *Hinkende Jamben*, *Die verfallene Mühle*, *Odne Meeresrüt*, *Die Heimeinmädchen*, *Der Möhrenfürst*, *Schneidmädchen*, *Süßes Begräbnis* - bs. J. Greindl, pf. H. Klust

**14,35 (0,35) I bis del concertiste**  
SCARLATTI: *Sonata in mi maggiore* - pf. E. Cifra; SUI: *Canzone d'amore* - vi. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Due romanze senza parole*, in mi maggiore, in la minore - pf. C. De Groot; CHOPIN: *Nocturno in fa diesis maggiore* op. 15 n. 2 - pf. W. Malkuzinsky

**16,16-30 Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Motivi dal West:** ballate e canti di cow-boys

**7,20 (13,20-19,20) Le voci di Silvia Gulli e di Glen Costello**

**7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi**  
**8 (14-20) Concertino**

**8,30 (14,30-20,30) Voci della ribelle:** Maurice Chevalier e Marnie Van Doren

**9 (15-21) Musiche di Johnny Green**  
**9,30 (15,30-21,30) Verlezioni sul tema**

**10 (16-22) Ribatte internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

**10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane**  
**11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare**

**12,15 (18,15-01,15) Concerto jazz**  
con la partecipazione dell'orchestra di Bob Crosby, di Art Tatum con il suo trio, canta Mahalia Jackson

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

**12,45 (18,45-01,45) Valzer musette**

turno in si maggiore op. 9 n. 30 - pf. H. Sztemppka; CHAIKOVSKY: *Nocturno in do diesis minore* op. 19 - pf. E. Gilella; STRAVINSKY: *Serenata in la maggiore per pianoforte* - pf. C. Rosen; DELANOR: *Serenata concertante per violino e orchestra* - vi. R. Soeters, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

**14,30 (0,30) Pagina pianistica**

BACH: *Sonata in do minore* - pf. D. Handman; ROSSINI: *Prelude préliminaire - Un régent, un espoir - Un sauté* - pf. M. Meyer

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**

FAURÉ: *Pelléas et Mélisande*, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; LALO: *Concerto in re minore per violoncello e orchestra* - vc. P. Fournier, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini; DA FALLA: *Il cappello a tre punte*, 1° suite - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Leon Kerner

**7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro:** Los Peraguayos, Jena Morgan, Joe Williams e Patachou in tre loro interpretazioni

**8 (14-20) Fantasia musicale**  
**8,30 (14,30-20,30) Gli assi dallo swing**

con i complessi Count Basie, Sam Most, Roy Eldridge, Red Norvo

**8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci** con il «Dokor di voci» e i «4 Caravels»

**9 (15-21) Carlo Esposito** a il suo complesso

**9,20 (15,20-21,20) Selezione di operetta**

**10,20 (18,20-22,20) Motivi del mar dal Sud**

**10,30 (18,30-22,30) Suonano la orchestra** diratte da Gino Mascoll e Dino Olivieri

**11 (17-23) Ballabili e canzoni**

**12 (18-24) Musica folcloristica della Rumania**

(programma scambio con la Radio Rumena)

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

(programma scambio con la Radio dell'Islanda)

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**

**12,25 (18,25-01,25) Musica leggera dalla Islanda**





# QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

## Record

tv, martedì 5 marzo

**R**ECORD, la trasmissione realizzata da giornalisti e operatori francesi che ci fa conoscere personaggi e fatti dello sport, ci porta oggi in un piccolo paese della Francia, dove un grande sportivo, il cui nome è noto a migliaia e migliaia di appassionati, divide la sua vita tra le sue mansioni di sindaco e le gare automobilistiche. Parliamo di Trintignant. Quest'uomo, che la moglie definisce ottimista e sempre pronto al sorriso, abita in una vasta tenuta in campagna dove si occupa delle sue viti e dell'uva che gli dà dell'ottimo vino. Ogni giorno si reca al paese dove svolge la sua attività, e, nei pochi momenti di libertà, eccolo montare su di un rombante bolide rosso, pilota audace e valentissimo.

D'un balzo eccoci ora trasportati a Los Angeles, in California, dove conosciere quella che viene chiamata l'«università dei campioni». Gli americani, com'è noto, hanno sempre preparato ottimi atleti che nelle Olimpiadi si sono distinti guadagnandosi meritissime medaglie. Ebbene, molti di questi atleti, provenienti proprio dalla università di Los Angeles che può venir definita la «capitale dell'atletica americana». Qui, in un vasto complesso di edifici, quasi una piccola città, i ragazzi che maggiormente si distinguono nello sport possono seguire regolari allenamenti che li porteranno al massimo rendimento.

Sarà una donna il personaggio del quale si occuperà il terzo servizio dell'odierna trasmissione di *Record*: Jacqueline Auriol, che detiene il primato femminile di velocità su circuito chiuso a bordo di aerei a reazione. La signora ha realizzato ben 1850 chilometri all'ora. Questa donna coraggiosissima, sposata e madre di due figli già grandi (uno studia medicina e l'altro sta per arruolarsi in aviazione), che nel suo insolito mestiere ha già rischiato due volte la vita, è anche un'ottima padrona di casa e una madre amorevole.

Una splendida, affollatissima spiaggia di Sidney, in Australia, ci viene presentata nel



Michel Jazy festeggiato dalla moglie dopo aver battuto il record del 3 mila metri

quarto servizio. Questa spiaggia dove, ogni domenica si riversano centinaia di cittadini in cerca di un po' di ristoro, è organizzata in modo da permettere ai giovani di dedicarsi agli sport e ai giochi più divertenti.

Ed infine faremo la conoscenza con Michel Jazy, uno dei più forti campioni dell'atletica di questi ultimi anni. Jazy, un timido tipografo francese che, conquistata la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma, ha demolito i primati mondiali dei duemila e tremila metri, punta ora al successo nei Giochi di Tokyo.

## Passatempo

tv, mercoledì 6 marzo

**C**ontinua con successo la rubrica settimanale di giochi curata da Ada Tommasi De Micheli e presentata da Febo Conti. La trasmissione, che non vuole avere la pretesa di insegnare ai ragazzi nulla di eccezionale ma soltanto di aiutarli, sviluppando la loro fantasia, a trasformare anche gli oggetti più semplici in qualcosa di nuovo e divertente, suscita sempre l'interesse dei piccoli telespettatori. Febo Conti infatti dà una dimostrazione pratica di come si possano, avendo a disposizione poche cose essenziali, costruire giochi, passatempi e oggetti utili e pratici. Il tutto con la soddisfazione di poter affermare: «Questo l'ho fatto con le mie mani». Questa settimana imparerete a fabbricare un portapenne in creta e anche, cosa molto interessante, saprete come si fa ad ingrandire un disegno. Sentirete parlare dello «spolvero», ossia di un foglio di carta sul quale c'è un disegno i cui tratti vengono bucati con uno spillo. Facendo passare polvere di grafite su questi buchini si può fissare il disegno stesso su di un foglio sottostante al primo. E non è tutto qui: come vedrete Febo Conti vi mostrerà anche come si fa con facilità un quadretto, muniti soltanto di colla e lustrini. Infine eccovi i consigli per costruire un giocattolo. Buona volontà e fantasia dev'essere il motto di «Passatempo».

Un romanzo sceneggiato

## Rosa di Tannenburg

radio, giovedì 7 e venerdì 8 marzo progr. nazionale

**L**a radio trasmette questa settimana, in due puntate, il romanzo sceneggiato Rosa di Tannenburg, tratto dal libro di Cristoforo Schmid, nella riduzione di Anna Luisa Meneghini, e realizzato da Massimo Scaglione.

Siamo in Svevia ai tempi delle Crociate. Il Paese è ricco

di castelli, roccaforti dove vivono in perenne stato di difesa i signori e padroni dei diversi feudi.

In uno di questi castelli abita il conte Cunerico da Finchburg, un uomo valoroso ma dal cuore arido e meschino. Costui, infatti, tiene prigioniero in una torre Edelberto di Tannenburg che, da bambino, era il suo migliore amico. Un giorno Edelberto si comportò in battaglia così valorosamente che il duca di Svevia volle prenderlo. La gelosia di Cunerico esplose allora furiosa e, partito il duca di Svevia, si vendicò del vecchio amico, facendolo imprigionare dai suoi uomini e rinchiusere poi nella torre come un malfattore. Sono ormai passati tre anni e il povero cavaliere di Tannenburg languisce nella sua prigione tormentato dal desiderio di tornare dal suo bambino che ha lasciato in mano agli avversari la notte in cui venne sorpreso al castello e imprigionato. Convinto che la figlia sia viva, chiede al guardiano del carcere di aiutarlo a ritrovarla. Il carceriere è un buon uomo, che teme però le ire del suo signore e non ha il coraggio di aiutare il prigioniero portandogli notizie della figlia. Edelberto di Tannenburg non si sbaglia: Rosa, la sua bambina, è viva e ha ormai dodici anni. È una ragazza buona e giustiziosa e vive nascosta presso l'antico scudiero di suo padre. Ha un solo desiderio: ritrovare il papà. Riesce, con l'astuzia e molto coraggio, ad entrare nel castello di Cunerico di Finchburg, piegandosi alle più umili fatiche in casa della moglie del guardiano, una donna bisbetica e fraconada. Patisce umiliazioni di ogni sorta, ma non si scoraggia. Vedrete come, senza mai perdersi d'animo, Rosa riuscirà ad avvicinare il cavaliere suo padre e come, in un meraviglioso atto di coraggio e abnegazione, la piccola intrepida fanciulla sia capace di trasformare anche il cuore del conte di Finchburg. Il cavaliere di Tannenburg riavrà la libertà e le sue terre e Rosa sarà premiata dalla sorte con una vita felice a fianco di uno dei giovani più belli e buoni dell'Impero germanico.

## L'album dei francobolli

tv, venerdì 8 marzo

**S**TAMO ORMAI ARRIVATI all'ultimo capitolo della seconda serie de *L'album dei francobolli*. Oggi si parla dei mezzi di trasporto, dei più remoti, ai più moderni. La filatelia mondiale li ha ricordati tutti: a partire dal cavallo in groppa al quale l'uomo affrontò i primi viaggi. Non è stato dimenticato neppure il tappeto volante, reso celebre da una fiaba delle *Mille e una notte*, e il rikschio della Cina impe-

riale. Se il cavallo è stato l'animale più celebrato dalla filatelia, il somarello ha avuto anche lui l'onore di essere raffigurato su alcuni valori postali irlandesi e della Città del Vaticano. L'elefante, che in Asia è stato sempre utilizzato come sicuro mezzo di trasporto, è stato riprodotto in parecchi francobolli che vedrete durante la trasmissione. Non sono infine stati lasciati da parte altri quadrupedi come il placido buio, il cammello, il dromedario, le renne, e i lama peruviani, tutti animali che hanno servito e servono all'uomo per i suoi spostamenti nelle più desolate e impervie zone della terra.

Le diligenze meritano un accenno particolare: ne potrete ammirare alcune bellissime e ormai famose, soprattutto nella tradizione americana, che le considera giustamente quasi il simbolo dello spirito di avventura e del coraggio dei pionieri. Naturalmente ai treni sono stati dedicati molti francobolli di ogni Paese. Ad esempio ec-

covi una bellissima serie della Cecoslovacchia: vi racconta la storia dei treni nazionali, partendo dalla riproduzione di una locomotiva del 1846, fino ad un elettrotreno del 1955.

Soltanto alla fine dell'Ottocento, con l'invenzione del motore a scoppio, cominciarono ad apparire le automobili. Per i ragazzi di oggi l'automobile rappresenta un elemento della vita quotidiana, ma soltanto una sessantina di anni fa queste macchine erano qualcosa di eccezionale, possedute solo da pochi aadaci che osavano avventurarsi sulle strade a ben trenta chilometri all'ora. Il giusto quindi che i francobolli ricordino i pionieri dell'automobilismo, coloro che per primi studiarono e perfezionarono questo importantissimo mezzo di comunicazione. Ecco, infatti, alcuni valori postali con le immagini di Daimler e di Benz. E poi eccovi le macchine stesse in modelli che risalgono al 1899 e al 1902.

Biciclette e motociclette hanno avuto anche loro dei momenti gloriosi e sono state quindi riprodotte in parecchi francobolli. Né sono stati dimenticati i pullman, i furgoni postali e anche le ambulanze della Croce Rossa. Gli austriaci non hanno voluto ignorare le fustive che sono state raffigurate in un francobollo di quel Paese del valore di 5 scellini.

Inutile dire infine che i mezzi aerei e quelli di navigazione sono stati ampiamente celebrati dalla filatelia mondiale.

## I mezzi di trasporto



Da sinistra: un «riksho» della Cina imperiale che appare su un francobollo cinese; il tappeto volante delle «Mille e una notte» (Israele); e una vecchia diligenza (Francia)



Da sinistra: una elettromotrice delle ferrovie cecoslovacche (Cecoslovacchia); il transatlantico «France» (Francia) e la motrice di un moderno elettrotreno (Argentina)

# Il professor Cutolo risponde



Tommaso Ratcliff

Tommaso Salmanni da Roma mi domanda se Ratcliff, l'eroe le cui gesta sono state anche onorate dalla musica di Pietro Mascagni, fa parte della grande famiglia inglese omonima.

La grande famiglia inglese è quella dei Ratcliff Conti di Sussex (e qui le mostro il terzo conte Tommaso con il Colare della Giarrettiera eterno in uno splendido dipinto di Clouet). L'altro Ratcliff è un personaggio uscito dalla fantasia di Heine e non sto a raccontarle quella lacrimosa storia piena di spettri, morti e sogni che poteva piacere ai nostri antenati romantici, ma che a noi oggi non fa né caldo né freddo.



A. Mologna da Genova, vuole una definizione del termine bastardo, edoperato spesso a titolo dispregiativo.

L'etimologia di questo vocabolo è quanto mai incerta. Alcuni lo fanno derivare da bast, basto o bastone; ma è spiegazione che non soddisfa. Bastardo sta ad indicare, quando si tratta di uomo, persona non nata da legittimo matrimonio, e per gli animali, un animale di non pura razza. Oggi il termine è quanto più offensivo, ma nelle grandi famiglie del Medio Evo, non aveva lo stesso valore di spregiativo. Certo, anche in quei tempi, faceva più piacere essere discendenti diretti di un Re, di un Principe, di un Duca, ma alcuni uomini, portavano alteramente il titolo di bastardo. Bastarda citare il Gran Bastardo di Borbone, il Bastardo di Orléans, e via enumerando.

Rina Dalmazzo da Fossano (Cuneo), mi chiede qualche informazione sul Diluvio Universale. Ha letto Lel quel bellissimo libro che è La Bibbia aveva ragione? Vi sono in esso moltissime notizie sul Diluvio, che ora le sintetizzerò. La prima testimonianza è babilonese, ed è riportata anche dalla Bibbia. Non vi è nessun dubbio che una grandissima catastrofe, durata sei giorni e sei notti, si sia abbattuta sull'Asia Minore in epoca antichissima, sommergendo la terra e distruggendo vite umane ed animali. Anche la mitologia indiana ricorda questo «astigio» inflitto dagli dei agli uomini. Ed i geologi, di tempo in tempo, scoprono nuovi strati di terra che modificano o confermano le cognizioni precedenti. A che altezza sia arrivata l'acqua, non glielo saprei dire, e non so dove il suo professore abbia trovato quella cifra di 630 metri di altezza, che lei mi cita.



Antonio Maritati da Verona di anni 80, mi loda perché dico spesso bene dei vecchi e mi ricorda che i vecchi possono essere citati ad esempio dei giovani, non fosse altro per la loro morigeratezza.

E' vero; ma mi torna in mente un'orguta frase che Ugo Paoli ha scritto nel suo trattatello De Senectute che, per certi versi, preferisco anche all'altro tanto più celebre di Cicerone. La frase è questa: «O quam multos senectus Sardonapallos exeplos in Colones vertit», che tradotto alla lettera, vale quanto dire: «La vecchiezza quanti Sardonapallos muta in Catoni!». Meno aulicamente, ma con la stessa efficacia, un vecchio detto ricorda che molte volte non sono gli uomini che si allontanano dal vizio, ma è il vizio che si allontana da loro.



Antonio Tabasso da Campobasso a il dott. Vincenzo Battaglia da Roma mi chiedono se la grafologia è una scienza e vorrebbero leggere qualche pubblicazione al riguardo.

E' una scienza che rimonta ai

primi anni del 17° secolo, quando il bolognese Camillo Baldi stampò il primo trattato di grafologia. Dopo di lui i volumi si moltiplicarono e anche il celebre pensatore Lavater dedicò molta attenzione allo studio della grafologia. Un trattato molto serio fu quello dell'Abate Michon e un altro francese, il Crepleux-Jamin, dette maggior forma scientifica alle osservazioni del Michon. Dopo di quei capiacuola, fisiologi e psicologi di tutto il mondo (citiamo fra gli italiani Cesare Lombroso ed Enrico Morselli) dedicarono la loro attenzione scientifica alla grafologia. Moltissimi lavori vi possono interessare. Non avete che da recarvi in una qualsiasi biblioteca e vedrete quanti ne troverete elencati sotto la voce «grafologia».



Mi continuano ad arrivare molto lettere di persone che chiedono il mio parare (che, ripeto, oltretutto non vale nulla) su oggetti artistici di loro proprietà. A tutti ridico il detto di Euripide «alle compere occorra luca». Cosa posso dire io se non vedo gli oggetti in questione?



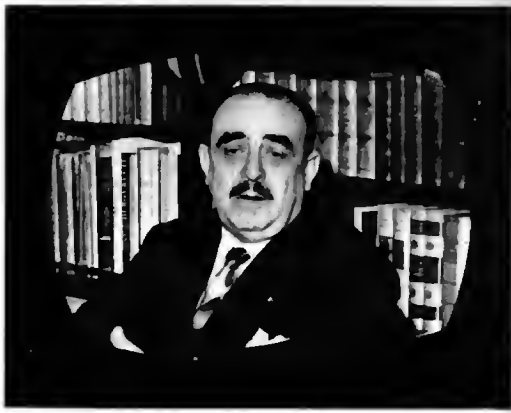
Giusappa Gori da Massa Carrara si meraviglia che in Israele siano riusciti ad annaffiare la terra con l'acqua di mare.

Non c'è nulla di meraviglioso, perché da molto tempo anche le navi posseggono le apparecchiature atte a togliere le salsedine all'acqua del mare, tanto è vero che o bordo la possono anche bere.



Le signora Maria Letizia Bigatti da Milano, mi chiede se esiste un libro in italiano che tratti della storia del popolo ebraico in Palestina dalla caduta di Gerusalemme in poi.

Esiste, ma non le sarà facile trovarlo perché è esaurito da molti anni. Si tratta dello Storia del popolo di Israele di G. Kastein edita dal Corbaccio di Milano una decina di anni fa.



Giulio Lanfaloni da Roma mi domanda chiarimenti sulla Teoria andosferica dell'Universo.

E mi obbliga a dichiararmi ancora una volta ignorantisimo di tutto ciò che riguarda la Matematica e la Fisica, ben più utili, lo so, della Letteratura e dell'Arte, ma verso le quali io sono un po' refrattario. Ma se Lei ha letto il libro di Paolo Emilio Amico-Roxas, Il problema dello spazio e la concezione del mondo, edito in Roma, dall'Istituto Editoriale Universitario, perché non ci rivolge a quell'illustre autore per chiedergli di chiarire i dubbi, per risolvere i quali, ripeto, io non posso esserle di nessun aiuto?



La mia segretaria è qualche volta una pasticcione. Una signora mi mandò la foto di questo elmo persiano antico dicendo che era di oro massiccio, e chiedendomi cosa fossa scritto sulla balza di esso. Non riesco a trovare la lettera della signora, ma posso rispondere, dopo aver chiesto un valido aiuto a due noti orientalisti amici miei: il prof. Francesco Gabrielli e Alessandro Bausani dell'Università di Roma.

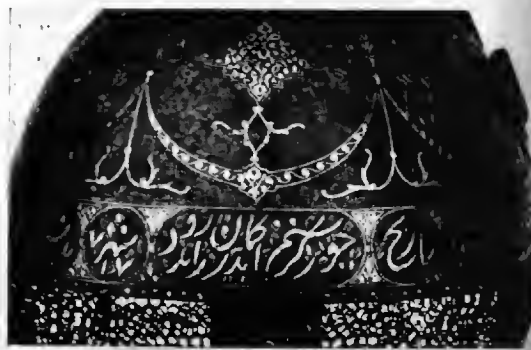
Nel lato che la foto mostra (ce n'è ovviamente un altro dall'opposta parte) c'è al centro un emistichio del Libro

dei Re di Firdusi, che dice: «Quando l'eroe Rustem rapido incoccò la freccia nell'arco...» e nei due medaglioni minori ai lati: «data» a «mese 7», 17» di anno imprecisabile. Si vedono tracce anche di altre iscrizioni (certo il completamento di quell'emistichio firdusiano, che questa foto non ha ripreso) dall'altro lato dell'elmo. Sono, poi, molto scettico che si tratti come affermo che mi scrisse, di un elmo d'oro massiccio, che suona più oriestesco che verosimile.



Il prof. Franco Corbisiero da Mercato San Severino (Salerno), mi domanda come spieghi la permanente fiducia superstiziosa nella potenza benefica di oggetti come i corni di corallo, i ferri di cavallo, i chiodi storti e via dicendo.

Si tratta indubbiamente di un permanere delle antiche credenze feticistiche, tuttora rigorosamente seguite presso alcune popolazioni ancora allo stato barbarico. Lasci scorrere gli anni, ed anche questa permeante fiducia superstiziosa scomparirà. Il che non toglie che io conservi un ferro di cavallo di Molveno, una palla di corallo rosa, alla quale i Cinesi attribuiscono virtù propiziatorie, un meraviglioso corno di rinoceronte, lasciati in eredità dal compianto amico, il Colonnello Zammerano, e non ho il coraggio di toglierli da mezzo, perché non ci ai mai. La conosce la barzelletta dell'uomo con le due candele? In



Un elmo persiano antico. Sulla balza è scritto: «Quando l'eroe Rustem rapido incoccò la freccia nell'arco...»

## Il professor Cutolo risponde

una stredina di Napoli, c'era un tabernacolo, rappresentante San Michele che inferisce sul drago; accanto ad esso, abitava un calzolaio, che accendeva sempre, davanti all'immagine sacra, una candela; poi ne collocava vicino una più piccola spenta. A chi gli chiese un giorno, a cosa servisse la candela piccola, l'altro rispose: «E se per caso vincessi il drago?». Ove si verificasse questa malaugurata sorte, correrai ad accendere la candela piccola».



Giovanni Massenti da Cardara (Catanzero) vorrebbe leggere le famose profezie sul Pontefici, di Malachie.

Non credo che ne esista una edizione a sé; io le ho sempre lette riportate in altri libri.



Umberto Cornia da Milano, possiede alcuni vecchi dischi di cantanti illustri e mi domanda se è vero che essi hanno un grandissimo valore.

Mi dispiace deluderla; ma il valore di questi dischi non è molto alto; però Lei li tenga da conto, perché vanno facendosi sempre più rari. Di tempo in tempo, inoltre, li faccia ascoltare ai giovani, i quali credono fermamente che quell'urlo scompostamente, come adesso usa, significhi cantare. Quando questi giovani avranno ascoltato alcuni dei dischi che Lei possiede, capiranno da quale parte è l'errore e da quale la verità.



Vera Spring da Palermo si chiede se, dopo quattro generazioni di criminali, l'ultima potrà essere esente dal commettere delitti.

La criminologia ci pone in guardia contro questi criminali, i quali sono per lo più, figli di persone bacate da malattie veneree; ma credo che nessuno potrà dirle con sicurezza, se dopo tre o quattro generazioni, l'individuo diventi normale. Sono problemi scientifici ardui e complicati che occupano la mente e le ricerche di molti valenti scienziati in Italia e all'estero.



Stanislao Pomeri da Anzi (Potenza) vuol sapere che cosa è la Rota.

Il tribunale della Sacra Rota è un tribunale della Santa Sede che tratta cause direttamente connesse con la religione cristiana (annullamenti di matrimoni, riduzioni d'età stato laicale ecc.). E' un tribunale antichissimo, del quale si hanno notizie sin dal 1300. Perché si chiama Rota non si sa bene, alcuni sostengono perché i giudici formavano una ruota, altri

perché in una antica sala delle riunioni esisteva una ruota di porfido. Le ripeto che l'etimologia è tuttora molto incerta.



Pier Brughliere da Busto Arsizio (Varese), mi invia una lunga filastroca contro le donne, e mi domanda se lo condivido il suo odio per il genere femminile.

Nemmeno per idea! Però, questo dir male delle donne non è una Sua invenzione. La letteratura è piena di tirate contro quelle povere creature. Ne vuole sentire qualcuna?

Un anonimo veneziano del 1530: «de le donne non te fidare - che son tutte viciose - de natura son gelose - e parate al vendicare».

Dante, dice che la biblica Micol era una donna «dispettosa e trista».

Dionigi da Alicornosso, pone in guardia, ricordando che la donna, anche la migliore, è pur sempre una donna.

Un anonimo del XIII secolo, scrive in versi, che stanno tra il latino e l'italiano: «Patet teste Salomone - mulieres raro bonae - plene sunt deceptioe - recedite, recedite - ne mulieri credite».

Un cinquecentista le tollera, purché si impegnino a non parlare mai.

Salomone afferma che non vi è ira più pericolosa dell'ira delle donne.

Maometto ricorda che la donna, creata da una costola dell'uomo, è un osso naturalmente curvo, che nulla può raddrizzare.

Ed ora, per non farmi odiare dalle creature che amo, dirò, all'opposto, che il Re di Francia, Francesco I, scriveva che una festa senza donne, è come una primavera senza rose, ed il filosofo Hegel, sostiene che la donna è un complemento ed una necessità per l'uomo.



Il Tenente Colonnello Renato Morelli da Roma vorrebbe leggere il testo della mia conversazione sul famoso cavallo «Moivedo», che tenni alla televisione nel giugno scorso.

Rispondo a Lei ed agli altri amici, che mi domandano i testi di mie antiche chiacchierate, che non li posseggo, perché le mie conversazioni hanno un solo merito: quello della spontaneità e dell'improvvisazione.



Antonio Lefello da Roma mi chiede se è vero che il famoso Imperatore austriaco Giuseppe II avesse tante virtù, ma fosse anche completamente digiuno di musica.

E' vero, ma non è una colpa, perché per intendere la musica occorre anche un orecchio capace di accogliere e gradire i suoni. Benedetto Croce, per esempio, la cui erudizione era vasta come il mare, non s'intendeva affatto di musica, perché non riusciva a gradirla; ma da quell'uomo intelligente che era, non avrebbe mai commesso la gaffe che commise, invece, Giuseppe II il quale, dopo avere assistito alla prima del Don Giovanni di Mozart, lo chiamò alla sua presenza e uscì con questa stupidissima frase: «Quante, quante note» e Mozart gli replicò immediatamente: «E' vero, Sire, ma non ve n'è nemmeno una di troppo».

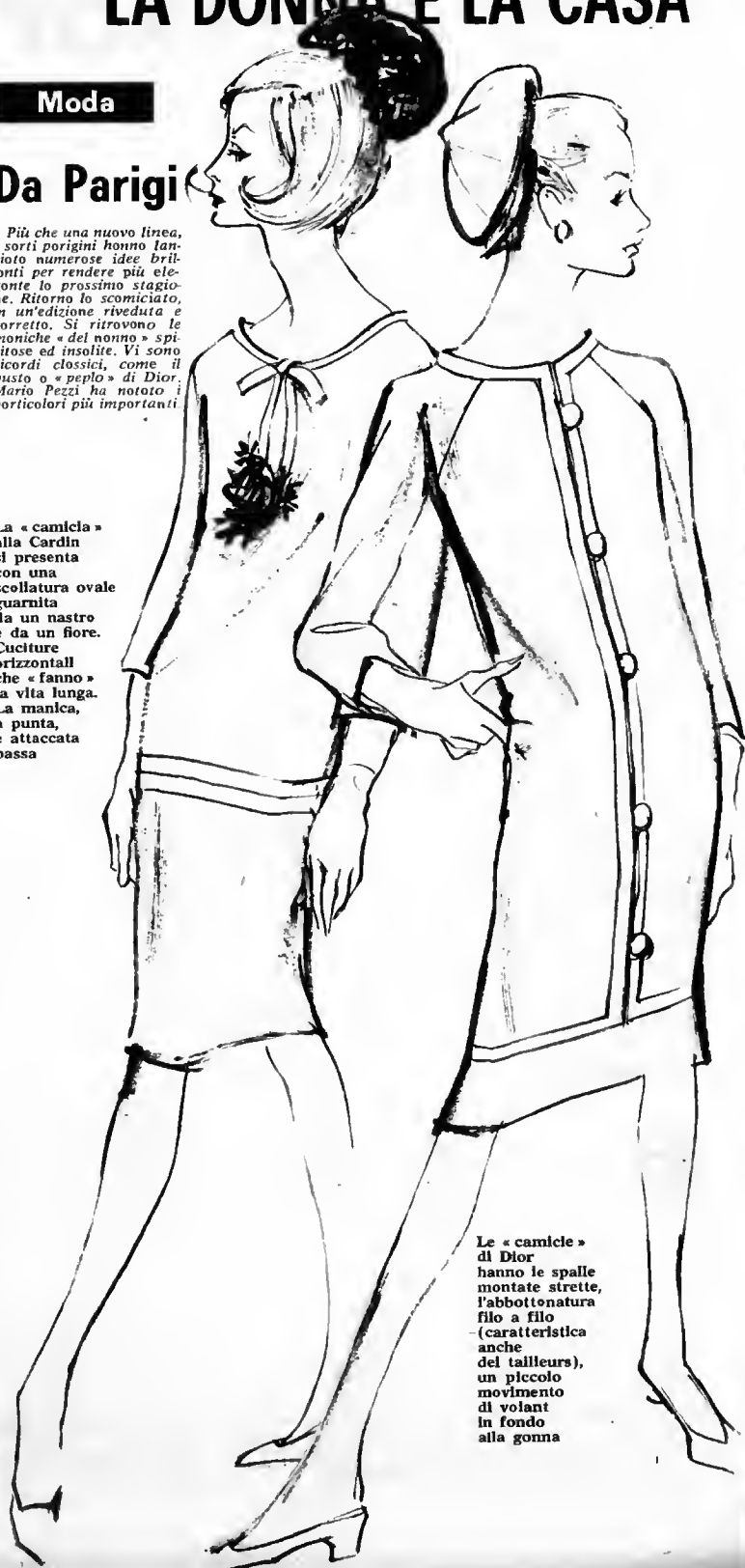
## LA DONNA E LA CASA

### Moda

## Da Parigi

Più che una nuova linea, i sorti parigini hanno lanciato numerose idee brillanti per rendere più elegante lo prossimo stagione. Ritorno lo scomiciato, in un'edizione riveduta e corretta. Si ritrovano le moniche «del nonno» spiritose ed insolite. Vi sono ricordi classici, come il busto o «peplo» di Dior. Mario Pezzi ha notato i particolari più importanti

La «camicia» alla Cardin si presenta con una scollatura ovale guarnita da un nastro e da un fiore. Cuciture orizzontali che «fanno» la vita lunga. La manica, a punta, è attaccata bassa



Le «camicie» di Dior hanno le spalle montate strette, l'abbottonatura filo a filo (caratteristica anche dei tailleurs), un piccolo movimento di volant in fondo alla gonna



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

## moda e mondanità a Parigi

**L**A PRESENTAZIONE delle collezioni parigine si svolge sempre in una atmosfera di mondanità. Le più belle donne dell'aristocrazia, del cinema e del teatro non mancano ad una sfilata, considerandola come una « prima » di Françoise Sagan o un *vernissage* di Buffet. La viscontessa de Ribes, dal viso sofisticato e misterioso su un corpo da sciatrice, fu la prima ad arrivare da Balmain avvolta in uno *tweed* bianco e nero. Danielle Darrieux, guan-

tata di bianco ed in pelliccia di visone applaude l'audace scollatura « a sparato » di Dior. Farah Diba era presente, in spirito alla collezione di Marc Bohan che le ha dedicato una tunica favolosa ed amplissima, da indossare negli ultimi mesi di attesa del secondogenito. Per la duchessa di Windsor Bohan ha creato molti modelli d'ispirazione spagnola, sapendo che la sua cliente prediletta trascorrerà buona parte dell'anno in Spagna. La marchesa di Blandford (ex-signora Onassis) ha già prenotato moltissimi

*tailleurs* di Chanel, confezionati con stoffe tessute a mano e carissime (anche trentamila lire il metro).

Ma quali sono le novità lanciate a Parigi? Di Chanel i soliti *tailleurs*, sempre più preziosi e con la gonna-grembiule. Si tratta di una doppia sottana, di un dito più corta dell'orlo e finita in cucitura dietro nello stretto telo centrale. Una novità che diventerà presto popolare: il cerchietto di *paillettes* per i capelli.

Balmain insiste col bianco. Molte *redingotes* bianche su

abiti di maglia o di crespò bianco. Molte tuniche lunghe, sime con la schiena diritta, morbida appoggiate davanti con mezze cinture, formate da serti di foglie d'alloro d'oro o verdi. Poeticamente primaverili. Cardin ha ripreso il motivo della camicia (come Dior del resto) con la scollatura ovale guarnita da un fiore, le maniche a punta ed attaccate basse, cuciture verticali per allungare la linea. Consigliera di Cardin è Jeanne Morcau, l'attrice che si è trasformata in abile donna d'affari e che l'ha persuaso a creare abiti semplicissimi ma estremamente eleganti, tutti sotto-lineati da una trovata. Le camicette dei *tailleurs* drappaggiate sul davanti. La *princesse* lineare e con la schiena completamente nuda, pudicamente coperta da un pannello mobile. I piccoli turbanti in garza rigata a pois.

Madame Lanvin, la donna del sarto Lanvin predilige i pois di tutti i tipi: piccoli ed enormi, rotondi e leggermente ovali. I suoi *tailleurs*, in *tweed* dai colori vivaci, hanno la linea « ad arco », segnata altissima sotto il petto, incavata da numerose *pincs* e sbuffante dietro, sotto la vita.

Aerea, graziosa, vaporosa è la donna di Nina Ricci quando indossa gli abiti da sera, tutti d'ispirazione giapponese: in organza stampata in tinte delicate, con maniche larghissime e svolazzanti, con cinture alte e strette. Un'altra caratteristica lo scialle che nasce dalla cucitura delle maniche o dal *raglan* e scende dietro, a punta, in di-

verse lunghezze. Completano *tailleurs*, soprabiti, vestiti e si addicono solo a donne altissime, snellissime.

Dior lancia i *tailleurs* dalle maniche « attaccapanni » (montate fin quasi al collo), dalle giacche aperte a *smoking*, dalle gonne alte in vita e con pieghe triple. S'ingentilisce con le camicette a peplio, i modelli da debuttante tutti bianchi e sotto-lineati da mazzolini di mugghetti.

Degli italiani si può dire che Capucci è stato perfetto con la sua linea « fine ». *Tailleurs* sua linea « fine ». *Tailleurs* dai busti appena accennati davanti, a vita alta; dalle sottane diritte e leggermente *bombées* e a quattro grandi pieghe svasate. Sottane che, davanti salgono sui busti o sulle camicette. *Tailleurs* dalle giacche a tunica (piuttosto lunghe) con piccoli colli maschili, abbottonate solo sotto al petto e scivolano fino all'orlo. Fabiani e Simonetta hanno mantenuto la loro fama. Il primo creando vestiti di una semplicità impeccabile e perfetta. La seconda indulgendo a fantasie divertenti come le acconciature fatte di treccie di ogni genere, spesso mescolate col tessuto dell'abito, con perle, fiori. Ma poi presentando impeccabili *tailleurs* quadrati con camicette colorate.

Una nota di colore. Il sarto negro, Antoine Nisas, assistito dalla moglie e dai suoi sei figli, ha fatto sfilare una collezione completamente dedicata alle mogli dei ministri e dei diplomatici dei nuovi Stati africani.

Milla Contini



Un pratico *tailleur*, adatto per tutte le ore, a piccole righe color vinaccia su fondo beige. Colletto con fiocco color vinaccia. Modello Fontana



Completo in canapa tinta a righe orizzontali scure. Giacchina senza collo ed attaccata su un lato. Modello Fontana. Cappello in paglia marrone di Canessa



Di Clara Centinaro il modello in seta nera milkado. Gonna leggermente rigonfia, corpetto con breve drappaggio che nasce dal bustino alto. Collo a righe bianche e nere



# LA DONNA E LA CASA. LA DONNA E LA CASA



**Moda  
a Parigi**

La nuova linea  
di Dior.  
Caratteristico  
il busto « a peplo »:  
il tessuto, morbido,  
ricade  
in eleganti pieghe,  
che formano cappuccio  
davanti o sul dorso.  
Questa linea  
ispira anche mantelli,  
giacche e boleri



La moda italiana:  
tailleur  
in lana tweed giallo  
« Orsa Maggiore ».  
Gonna  
con profonde pieghe.  
Cappello  
traforato  
In maglino nera.  
Modello Luciani.  
Guanti  
della stessa tinta  
del tailleur

# LA DONNA E LA CASA



Tre scollature caratteristiche della nuova moda parigina. Yves Saint-Laurent (a sinistra) le vuole con grandi colli d'organza alla Proust oppure (a destra) ad arco con una «V» aperta alle spalle. Dior (al centro) le preferisce «a sparato» e molto profonde

## CASA NOSTRA

(Dalla trasmissione del 27 gennaio 1963)

**Prof. Dino Origlia.** — Siamo alla quarta trasmissione del ciclo che tratta il problema della formazione della famiglia. Abbiamo sentito le opinioni delle ragazze, dei ragazzi, le confidenze che i giovani rivolgono ai settimanali femminili ed ora è giunto il momento di sentire i genitori che, secondo la tradizione, avremmo dovuto ascoltare per primi. Un tempo per lo più erano i genitori a combinare i matrimoni dei figli. Oggi può accadere l'opposto; cioè che i figli scelgano e i genitori vengano in un secondo tempo messi al corrente. Questa modificazione dell'intervento dei genitori è da discutere: significa un alleggerimento dei compiti dei genitori, che non debbono più provvedere

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25

## Il matrimonio dei figli

alla ricerca del futuro genero o della futura nuora, o implica un aggravamento delle loro responsabilità? Cioè, il loro compito, uscito dagli schemi tradizionali, è diventato più impegnativo sul piano psicologico e sul piano morale? Discuteremo su questo tema con le persone qui intervenute. Abbiamo come esperto Monsignor Gaetano Corli, Professore della Facoltà Teologica di Milano e Giudice del Tribunale Ecclesiastico. Su questa domanda sentiremo ora l'opinione della signora De Benedetti.

**Signora S. De Benedetti.** — Io trovo che ora il compito dei genitori riguardo il matrimonio dei figli è più semplice, perché i figli vengono preparati al matrimonio con un'adeguata educazione, delle basi culturali e sociali e poi i figli stessi, che sono i maggiori interessati, pensano loro a trovarsi la compagna o il compagno per la loro vita. Nella scelta i figli sono i migliori, perché

conoscono meglio dei loro genitori il proprio intimo, che i genitori non conoscono mai. I genitori in genere partono da un punto di vista pratico, materiale.

**Prof. Dino Origlia.** — Sentiamo un'altra madre, la signora Lupi.

**Signora M. Lupi.** — Sì, è importante dare ai figli una base solida e una posizione, però bisogna anche seguirli, in specie moralmente, nei casi che si presentano loro. Per esempio, una mia figliola aveva una simpatia per un giovane di ottima famiglia, ma che non aveva studiato. Io ho tanto insistito finché l'ha lasciato. Poi ha sposato un bravo figliolo e ora il suo matrimonio è completamente felice.

**Prof. Dino Origlia.** — Quindi, Lei dice, i genitori hanno un compito di responsabilità. La Sua opinione, Mons. Corli?

**Mons. Gaetano Corli - Prof.** (segue a pag. 66)



L'UNICO SHAMPOO AL MONDO CON BIOLIPOL

Il BIOLIPOL è l'elemento base degli shampooing Pretor. Pur essendo un ottimo detergente, è soltanto un detergente di superficie. Il BIOLIPOL normalizza il funzionamento delle ghiandole sebacee. Ha un PH pressoché identico a quello della pelle; non precipita i sali calcarei; protegge il cuoio capelluto

OFFERTA  
SENSAZIONALE



Scrivete a: SOCIETÀ SODIL, Via Binda 21, Milano, una cartolina postale entro il 30 marzo con il Vs. nome e indirizzo, richiedendo i due tubetti di shampoo Pretor più il disco per imparare il francese, al prezzo complessivo di L. 975; incollate il bollo e spedite subito. Non inviate soldi, pagherete al postino alla consegna del pacco.

In allegato alla 1ª spedizione vi saranno le istruzioni per continuare il corso.



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

sore della Facoltà Teologica di Milano e Giudice del Tribunale Ecclesiastico. — La mia opinione è che le due signore hanno ragione entrambe, da diversi punti di vista. Il compito dei genitori sotto un certo aspetto oggi è reso difficile, perché essi non possono più far valere, come una volta, la loro autorità, talvolta anche abusivamente. E' molto facile dire: «Io comando, io voglio...» e le cose sono fatte. Oggi il compito dei genitori è più difficile proprio perché essi hanno a che fare con la libertà dei figli. A questo proposito mi preme ricordare che la Chiesa tiene moltissimo alla libertà dei figlioli nel combinare il matrimonio, tanto che espressamente nel Codice di Diritto canonico è detto che nessuna volontà umana, nemmeno quella dei genitori, può supplire la volontà dei contraenti.

**Prof. Dino Origlia.** — Cioè, la Chiesa opta per i giovani?

**Prof. Mons. Gaetano Corti.** — Il matrimonio è un atto talmente importante, che ha delle ripercussioni sulla futura vita individuale, e la Chiesa vuol rilasciarlo alla libera decisione dei figli, purché però sia una decisione prudente. Perciò la Chiesa insiste nel dire con le sue leggi, che i genitori debbono scortare i figlioli e valutare benignamente; e i figli debbono ascoltare il parere dei genitori, che sono i consiglieri nati dei figli; quindi coccolia la libertà della decisione con la prudenza della decisione stessa.

**Prof. Dino Origlia.** — E se i genitori si oppongono al matrimonio per dei motivi irragionevoli?

**Prof. Mons. Gaetano Corti.** — Se sono dei motivi irragionevoli, senz'altro si procede al matrimonio dei figli; la Chiesa si presta a fare da teste autorevoli. Quando i figli sono minorenni, naturalmente.

**Prof. Dino Origlia.** — E nel caso in cui i genitori vogliano imporre un marito a una figlia minorenni e la figlia non lo voglia, per esempio, per delle sue ragioni, come si comporta la Chiesa?

**Prof. Mons. Gaetano Corti.** — La Chiesa vieta assolutamente che siano fatte pressioni di questo genere. L'unica cosa che consente ai genitori è il consiglio; consigli anche esercitato con una certa pressione, se i genitori sono persuasi di essere dalla parte della ragione; però la Chiesa non vuole assolutamente che sia fatta una pressione sul figlio e soprattutto sulla figlia, tale da invalidare il matrimonio.

**Prof. Dino Origlia.** — A proposito di queste pressioni, o comunque di un attaccamento di cui si è parlato prima dei genitori verso i figli, sentiamo ancora l'opinione della signora Lupi.

**Sig.ra M. Lupi.** — Io ho sei figli. La mia figliola di 23 anni ha una simpatia per un ragazzo che sta finendo il servizio militare e si frequentano per conoscersi. Un giorno le ho domandato: «Dimmi, fai seriamente con questo ragazzo? Ti piace? Pensi che potrà andare a buon porto questo tuo sentimento?». E lei mi ha risposto: «Mamma, ma tu vai sempre a pensare al matrimonio, alle cose serie! Noi adesso ci vogliamo conoscere; ma siamo già d'accordo che se lui trova un'altra ragazza che gli piace di più la sposa e io, se mi capita di trovare un ragazzo che mi ispiri un sentimento più profondo, lo lascio. Siamo d'amore e d'accordo».

**Prof. Mons. Gaetano Corti.** — La legge civile, come la legge ecclesiastica, consente loro di recedere dal loro im-

pegno. Se per caso un giovane già fidanzato viene a conoscere un'altra ragazza e la vede più adatta a lui nei confronti della prima, non ha il rigoroso dovere di sposare la prima. E' una situazione delicata, certamente, che va ponderata bene. Ma è un diritto che i giovani hanno.

**Prof. Dino Origlia.** — Signora. Lei conosce poco, però, il fidanzato di Sua figlia?

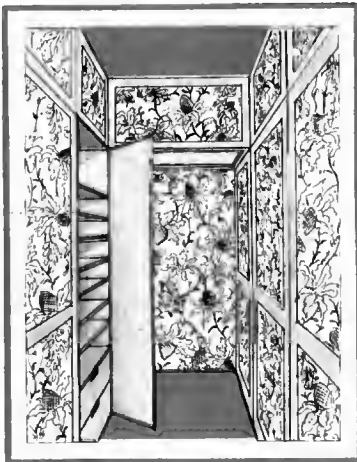
**Sig.ra M. Lupi.** — Si può dire niente. Guardi, i fidanzati delle mie prime due figlie, che ora sono felicemente sposate, li ho frequentati pochissimo. Conoscevo benissimo le loro famiglie, conoscevo le madri e i padri, ma pochissimo i fidanzati.

**Prof. Dino Origlia.** — E la domanda di matrimonio, l'hanno fatta?

**Sig.ra M. Lupi.** — Mah, un geoco è venuto per fare la domanda di matrimonio e se ne è andato senza dire una parola. L'altro ha mandato i genitori, abbiamo fatto una bella colazione, abbiamo parlato della casa, ma la domanda vera e propria non c'è stata.

**Prof. Dino Origlia.** — Avevamo dunque ragione nel dire che è abbastanza difficile il ruolo dei genitori, proprio perché oggi esistono tanti e tanti modi di comportarsi nei confronti dei figli che si sposano.

## Arredare



## Il problema degli armadi

Ho ricevuto da due giovani lettori, in procinto di sposarsi, un pressante appello affinché li aiuti a risolvere il problema degli armadi, problema che si può, in fondo, definire un problema di spazio. L'alloggio è composto di 3 camere, e servizi: l'ingresso è ampio e termina, proprio di fronte alla porta d'entrata, in uno sgabuzzino di misure più che godibili: m. 2x2. La porta dello sgabuzzino è stata risolta brillantemente, utilizzando a tale scopo un antico pannello barocco, di legno naturale. Poiché i giovani sposi sono contrari, per principio, all'idea degli armadi in vista, anche se camuffati, ho pensato di utilizzare, a questo scopo, l'interno dello sgabuzzino. Sfruttando le due pareti laterali si ottengono due armadi lunghi 2 metri, alti circa 3 metri e profondi 50 centimetri. Naturalmente la parte armadio fa corpo a sé, separata dai vari ripostigli, in alto, che servono per riporvi coperte, valigie, biancheria da casa di uso non quotidiano. Per l'interno degli armadi, il problema è facilmente risolto: siamo arrivati, in questo campo ad un tal grado di perfezione, ad una tale sapienza distributiva degli spazi, da non richiedere ulteriori spiegazioni. L'esterno, come si può vedere dal disegno, è composto da vari pannelli ricoperti di tappezzeria in carta. Il disegno della tappezzeria è estremamente ricco, a foglie, fiori e frutti: ma l'esuberanza della decorazione è temperata dall'estrema sobrietà del colore, grigio su fondo bianco. Le modanature dei vari pannelli sono laccate pure in grigio perla; e, per contrasto, si è scelta una moquette rosso fuoco per il pavimento e una tinteggiatura dell'identico colore sul soffitto. La luce piove dal pannello orizzontale, sistemato sul fondo dello sgabuzzino, e dall'interno degli armadi. La porzione di parete, sul fondo, debbono essere fornita di pomoli in ottone barocchi, sarà utilizzata come attaccapanni di fortuna.

Achille Molteni

## Lavoro

## Sogni d'oro

Maria Rosa Giani ha creato per neonato una copertina che può essere azzurra o rosa. Soffice, facile da eseguire completerà il corredo per il piccolo in arrivo. La cuffietta è intonata alla copertina.

**OCCORRENTE:** gr. 450 lana mohair «riccio d'oro» Edelweiss; gr. 100 filato «Taormina»; ferri n. 8 e n. 5, uncinetto n. 6 e n. 4.

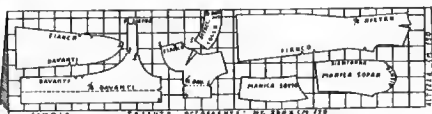
**PUNTI:** maglia rasata a motivo: 1° f.: a dir.; 2° f.: a rov.; 3° f.: lavorare a diritto, con la lana, trascinando nella lavorazione il filato Taormina: eseguire la 1° m., poi passare il filo sul davanti, lavorare 3 m., e passare il filo dietro, lavorare 3 m. e ripassarlo davanti, e così per tutto il ferro; 4° f.: a rov.; 5° f.: a dir.; 6° f.: a rov.; \* 2 m. a rov., sollevare il filo Taormina prendendolo dietro e passarlo sul ferro di sinistra, passare con il f. di destra sotto il filo e lavorare la 1° m. lasciando scivolare il filo sopra la m., 2 m. a rov., prendere il filo che si trova sul davanti e passarlo sul f. di sinistra, lavorare la 1° m. lasciando scivolare il filo dietro la m.; \* 2° f.: a dir.; 3° f.: a rov. trascinando il filato Taormina come nel 3° f., ma spostando il motivo di 3 m. Proseguire a m. rasata, dopo 3 f. (sul diritto) ripetere il 6° f., ma a diritto; punto pelliccia, l'uncinetto, occorre un cartoncino rettangolare di cm. 6 per 10 di lato, tenere il cartoncino sotto il lavoro, mettere il filo sul cartoncino, entrare con l'uncinetto nel punto, estrarre una m., filo sull'uncinetto e chiudere il punto).

**COPERTINA:** lavorare con la lana messa doppia e ferri n. 8, e con il filato Taormina a 6 capi. Avviare 70 m. e lavorarle a m. rasata a motivo per cm. 70; eseguire poi 3 giri, tutt'attorno, a punto pelliccia.

**CUFFIETTA:** usare la lana semplice, e il filato Taormina a 4 capi, ferri n. 5 e uncinetto n. 4. Avviare 45 m., lavorare a m. rasata a motivo per cm. 10, poi lavorare solo sulle 15 m. centrali, ad ogni fine ferro lavorare l'ultima m. con la 1° delle m. laterali in sospeso, fino a chiusura di tutte le m. laterali; chiudere. Con l'uncinetto fare un bordo alla base a passanasastro (1 p. alto e 1 p. catenella); sul davanti eseguire 3 righe a p. pelliccia, usando un cartoncino alto cm. 3.

## Il consiglio di Personalità

Il modello che «fa» elegante ogni donna è la redingote. Barbara Scuto ha scelto per le telespettatrici di PERSONALITA' un'elegante redingote di Wanda Roveda in tessuto Estro di Fila. Particolarmente adatta alle donne giovani se è in colore gaio e vivace, si trasforma in un capo «serio» se confezionata in tinta unita: blu mare, bordò, nero.



Cartamodello Donelli n. 2. Chi volesse ricevere in omaggio il cartamodello della redingote che Wanda Roveda ha creato per PERSONALITA', mandi una cartolina postale a: PERSONALITA' - servizio cartamodello - via Arsenale 21 - casella postale 400 - Torino - indicando nome, indirizzo e specificando la taglia desiderata: 44-46-48.

Redingote in tessuto Estro di Fila. In «composé» rosa pesca, sul davanti ha un motivo cucito che siancia la figura. Quattro grossi bottoni, un colletto rotondo ed appena scostato

# RAPINA



Senza parole

# INTUIZIONE



— Ne ho fin sopra i capelli del tuo risolino sarcastico!

## in poltrona

# COERENZA



— ...Ed ora il prof. Bianchini vi spiegherà i motivi che lo hanno indotto a lasciare la presidenza della Lega Antialcolica.

# IL CLIENTE HA SEMPRE RAGIONE



— Va bene, prendo questi.

# INTERESSE SETTORIALE



— ...Che scemenza questi piani per lo sviluppo delle strade: ponti dovrebbero costruire, ponti...



# *Perlas* **MAJORICA**

**BELLE COME  
LE PERLE VERE  
PIÙ BELLE  
DELLE COLTIVATE**

Ogni collana reca la carta  
di garanzia con il nome  
MAJORICA ed il numero  
di fabbricazione.

In vendita solo presso le  
"Agencia Oficial"  
chepongono la targa  
qualificazione

